IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 60
VENERDÌ 12 MARZO 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

I GIOVANI, IL SESSO E IL NOSTRO VUOTO

di PIER ALDO ROVATTI

L'episodio di bullismo che si è consumato in un istituto di formazione triestino, e che *Il Piccolo* ha reso pubblico, lascia sconcertati ed esige una riflessione. Il fatto, su cui ora indaga la Procura, è riassumibile in poche battute: durante una festa di compleanno organizzata nell'ambito scolastico, un ragazzo di anni quindici è stato immobilizzato da alcuni suoi compagni che poi hanno "abusato sessualmente" di lui. Meno semplice sarà determinare le responsabilità dei cosiddetti adulti, a cominciare da quelle dei dirigenti dell'istituto, e farsi una ragione del silenzio sotto il quale si è cercato di seppellire l'accaduto e soprattutto capire cosa passa per la testa e nella vita di giovani come questi. Chi rappresenta la società, e ci metterei anche i genitori di quei ragazzi, naturalmente si arrocca sulla difensiva.

Si dirà che si tratta di un'esigua minoranza, la famosa mela marcia, e si scaricherà molto del peso sulle dinamiche sconsiderate del "branco", salvando così le individualità, visto che poi due dei partecipanti si sono "pentiti" e hanno denunciato la bravata ai vertici dell'istituto. Si dirà anche che quel colpevole silenzio è stato a fin di bene, cioè per non turbare gli animi dentro la scuola e nella città.

Ma adesso il bubbone è scoppiato, e davvero non è più possibile ridurlo a una qualsiasi bravata. Esso esprime con chiarezza una verità che non vogliamo ascoltare, e cioè che la nostra attuale società assomiglia sempre più a un luogo vuoto, che le esistenze degli adolescenti di oggi bordeggiano con fatica questo vuoto quando non ci cascano completamente dentro.

Un vuoto esistenziale riempito da ogni sorta di droghe: qui si tocca con mano la violenza intrecciata con il sesso, il tutto a titolo di puro divertimento. Inoltre c'è l'alcol (una cassetta di birra entrata chissà come nello spogliatoio dov'è avvenuto il fatto) adoperato come eccipiente e detonatore. Faremmo un grosso errore ad archiviare questo episodio come una semplice eccezione o un'irrilevante variabile impazzita. E non mi riferisco solo al fatto che il vuoto non è accidentale, bensì pervasivo e riguarda un'intera generazione, i suoi rituali, le sue abitudini, ma penso che i giovani arrivano a tale impasse dopo una "deformazione" che inizia molto presto nelle famiglie e nelle scuole: un vuoto che comincia subito prendendo corso nei primi anni di scolarità (ancor prima delle scuole elementari), e che in seguito continua a rinforzarsi fino a produrre esplosioni come questa. Inoltre mi chiedo: e dopo, cosa trovano questi giovani? Non è forse vero che il vuoto si estende ben oltre i delicati anni dell'adolescenza, e oltrepassa la scuola stessa imbevendo di sé la vita adulta, l'accesso al mondo del lavoro, il senso dell'esistenza sociale nel suo complesso?

Non possiamo nasconderci dietro a un dito.

● Segue a pagina 4

DOMANI PD E IDV IN PIAZZA: «IL NOSTRO OBIETTIVO È IL GOVERNO». NAPOLITANO: «LÀ FUORI UNA BOLGIA»

Berlusconi: «C'è un disegno contro di noi»

«Nessun caos liste, solo porcherie dettate dai magistrati». Bondi: «Clima da attentato»

ROMA «Il caos liste non è un caso, ma un disegno molto ben pensato contro di noi». Silvio Berlusconi si cala in campagna elettorale e va al contrattacco. A combinarla grossa in Lazio non sono stati i suoi uomini, ma «la magistratura, che vuole fare una porcheria». Il ministro Bondi rincara la dose: «Attenti, in questo clima è possibile un attentato». Intanto Pd e Idv si preparano per la manifestazione di domani: «Nessuna critica al Capo dello Stato, l'obiettivo è il governo». Napolitano: «Là fuori è una bolgia».

● Alle pagine 2 e 3

CASSAZIONE

«I clandestini vanno espulsi dall'Italia anche se hanno figli a scuola»

VIVIANI A PAGINA 4

L'INCHIESTA

Riciclaggio, Di Girolamo confessa: «Mi diedero 1,7 milioni di euro»

A PAGINA 4

PEDOFILIA

Sacerdoti nel mirino. «Ma il celibato non c'entra» Austria, sospesi 3 preti

DI BLAS E FINESSI A PAGINA 5

DOPO LA RICOMPARSA SULLE COSTE DELL'ISTRIA

Una "cintura di protezione" per la foca monaca

TRIESTE Ambientalisti, biologi e governo croato in fibrillazione dopo la conferma che la foca monaca è tornata ad abitare l'Alto Adriatico. In seguito a una serie di sporadici avvistamenti avvenuti nel corso degli ultimi due anni, ora è stata accertata la presenza di una coppia di

Monachus monachus, a Capo Promontore, in Istria (*foto di Gianni Pecchiar*).

● Spirito a pagina 6

L'INTERVISTA

Grillo: «I pasticci dei politici? Tutta colpa di Basaglia...»

TRIESTE «Il caos provocato dai politici? Tutta colpa di Basaglia: dovevano stare chiusi nei manicomi, invece vanno in giro liberi...». Beppe Grillo, comico impegnato e fustigatore dei pubblici costumi, usa l'ironia per attaccare il "sistema".

● Garau a pagina 2

IL PREMIER: CRISI ALLE SPALLE

Banca del Mezzogiorno e incentivi sui motorini: via libera di Palazzo Chigi

ROMA Nel giorno in cui Berlusconi dà «il primo colpo di manovella» alla nuova Banca del Mezzogiorno, esprimendo il desiderio di «cavalcare l'ottimismo perché siamo ormai fuori dalla crisi», il governo avrebbe anche deciso la ripartizione del fondo di 300 milioni di euro destinato agli incentivi. Nella bozza del decreto legge è prevista che la quota maggiore (216 milioni) andrà agli interventi per motocicli anche elettrici o ibridi, elettrodomestici e cucine componibili, abitazioni ad alta efficienza energetica, inverter e motori per nautica da diporto.

● Lecis a pagina 7

NON BASTANO GLI INVESTIMENTI

L'ISTRUZIONE RILANCERÀ IL SUD

di FRANCO A. GRASSINI

Dopo la crisi globale, molte teorie economiche sono state messe in discussione. Una recentissima ricerca dell'Isae ha, con dovizia di dati, contestato la tesi che le migrazioni interne siano un mezzo per riequilibrare il mercato del lavoro in Paese ove i livelli di disoccupazione sono notevolmente diversi tra zona e zona.

● Segue a pagina 7

Cultura
Testimonianza dopo il voto del Congresso Usa

Trieste, il grido della comunità armena: «La Turchia deve ammettere il genocidio»

di DANIELA GROSS

TRIESTE Quando a metà degli anni '70 William Saroyan, romanziere di culto per un'intera generazione, fece sosta a Trieste, un pomeriggio suonò senza alcun preavviso alla loro porta. Non si sa chi in quella lontana estate l'avesse indirizzato alla famiglia a lui del tutto sconosciuta degli Hovhanessian, armeni che qui, in riva all'Adriatico, trovarono riparo dal massacro turco e divennero celebri come pasticceri.

Donna armena in fuga

Ma ancor oggi, ormai ultrasettantenne, Giacomo, allora in vacanza fuori città, coltiva il rimpianto di aver mancato quell'affascinante visita (Saroyan fu ricevuto da una zia) di cui gli rimane solo il pegno prezioso di una dedica.

● A pagina 27

SICUREZZA, 348 DOMANDE IN FVG. LA SEGANTI: PRESENTI DOVE CE N'È BISOGNO

A Trieste e nell'Isontino le ronde fanno flop

Nel capoluogo 20 richieste, zero a Gorizia. Un volontario su due ha più di 60 anni

Federica Seganti

TRIESTE Uomo, ultrasessantenne e pordenonese. Ecco l'identikit del volontario della sicurezza. Sono 348 le domande presentate entro il 1° marzo. Niente ronde a Gorizia, dove non è stata presentata nemmeno una domanda, poche a Trieste (20). L'assessore regionale Federica Seganti: «Ronde presenti dove se ne sente di più la necessità». L'età media dei volontari: quasi la metà è sopra i 60.

● Urizio a pagina 10

IL PIANO DEI TAGLI ALLA MACCHINA REGIONALE

Tondo: tetto agli stipendi dei "portaborse"

TRIESTE Il governatore Renzo Tondo porta la riforma della macchina regionale sotto i riflettori di giunta. E ne anticipa, in tandem con l'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti, le linee guida: c'è il dimezzamento dei lavoratori interinali, già sensibilmente ridotti negli ultimi anni, ma comunque un centinaio. C'è il taglio del 10 per cento delle posizioni organizzative, incarichi "speciali" che costano 1,6 milioni di euro all'anno. Eppoi, come annunciato, c'è la riduzione dei dirigenti regionali. Ma Tondo prende di mira anche i capi e gli addetti di segreteria della giunta, i "portaborse".

● Giani a pagina 12

Città paralizzata, il Comune si assolve

Trieste Trasporti: nulla da rimproverarci. E Dipiazza accusa automobilisti e vigili del fuoco

TRIESTE Il verdetto dei triestini stavolta pare unanime: di fronte all'ondata record di vento e gelo registrata l'altro giorno, il Piano neve ha fallito. Che qualcosa sia andato storto, del resto, lo ammettono anche Municipio, Acegas e Trieste Trasporti. Realtà che però alla domanda "di chi è la colpa", a sorpresa negano ogni addebito, limitandosi a far sapere che «sono stati fatti tutti gli sforzi possibili, vanificati solo dall'eccezionalità del fenomeno». Insomma se Trieste è rimasta paralizzata, non è colpa di nessuno. Anzi no. Secondo il sindaco Dipiazza le responsabilità sono degli automobilisti («Potevano stare a casa») e dei Vigili del fuoco («Hanno fatto chiudere la superstrada per due mattoni che cadevano»).

Il sopralluogo di Dipiazza

● Rebecca a pagina 13

Il caso
Dopo l'attacco giudiziario

Bandelli e i quattro "fedelissimi" a un passo dall'espulsione dal Pdl

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Franco Bandelli e i suoi quattro fedelissimi, i consiglieri comunali Bruno Sulli, Andrea Pellarini, Salvatore Porro e Claudio Frömmel, sono ormai a un passo dall'esclusione da quel Popolo della libertà di cui hanno più volte detto di sentirsi parte. Tecnicamente, sono vicinissimi alla mancata ammissione in seno al partito. Il coordinatore regionale pidiellino, Isidoro Gottardo, lo fa capire chiaramente: «Non si può sostenere di stare nel Pdl e poi all'interno delle sedi istituzionali dare contro al partito».

Franco Bandelli

● Unterweger a pagina 14

REGIONALI
LO SCONTRO

Il segretario del Pd replica alle accuse del capo dell'esecutivo e fa un pronostico: vincere sette a sei è già un bell'obiettivo

Bersani: «Il Cavaliere è ormai un disco rotto»

Letta: «Chi critica il Quirinale è fuori dall'alleanza». Di Pietro: «La protesta è contro il governo»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Nessun timore di attacchi dal palco dell'Idv al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nessun complotto nei confronti del Popolo della libertà. «Berlusconi è un disco rotto», dice Pierluigi Bersani, segretario del Pd, a Reggio Emilia per un'iniziativa elettorale, e vorrebbe evitare di parlare ancora delle liste escluse, di entrare nel terreno sul quale cercano di attirarlo il presidente del Consiglio e i suoi ministri. Ma alla fine ne è costretto, dopo che Silvio Berlusconi ha gridato di nuovo al complotto, ha attaccato giudici, opposizione, tutti. Ma i rapporti all'interno del centrosinistra sembrano molto stabili e tutti i leader guardano ormai alla manifestazione di domani.

Pierluigi Bersani, segretario del Partito democratico

L'unico accenno di polemica sono le minacce di Enrico Letta (vicesegretario Pd) all'Italia dei Valori, nel corso di un faccia a faccia sul web con La Russa: «La manifestazione sarà una prova di maturità, le forze che diranno una parola fuori luogo contro Napolitano devono considerarsi fuori dall'alleanza».

Antonio Di Pietro ha evitato di replicare, per lui lo ha fatto Massimo Donadi presidente dei deputati Idv: «Enrico Letta ha detto una colossale sciocchezza soprattutto dopo il "gentleman agreement" tra Bersani e Di Pietro. Pd e Idv si stanno impegnando per costruire una forte alleanza, e Letta dà lezioni come fosse la maestrina dalla penna rossa».

Stop, il siparietto si chiude così.

E del resto Bersani ha avuto ampie rassicurazioni da Di Pietro. L'ex pm che parlerà dal palco di piazza del Popolo insieme con i leader degli altri partiti, parla ancora di «chiamata alle armi democratica», espressione un po' colorita che qualcuno nel centrodestra nei giorni scorsi aveva voluto leggere come una «minaccia»: «L'Idv ha detto dal primo giorno che bisognava manifestare contro Berlusconi. Sabato (domani ndr) è una chiamata alle armi democratica, deve esserci una sola voce per dire: resistiamo e liberiamoci del regime prima che sia troppo tardi. Siamo pronti a costruire un'alternativa a questo governo fascista e piduista, questo è il messaggio che deve scaturire».

Bersani si è detto tranquillo dell'alleanza stretta con l'Idv e anche da come reagirà la piazza, dove ci sarà in forze l'onda viola che calerà da ogni parte d'Italia, insieme ad altre numerose associazioni. Poi, dopo le ennesime furibonde accuse di Berlusconi, non può sottrarsi: «Hanno fatto un pasticcio, hanno fatto un decreto su misura, sbagliando la misura. Cosa vogliono da noi? Berlusconi parla di un disegno, ma quale disegno? Se la sono cercata loro».

Più esplicito Massimo D'Alema: «Nei Paesi democratici è normale che si vada in piazza. Lo farà anche il Pdl, forse per protestare contro Alfredo Milioni, quello che non ha presentato la lista?».

Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd, non ha voglia di scherzarci su: «La vicenda della presentazione della lista del Pdl nel Lazio e la drammatica approvazione con tanto di fiducia al Senato del legittimo impedimento, dimostrano ampiamente che siamo davvero ad un passaggio pericoloso per la democrazia».

Il segretario Bersani si avvia verso piazza del Popolo dunque più forte, e cosciente che il Pdl ha fatto troppi passi falsi. Fiducia sul risultato elettorale. «Vincere sette a sei è già un bell'obiettivo - dice - spero e penso che avremo la maggioranza delle regioni. Qualche mese fa ci davano nella riserva indiana, oggi si vede che non è così. Le cose cambiano, Berlusconi se n'è accorto».

Chiaro il riferimento al furore eccessivo e al nervosismo mostrato dal premier in questi giorni. E a quel comportamento non da premier ma da agitatore: «Basta con gli insulti, è ora di parlare dei tanti problemi della gente. Basta con questo disco rotto, si mettano tranquilli».

Elezioni, allarme del Viminale: massima vigilanza sulle schede

ROMA «Minaccia eversivo-terroristica» e crisi «politico-economica». Il Viminale lancia l'allarme sicurezza per le elezioni amministrative del 28 e 29 marzo. A rischio, in particolare, il materiale elettorale. Il capo del dipartimento della pubblica sicurezza, Antonio Manganelli, ha emanato una circolare riservata con la quale ordina a tutte le forze dell'ordine, fra i «servizi operativi», di prestare la massime attenzione a quelli di «scorta al materiale elettorale da considerare in via del tutto eccezionale parte integrante della complessa attività di vigilanza». Il timore è che il materiale elettorale (dalle schede ai verbali) possa essere oggetto di attentati eversivi. Possa venire manipolato da chi ha interesse a commettere brogli elettorali. Oppure possa addirittura essere trafugato da chi vuole inquinare la trasparenza del risultato. Per la prima volta rispetto alle tornate elettorali degli ultimi dieci anni, il clima sociale è motivo di allarme per il Viminale.

L'INTERVISTA

Grillo: «È tutta colpa di Basaglia...»

«I politici dovevano restare nei manicomi. Il Paese va rifatto daccapo»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «È tutta colpa di Basaglia! È colpa sua che li ha liberati. Altrimenti li avremmo tutti dentro, chiusi in enormi recinti che si scambiano decreti legge, firme vere e firme false, leggi anticostituzionali e legittimi impedimenti». Beppe Grillo ha fretta, deve scendere in piazza a parlare con i suoi giovani mobilitati via Internet, ma al telefono parla volentieri e l'effetto è quello di una valanga. È lui stesso che, cercato, richiama il giornale: «Chi è? Il Piccolo di Trieste? Ah, il Piccolo» esordisce con il solito sketch pronunciando la parola "il Piccolo" come fanno i triestini (che vengono presi in giro) quando dicono "Coca cola". «Lo leggo ogni giorno sa? Sul comodino ho sempre due copie di giornali: il Piccolo e la Sentinella...(Canavese ndr)».

Beppe Grillo

Grillo, l'ha sentito il Presidente Napolitano che dice che fuori c'è la bolgia?

Secondo il punto di vista metafisico di Napolitano va tutto bene. È per questo che noi abbiamo fatto la mobilitazione delle liste 5 stelle. L'economia va benissimo, Napolitano non firma quasi nulla, la politica si sta ripulendo dal malaffare e dalla corruttela, gli appalti sono trasparenti, Brunetta è diventato alto, Berlusconi è onesto e la Russa è un pacifista.

Cosa succederà in Italia?

Non si capisce più nulla perché il mondo è diventato una grande clinica psichiatrica. Ci sono comportamenti incomprensibili. Per capire qualcosa bisogna che la gente si sposti nella devianza. È un Paese fallito ed ora ci vuole un curatore fallimentare. Abbiamo 4 volte il debito della Grecia, 1800 miliardi che crescono al ritmo di uno ogni tre giorni. Poi tutti questi partiti e partitini, Idv-Udc-Pd-Pdl con la elle e senza la elle. Cercano tutti un posto, un lavoro, ma quale non si sa. Si riempiono tutti la bocca di una parola che fa impressione: "infrastrutture" come l'infracosce di una volta.

E perché l'Italia è rimasta indietro con le infrastrutture...

LA SOLUZIONE

Per salvare l'Italia dobbiamo rifondare scuole e istituzioni e dare la guida ai ventenni-trentenni

Il problema è che si tratta di grandi lavori che si realizzano facendo aumentare il debito pubblico, e quello lo paghiamo tutti. È una parola d'ordine trasversale, della destra e della sinistra, non sono più partiti ma hedge fund, comitati d'affari. Il loro simbolo è la betoniera.

E da quanto si vede continuano a lavorare...

Ecco perché è nato un movimento on-line che li bypassa. È la gente in rete che lavora sul territorio su tutti i temi, la casa, la raccolta differenziata, il wi-fi per tutti, i trasporti. Noi le idee le abbiamo e le liste 5 stelle sono nate in 5 regioni: Lombardia, Campania, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna. Senza pasticci, senza firme false.

Ma anche di fronte agli scandali la gente sembra in silenzio.

Questo è imbarazzo, a destra e a sinistra. Il problema è che non c'è alcun piano politico e siamo di fronte alla disgregazione del tessuto sociale e al fallimento della filosofia di chi ha fondato l'Europa.

Lei è stato all'estero, le chiedono dell'Italia?

Ho fatto una tournée come un lupo mannaro a Londra per spiegare che noi siamo un virus. Esportiamo mafia, 'ndrangheta, P2, mignotte e trans. Basta che un politico venga dall'estero in Italia e lo trovi subito con due trans. Il nostro è un sistema basato sulla strategia del puttaniere. Abbiamo inserito la vagina nella strategia economica: gli hedge fund sono diventati VV: vagina vera. Sono sensibili tutti alla vagina e funziona anche all'estero.

Ora è scoppiato pure il caos delle firme elettorali e dei decreti...

Siamo arrivati al decreto interpretativo, alle solite parole escort e alla gente che non riesce nemmeno a portare le firme perché false e perché non ci sono... Senza contare Formigoni: è la quinta volta che si ricandida anche se per legge non può. E il legittimo impedimento? Quella è una norma cesso che ha trasformato in cesso il nostro Paese.

Bene Grillo, ma ci dà una soluzione?

Sì, dobbiamo rifare il Paese daccapo. Non più con le banche finanziate dallo Stato che falliscono, ma l'inverso: sono le banche che devono fallire. E bisogna rifare la scuola, l'università, le istituzioni, insegnare di nuovo il significato delle parole pubblico e privato, ambiente, città ed energia. Dobbiamo far rientrare i nostri ragazzi che sono emigrati all'estero, sono i migliori e vorrebbero tornare a casa. Io sono a loro disposizione e li aiuto. Ma il Paese per salvarlo bisogna ridarlo ai più giovani: quelli di 20-30 anni.

INFORMAZIONE TV ANCORA IN PANNE

Bloccate anche le tribune politiche "Mentana condicio" in onda sul web

di MARIA BERLINGUER

ROMA I vertici della Rai hanno cancellato la campagna elettorale. Partiranno, forse, lunedì prossimo le tribune politiche. Oggi la Vigilanza dovrebbe effettuare il sorteggio per l'ordine di messa in onda e solo dopo la Rai stabilirà i palinsesti. Ad appena due settimane dal voto.

Dopo aver eliminato dai palinsesti "Annozero", "Porta a Porta", "Ballarò" e le altre trasmissioni di informazione, viale Mazzini ha cancellato anche le tribune politiche. E meno male che questa, in base al regolamento della Vigilanza, avrebbe dovuto essere la prima campagna elettorale con le care vecchie tribune di una volta. E invece nisba. Niente talk show e niente tribune. Mauro Masi, il direttore generale Rai che, contro il parere del presidente Paolo Garimberti, ha oscurato Santoro, Vespa e Floris scarica sul ministero dell'Interno la responsabilità della mancata partenza delle tribune. A suo dire infatti il Viminale, alle prese con tutti i ricorsi sulle liste, non avrebbe ancora ufficializzato l'elenco esatto delle formazioni in campo. Ma allora come mai su Sky e La7 i programmi di approfondimento stanno andando in onda? Chi restituirà ai cittadini elettori le due settimane di informazione perse sin qui? E perché l'unica tribuna elettorale con Emma Bonino è andata in onda alle 9 del mattino?

Oggi il Tar del Lazio dovrà decidere sui ricorsi presentati da Sky e Telecom Italia. Le due emittenti chiedono la sospensione del regolamento varato dall'Autorità garante per le comunicazioni che disciplina la par condicio in vista delle regionali. Sky ha fatto sapere che se il giudizio del Tar sarà negativo, ricorrerà al Consiglio di Stato. «È un problema di principio, con la messa in onda di almeno una trasmissione di informazione politica prima delle elezioni sarebbe riconosciuto un diritto fondamentale dei cittadini», dice uno dei legali, Ottavio Grandinetti. L'Agcom ha esteso alle tv private le norme approvate dalla Vigilanza che equiparano i programmi di approfondimento informativo a quelli di comunicazione politica, obbligandoli a rispettare i criteri della parità di trattamento tra soggetti e forze politiche. Il Tar dovrà inoltre pronunciarsi sulla richiesta presentata dalla Federconsumatori che ha chiesto di ripristinare tutti i programmi di informazione Rai.

Enrico Mentana

Restano i telegiornali. E proprio ai telegiornali è arrivato il primo richiamo dell'Agcom che ha rilevato "un certo squilibrio". L'Agcom ha richiamato tutte le emittenti al rispetto della parità di trattamento delle liste. «Dopo dieci giorni di caos sulle liste, a due giorni da una manifestazione dell'opposizione non si è potuto parlare in una tv normale: è incredibile, è il frutto avvelenato della legge sulla par condicio», accusa Enrico Mentana che da ieri conduce via web Mentana condicio. Aveva promesso un Annozero speciale per il 25 marzo ed è stato di parola. Michele Santoro "andrà in onda" dal Paladozza di Bologna.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 marzo 2010 è stata di 40.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

REGIONALI
LO SCONTRO

Il premier all'attacco a una manifestazione del Pdl. Il coordinatore Bondi denuncia: clima da attentato. Napolitano sconsolato: una bolgia

Berlusconi: «Tentano di fare una porcheria»

E attacca sinistra e giudici: «Dietro la nostra esclusione nel Lazio un disegno ben pensato»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Contro di noi stanno tentando di fare una grande, insopportabile, porcheria. Dietro l'esclusione del Lazio c'è un disegno ben pensato». Toglie l'abito di premier e indossa l'elmetto di capopolo.

Silvio Berlusconi si presenta alla manifestazione elettorale a sostegno di Renata Polverini, scarica sulla magistratura, sulla sinistra e sulla stampa la responsabilità del caos-liste e prova a radicalizzare lo scontro per recuperare il danno e i consensi persi. Una strategia che porta alla «guerra delle piazze» e preoccupa il Quirinale. Giorgio Napolitano, che ieri ha partecipato ad un convegno organizzato dall'Università di Tor Vergata per i 150 anni dell'Unità d'Italia, vede il pericolo e non lo nasconde. «Qui si è respirata una bella aria, altrove c'è la bolgia...», ammette il Capo dello Stato.

Parole che vengono del tutto ignorate da Berlusconi, che incontra gli eletti del Lazio e promette che la risposta del Pdl alla manifestazione dell'opposizione sarà dura: «Risponderemo in maniera forte». Il messaggio che il Cavaliere lancia al suo popolo ha due obiettivi: chiarire che se il Consiglio di Stato non riammetterà la lista del Pdl è comunque "necessario" votare per Renata Polverini, rassicurare i moltissini candidati che corrono il rischio di non essere in lista. «I coordinatori nazionali, quelli regionali ed io, garantiamo che chi non è in lista e si impegna come se lo fosse, sarà premiato. Garantiamo che saranno protagonisti della giunta Lazio», promette il Cavaliere, che prova in questo modo a sedare la voglia di resa dei conti che cresce nel partitone nato dalla fusione di Forza Italia e An. I candidati e gli eletti che affollano la sala Leonardo del Hotel Cavalieri Hilton e temono di restare al palo per cinque anni, si alzano in piedi e fanno partire un lungo appaluso liberatorio verso chi gli promette comunque un futuro.

La resa dei conti nel Pdl è scongiurata? La tensione è palpabile. Preoccupato dagli ultimi sondaggi, che indicano una perdita di 3-4 punti, Berlusconi sottolinea la necessità di serrare i ranghi e definisce un «amalgama terrificante» la manifestazione organizzata per domani dall'opposizione che vedrà insieme Bersani, Di Pietro e Bonino. Quanto al caos-liste, la linea è quella dell'assoluzione completa dei rappresentanti di lista. «Li ho interrogati per ore e non hanno nessuna colpa», assicura il Cavaliere.

Ma Bossi, che definisce «sbagliato sottovalutare la rissa in tribunale», aggiunge che avrebbe «mandato persone per bene e decise a presentarle».

Berlusconi annuncia l'invio di una lettera agli elettori del Lazio per spiegare il caso delle liste, e punta il dito contro i magistrati. «È venuto fuori che la funzionaria del Tribunale che ha detto "chi è dietro quella linea non passa più" aveva nella sua stanza una foto del Che. È il colmo si devono vergognare», grida il Cavaliere, per il quale quel magistrato avrebbe dovuto rincorrere i delegati del Pdl per «permettere a milioni di cittadini di esprimere il loro voto».

«Il segno che in Italia è definitivamente scomparsa una vera classe dirigente è confermato dal fatto che si stanno ricreando le stesse condizioni che hanno reso possibile l'attentato avvenuto a Milano lo scorso dicembre nei confronti del presidente del Consiglio». È la dichiarazione di Sandro Bondi, coordinatore del Pdl, contenuta in una nota. «Un clima infiammato - aggiunge - alimentato dalle parole e dalle dichiarazioni politiche più irresponsabili e violente, soprattutto da parte di Di Pietro e di una intera generazione educata ormai da più di un decennio alla politica della demonizzazione e dell' odio nei confronti degli avversari politici, sta degenerando e non promette nulla di buono».

Liguria, riammessa la lista «Nuovo Psi»

ROMA Il decreto salva liste di Berlusconi un effetto lo ha avuto. In Liguria è stata riammessa la lista del Nuovo Psi (centrosinistra) esclusa dalla commissione elettorale il 26 febbraio. La legge regionale della Liguria infatti concedeva la possibilità di appellarsi alla nuova "leggina". Intanto nel Lazio la giunta regionale dopo una seduta straordinaria ha deciso di ricorrere alla Corte Costituzionale contro il decreto varato il 5 marzo.

Il premier Berlusconi durante la manifestazione elettorale del Pdl in Lazio

La situazione

Per la lista originaria esclusa il 27 febbraio	Per la "lista fotocopia" depositata dopo il decreto del 6 marzo
Tar del Lazio 8 marzo — **Non riammette la lista del Pdl**, in sede sospensiva, sostenendo l'inapplicabilità del decreto "salva-liste"	**Tribunale di Roma** 8 marzo — Grazie alla riapertura dei termini per la presentazione delle liste, è depositata una "lista fotocopia" del Pdl
Il ricorso 10 marzo — Il Pdl presenta ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar	**Ufficio elettorale** 9 marzo — L'ufficio elettorale presso il Tribunale di Roma **non ammette** la lista
Il Consiglio di Stato 13 marzo — È attesa la sentenza che deciderà se riammettere o meno la lista esclusa	**Il ricorso** 10 marzo — Il Pdl presenta ricorso alla Corte d'Appello
	Corte d'Appello Oggi — È atteso il verdetto che potrebbe confermare o meno l'esclusione della lista fotocopia

ANSA-CENTIMETRI

Legittimo impedimento, il Colle verso la firma

Il Cavaliere dopo il voto prepara una convention dei "Promotori" della Brambilla

di ANDREA PALOMBI

ROMA Nessun nuovo braccio di ferro. Giorgio Napolitano sembra orientato a firmare la legge sul legittimo impedimento appena approvata dalla maggioranza grazie all'ennesimo voto di fiducia. Ma non subito. Da quanto si apprende aspetterà lunedì. Probabilmente per non rischiare di diventare il bersaglio della piazza di centrosinistra che manifesterà domani a Roma.

Berlusconi, da parte sua, in questi giorni di campagna elettorale ostenta compattezza, stima e sintonia con Fini.

In realtà aspetta solo che passi il voto. Si discute infatti ancora della data, ma la notizia è certa. Subito dopo le elezioni il Cavaliere convocherà la prima convention dei Promotori della libertà, il corpo speciale di pretoriani che risponderà solo a lui. Forse la prefigurazione di un nuovo movimento, forse solo l'arma finale per mettere a tacere dissensi o anche solo distinzioni interni al Pdl. A cominciare ovviamente proprio da Fini.

Di certo c'è che negli ultimi due casi in cui il Cavaliere ha voluto comunicare qualcosa lo ha fatto saltando a piè pari le strutture del Pdl e rivolgendosi direttamente alla nascente organizzazione dei "Promotori", per ora un sito e una sede a Milano. Lo ha fatto venerdì 5 marzo quando ha registrato i primi appelli elettorali, e lo ha ripetuto martedì 9 quando ha anticipato, in un messaggio video, l'attacco poi sferrato in conferenza stampa contro radicali e magistrati sulle liste. In entrambi i casi il messaggio lo ha fatto recapitare all'organizzazione affidata a Michela Brambilla, non a quella del Pdl. E nel secondo caso, il messaggio si apriva con un «Cari promotori».

Non è un caso che se ne sia accorto, e che si sia allarmato, il "Secolo d'Italia", avamposto finiano fra i giornali della destra. In un articolo pubblicato il 6 marzo ci si chiede come mai Berlusconi abbia affidato il messaggio «alle speciali milizie brambilliane piuttosto che ai coordinatori del partito per farlo circolare tra iscritti e simpatizzanti». Per il "Secolo", che alla faccenda dedica un grande spazio, resta «un segnale da interpretare». Ma il quotidiano si spinge già ad interpretarlo come un atto di sfiducia verso il Pdl e un'anticipazione di un possibile nuovo "predellino".

Di sicuro Berlusconi vede ormai come il fumo negli occhi un partito ingrassato da notabili e professionisti della politica. L'annoia solo l'idea di dover discutere, convincere, magari anche dover cercare il consenso di altri.

Ha bisogno di una massa da manovra, pronta ad entrare in scena velocemente e senza fare troppe discussioni. Non ha digerito del resto il clamoroso flop delle iscrizioni. Aveva chiesto un milione di iscritti, ne sono state raccolte intorno alle 30 mila. Un altro capolavoro che imputa ai tre coordinatori del Pdl. Ora è partita quindi l'opera di affiliazione dei promotori. In questo caso rivolta solo agli iscritti. Non ci sono ancora cifre sicure, ma il corpo scelto dovrebbe poter contare già sul dieci per cento degli iscritti. Vale a dire 3 mila fedelissimi del presidente. L'arma finale per chiarire che nel Pdl comanda solo uno.

LA MADRE DELLA RAGAZZA SCOMPARSA: «PERCHÉ QUESTI SVILUPPI 27 ANNI DOPO?»

Sequestro Orlandi, spuntano altri due indagati

Negli anni Ottanta erano agli ordini del boss Paradisi. Avrebbero pedinato Emanuela

ROMA Si delineano con maggior chiarezza ruoli e circostanze dietro la sparizione di Emanuela Orlandi, la figlia di un impiegato del Vaticano della quale non si sa più nulla dal 28 giugno 1983. Dopo la notizia di un primo indagato, Sergio Virtù, indicato come l'autista di Enrico "Renatino" De Pedis, il boss della Banda della Magliana ucciso a Roma il 2 febbraio 1990, ieri la scoperta di altri due nomi finiti nel registro degli indagati: Angelo Cassani, 49 anni detto «Ciletto», e Gianfranco Cerboni, 47 anni noto come «Giggetto».

Secondo quanto accertato dal procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e dal sostituto Simona Maisto, "Ciletto" e "Giggetto" avrebbero pedinato Emanuela Orlandi e, forse, proceduto materialmente al sequestro. Entrambi, con diversi precedenti penali alle spalle e tuttora a piede libero, sono stati interrogati ieri e hanno respinto le accuse. Cerboni ha anche negato di essere soprannominato "Giggetto". Secondo l'ipotesi di lavoro degli inquirenti, i due non facevano parte della Banda della Magliana, ma gravitavano intorno al boss Giorgio Paradisi, morto nel 2006 per tumore, e già braccio operativo di De Pedis. Facevano parte, insieme con una terza persona che deve ancora essere identificata, di una sorta di gruppo di manovali al servizio di Paradisi. A loro gli inquirenti sono risaliti tramite le dichiarazioni della supertestimone Sabrina Minardi, ex amante di De Pedis, e di vari collaboratori di giustizia. Cassani e Cerboni hanno ammesso ieri di aver conosciuto Paradisi negli anni Ottanta, ma ribadito di non aver avuto nulla a che vedere con il caso Orlandi. I familiari di Emanuela stanno seguendo con grande interesse i nuovi sviluppi dell'inchiesta. Dice la sorella Natalina: «Non ci siamo mai arresi». La madre Maria: «Dopo quasi 27 anni esce questa nuova storia. Ma perché non ne hanno parlato prima? Eppure di questa banda della Magliana non si parla da ora. Perché escono allo scoperto solo oggi?».

Intanto i legali dei familiari di De Pedis, Maurilio Prioreschi e Lorenzo Radogna, alla luce delle notizie trapelate sugli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria, si sono rivolti ai giornalisti per domandare come mai la Minardi «se è così attendibile come ritiene la Procura di Roma non sia stata ancora iscritta a registro indagati, avendo la stessa confessato di averE partecipato quantomeno al presunto sequestro».

Un manifesto dell'83 su Emanuela Orlandi

» IN BREVE

L'OMBRA DEL SUICIDIO DI VANACORE

Il giallo di via Poma: oggi riprende il processo

ROMA Con lo spettro del suicidio di Pietrino Vanacore riprende oggi nell'aula bunker del carcere di Rebibbia il processo a Raniero Busco per l'omicidio dell'ex fidanzata Simonetta Cesaroni, massacrata a Roma con 29 coltellate il 7 agosto 1990 nella sede dell'Associazione degli ostelli della gioventù in via Carlo Poma. Ancora incerta la presenza di Giuseppa De Luca, vedova Vanacore, e del figlio Mario: i due potrebbero motivare l'eventuale assenza di domani con il legittimo impedimento per lutto. Oggi saranno sentiti Salvatore Volponi, ex datore di lavoro di Simonetta, e il figlio Luca.

ERA IN UN CANTIERE

Una sola barca sequestrata a Tanzi per il crac Parmalat

PARMA La Guardia di finanza ha sequestrato una sola imbarcazione riconducibile all'ex "patron" Parmalat Calisto Tanzi. Le notizie relative al sequestro di una seconda imbarcazione a Livorno sono da ritenersi frutto di una incomprensione in quanto l'imbarcazione "Boobies" si trovava fino allo scorso anno nel rimessaggio del porto toscano ed è stata trasferita al porto di La Spezia in tempi recenti. L'unica imbarcazione sequestrata è dunque lo yacht "Boobies" di 16 metri sequestrato in un cantiere dell'hinterland spezzino.

EDITORIA

Fieg: dopo i contributi una riforma organica

ROMA Dopo il parere sul regolamento che ridisegna l'erogazione dei contributi per l'editoria approvato ieri dalla Commissione cultura della Camera - e in particolare delle condizioni poste dalla commissione, in primis del ripristino della certezza dei fondi - è ora che governo, Parlamento, forze politiche e operatori del settore mettano mano a «un provvedimento organico di riforma dell'editoria». È l'auspicio della Federazione italiana degli editori.

SENTENZA

Cassazione: via i clandestini anche se hanno figli a scuola

I giudici: «La legalità prevale sul diritto allo studio dei minori»

di MONICA VIVIANI

ROMA «I clandestini vanno espulsi anche se hanno figli che frequentano le scuole italiane». Con una sentenza che relega i diritti dei minori in secondo piano rispetto all'esigenza di garantire la legalità alle frontiere, la Corte di cassazione fa marcia indietro in tema di immigrazione, tra le critiche dell'opposizione e il plauso del governo.

La Corte ha respinto il ricorso di un immigrato clandestino albanese, con moglie in attesa della cittadinanza italiana e due figli minori, residente a Busto Arsizio, in provincia di Varese. L'uomo aveva chiesto l'autorizzazione a restare in Italia in nome del diritto del «sano sviluppo psicofisico» dei suoi bambini, che sarebbe stato alterato dall'allontanamento del papà. I supremi giudici gli hanno risposto che è consentita ai clandestini la permanenza in Italia per un periodo di tempo determinato solo in nome di «gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico del minore se determinati da una situazione d'emergenza».

Queste situazioni d'emergenza, però, non sono quelle che hanno una «tendenziale stabilità» come la frequenza della scuola e il normale processo educativo formativo che sono considerate situazioni di «essenziale normalità». Se così non fosse, dice la Cassazione, le norme che consentano la permanenza per motivi d'emergenza anche a chi è clandestino, finirebbero con il «legittimare l'inserimento di famiglie di stranieri strumentalizzando l'infanzia». Con questa pronuncia, i supremi giudici smentiscono, definendola «riduttiva», una precedente decisione della stessa Cassazione che lo scorso gennaio aveva dato il via libera alla permanenza di un papà clandestino. Tra i primi ad esprimere preoccupazione Roberto Salvan, direttore dell'Unicef Italia. Terre des Hommes (Tdh), un'Organizzazione non governativa, parla di «vistoso passo indietro» e la Caritas Italiana, come anche "Save the children", un'altra Ong, chiede di valutare caso per caso. Sul fronte politico, i deputati del Partito democratico Jean-Leonard Touadi e Guido Melis giudicano «un errore gravissimo fare prevalere le ragioni del respingimento condannando anche i figli insieme con i padri». E la sentenza è «frutto delle leggi razziste ed inutilmente crudeli del governo Berlusconi» per Antonio Borghesi dell'Italia dei valori.

Soddisfatta invece la maggioranza. «Ritengo giusta la sentenza - dice il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini -. Non si può giustificare chi utilizza i bambini e li strumentalizza per sanare situazioni di illegalità».

Anche per il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Carlo Giovanardi «se passasse il principio che l'espulsione può provocare un calo del rendimento scolastico, sarebbe devastante». Immancabile il plauso dei leghisti con in prima fila il ministro Calderoli e il deputato Claudio D'Amico per il quale «se un genitore irregolare viene espulso anche il figlio dovrebbe seguirlo e proseguire le scuole nel proprio Paese».

Asili, a Milano non passa la proposta della Lega

MILANO «La sentenza della Cassazione non avrà nessun effetto negli asili del Comune di Milano: continueremo ad accogliere i bambini che hanno bisogno, anche se figli di clandestini, nel più fermo rispetto della legalità».

Così l'assessore di Milano alle Politiche sociali Mariolina Moioli ha stoppato la proposta del leghista Matteo Salvini di rivedere le graduatorie delle scuole d'infanzia alla luce della sentenza della Suprema corte che impone l'espulsione degli irregolari anche se genitori di figli iscritti in una scuola italiana.

NEL VERBALE

Bisognava accumulare grosse somme di denaro

L'ESPONENTE DEL PDL RICOSTRUISCE LA STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE

Riciclaggio, Di Girolamo: «Per me 1,7 milioni»

«I dirigenti di Fastweb e Sparkle sapevano». Rimosso l'ambasciatore a Bruxelles

La sede di Fastweb

Nicola Di Girolamo

ROMA I dirigenti sapevano, «erano consapevoli delle illiceità delle operazioni». L'ex senatore del Popolo della libertà Nicola Di Girolamo, ascoltato per oltre tre ore il 9 marzo scorso dai magistrati della Procura di Roma che conducono l'indagine sul maxi riciclaggio di due miliardi di euro, ha fatto ammissioni sulla truffa dell'Iva messa in atto, secondo quanto affermano gli inquirenti, tra il 2003 e il 2007. «Queste operazioni - si legge nel verbale dell'interrogatorio davanti ai pm - dovevano consentire di accumulare grosse somme di denaro frutto dell'attività illecita attraverso il meccanismo della frode dell'Iva». Di Girolamo fa i nomi, spiega che i dirigenti a conoscenza dell'attività illecita, erano, per Telecom Italia Sparkle, l'ex amministratore delegato Stefano Mazzitelli, l'ex responsabile dell'Area regioni europee della società Massimo Comito e l'ex responsabile del Carrier Sales Italy Antonio Catanzariti. Mentre per Fastweb, sostiene sempre Di Girolamo, i dirigenti erano l'ex responsabile Grandi aziende Bruno Zito, e l'ex dipendente della Divisione residenziale Giuseppe Crudele. L'ex parlamentare li individua come «le persone con cui Carlo Focarelli diceva di avere contatti operativi per le operazioni di traffico telefonico. Ed immagino proprio che fossero a conoscenza dell'illiceità delle operazioni».

Nel corso dell'interrogatorio, svolto nel carcere di Regina Coeli dove è detenuto, Di Girolamo parla anche del suo «onorario», affermando che il suo compenso per il lavoro reso al gruppo capeggiato da Gennaro Mokbel si aggira intorno ai 1,7 milioni di euro. «In realtà - precisa l'ex senatore - secondo la decisione di Gennaro Mokbel di tale compenso doveva rimanere come fondo comune per l'acquisizione di partecipazioni in una Holding costituita a Singapore, la società contenitrice Runa, la somma di 2,5 milioni. Mentre ho ricevuto come quota personale la somma complessiva di 1,5 milioni che mi è pervenuta sulla società Gis».

Per quanto riguarda la cifra totale della truffa all'Iva, l'ex deputato ha dichiarato ai pm, Giancarlo Capaldo, Francesca Passaniti e Giovanni Bombardieri, aggirarsi «sostanzialmente intorno ai 360 milioni di euro». «Di tale somma - si legge nel verbale dell'interrogatorio - a dire del Mokbel, circa 140 milioni erano divisi tra il cosiddetto "gruppo Mokbel", il cosiddetto "gruppo Focarelli" ed il cosiddetto "gruppo degli inglesi". La restante parte, depurata dei costi di gestione dell'intera operazione e dal profitto apparentemente lecito che doveva essere "guadagnato" dalle società, che altrimenti non avrebbero avuto ragione di effettuare quelle medesime operazioni commerciali, era il profitto illecito dei dirigenti delle società telefoniche Fastweb e Telecom Italia Sparkle direttamente coinvolti nelle frodi».

Di Girolamo afferma di non essere «in grado di precisare le modalità di divisione e di erogazione di tali somme illecite che spettavano ai dirigenti delle società telefoniche».

Dopo quella del senatore del Pdl Nicola Di Girolamo, un'altra importante poltrona salta sotto il peso della maxi inchiesta su frodi e riciclaggio. Stavolta si tratta dell'ambasciatore italiano a Bruxelles. Sandro Maria Siggia, destituito dal ministro degli Esteri Franco Frattini alla fine di un'inchiesta interna. Siggia secondo la ricostruzione della procura di Roma, avrebbe aiutato il senatore (arrestato per associazione a delinquere transnazionale finalizzata al riciclaggio e alla frode elettorale aggravata dal sistema mafioso) a ottenere i documenti necessari a dimostrare la propria residenza in Belgio: un falso per consentirgli di candidarsi nella circoscrizione Europa.

DALLA PRIMA

I giovani, il sesso e il nostro vuoto

Al contrario, mi pare che l'unico gesto davvero utile sia quello di aprire gli occhi il più possibile, guardare in faccia il mondo in cui stiamo vivendo senza paraocchi difensivi, protettivi, moralistici. Cento esempi "autorevoli" popolano le cronache quotidiane, e scoperchiano vite private in cui, a un certo punto, la sessualità, in forme più o meno ignobili, si rivela come il riempimento unico e fatale, un attrattore quasi irresistibile, anche a costo di mettere a repentaglio la dignità pubblica degli individui. È sempre stato così? Può darsi. Oggi, però, il ripetersi degli esempi emette una luce ancor più preoccupante, come se non fosse rimasto altro per contrastare il vuoto delle nostre esistenze se non il ripiegarsi in pratiche di godimento anomalo ed eccessivo, legate a ciò che forse ci appare ancora come l'illusione di un privato del tutto immune e dunque realmente "nostro".

Aggiungo ai casi stranoti (rispetto ai quali recitiamo ogni volta un *vade retro* intriso di molta ipocrisia), un evento che potrebbe essere sfuggito e che mi ha molto impressionato, anzi sconcertato, perché si tratta di un gallerista milanese il cui padre, Emilio Tadini, artista, narratore e organizzatore di cultura, ho avuto occasione di frequentare e apprezzare negli anni Settanta e Ottanta: il figlio, oggi non certo un ragazzo, è finito in guai grossi con la giustizia a seguito di alcune intercettazioni in cui chiedeva a una prostituta, che evidentemente conosceva bene, di procurargli bambine con cui fare sesso, e precisamente una di tre anni e una di dieci. Mi dispiace, gli dice la prostituta, ma sono riuscita a trovarti solo una ragazzina di tredici anni, va bene lo stesso? Più tardi lei si accerterà se la cosa ha funzionato e il cliente le dirà che tutto è stato di suo completo gradimento...

Vade retro! Certo, come no, restiamo scandalizzati, ma è anche scandalosa questa aria perbene di cui ci ammantiamo, come se il sesso fosse una zona della nostra esistenza che noi governiamo con disinvoltura e distacco, come se non sapessimo (e, invece, lo sappiamo bene) che esso funziona spesso da tappo, non sempre solo a parole, a vite ormai svuotate, abitate dal cinismo o semplicemente dalla noia della routine, e di cui un giorno sì e un giorno no avvertiamo l'inutilità. Se fossimo radicalmente sinceri con noi stessi, cosa avremmo da dire in proposito a quei ragazzi?

Pier Aldo Rovatti

VENIVA PUBBLICATA IN INGLESE. CHIUSA DOPO LE PROTESTE

Rubrica choc sul giornale dei comunisti cinesi «Latin lover italiano tutto sesso e parolacce»

PECHINO Il quotidiano cinese "Global Times" ha annunciato la soppressione della rubrica, «Chiedilo ad Alessandro», travolta dalle proteste per i suoi contenuti considerati volgari e offensivi da alcuni lettori. «Alessandro», la cui vera identità è misteriosa, si presenta ai lettori del "Global Times" come un «latin lover italiano che ha amato molte donne, le ha amate molto» e fornisce «consigli» scritti in un inglese maccheronico, ispirati a un sessismo integrale ed estremamente espliciti, con un ampio uso di parolacce italiane e la ripetizione ossessiva del verbo «fottere». A innescare la cancellazione della singolare rubrica, tanto più singolare se si tiene conto che il "Global Times" è pubblicato dal "Quotidiano del Popolo", il superortodosso giornale del Partito comunista cinese, è stato un editoriale del "Wall Street Journal".

«La rubrica - ha scritto l'autorevole giornale americano sotto il titolo «Una svolta volgare nelle ambizioni internazionali dei media cinesi» - è piena di stereotipi xenofobici che sembrano volere offendere tutto il mondo in 400 parole». Il titolo dell'ultimo "pezzo" di "Alessandro" - «Se una vagina non viene usata per molto tempo può davvero chiudersi?» - spiega bene cosa abbia suscitato l'indignazione del "Wall Street Journal". Le opinioni dei lettori, espresse in alcuni blog, sono contraddittorie. Molti si dichiarano scandalizzati ma non mancano coloro che apprezzano l'anticonformismo del misterioso "latin lover", che sostiene di essere stato un «famoso stilista col nome di Marlon Brandex». Il caporedattore responsabile della rubrica, annunciandone la soppressione, si scusa unilmente per aver dimostrato «incompetenza». Il giornalista, Jacob Li, aggiunge di provare più «paura» che «vergogna» per la vicenda dopo avere letto le «insinuazioni» di un blogger, secondo il quale «...stavamo cercando di dire qualcosa sulla sessione dell'Assemblea nazionale del Popolo (il Parlamento cinese, riunito in questi giorni a Pechino) usando la metafora della vagina. Un'idea veramente paurosa».

La rubrica di "Alessandro" è comparsa sulle pagine di Pechino del "Global Times" in modo irregolare e in posizione defilata. Il corto circuito che ha permesso ad "Alessandro" di sfuggire per tre mesi alla occhiuta censura cinese si è probabilmente prodotto a causa del disperato tentativo della redazione di rendere il giornale appetibile agli stranieri senza uscire dai rigidi limiti posti dalla censura politica. Il sesso, in fondo, non ha nulla a che vedere col dissenso politico e i festini a base di alcool, droga e ragazze facili sono apprezzati anche da molti funzionari cinesi. Rimane il mistero di cosa si sia prefisso con le sue volgarità l'autore della rubrica: forse prendersi gioco degli italiani, forse dei cinesi, forse degli uni e degli altri.

L'IPOTESI DEL CARDINALE E ARCIVESCOVO DI VIENNA CHRISTOPH SCHOENBORN

Pedofilia tra i preti: «È colpa del celibato»

Ma il vescovo di Ratisbona Mueller replica: «È una stupidaggine». Un sito della curia in Alto Adige

di MARIA ELENA FINESSI

ROMA «Certamente gli errori compiuti nelle istituzioni e da responsabili ecclesiali sono particolarmente riprovevoli, data la responsabilità educativa e morale della Chiesa. Ma tutte le persone obiettive e informate sanno che la questione è molto più ampia».

«E il concentrare le accuse solo sulla Chiesa porta a falsare la prospettiva». Il portavoce vaticano, Federico Lombardi, così ha commentato in una nota, pubblicata appena martedì, le accuse per i casi di abusi sessuali a danno dei minori emersi nella Chiesa di Germania, Austria e Olanda.

Dal suo canto, il cardinale e arcivescovo di Vienna Christoph Schoenborn, interrogandosi sulle possibili cause della pedofilia tra i religiosi, ha avanzato l'ipotesi (poi parzialmente smentita) che esse derivino dal celibato.

Teoria che il vescovo di Ratisbona, Gerhard Mueller, uno dei protagonisti dell'operazione di trasparenza avviata dalla Chiesa cattolica in Germania per far luce sugli episodi di pedofilia nel clero tedesco, non ha esitato ad etichettare come «una stupidaggine», sostenendo per questo che non c'è motivo di modificare la tradizione della Chiesa latina.

Il cardinale Schoenborn

La questione del celibato è divenuta allora il nuovo nodo della questione. Stefano Guarinelli, responsabile dell'équipe di consulenza psicologica del Seminario Arcivescovile di Milano e docente presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, per le edizioni Paoline ha pubblicato «Il celibato dei preti. Perché sceglierlo ancora?». «Il celibato, è vero, di fatto è una rinuncia ad una attività sessuale-genitale - dice - e tuttavia nella prospettiva cristiana esso rappresenta lo stile di vita che più immediatamente rimanda al modo di amare di Gesù, fatto di rinuncia a dei legami affettivi privilegiati con una donna o una famiglia, e tutto teso alla valorizzazione assoluta dell'altro». Purtroppo, «assegnare troppo peso ai soli aspetti sessuali, come se fossero il vero problema del celibato, ha dato come risultato una generazione di preti che, sotto questo profilo, è a digiuno di informazioni».

Escluso, comunque, «ogni possibile legame scientifico di causa-effetto tra celibato e pedofilia», perché «se così fosse - spiega Guarinelli - non riusciremmo a spiegare come mai una tale tragedia coinvolga, così significativamente, le famiglie». Ad ogni modo, questo «non vuol dire che la Chiesa non debba prendere sul serio le dichiarazioni di Schoenborn e, anzi, le sue parole sono in qualche modo opportune perché ci costringono a riflettere, senza rinviare il problema al mittente».

Sicuramente però, «io posso dire che trascurando nella formazione dei preti la dimensione affettiva, all'interno di un contesto come quello dei seminari alcune fragilità sessuali trovano molto spazio. Anche più che in passato. Dinanzi a questo - conclude Guarinelli – la Chiesa si mostra un po' impreparata: si fanno convegni, dichiarazioni ma poi non si investe concretamente in formazione». E ora la curia di Bolzano e Bressanone invita a segnalare sul proprio sito episodi di pedofilia nel clero.

VIOLENZE AL SÄNGERKNABEN

Confessioni anche dall'Austria

Nove denunce: ieri è toccato all'abbazia di Kremsmünster

di MARCO DI BLAS

VIENNA È uno stillicidio di episodi di molestie sessuali ai danni di ragazzini quello che si registra da alcuni giorni in Austria, da quando in Germania il vescovo di Regensburg ha rivelato gli abusi compiuti nei confronti dei ragazzi del coro del duomo. È come se da allora fosse stato scoperchiato un vaso di Pandora in cui per anni erano rimasti nascosti i peccati che la coscienza austriaca aveva ignorato o finto di ignorare. Non passa infatti giorno senza che qualcuno non riveli nuovi sconcertanti episodi. Dopo quelli segnalati nell'abbazia benedettina di Admont, in Stiria, ieri l'Oberösterreich Nachrichten di Linz ha riferito di altre 5 vittime nella millenaria abbazia di Kremsmünster, anche questa dell'Ordine benedettino, che si aggiungono a episodi precedenti, facendo salire il totale a 9. E nella stessa giornata due cittadini tedeschi hanno rivelato di essere stati oggetto di attenzioni morbose quando, da ragazzini, avevano fatto parte dei Wiener Sängerknaben, il celebre coro di voci bianche di Vienna.

L'Austria è sbigottita. Si sveglia al mattino temendo di apprendere dalla radio altre sconvolgenti notizie che possano gettare nuove inquietanti ombre sulla Chiesa e non soltanto su di essa. Da ieri il Land Carinzia ha istituito una hot-line alla quale si possono rivolgere quanti hanno subito molestie: riceveranno assistenza psicoterapeutica e legale. Lo scorso anno ne hanno avuto bisogno 34 persone e in questi primi tre mesi dell'anno già 10. Gli episodi emersi in campo ecclesiastico fanno temere che il fenomeno sia molto più esteso: da ciò la decisione di istituire una linea telefonica dedicata a questo scopo.

Gli ultimi episodi relativi a Kremsmünster risalgono agli anni '80 e mettono sotto accusa tre religiosi, uno dei quali, oggi 75enne, ha ammesso gli atti che gli vengono imputati. Le accuse sono apparse ieri nel quotidiano di Linz, che ha raccolto la testimonianza di un ex allievo del collegio. L'uomo, oggi quarantenne, ha riferito di punizioni fisiche, ma anche a sfondo sessuale, come l'obbligo di inginocchiarsi davanti al religioso, chinando il capo sulla sua zona genitale. Ha riferito anche di assistenti che infilavano le mani nei pigiami degli alunni. Un altro ex collegiale, intervistato dall'Orf, ha raccontato di religiosi che lo "aiutavano a lavarsi nei punti giusti" e di uno in particolare che assisteva i ragazzi mentre si facevano la doccia.

Non meno gravi le violenze subite dai Sängerknaben (ragazzini sotto i 13 anni). I due tedeschi che ieri si sono decisi a vuotare il sacco hanno parlato di "docce rituali in presenza dei prefetti" e di "sesso orale" imposto ai piccoli cantori durante le tournée all'estero.

DOPO-ELEZIONI

Iraq, Allawi accusa: «Frodi massicce»

La coalizione guidata del premier Maliki in testa nel Sud

BAGHDAD Finalmente quattro giorni dopo "l'election day" per il secondo Parlamento iracheno del dopo-Saddam, ieri a Baghdad sono stati diffusi i primi risultati del voto ma relativi solo ad alcune delle 18 province del Paese e al 30% dei voti. Subito dopo sono arrivate anche le prime denunce pubbliche di «massicce frodi».

Nelle province di Babilonia e Najaf (Sud sciita) per i primi dati diffusi dalla Commissione elettorale è nettamente in testa la lista "secolare" per lo Stato di diritto, guidata dallo sciita premier uscente Nouri Al Maliki. Al secondo posto l'Alleanza nazionale irachena, con carattere più marcatamente religioso e di cui fanno parte esponenti legati al leader radicale sciita Moqtada Sadr. Al terzo posto ma nettamente staccato il Blocco iracheno, formazione "laica e trasversale", guidata dall'ex premier sciita Iyad Allawi e di cui fa parte anche il vicepresidente sunnita Tareq Hashimi. Proprio un importante esponente della lista di Allawi, Adnan al Janabi, in conferenza stampa a Baghdad, ha denunciato brogli pesanti. «Abbiamo registrato decine di violazioni. Ci sono interferenze da parte di molti dirigenti» ha detto, aggiungendo che schede sono state persino trovate nella spazzatura. La sua lista, come previsto, si è invece affermata in due province a maggioranza sunnite, Diyala e Salaheddin, secondo dati sul 17% dei voti. E come previsto i due storici partiti curdi, Puk e Udk, stanno vincendo nel Kurdistan.

L'ex premier Allawi

Forte scossa e allarme-tsunami: in Cile torna la paura

Apprensione anche tra i Vip all'insediamento del neopresidente Pinera. Gravi danni a Rancagua: mobilitazione

VALPARAISO Sebastian Pinera, 38.o presidente nella storia del Cile, si è insediato ieri mentre la terra tremava sia nel porto di Valparaiso, dove si è svolta una cerimonia con circa 1300 invitati Vip, sia a Santiago del Cile, in un'ampia zona del Centro e del Sud del Paese.

Quello di Pinera nella sede del Parlamento è stato un battesimo di fuoco: poco prima del suo arrivo al "Congreso", è arrivata una scossa (seguita da altri movimenti) molto potente, di 6,9 gradi Scala Richter, non molto inferiore quindi al cataclisma (pari a 8,8 gradi) dello scorso 27 febbraio.

Nel momento della prima replica, Pinera e la presidente uscente Michelle Bachelet erano in auto a pochi minuti di distanza dal Parlamento. Ad aspettarli gli invitati, che hanno avvertito chiaramente la scossa: non poteva essere altrimenti, visto che la terra sussultava, i lampadari e le seggiole ballavano, mentre molti di loro - tra i quali i presidenti di alcuni Paesi latinoamericani - osservavano il tetto e cercavano con lo sguardo qualche luogo dove proteggersi. Qualcuno ha persino accennato un tentativo di fuga. Mentre le dirette tv impazzavano, alternando immagini del "surreale" insediamento con gli annunci sull'allerta-tsunami, in diverse città e villaggi del Paese - inclusa Valparaiso, nelle strade circondanti il Parlamento - i cileni hanno ripreso ad "arrancar", ad allontanarsi cioè dalla costa e fuggire alle alture di fronte alla paura delle onde gigantesche. L'uomo del giorno, il neopresidente Pinera, non ha smesso di sorridere e salutare gli invitati, in una cerimonia molto austera proprio per il mega-sisma del 27 febbraio che ha fatto 497 morti e ingenti danni. Concluso l'insediamento, l'ordine di evacuare la sede del Parlamento.

Pochi minuti dopo il giuramento, il neopresidente ha precisato che «l'allerta-tsunami era preventivo», invitando nel contempo tutti i cileni a seguire «le indicazioni» date dalle autorità. Nel pomeriggio, l'allarme-maremoto è stato poi sospeso dalla marina militare di Santiago.

Un paio d'ore più tardi, Pinera ha confermato che l'area maggiormente colpita dal sisma è stata quella della città di Rancagua (circa 100 km a Sud di Santiago). I danni sono stati «ingenti», ha precisato il successore della Bachelet, dichiarando lo stato di calamità naturale nell'area, fatto che permetterà al governo di dispiegare i militari: anche al fine - si sottolinea a Santiago - di evitare i saccheggi che si sono verificati a Concepcion dopo il sisma di quindici giorni fa.

Cileni cercano riparo sulle alture dopo l'allarme-tsunami

«I fenomeni tellurici non sono collegati»

Per la sismologa Peruzza l'attuale serie di episodi riguarda aree troppo lontane

TRIESTE La Terra è viva e non perde occasione per farci capire che seguiterà a scrollarsi di dosso noi, fastidiosi "Sapiens". Due terremoti in Grecia, martedì nella Penisola calcidica e lunedì vicino a Patrasso. E di nuovo una scossa in Cile, di magnitudo 7,2. Sismi grandi e "piccoli" ma comunque così vicini nel tempo da fare pensare a un collegamento, a uno spaventoso "fil rouge" che, prima o poi, si potrebbe allargarsi a ragnatela. Laura Peruzza, sismologa dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste (Ogs) interpreta gli ultimi eventi.

Congiungendo idealmente con una linea i recenti terremoti otterremmo informazioni significative?

No, perché non c'è legame tra i singoli eventi. Sismi come quelli di Haiti, Cile e Abruzzo, lontani nello spazio ma ravvicinati nel tempo, non si possono mettere in correlazione. Il recente terremoto greco è piuttosto "piccolo", poco importante in un'area dove la Terra si muove spesso: negli ultimi 20 anni si sono registrati ben sei terremoti più forti dell'Aquila.

Può un terremoto innescarne altri?

Con distanze enormi in gioco come quelle transoceaniche non esistono argomentazioni scientifiche convincenti. L'opinione condivisa dalla comunità scientifica è: no, a queste distanze non è possibile. Tuttavia ci sono ricercatori che studiano le proprietà reologiche (cioè dei materiali, in questo caso le rocce) delle zone sottoposte a stress: dai loro dati sembra che l'energia liberata da un sisma possa ridurre la resistenza di una faglia, sollecitando zone già "pronte" a muoversi. Ma non è detto che il principio valga ovunque.

Quali sono le zone in cui si sprigiona la maggior parte dell'energia?

Quelle ai confini tra una placca e la sua vicina. Il centro di una placca subisce poche deformazioni, ma i margini si muovono, "vibrano" di più. Molte regioni della Grecia si trovano sul "margine" di Eurasia e Africa. Proprio ieri una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 20.31 in Friuli. L'epicentro è stato localizzato nella zona fra i comuni di Claut, Barcis, Andreis e Frisanco, in provincia di Pordenone.

Cristina Serra

Scossa di terremoto di magnitudo 3,1 ieri nella zona di Barcis

New York, ex manager senza casa ora vive grazie ai punti "mille miglia"

NEW YORK Jim Kennedy, un senzatetto californiano, non assomiglia a George Clooney ma vive una vita che sembra uscita da un film di Jason Reitman, il regista di "Up in the Air" ("Tra le nuvole"). L'ex manager di una società di consulenza, che ha perso la casa per un pignoramento, vive adesso una vita di "punti" grazie alle miglia guadagnate in una carriera da jet set. Kennedy, che ha raccontato la sua storia su Twitter dove scrive con lo pseudonimo HomelessThomOC, ha fatto bancarotta lo scorso agosto e messo i mobili del suo lussuoso appartamento di Newport Beach in magazzino dopo che in gennaio due sceriffi gli hanno messo i sigilli alla casa perché aveva smesso di pagare il mutuo. Oggi l'ex "frequent flyer" vive passando di albergo in albergo grazie ai punti United Airlines accumulati volando: gli basteranno ancora per qualche mese, ha confidato all'Orange County Register.

L'UNIONE EUROPEA NON HA ALCUN PIANO PER AIUTARE ATENE

Crisi in Grecia, scontri polizia-anarchici

Sciopero generale: due milioni contro i tagli anti-crisi. Violenze davanti al Parlamento

ATENE Grecia di nuovo paralizzata da uno sciopero generale contro il piano di austerità, "incendiato" da gruppi di anarchici: hanno messo a ferro e fuoco i centri di Atene e, in minor misura, di Salonicco scontrandosi con la polizia ai margini delle grandi manifestazioni sindacali.

Mentre per la seconda volta in una settimana oltre due milioni di lavoratori hanno incrociato le braccia per denunciare i tagli salariali, le nuove tasse e il congelamento delle pensioni, gruppi di giovani incappucciati, usciti da cortei della sinistra extraparlamentare e di sodalizi radicali e anarchici hanno sferrato attacchi davanti all'assemblea legislativa ad Atene, al grido «A fuoco il parlamento» e in altri punti della capitale con bombe Molotov e pietre divelte contro le forze dell'ordine che hanno risposto con gas lacrimogeni e cariche. Una decina i fermi; sono segnalati feriti leggeri dalle due parti. La violenza d'intensità superiore al previsto e che ha avuto paralleli a Salonicco (a migliaia in piazza) può, secondo osservatori, essere legata all'uccisione mercoledì da parte della polizia di un esponente del movimento anarchico e sospetto membro di un gruppo armato in uno scontro a fuoco ad Atene. Intanto appare sempre più chiaro che l'Europa, pur mobilitandosi contro la speculazione, non ha nessun piano concreto di aiuti alla Grecia.

Un momento degli scontri tra polizia ed estremisti ieri ad Atene

IN BALLO UNA «PROVVIGIONE» DA 323MILA EURO

Compravendite di terreni, interrogato deputato del partito nazionale sloveno

CAPODISTRIA Il deputato del Partito nazionale sloveno Srecko Prijatelj, uno dei politici coinvolti nell'inchiesta sulle malversazioni nell'acquisto di terreni per il centro logistico della «Luka Koper» a Sesana, è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Capodistria. Dopo l'interrogatorio, Prijatelj è stato rilasciato. Si trovava in stato di fermo da martedì, con l'accusa di estorsione. Dal direttore dell'impresa «Premik net» Marjan Mikuz, avrebbe chiesto e ottenuto 323.000 euro per la mediazione nell'affare con la «Luka Koper». La «Premik net», ditta di cui la moglie di Prijatelj è cofondatrice, acquistava terreni a 15-25 euro per metro quadro per poi rivenderli alla società che gestisce il Porto di Capodistria a un prezzo più di tre volte superiore. Prijatelj, secondo la Procura, ha voluto una parte dei lauti guadagni realizzati dall'impresa. «Non si tratta di una tangente» – ha dichiarato oggi al giudice e poi anche ai giornalisti, il deputato di Sesana. Il denaro che gli è stato consegnato sarebbe stata la restituzione di un prestito, visto che tra le due famiglie, la sua e quella di Mikuz, c'e' una «relazione d'affari, dalla quale deriva un rapporto debito-credito, formalizzato e sottoscritto». Anche Prijatelj, così come il presidente del suo partito Zmago Jelincic – accusato nell'ambito della stessa indagine sui casi di corruzione di aver promesso il sostegno in Parlamento al ministro dell'ambiente Milan Pogacnik in cambio di un terreno per il Museo dell'aviazione a Murska Sobota – sostiene la tesi del complotto: i due politici sarebbero nel mirino del Ministero dell'Interno perché il loro partito starebbe diventando troppo forte.

Srecko Prijatelj

L'ANIMALE DIVENTA UN'ATTRAZIONE TURISTICA: SCATTANO I DIVIETI

Un piano per tutelare la foca monaca

Accertata la presenza stanziale di una coppia nel Parco naturale di Promontore

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Ambientalisti, biologi e governo croato in fibrillazione dopo la conferma che la foca monaca è tornata ad abitare l'Alto Adriatico. In seguito a una serie di sporadici avvistamenti avvenuti nel corso degli ultimi due anni, adesso è stata finalmente accertata la presenza di una coppia di *Monachus monachus*, che ha preso alloggio in una grotta a mare lungo la costa del Parco naturale di Capo Promontore, in Istria. Sono un maschio, una femmina e, quasi certamente secondo i biologi, un cucciolo. La femmina era già stata avvistata proprio un anno fa, in occasione dell'8 marzo, festa della donna, da una subacquea triestina, Marta Piccoli: era stata l'occasione per interviste e articoli sui mass media croati. Adesso, dopo i risultati degli ultimi avvistamenti, il governo di Zagabria ha emanato una serie di provvedimenti di tutela, tra cui il divieto d'immersione - sia in apnea che con le bombole - e di pesca nell'area antistante la costa, mentre la coppia di mammiferi pinnipedi è ormai diventata una ricercata attrazione turistica, richiamando sulla costa del parco naturale frotte di gitanti con binocoli e macchine fotografiche, tutti animati dalla speranza di avvistare i rari animali. La foca monaca è a rischio di estinzione, in natura se ne contano poco più di 500 esemplari e la sua ricomparsa lungo le coste dell'Istria è un avvenimento non solo dal punto vista strettamente ecologico e scientifico, ed è destinata a mettere in moto tutta una serie d'inziative indotte.

In tempi più felici per gli equilibri naturali l'areale di diffusione della foca monaca comprendeva tutto il Mediterraneo, il Mar Nero, le coste atlantiche di Spagna e Portogallo, il Marocco, la Mauritania, Madera e le Canarie. Ma nel corso del '900 l'areale si è drasticamente ridotto e la foca monaca sopravvive ormai in poche isolate colonie solo in Grecia, Turchia, nell'Arcipelago di Madera, in Marocco e Mauritania e, adesso, tra le isole e la costa croata.

«Si ha notizia della presenza della foca monaca tra l'Istria e Cherso fino ai primi anni del Novecento, poi gli avvistamenti sono quasi del tutto spariti» dice Gianni Pecchiar, il fotografo appartenente al Gruppo Foca monaca di Zagabria che è riuscito a fotografare la femmina della coppia, un esemplare di circa due metri, proprio durante un'escursione a terra assieme ai colleghi del Gruppo Foca monaca Italia (www.focamonaca.it), la Onlus che unisce biologi, studiosi e appassionati che si occupano dello studio e della sopravvivenza di questi mammiferi marini. «Queste osservazioni - dice Emanuele Coppola del gruppo italiano che da anni collabora con i croati - ci conferma che è difficile parlare di estinzioni locali, ma piuttosto di lunghi spostamenti». La foca monaca predilige i tratti di mare vicini alle coste e non disdegna brevi incursioni a terra. È un animale diurno, che dorme in superficie in mare aperto e qualche volta si stende sul fondo per poi risalire a respirare. La sua dieta è fatta di pesce e molluschi, soprattutto polpi. Ha solo due grandi nemici: l'uomo e lo squalo bianco. Il primo, a detta degli stessi biologi, decisamente più pericoloso del secondo. Le femmine hanno un ciclo di riproduzione di circa 12 mesi e partoriscono e allattano un cucciolo all'anno in grotte vicine al mare o in spiagge riparate. I giovani entrano in acqua a circa 15 giorni dalla nascita e le prossime settimane saranno cruciali per sapere se la coppia che ha scelto Capo Promontore per accasarsi ha avuto un figlio oppure no.

IL TESTIMONE

Degli animali si aveva notizia fino ai primi del Novecento, poi più nulla

Tutte le foto della foca monaca
www.ilpiccolo.it

La femmina osservata a Promotore (Foto Pecchiar)

Crisi, a Spalato 15mila posti a rischio

Oltre ai due cantieri in bilico anche il Birrificio Kaltenberg e "Dalmacjiavino"

FIUME Nella contabilità dei posti di lavoro a rischio per effetto della crisi, la regione di Spalato si scopre improvvisamente fra quelle nella parte alta della graduatoria. Insidiando addirittura il primato negativo - fra le sole regioni costiere croate -, fin qui saldamente nelle mani della Contea di Sebenico. Secondo i dati più aggiornati dell'Unione nazionale dei sindacati (Hus), se il diagramma della recessione continuasse a precipitare e si avverasse lo scenario peggiore, nell'area spalatina (con l'entroterra e le isole è la regione più estesa in Croazia) i posti di lavoro che nei prossimi mesi potrebbero sparire sarebbero 15mila.

Cifra rapportata però al solo segmento delle imprese o aziende mediograndi, quelle dagli 80 dipendenti in su. Per volume di fatturato e numero di maestranze, in cima alla lista delle imprese dal futuro incerto figurano i cantieri navali di Spalato ("Brodosplit") e Traù ("Brodotrogir"), le cui sorti sono adesso legate all'esito del secondo bando di gara indetto dal governo per la privatizzazione, a condizioni agevolate. Stessa situazione anche per i due cantieri quarnerini (Fiume e Portorè-Kraljevica) e lo "Scoglio Olivi" di Pola. A parte quest'ultimo, finanziariamente meno gracile, l'esito negativo del bando di gara potrebbe rivelarsi esiziale per tutti gli altri. Per "Brodosplit" il possibile esito negativo del secondo tentativo di privatizzazione potrebbe comportare – nello scenario più cupo – la perdita del lavoro per quasi 3mila dipendenti. Un "botto" sociale che la fragile struttura economica regionale non potrebbe assorbire senza traumi durevoli e reazioni esasperate. Specie se la stessa sorte toccasse anche allo stabilimento di Traù (1.140 le maestranze attuali). In tutto e senza calcolare l'indotto il tracollo dei due cantieri significherebbe l'estinzione di oltre 4mila posti.

Una nave sullo scivolo del Cantiere Brodosplit

Cosa che il già malsicuro governo della premier Jadranka Kosor non può concedersi senza rischiare la sopravvivenza. Sui cantieri le ultime voci ufficiose vogliono per lo stabilimento quarnerino di Portorè un acquirente in dirittura d'arrivo, mentre per ciò che attiene al fiumano "3 Maggio" si parla di un presunto interessamento sudcoreano. Sempre restando nella regione spalatina, nella contabilità dei posti a rischio compaiono anche quelli associati ai nomi di altre imprese con 100 o più dipendenti. Fra queste rientra pure "Dalmacijavino" (vini e distillati), azienda dove il numero degli occupati è già drasticamente sceso da almeno un anno ma nella quale continuano a figurare in lista paga 460 persone. La procedura fallimentare sembra un percorso quasi obbligato. Nell'elenco rientra pure il Birrificio Kaltenberg", di cui la slovena "Laško" sembra decisa a disfarsi per incassare il prezzo dello stabilimento e soprattutto dei terreni annessi. Anche qui sono in ballo centinaia di posti di lavoro (quasi 600), che tuttavia la proprietà slovena farà fatica a liquidare: da qualche giorno le maestranze hanno assunto in proprio la gestione, bloccando i cancelli e impedendo l'ingresso ai dirigenti fino a quando non ci saranno garanzie sulla prosecuzione dell'attività. *(f.r.)*

OBIETTIVO: RINNOVARE I QUADRI INTERNI

Ui, cambia la strategia nell'assegnazione delle borse di studio

BUIE Nella sua ultima riunione a San Lorenzo Babici, la giunta esecutiva dell'Unione italiana ha definito un modello più elastico e più in linea con i cambiamenti in atto nel mondo della scuola per quel che riguarda l'assegnazione delle borse di studio. Vengono introdotti alcuni criteri chiave come la meritocrazia, la cosiddetta "scala mobile", si prevedono dei margini di discrezionalità, vengono privilegiate le borse vincolate e si alleggeriscono determinati obblighi dei fruitori.

Sicuramente la finalità più importante del nuovo modello che ora dovrà venire approvato in sede di assemblea Ui, è favorire il rinnovamento dei quadri all'interno delle istituzioni della Comunità nazionale italiana (Cni), in primo luogo le scuole. E proprio in tale prospettiva viene istituita una corsia preferenziale per le borse di studio vincolate. Il vincolo riguarderà soprattutto le istituzioni della Cni, che dovrà trovare un'occupazione ai neolaureati.

Questi in futuro si vedranno dimezzare il periodo lavorativo obbligatorio verso le istituzioni stesse. E in più avranno diritto a un contributo "una tantum" per le tasse da versare per l'equipollenza del titolo di studio in Croazia e Slovenia. Il primo cambiamento visibile sarà la riduzione dei bandi di concorso da cinque a tre.

Pola: scorcio dell'ateneo

Vale a dire borse di studio per la frequenza del Dipartimento di studi in lingua italiana e Dipartimento di studi per la formazione di maestri ed educatori all' Ateneo istriano Juraj Dobrila a Pola, poi per i corsi di laurea di primo livello presso le università di Croazia e Slovenia e infine per i corsi di laurea di primo livello alle università italiane. I bandi stessi saranno concepiti in modo tale da favorire gli studenti al massimo e da tutelare, promuovere e incrementare i valori sui quali poggia il mantenimento della Comunità nazionale italiana e delle sue istituzioni. Si propone inoltre di eliminare la distinzione tra bandi rivolti agli studenti connazionali in Croazia e Slovenia e il numero fisso delle borse.

Queste verrebbero assegnate di anno in anno a seconda delle esigenze del territorio. Per quel che riguarda le esigenze dei connazionali di San Lorenzo Babici, la giunta dell'Ui ha appoggiato gli sforzi della locale Comunità intesi all'apertura di un asilo italiano nel borgo, che un giorno potrebbe portare anche alla riapertura della scuola italiana. *(p.r.)*

Continua in 30.a pagina

IL GOVERNO DESTINA 300 MILIONI AGLI SGRAVI PER ELETTRODOMESTICI, MOTOCICLI E NAUTICA DA DIPORTO

Parte la Banca del Sud. Via a nuovi incentivi

Berlusconi: «Siamo fuori dalla crisi». D'Alema: «Una menzogna». Oggi lo sciopero della Cgil

di VINDICE LECIS

ROMA Nel giorno in cui Berlusconi dà "il primo colpo di manovella" alla nuova Banca del Sud esprimendo il desiderio di "cavalcare l'ottimismo", il governo avrebbe deciso la ripartizione del fondo di 300 milioni destinato agli incentivi. Nella bozza del decreto legge è prevista che la quota maggiore (216 milioni) andrà agli interventi per motocicli anche elettrici o ibridi, elettrodomestici e cucine componibili, abitazioni ad alta efficienza energetica, inverter e motori per nautica da diporto.

Inoltre 71 milioni saranno utilizzati per rimorchi e macchine per uso agricolo e industriale. Via libera anche agli 800 milioni del Fondo per le aree sottoutilizzate per la banda larga però destinate in parte alla costruzione di una nave per il soccorso anti-calamità naturale. Sul decreto incentivi il Pd denuncia l'esiguità dei fondi: si tratta di un decimo di quanto investito per l'Alitalia.

Berlusconi ha ripetuto, all'indomani della diffusione dei negativi dati Istat sul crollo del Pil del 5,1%, che superare la crisi è anzitutto "un problema psicologico e che la strategia del governo è quella di concedere incentivi perché "stiamo iniziando la risalita". Uno degli strumenti in campo del governo è la Banca del Sud, la creatura di Tremonti che la giudica "straordinariamente positiva" assicurando che non sarà un carrozzone perché, come ha commentato Berlusconi, "non starà in piedi con i soldi dei contribuenti". Parole che non convincono la Cgil che adombra sospetti di un'inaugurazione elettorale e che si chiede che fine abbia fatto invece "il fantomatico piano del Sud".

Ma non basta dire "ce la faremo interrogando la sfera di cristallo" di fronte alla crisi, commenta Pier Luigi Bersani segretario del Pd, il governo "deve correre perché così non va. Quelli del governo si devono guadagnare lo stipendio con misure concrete". "E una menzogna dire che siamo usciti dalla crisi", denuncia Massimo D'Alema. Di ottimismo non vogliono sentire parlare le organizzazioni dei consumatori. Trefiletti e Lannuti, presidenti di Federconsumatori e Adusbef, parlano di atteggiamento del governo "inconcepibile" se si osservano i dati reali segnati "dal crollo del Pil del 5,1%, da una contrazione dei consumi del 2%, della produzione industriale del 18% e dell'artigianale del 19% e con la chiusura di 30 mila negozi".

OGGI LO SCIOPERO DELLA CGIL. Cento manifestazioni oggi per lo sciopero generale proclamato dalla Cgil. Si fermano per otto ore il pubblico impiego (dalle scuole ai trasporti alla sanità) e per quattro i lavoratori del settore privato. Fisco equo, difesa dei diritti dei lavoratori e di cittadinanza per i migranti sono i punti centrali della piattaforma. "Non ci fermeremo - spiega Gugliemo Epifani, segretario generale del sindacato che parlerà oggi a Padova - perché sono temi che richiedono una mobilitazione che va oltre".

La Banca del Mezzogiorno

Sarà una banca privata, promossa dallo Stato

Possibili servizi	Garanzie per i clienti delle banche socie	Consulenze a banche e piccole-medie imprese	Valutazione del credito per progetti innovativi	Raccolta fondi a medio-lungo termine*

La rete iniziale (solo tra 5 anni potrà avere sportelli propri)	620 sportelli	delle 111 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali presenti al Sud
	numerosi "punti dedicati"	negli uffici postali (Posteitaliane spa)
Investimento dello Stato	5 milioni di euro	quota di minoranza da ritirare entro 5 anni
Il Comitato promotore	15 membri	nominati dal premier su proposta del ministro dell'Economia

*strumento privilegiato sarà l'emissione di titoli di scopo a medio-lungo termine per canalizzare risorse al Sud con un'aliquota di favore del 5 per cento sugli interessi degli investitori, per un massimo di 100.000 euro per sottoscrittore (possibilità peraltro utilizzabile da tutte le banche italiane anche al Centro-Nord)

ANSA-CENTIMETRI

Monito Bce, serve una stretta sui conti In Germania la "Bild" attacca Draghi

ROMA I Paesi dell'area euro dovranno mettere in atto un robusto intervento nel risanamento delle finanze pubbliche «ben oltre lo 0,5% del Pil». Il monito è stato lanciato dalla Bce nel suo Bollettino mensile, asecondo cui è comunque che l'economia mondiale registri «una ripresa più marcata del previsto». Quanto alle banche: devono fare un ulteriore sforzo per fornire credito a famiglie e imprese e per farlo dovranno ripatrimonializzarsi. L'allarme per lo stato di salute delle finanze pubbliche di molti Paesi dell'Eurozona è alto. «E della massima importanza», afferma la Bce, «che il programma di stabilità di ciascun paese dell'area euro definisca le strategie di uscita dalle misure di stimolo e le strategie di riequilibrio dei conti pubblici per il prossimo futuro. Ciò richiede interventi risoluti, in particolare da parte delle economie con alti livelli di disavanzo e debito». E ieri c'è stato un duro attacco del popolare quotidiano tedesco Bild all'ipotesi di una nomina di Mario Draghi alla presidenza della Bce definito "l'uomo della lira".

Al credito cooperativo la regia del nuovo istituto

Graffi Brunoro (Bcc): il modello sarà la Cassa centrale per il Nordest

Giuseppe Graffi Brunoro

TRIESTE "La fase operativa deve ancora arrivare; noi comunque siamo pronti a mettere in campo le nostre competenze, se dovesse essercene bisogno". Il presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Graffi Brunoro, non esclude la possibilità che anche al sistema cooperativo della nostra regione possa essere chiesto un contributo per mettere in moto la neonata Banca del Sud, lanciata ufficialmente ieri. Fra l'altro alla presidenza del comitato promotore della Banca del Sud attualmente viene indicato Vito Lorenzo Dell'Erba, presidente della federazione Puglia e Basilicata delle Bcc.

Presidente Graffi Brunoro, in questo grande progetto, quale è il ruolo del credito cooperativo nazionale?

Quello di portare una spiccata capacità nel lavorare al fianco delle piccole e medie imprese, promuovendo l'imprenditoria tra i giovani e le donne.

Funzionerà questa ricetta nel Mezzogiorno?

In quella parte d'Italia ci sono certamente delle difficoltà sotto diversi punti di vista; ma attraverso la banca del Sud si potranno mettere a disposizione servizi più qualificati per il tessuto economico, favorendone il suo rilancio.

Che tipo di banca sarà?

Sarà una banca di secondo livello, quindi senza sportelli diretti. Il modello sarà quello della Cassa centrale delle banche di credito cooperativo del Nordest. Ovvero, una realtà che ha il compito di mettere in rete i singoli istituti e la cui redditività dipende proprio dalla capacità di interagire con gli sportelli sul territorio.

Il presidente di Federcasse, Alessandro Azzi, ha chiesto una mano al Friuli Venezia Giulia?

Al momento no, anche perché questa iniziativa sta muovendo i primi passi. Però siamo pronti, qualora ci fosse bisogno di noi e della nostra esperienza, a fare la nostra parte fino in fondo, travansando esperienza e competenze acquisite nella nostra storia.

Nicola Comelli

LE NOMINE DEL MANAGEMENT CHE GUIDERÀ IL "BANCONE". IL RIASSETTO DELLE CONTROLLATE

Unicredit, l'identikit dei sette "vicerè" di Profumo

L'economista Paolo Savona in pole position per l'Area Centro Sud-Roma

di ANDREA DEUGENI

MILANO Trattativa serrata fra i vertici di UniCredit e i grandi azionisti della banca, fondazioni in primis, per la nomina dei sette "presidenti territoriali" che coordineranno le altrettante aree geografiche di business in cui è stata segmentata l'Italia. All'ordine del giorno del Cda di martedì 16 marzo, oltre all'approvazione del bilancio, c'è infatti anche il via formale al progetto "banca unica". Piano di riorganizzazione che sarà poi approvato definitivamente dal board d'inizio agosto, con la fusione delle cinque banche controllate, prevista per l'autunno, che avrà efficacia retroattiva dal 1° gennaio.

L'introduzione dei sette area-manager (o "vicerè" come vengono chiamati informalmente in banca dai dipendenti) rappresenta uno degli snodi centrali del piano "One 4 C" di UniCredit varato da Profumo per prendere atto del cambiamento del mercato. Dove "C" sta per Client a sottolineare lo spirito dell'operazione: un'internalizzazione delle banche-segmento che cercherà, secondo le intenzioni dell'ex McKinsey, di mettersi meglio al servizio della clientela. Rispondendo con più aderenza alle richieste del territorio, oltre che a dare una bella "sforbiciata" ai costi di struttura.

Proprio per questo, non è difficile immaginare che si tratti di cariche a cui le varie fondazioni azioniste di Piazza Cordusio tengono molto. Soprattutto alla luce del fatto che godranno di deleghe molto ampie nella gestione del credito nelle rispettive aree visto che, fanno notare infatti gli esperti, il risiko bancario si sta giocando tutto sul territorio: i piccoli scacchieri locali servono ora per fare cassa per uscire più velocemente dalla crisi.

Paolo Savona

Stando a quanto riferiscono alcune fonti interne alla banca, la lista dei sette "vicerè", che risponderanno direttamente a Profumo, fungendo da anelli operativi fra Piazza Cordusio e le macro aree regionali (Lombardia, Nord-Ovest, Nord-Est, Centro: Bologna, Centro-Sud1: Roma, Centro-Sud2: Napoli e Sicilia), dovrebbe esser comunicata il 16. Ma non è escluso, visto che il tema è oggetto di un ampio confronto con i soci, che il tutto possa slittare di qualche settimana. Non è, però, l'intendimento della banca: il board di martedì prossimo, infatti, deve delineare formalmente tutti gli aspetti operativi del "Bancone". La "cornice", cioè, entro la quale poi realizzare concretamente la riorganizzazione.

Bocche rigorosamente cucite sui possibili nomi dei responsabili d'area. Nessuno, fanno sapere dalla banca, ha un peso specifico forte. L'unico che sembra già aver ipotecato la guida del Centro-Sud1 è Paolo Savona, economista attualmente alla guida, come presidente, della Banca di Roma. La figura di Savona è esemplificativa dell'identikit ideale dell'area-manager: un dirigente rappresentativo con un forte "peso locale" che lo renda in grado di dialogare (politicamente) a 360° con tutti gli stakeholder sul territorio. E' molto probabile, quindi, che la responsabilità d'area verrà affidata a manager che in passato hanno ricoperto elevati incarichi operativi nella stesso territorio di riferimento.

Avviato il "Bancone" a fine 2010 UniCredit, riferiscono sempre fonti interne, potrebbe aprire i cantieri della "fase 2" della riorganizzazione. Operazioni (i ragionamenti sono in corso) o improntante sempre al taglio dei costi (che potrebbero portare all'internalizzazione anche delle controllate Pioneer, UniCredit Banca Mobiliare e UniCredit Family Financing) oppure miranti a estrarre redditività da altre aree di business. Come UniCredit Global Information Services, la società infragruppo che ne gestisce la piattaforma informatica e che potrebbe lavorare come "service" anche per altre banche europee.

INDAGINE

Mediobanca, le medie imprese sono in rimonta

di ALESSANDRA CARINI

MILANO Sono l'ossatura, o meglio lo zoccolo duro del sistema industriale italiano. Le medie imprese, quelle del cosiddetto quarto capitalismo, rappresentano oggi, con il loro indotto, circa la metà del valore aggiunto industriale.

Anche loro, come le piccole, hanno avuto un 2009 difficilissimo: una perdita secca del 12% del fatturato, del 10% delle esportazioni, oltre un calo netto della redditività. Ma la loro struttura è solida e anche il loro sguardo sul futuro meno pessimista di quel che risulta dagli allarmi ripetuti sulle sorti del sistema industriale. È questa l'analisi che emerge dalla rapporto Mediobanca e Unioncamere presentato ieri a Milano e che dà una luce di speranza sul futuro di questa parte importante del sistema produttivo che, oggi, è quasi la metà del mondo industriale.

Malgrado le difficoltà, queste aziende del quarto capitalismo, nella metà dei casi sono affidabili da un punto di vista finanziario secondo il rating loro assegnato da Mediobanca e Unioncamere. Sono molto più solide delle piccole medie aziende che hanno un rating soddisfacente solo nel 33% dei casi. Contribuisce a questa performance anche il fieno messo in cascina negli anni scorsi, alcuni dei quali sono stati anni record.

Lavoro in fabbrica

Spicca tra questi un 2007 d'oro, seguito da un 2008 che ha presentato ancora una crescita del fatturato del 2%, ma con margini lordi che si sono ridotti di circa otto punti. E' forse questa eredità che consente a questo mondo industriale di guardare al futuro con una dose di pacato ottimismo, dato che un'azienda su tre è convinta che fatturato, produzione ed esportazioni torneranno in positivo già da quest'anno.

Certo la crisi è stata dura soprattutto al Nordest, dove il modello costituito da imprese più piccole e più sbilanciato sulle esportazioni, ha reso più forte il peso della caduta della domanda. Certo i suoi effetti sull'occupazione si sentiranno ancora a lungo. Ma nell'insieme il futuro dà qualche speranza di rimarginare ferite che ancora oggi bruciano.

Le statistiche riportate nell'indagine dicono che un'impresa su sette continuerà ad assumere e moltissime ad investire: quasi il 74% delle aziende ha effettuato investimenti nel 2009 e il 64% lo farà nel 2010. Sono dati che mostrano che la crisi sta generando anche una ristrutturazione delle imprese che con tagli di costi di una maggiore efficienza sperano di riuscire a guadagnare una nuova competitività: la metà delle aziende ha introdotto nuovi macchinari, più o meno un'altra metà ha deciso di avviare nuovi progetti che si avvalgono di tecnologie informatiche.

DALLA PRIMA

L'istruzione rilancerà il Sud

Si trascurava,con tale tesi, che il lavoro non è un bene omogeneo e che la relativa domanda non è influenzata solo dal costo. Comunque l'Isae ha condotto una ricerca sul periodo 1995/2007 durante il quale si è verificata a livello nazionale una notevolissima riduzione della disoccupazione dall'11,2% al 6,1% e, ciò non di meno, è cresciuto il divario nei livelli della stessa tra il Mezzogiorno e il Centronord. Dalle regioni del Sud sono, infatti, emigrati molti laureati e diplomati che hanno impoverito i loro paesi e le loro città di quel capitale umano che rappresenta un fattore di potenziale attrazione per nuovi insediamenti. Né ovviamente sarebbe pensabile di porre dei vincoli o dei disincentivi a migrazioni interne. Teoricamente occorre favorire nuovi investimenti per riportare i livelli di occupazione del Mezzogiorno a somigliare a quelli del resto d'Italia e a evitare il degrado.

Purtroppo le varie politiche d'incentivazione, avviate ormai da una sessantina d'anni, non hanno dato risultati di rilievo nel superamento del dualismo della nostra economia. Anche se occorre riconoscere che, in loro assenza, il divario tra Nord e Sud sarebbe indubbiamente stato peggiore. Le imprese locali, nel loro complesso e pur con singole notevoli eccezioni, non hanno mostrato un dinamismo sufficiente a risolvere il problema occupazionale. Quelle scese dall'Italia settentrionale e centrale in alcuni casi hanno dato un apporto significativo, ma spesso consumati gli incentivi hanno smesso di produrre. Di qui il suggerimento dell'Isae di puntare sugli Investimenti diretti dall'estero (Ide). Anche perché le multinazionali hanno capacità di trasferire conoscenze tecnologiche, organizzative e gestionali.

Ma qui entrano in campo altri fattori. In primo luogo la concorrenza di altri Paesi europei, in particolare dell'Est ove i livelli salariali sono notevolmente inferiori a quelli occidentali pur disponendo di capacità del tutto paragonabili quando non superiori e dove la domanda di beni è in continua crescita e può rappresentare uno sbocco per i nuovi arrivati. In secondo luogo da noi gli incentivi pubblici per investimenti esteri non funzionano. È particolarmente significativo che un istituto emanazione del ministero dell'Economia come l'Isae scriva: «Due sono gli strumenti legislativi espressamente votati all'attrazione degli Ide: i contratti di programma e i contratti di localizzazione. L'assenza di una politica nazionale espressamente votata all'attrazione degli Ide ha ridotto notevolmente l'efficacia di questi strumenti».

C'è, poi, da considerare che stiamo attraversando una fase in cui tutte le imprese, nazionali ed estere, stanno riducendo gli investimenti. In parte perché la crisi ha ridotto la domanda in tutto il mondo occidentale, o quasi. In parte perché non è agevole trovare finanziamenti.

Il dualismo è allora destinato a durare per sempre? No se ci si rammenta che il capitale umano è la chiave dello sviluppo. Poiché non ci sono diversità negli IQ dei bimbi e dei ragazzi delle varie regioni italiane, è sull'istruzione che occorre puntare. Considerati il quadro politico e le tradizioni di rapporti familistici e di amore del quieto vivere di alcune regioni, nascono molti dubbi su un federalismo che si estenda a tutto il campo educativo. Del resto è nell'interesse anche del Nord che le già troppo forti potenze mafiose traggano dall'arretratezza e dalla povertà nuova linfa per estendersi, come già hanno cominciato a fare, in tutto il Paese.

Franco A. Grassini

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ITAL OCEANO	da Taranto a molo VII	ore 6.00
MALINSKA	da Bari a orm. 12	mattina
PEONIA	da Agio Theodoroi a S. Sabba 1	ore 16.00
WARNOW PORPOISE	da Capodistria a molo VII	ore 19.00
LEESWIG	da Ijmuiden a A.F. Servola	ore 23.00
SIDER CAPRI	da Piombino a A.F. Servola	ore 23.59

IN PARTENZA

MARJA	da molo VII per Venezia	ore 6.00
MSC EDITH	da molo VII per Venezia	ore 16.00
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30
ITAL OCEANO	da molo VII per Capodistria	ore 20.00

FTSE ITALIA

-0,382%
23040,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,430	26,030	Marengo Francese	136,340	154,940
Argento (per Kg.)	340,860	402,840	Marengo Belga	136,340	154,940
Sterlina (v.C)	175,960	197,290	Marengo Austriaco	136,340	154,940
Sterlina (n.C)	176,010	197,540	20 Marchi	172,750	196,250
Sterlina (post.74)	176,010	197,540	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	138,410	160,100	Krugerrand	743,700	846,990
Marengo Svizzero	136,340	154,940			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2124,58	-0,711	Londra	5617,26	-0,413	Stoccolma	318,58	-0,254
Bruxelles -bel 20	2613,52	-0,784	Madrid Ibex 35	11045,4	-0,680	Tokio Nikkey	10665,0	0,956
Dj Euro Stoxx	272,60	-0,395	Nasdaq Comp (prov.)	2356,27	-0,114	Toronto (prov.)	11967,3	0,052
Dj Euro Stoxx 50	2895,74	-0,470	New York (prov.)	10563,6	-0,035	Vienna Atx	2518,32	0,038
Francoforte	5928,63	-0,136	Oslo-tops	335,70	-1,049	Zurigo Smi	6851,73	-0,318
Helsinki	7061,90	-0,632	Seul Kospi 200	216,76	-0,487			
Johannesburg	26057,6	-0,306	Singapore Straits T	2873,91	0,406			

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3657	Dollaro Canadese	1,4027	Rand Sudafricano	10,1505	Dollaro Singapore	1,9095
Yen Giapponese	123,8400	Dollaro Australiano	1,4916	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0950
Sterlina Inglese	0,9086	Fiorino Ungherese	266,9200	Dollaro Hong Kong	10,5974	Real Brasiliano	2,4144
Franco Svizzero	1,4622	Corona Ceca	25,5550	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,1955
Corona Svedese	9,7285	Zloty Polacco	3,9012	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0115	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7080		
Corona Danese	7,4409	Dollaro Neozeland.	1,9491	Leu Rumeno	4,0953		

DOLLARO

0,345%
1,3657

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,350	1,341	0,67
Acea	7,660	7,645	0,20
Acegas-aps	3,905	3,900	0,13
Acotel	67,60	67,50	0,15
Acq. Potab.	1,708	1,680	1,67
Acsm-agam	0,8820	0,8795	0,28
Actelios	3,570	3,680	-2,99
Aedes	0,2474	0,2498	-0,96
Aedes 14 W	0,0821	0,0844	-2,73
Aeffe	0,4445	0,4440	0,11
Aerop. Firenze	13,980	13,980	0,00
Aicon	0,3060	0,3100	-1,29
Alerion	0,5800	0,5800	0,00
Amplifon	3,638	3,720	-2,22
Ansaldo Sts	14,630	14,600	0,21
Antichi Pellettieri	0,6485	0,6430	0,86
Apulia Prontopr.	0,4060	0,4060	0,00
Arena	0,0391	0,0394	-0,76
Arkimedica	0,6515	0,6590	-1,14
Ascopiave	1,579	1,568	0,70
Astaldi	5,370	5,405	-0,65
Atlantia	17,550	17,450	0,57
Auto To-mi	9,550	9,435	1,22
Autogrill	9,060	8,940	1,34
Autostrade M.	19,100	19,190	-0,47
Azimut H.	9,180	9,390	-2,24
B&c Speakers	2,700	2,700	0,00
B. Carige	1,945	1,957	-0,61
B. Carige Risp	2,990	2,953	1,27
B. Desio	4,075	4,043	0,80
B. Desio R Nc	4,010	4,020	-0,25
B. Finnat	0,5610	0,5670	-1,06
B. Generali	8,375	8,235	1,70
B. Ifis	6,800	6,750	0,74
B. Intermobiliare	4,210	4,270	-1,41
B. Italease	0,7960	0,7950	0,13
B. Pop Mil 13 W	3,990	4,000	-0,25
B. Popolare	4,960	4,970	-0,20
B. Popolare 10 W	0,0386	0,0407	-5,16
B. Profilo	0,6150	0,6150	0,00
B. Sard. R Nc	10,760	10,710	0,47
B.P. E.Romagna	10,210	10,280	-0,68
B.P. Etruria E L.	4,040	4,010	0,75
B.P. Milano	4,730	4,750	-0,42
B.P. Sondrio	7,420	7,470	-0,67
B.P. Spoleto	4,518	4,560	-0,93
Basicnet	2,103	2,130	-1,29
Bastogi	2,060	2,070	-0,48
Bb Biotech	51,50	52,18	-1,30
Bco Santander	10,470	10,400	0,67
Bee Team	0,4445	0,4430	0,34
Beghelli	0,6900	0,6800	1,47
Benetton	6,045	6,095	-0,82
Beni Stabili	0,7050	0,7100	-0,70
Best Union Co.	1,398	1,379	1,38
Bialetti	0,5115	0,5200	-1,63
Biancamano	1,420	1,420	0,00
Biesse	6,400	6,435	-0,54
Bioera	1,023	1,050	-2,57
Boero	20,90	20,90	0,00
Bolzoni	1,435	1,404	2,21
Bon. Ferraresi	31,27	31,36	-0,29
Borgosesia	1,275	1,280	-0,39
Borgosesia Rnc	1,363	1,379	-1,16
Brembo	4,960	4,950	0,20
Brioschi	0,2228	0,2230	-0,09
Bulgari	6,180	6,205	-0,40
Buongiorno Spa	1,150	1,065	7,98
Buzzi Unicem	10,070	10,030	0,40
Buzzi Unicem R Nc	6,440	6,325	1,82
C. Artigiano	1,780	1,796	-0,89
C. Bergam.	23,10	23,39	-1,24
C. Valtellinese	4,902	4,920	-0,36
Cad It	5,500	5,490	0,18
Cairo Comm.	2,870	2,830	1,41
Caleffi	1,026	1,048	-2,10
Caltagirone	2,183	2,175	0,34
Caltagirone Ed.	1,900	1,899	0,05
Cam-fin	0,2870	0,2820	1,77
Camfin 11 W	0,0479	0,0397	20,65
Campari	7,810	7,825	-0,19
Cape Live	0,3900	0,3875	0,65
Carraro	2,453	2,460	-0,30
Cattolica Ass.	23,13	23,01	0,52
Cdc	2,240	2,260	-0,88
Cell Therapeutics	0,7560	0,8070	-6,32
Cembre	4,475	4,540	-1,43
Cementir Hold	3,080	3,050	0,98
Cent. Latte To	2,780	2,628	5,80
Chl	0,1750	0,1543	13,42
Cia	0,2800	0,2850	-1,75
Ciccolella	0,8500	0,8675	-2,02
Cir	1,673	1,674	-0,06
Class	0,5790	0,5865	-1,28
Cobra	1,898	1,871	1,44
Cofide	0,7095	0,7140	-0,63
Cogeme	0,7700	0,7840	-1,79
Conafi Prestitò	1,125	1,119	0,54
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3195	0,3195	0,00
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4500	0,4500	0,00
Credem	5,300	5,385	-1,58
Crespi	0,2001	0,1997	0,20
Csp	0,7630	0,7670	-0,52
D'amico	1,261	1,261	0,00
Dada	5,320	5,135	3,60
Damiani	0,9290	0,9310	-0,21
Danieli	18,460	18,970	-2,69
Danieli R Nc	9,750	9,935	-1,86
Datalogic	3,880	3,925	-1,15
De' Longhi	3,022	3,033	-0,33
Dea Capital	1,218	1,208	0,83
Diasorin	26,13	25,80	1,28
Digital Bros	2,135	2,155	-0,93
Digital M. Techn.	16,550	16,780	-1,37
Dmail Gr.	5,375	5,380	-0,09
Ed. Espresso	2,240	2,272	-1,43
Edison	1,080	1,077	0,28
Edison R	1,406	1,401	0,36
Eems	1,338	1,340	-0,15
El.En	11,900	11,870	0,25
Elica	1,827	1,814	0,72
Emak	3,865	3,860	0,13
Enel	4,168	4,157	0,24
Enervit	1,420	1,420	0,00
Engineering I.I.	25,21	24,95	1,04
Eni	17,790	17,870	-0,45
Enia	5,765	5,850	-1,45
Erg	9,925	9,700	2,32
Erg Renew	0,8200	0,8110	1,11
Ergy Capital	0,9025	0,9200	-1,90
Ergycapital 11 W	0,1832	0,1850	-0,97
Esprinet	8,075	7,925	1,89
Eurotech	2,603	2,663	-2,25
Eutelia	0,2490	0,2230	11,66
Exor	12,800	12,650	1,19
Exor Priv	7,270	7,180	1,25
Exor Risp	9,180	8,965	2,40
Exprivia	1,164	1,161	0,26
Fastweb	14,410	14,410	0,00
Fiat	9,395	9,220	1,90
Fiat Priv	5,805	5,700	1,84
Fiat R Nc	6,020	5,950	1,18
Fidia	4,147	4,197	-1,19
Fiera Milano	4,250	4,348	-2,24
Fil. Pollone	0,4700	0,4700	0,00
Finarte C.Aste	0,1809	0,1786	1,29
Finmecc.	10,050	10,010	0,40
Fnm	0,5200	0,5160	0,78
Fondiaria-sai	11,360	11,320	0,35
Fondiaria-sai R Nc	7,880	7,765	1,48
Fullsix	1,140	1,174	-2,90
Gabetti Pr 13 W	0,1240	0,1240	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4470	0,4610	-3,04
Gasplus	6,000	6,015	-0,25
Gefran	2,135	2,055	3,89
Gemina	0,6450	0,6450	0,00
Gemina R Nc	1,540	1,493	3,15
Generali	17,730	17,840	-0,62
Geox	5,160	5,190	-0,58
Gewiss	2,790	2,795	-0,18
Grandi Viaggi	0,9695	0,9610	0,88
Granitifiandre	3,672	3,672	0,00
Greenvision A.	5,760	5,750	0,17
Gruppo Coin	4,850	4,980	-2,61
Gruppo Minerali M.	4,732	4,732	0,00
Hera	1,725	1,742	-0,98
Il Sole 24 Ore	1,740	1,750	-0,57
Ima	13,500	13,540	-0,30
Imm. Grande Dis.	1,500	1,520	-1,32
Immsi	0,8890	0,8815	0,85
Impregilo	2,438	2,438	0,00
Impregilo R Nc	8,245	8,270	-0,30
Indesit Comp.	9,140	9,065	0,83
Indesit R Nc	8,120	8,095	0,31
Intek	0,3500	0,3500	0,00
Intek 05-08 W	0,0321	0,0321	0,00
Intek R Nc	0,6085	0,6150	-1,06
Interpump	3,670	3,668	0,07
Interpump 12 W	0,2560	0,2600	-1,54
Intesa Sanp. R Nc	2,155	2,195	-1,82
Intesa Sanpaolo	2,808	2,848	-1,40
Inv. E Svil. 12 W	0,0101	0,0100	1,00
Invest. E Svil.	0,0685	0,0640	7,03
Irce	1,368	1,368	0,00
Iride	1,375	1,400	-1,79
Isagro	3,433	3,450	-0,51
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,570	3,575	-0,14
Italcementi	8,915	8,860	0,62
Italcementi R Nc	4,878	4,885	-0,15
Italmobiliare	29,79	29,12	2,30
Italmobiliare R Nc	21,66	20,86	3,84
Iwbank	1,887	1,870	0,91
Juventus Fc	0,8450	0,8370	0,96
K.R. Energy 12 W	0,0650	0,0660	-1,52
K.R.Energy	0,1040	0,1091	-4,67
Kerself	7,375	7,500	-1,67
Kinexia	2,710	2,720	-0,37
Kme Group	0,3470	0,3520	-1,42
Kme Group 11 W	0,0240	0,0240	0,00
Kme Group Rsp	0,5855	0,5850	0,09
La Doria	2,480	2,460	0,81
Landi Renzo	3,567	3,558	0,28
Lazio	0,3375	0,3370	0,15
Lottomatica	14,460	14,450	0,07
Luxottica	19,140	18,960	0,95
Maire Tecnimont	2,570	2,670	-3,75
Management E C	0,1350	0,1378	-2,03
Marcolin	1,513	1,481	2,16
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,490	6,490	0,00
Mediacontech	2,913	2,985	-2,43
Mediaset	5,890	5,895	-0,08
Mediobanca	8,100	8,105	-0,06
Mediobanca 11 W	0,0980	0,0974	0,62
Mediolanum	4,317	4,322	-0,12
Mediterr. Acque	2,565	2,500	2,60
Meridiana Fly	0,1400	0,1382	1,30
Meridie	0,5295	0,5300	-0,09
Meridie 11 W	0,0200	0,0200	0,00
Mid Industry 10 W	0,0330	0,0330	0,00
Mid Industry Cap	13,500	13,500	0,00
Milano Ass	2,085	2,075	0,48
Milano Ass R Nc	2,215	2,250	-1,56
Mittel	3,400	3,410	-0,29
Molmed	1,713	1,739	-1,50
Mondadori	2,935	2,965	-1,01
Mondo Home E.	0,1718	0,1543	11,34
Mondo Tv	7,530	7,575	-0,59
Monrif	0,4500	0,4500	0,00
Monte Paschi Si	1,166	1,158	0,69
Montefibre	0,1422	0,1505	-5,51
Montefibre R Nc	0,3440	0,3500	-1,71
Monti Ascensori	1,299	1,292	0,54
Mutuionline	5,750	5,670	1,41
Nice	2,795	2,745	1,82
Noemalife	5,900	5,720	3,15
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4880	0,4760	2,52
Panariagroup I.C.	1,915	1,884	1,65
Parmalat	1,941	1,942	-0,05
Parmalat 15 W	0,8860	0,8880	-0,23
Piaggio	2,382	2,330	2,25
Pierrel	4,353	4,463	-2,46
Pierrel 12 W	0,2645	0,3000	-11,83
Pininfarina	2,822	2,840	-0,62
Piquadro	1,121	1,129	-0,71
Pirelli & C	0,5000	0,4820	3,73
Pirelli & C R.E.	0,4470	0,4550	-1,76
Pirelli & C.	0,4335	0,4270	1,52
Poligr. Ed.	0,4315	0,4480	-3,68
Poligrafica S.F.	11,210	11,450	-2,10
Poltrona Frau	0,7365	0,7400	-0,47
Pramac	1,635	1,672	-2,21
Premafin	1,010	1,008	0,20
Premuda	0,9550	0,9440	1,17
Prima Ind.	7,520	7,630	-1,44
Prima Ind. 13 W	2,740	2,550	7,45
Prysmian	13,820	13,840	-0,14
R. Ginori 1735	0,0828	0,0830	-0,24
Ratti	0,2635	0,2730	-3,48
Rcf	0,9000	0,8960	0,45
Rcs Mediag. R Nc	0,7895	0,7800	1,22
Rcs Mediagroup	1,255	1,244	0,88
Rdb	2,047	2,038	0,49
Realty Vailog	2,155	2,110	2,13
Recordati	5,560	5,565	-0,09
Reno De Medici	0,2090	0,2090	0,00
Reply	15,400	15,600	-1,28
Retelit	0,4215	0,4190	0,60
Retelit 11 W	0,1250	0,1225	2,04
Ricchetti	0,3995	0,4045	-1,24
Richard Ginori 11 W	0,0283	0,0290	-2,41
Risanamento	0,3910	0,3965	-1,39
Roma A.S.	0,7940	0,7825	1,47
Rosss	1,207	1,210	-0,25
S.S.B.T. - Screen S	0,6700	0,6730	-0,45
Sabaf	15,920	16,000	-0,50
Sadi Serv.Ind.	0,4030	0,4060	-0,74
Saes G.	6,095	6,065	0,49
Saes G. R Nc	5,290	5,295	-0,09
Safilo Group	0,4000	0,3850	3,90
Saipem	26,25	26,73	-1,80
Saipem Risp	27,00	27,00	0,00
Saras	1,869	1,858	0,59
Sat	9,435	9,250	2,00
Save	6,450	6,540	-1,38
Seat P. G.	0,1679	0,1690	-0,65
Seat Pg R	1,152	1,133	1,68
Servizi Italia	5,300	5,300	0,00
Sias	6,540	6,530	0,15
Snai	2,650	2,640	0,38
Snam Rete Gas	3,598	3,558	1,12
Snia	0,1161	0,1045	11,10
Snia 10 W	0,0043	0,0030	43,33
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,000	2,000	0,00
Sol	3,970	3,982	-0,31
Sopaf	0,1199	0,1189	0,84
Sorin	1,394	1,400	-0,43
Stefanel	0,2915	0,2990	-2,51
Stefanel R	3,390	3,390	0,00
Stmicroelectr.	6,765	6,800	-0,51
Tamburi Inv.	1,285	1,285	0,00
Tas	13,870	13,900	-0,22
Tel. I. Media R Nc	0,0821	0,0840	-2,26
Telecom I. Media	0,0810	0,0819	-1,10
Telecom Italia	1,082	1,086	-0,37
Telecom Italia R	0,8295	0,8210	1,04
Tenaris	16,230	16,280	-0,31
Terna	3,138	3,112	0,80
Ternienergia	3,930	3,940	-0,25
Tiscali	0,1623	0,1636	-0,79
Tiscali 14 W	0,0039	0,0040	-2,50
Tod's	50,97	50,84	0,26
Toscana Finanza	1,458	1,460	-0,14
Trevi	12,200	12,500	-2,40
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,710	6,635	1,13
Ubi Banca	9,585	9,845	-2,64
Ubi Banca 11 W	0,0368	0,0389	-5,40
Uni Land	0,8220	0,8100	1,48
Unicredito	2,015	2,038	-1,10
Unicredito R	2,648	2,625	0,86
Unipol	0,8815	0,8805	0,11
Unipol Priv	0,5825	0,5860	-0,60
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,365	4,250	2,71
Vianini I.	1,350	1,358	-0,59
Vianini L.	4,270	4,260	0,23
Vittoria	3,750	3,750	0,00
Yoox	5,580	5,520	1,09
Yorkville Bhn	0,1452	0,1419	2,33
Zignago Vetro	3,940	3,947	-0,19
Zucchi	0,4270	0,4330	-1,39
Zucchi R Nc	0,5295	0,5290	0,09
DIRITTI			
B Carige Axocv	0,0126	N.R.	0,00
B Carige Cvxcv	0,0141	N.R.	0,00
Banco Pop Azxocv	0,1328	0,1292	2,79
Banco Pop Cvxcv	0,0609	0,0582	4,64
Ratti Axa	0,0970	0,1000	-3,00
Safilo Group Axa	0,2000	0,0800	150,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,085	0,96
Allianz Az.It. L	20,783	0,81
Allianz Az.It. T	20,446	0,81
Allianz Az.Ita. All Star	4,186	0,65
Anima It.	15,724	1,2
Arca Az.It.	19,867	0,97
Bim Az.It.	7,078	1,04
Bim Az.Small Cap It.	7,056	0,77
Bnl Az.It. Pmi	5,357	1,27
Bnl Az.It.	17,695	1,2
Bpvi Az.It.	4,833	0,94
Carige Az.It. A	5,335	0,97
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,994	0,75
Fondersel It.	19,348	0,83
Fondersel P.M.I.	15,400	0,82
Fondit. Eq. It. R	11,217	0,99
Fondit. Eq. It. T	11,309	1
Gestielle It. Cl.A	12,971	1,05
Gestielle It. Cl.B	13,277	1,06
Gestnord Az.It.	10,435	0,92
Imi It.	22,260	1,04
Interf.Equity It.	8,765	1
Leonardo Ita Opportunity	8,958	0,86
Mediolanum R. I. Cre.	16,629	1,03
Norvega Az.It. Cl.A	6,280	1,01
Norvega Az.It. Cl.B	6,336	1,12
Optima Az.It.	5,608	0,92
Optima Small Caps It.	5,609	0,75
Prima Az.Crescita	13,239	1,04
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	17,479	1,04
Symphonia S. Az.It.	11,159	1,05
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,676	0,71
Synergia Az.It.	6,089	1,01
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,748	0,67
Ubi Pra. Az.Ita.	5,023	0,84
Zenit Az.It.	9,483	1,05
Zenit Az.Cl.R	9,371	1,06
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,602	0,83
Agora Equity	4,107	0,98
Alto Az.	-	-
Amundi Az.Qeuro	-	-
Anima Euroland	4,458	0,88
Banco Posta Az.Euro	4,403	0,73
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az. Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,691	0,69
Leonardo Euro	5,403	0,73
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,683	0,85
Ubi Pra. Az.Etico	5,059	0,66
Ubi Pra. Az.Euro	5,597	0,74
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,856	0,42
Allianz Az.Europa T	15,650	0,43
Allianz Multieuropa	7,019	0,34
Amundi Europe Equity	-	-
Anima Europa	3,865	0,76
Anima Europa	12,730	0,58
Anima Iniziativa Europa	6,562	0,88
Arca Az.Europa	9,263	0,52
Bim Az.Europa	9,753	0,79
Bnl Az.Euro Crescita	11,429	0,47
Bnl Az.Europa Div	2,834	0,43
Bpvi Az.Europa	3,847	0,5
Carige Az.Europa A	5,445	0,59
Consultinvest Az.	8,679	0,77
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,638	0,36
Fms-equity Europe	8,749	0,4
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,819	0,55
Fondersel Europa	12,936	0,53
Fondit. Eq. Europe R	8,972	0,47
Fondit. Eq. Europe T	9,045	0,48
Gestielle Europa Cl.A	6,870	0,54
Gestielle Europa Cl.B	7,019	0,56
Gestnord Az.Europa	8,387	0,49
Imi Europe	18,129	0,53
Interf.Equity Europe	5,747	0,52
Investitori Europa	4,980	0,59
Laurin Eurostock	3,736	0,43
Mc G.Fdf Europa A	6,320	0,38
Mc G.Fdf Europa B	3,584	0,36
Mediolanum Amerigo Vesp	5,700	0,25
Mediolanum Europa 2000	14,651	0,31
Nextam Part. Az.Europa	4,898	0,62
Norvega Az.Europa Cl.A	4,680	0,58
Norvega Az.Europa Cl.B	4,728	0,6
Optima Az.Europa	2,900	0,52
Pioneer Az.Europa	14,587	0,53
Pioneer Az.Val. Europa D	6,671	0,45
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	39,657	0,49
Sai Europa	10,318	0,62
Soprarno Az.Eu 50	3,899	0,83
Symphonia Ms Europa	5,299	0,3
Synergia Az.Europa	6,105	0,86
Talento Comp.Europa	116,640	0,15
Ubi Pra. Az.Europa	5,545	0,42
Unibanca Az.Europa	-	-
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,168	-0,16
Allianz Az.Amer. T	13,066	-0,16
Allianz Multiamer.	5,019	-0,24
Alto Amer. Az.	-	-
Amundi Usa Equity	-	-
Anima Americhe	8,521	-0,14
Anima Amer.	4,109	0,34
Arca Az.Amer.	15,837	-0,08
Bim Az.Usa	5,885	0,22
Bnl Az.Amer.	14,272	-0,05
Carige Az.Amer. A	2,406	-0,04
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,838	-0,13
Fondersel Amer.	9,425	-0,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,636	-0,06
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,567	-0,06
Gestielle Amer. Cl.A	7,380	-0,12
Gestielle Amer. Cl.B	7,555	-0,13
Gestnord Az.Amer.	10,749	-0,04
Imi West	17,003	-0,13
Interf.Eq. Usa H	5,136	0,41
Interf.Eq.Usa	5,121	-0,1
Investitori Amer.	3,496	-0,17
Mc G.Fdf Amer. A	5,462	0,39
Mc G.Fdf Amer. B	4,298	0,4
Mediolanum Amer. 2000	8,942	0,08
Mediolanum Cristoforo Co	11,932	0,03
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,735	-
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,789	-
Optima Az.Amer.	3,954	-0,15
Pioneer Az.Am.	6,648	0,47
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	11,253	0,37
Soprarno Az.Su 500	3,956	0,36
Symphonia Ms Amer.	3,852	-0,08
Synergia Az.Usa	6,232	0,23
Talento Comp.Amer.	82,389	-0,29
Ubi Pra. Az.Usa	3,962	-0,13
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,161	-0,65
Allianz Az.Pacif. T	5,067	-0,67
Allianz Multipacif.	6,682	-0,67
Alto Pacif. Az.	-	-
Amundi Pacific Equity	-	-
Anima Asia	5,983	-0,42
Anima Pacif.	4,714	-0,7
Arca Az.Far East	5,532	-1,02
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,628	-0,99
Fondersel Oriente	6,525	0,08
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,785	-0,08
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,759	-0,08
Fondit. Eq. Jap. R	2,559	-1,46
Fondit. Eq. Jap. T	2,580	-1,49
Gestielle Pacif. Cl.A	12,105	-0,92
Gestielle Pacif. Cl.B	12,383	-0,92
Gestnord Az.Pacif.	6,794	-0,67
Imi East	6,036	-1,02
Interf.Eq. Jap. H	2,309	-0,17
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,360	-0,11
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,906	0,02
Interf.Equity Jap.	2,638	-1,53
Investitori Far East	4,889	-0,77
Mc G.Fdf Asia A	6,597	0,05
Mc G.Fdf Asia B	3,716	0,05
Mediolanum Fer.Magellano	4,635	-0,69
Mediolanum Oriente 2000	6,896	-0,71
Norvega Az.Asia Cl.A	4,812	-0,25
Norvega Az.Asia Cl.B	4,872	-0,25
Optima Az.Far East	3,283	-1
Pioneer Az.Area Pacif	3,675	-0,68
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,395	-0,21
Soprarno Az.Giap 225	3,144	-0,03
Symphonia Ms Asia	5,019	-0,24
Talento Comp.Asia	102,775	-0,11
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,071	-0,83
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	8,933	-0,02
Allianz Az.Paesi Emer T	8,819	-0,03
Amundi Global Emerg. Eq	-	-
Anm Anima Emerging Mkts	9,201	0,2
Anm Emerging Mkts Equity	6,800	0,13
Arca Az.Paesi Emerg.	9,192	0,08
Bnl Az.Emerg.	9,221	-0,11
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,844	0,09
Fms-equity New World	15,496	-
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,577	-0,02
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,670	-0,03
Gestielle Em. Markets Cl	14,209	-0,01
Gestielle Em. Markets Cl	14,582	-0,01
Gestnord Az.Paesi Em.	9,071	-0,01
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,059	0,08
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,751	0,47
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,101	0,47
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,380	0,03
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,639	0,28
Symphonia Ms P. Emer.	12,050	0,17
Ubi Pra. Az.Mrc. Emerg.	9,914	0,17
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,980	0,1
Allianz Az.Glob T	2,930	0,07
Allianz Multi90	3,604	-0,19
Alto Int. Az.	-	-
Amundi Global Equity	-	-
Anm Anima Fondo Trading	12,469	0,25
Capitalepiu Comp.Az.	4,616	0,35
Anm Manag&co. Comp.90	4,006	-
Anm Valore Glob.	19,448	-0,04
Arca 27 Az.Est.	10,905	-0,03
Arca Cinquestelle D/E 75	3,385	0,24
Aureo Az.Glob.	8,936	0,25
Bancoposta Az.Int.	3,418	-0,06
Bim Az.Glob.	3,927	0,51
Bpvi Az.Int.	3,424	-0,06
Capital It.	71,460	-0,04
Carige Az.Int. A	5,943	0,44
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,702	0,26
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,733	0,25
Consultinvest Global	4,065	0,17
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	11,480	0,15
Fideuram Az.	12,605	-0,17
Fondit. Global R	108,675	0,02
Fondit. Global T	109,511	0,03
Gestielle Int. Cl.A	16,327	0,05
Gestielle Int. Cl.B	16,688	0,05
Gestnord Az.Trend Set	2,522	0,16
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,942	0,15
Interf.Global	55,099	-0,02
Intra Az.Int.	5,184	-0,1
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,149	0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,171	0,19
Med. Elite 95 L	5,024	-0,04
Med. Elite 95 S	9,743	-0,02
Mediolanum Borse Int.	14,137	0,13
Mediolanum Top 100	11,622	0,03
Optima Az.Int.	4,367	-0,09
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	32,362	0,07
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	8,337	0,24
Sai Linea Aggressiva	3,536	-0,08
Symphonia Ms Vivace	5,021	0,04
Symphonia S. Az.Int.	6,380	0,57
Synergia Az.Glob.	6,105	0,51
Ubi Pra. Az.Globali	4,262	-0,12
Ubi Pra. Privilege 5	4,875	0,18
Valori Resp. Az.	4,736	0,83
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,908	-0,17
Gestielle Cina Cl.B	10,154	-0,17
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,702	0,27
Gestielle India Cl.A	6,086	0,15
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eq. Financials R	5,932	1,38
Fondit. Eq. Financials T	5,967	1,38
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,911	-0,12
Fms-eq.Glob.Resources	10,677	-0,58
Fondit. Eq. Cyclicals R	10,624	1,04
Fondit. Eq. Cyclicals T	10,723	1,04
Fondit. Eq. Defensive R	11,517	0,37
Fondit. Eq. Defensive T	11,624	0,37
Fondit. Euro T.M.T R	5,532	0,71
Fondit. Euro T.M.T T	5,567	0,71
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,475	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,454	-
Inter.Int.Sec.New Ec	32,649	-0,02
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,171	0,22
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,171	0,22
Optima Tecnologia	2,646	-
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,393	-0,14
Aureo F1 Icl. Crescita	3,758	0,27
Euromob. Dinamico	32,370	0,28
Fondit. Core 3 R	10,026	0,47
Fondit. Core 3 T	10,113	0,48
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,473	0,29
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	12,380	0,15
Imindustria	-	-
Primafortza 5 A	-	-
Primafortza 5 B	-	-
Primafortza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,233	0,19
Ubi Pra. Privilege 4	5,141	0,16
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,794	-0,15
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	12,235	-0,16
Anm Manag&co. Comp.50	4,971	0,1
Arca Bb	31,210	0,13
Arca Cinquestelle C 50	4,572	0,11
Aureo F1 Icl. Dinamico	3,970	0,13
Azimut Bil.	23,807	0,46
Bancoposta Mix 2	5,973	0,15
Bim Bil.	22,157	0,25
Carige Bil.50 A	5,864	0,53
Consultinvest Bil.	5,160	0,19
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,602	0,2
Fideuram Performance	11,797	-0,41
Fondersel	45,524	0,
Fondit. Core 2 R	10,082	0,33
Fondit. Core 2 T	10,154	0,33
Gestielle Global Asset 2	12,335	0,01
Gestnord Bil.Euro	14,854	0,41
Imi Capital	30,482	0,19
Mc G.Fdf Bil. A	6,132	-
Mc G.Fdf Bil. B	4,554	-
Med. Elite 60 L	5,104	-0,06
Med. Elite 60 S	9,764	-0,03
Nextam Part. Bil.	6,110	0,15
Norvega Sintesidinamico	5,689	0,16
Primafortza 4 A	-	-
Primafortza 4 B	-	-
Primafortza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,600	0,06
Sai Linea Dinamica	4,409	-0,11
Symphonia Ms Largo	5,572	0,02
Symphonia S Patr. Glob.	5,172	0,27
Synergia Bil.50	5,661	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,506	-0,02
Ubi Pra. Privilege 3	5,378	0,06
Valori Resp. Bil.	6,622	0,53
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,788	-0,05
Amundi Obalanced	-	-
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,039	0,28
Anm Manag&co. Comp.30	5,237	-0,02
Anm Mix	5,742	0,23
Anm Visconteo	34,396	0,2
Arca Cinquestelle A/B 25	5,416	0,02
Arca Te	16,274	-0,09
Aureo F1 Icl. Valore	4,962	0,04
Azimut Scudo	7,588	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,461	0,11
Bnl Protezione	22,652	0,18
Carige Bil.30	5,208	0,31
Euromob. Moderato	6,459	0,08
Fondit. Core 1 R	10,437	0,21
Fondit. Core 1 T	10,505	0,21
Gestielle Global Asset 1	8,864	-
Med. Elite 30 L	5,171	-
Med. Elite 30 S	9,949	0,03
Norvega Sintesiaudace	5,552	0,04
Primafortza 3 A	-	-
Primafortza 3 B	-	-
Primafortza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,454	0,41
Symphonia Ms Adagio	5,814	-0,02
Synergia Bil.30	5,456	0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,888	0,26
Ubi Pra. Port. Moderato	5,848	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,550	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,517	0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,863	-0,03
Alto Mon.	-	-
Amundi Breve Termine	-	-
Anm Mon.	12,155	-
Anm Tesoreria-imprese	6,906	-0,01
Arca Mm	14,808	-
Bancoposta Mon.	6,194	-0,03
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,535	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,498	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,301	-
Carige Mon. Euro A	11,593	0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,485	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,533	-0,04
Consultinvest Breve Term	5,003	0,02
Cs Mon.-i	7,822	-
Euromob. Prudente	8,477	-0,01
Fideuram Security	9,566	0,01
Fondersel Redd.	14,202	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,901	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,936	-0,04
Fondit. Cu Currency R	7,862	0,01
Fondit. Cu Currency T	7,891	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,577	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,627	-
Gestielle Cedola	6,394	-
Imi 2000	16,876	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,659	-0,04
Laurinmoney	6,931	-0,01
Leonardo Mon.	6,087	0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,830	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,992	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,847	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,885	-0,03
Optima Redd.	6,687	-
Optima Riserva Euro	5,294	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,162	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Soprarno Pronti Termine	5,127	-0,04
Symphonia Obb.Euro Bt	5,062	-0,02
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,739	-0,03
Unibanca Mon.	-	-
Unibanca Mon. Eur.	5,860	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,596	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,527	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,372	-0,08
Allianz Redd. Euro T	31,735	-0,09
Anm Anima Obb.Euro	7,149	0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,447	-
Anm Europe Bond	7,467	-0,01
Arca Rr	9,011	0,01
Azimut Redd. Euro	15,654	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,853	-0,03
Bim Obb.Euro	6,856	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,785	-0,04
Bpvi Obb.Euro	6,681	0,01
Carige Obb.Euro A	10,750	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,555	-0,04
Eurizon Obb.Euro	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,411	0,01
Fondaco Eurogov Beta	119,930	-0,03

Fondi	€	v.%
Fondersel Euro	8,016	-0,02
Fondit. Eu. B. Long T R	7,225	0,07
Fondit. Eu. B. Long T T	7,278	0,07
Fondit. Eu. B. Med. T R	10,889	-0,01
Fondit. Eu. B. Med. T T	10,950	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,245	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,324	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,088	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,221	-
Imi Rend	9,352	0,09
Interf.Euro Bond Long T	8,175	0,06
Interf.Euro Bond Med. T	8,197	-0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,955	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,514	-0,03
Intra Obb.Euro	5,949	0,15
Leonardo Obb.	7,578	0,05
Mediolanum Euromoney	6,418	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,584	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M/T	17,338	0,01
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,504	-
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,572	-
Optima Obb.Euro	6,987	0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,629	-0,13
Sai Eurobb.	12,852	-0,01
Synergia Obb.Euro Mt	5,163	-0,09
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,894	-0,03
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vrg Core Redd.	5,649	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	-	-
Amundi Corporate Giu 201	-	-
Anm Corporate Bond	7,354	0,01
Arca Bond Corporate	7,004	-0,03
Carige Corporate Euro A	6,477	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,379	-0,02
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,419	-0,04
Interf.Euro Corporate Bd	4,983	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,598	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,741	-0,02
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,559	-0,03
Symphonia Obb.Corporate	5,387	-0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,765	-0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,942	0,16
Fondit Bnd Eu High Yield	13,996	0,16
Interf.Bond Eu High Yld	7,670	0,16
Prima Fix High Yield A	-	-
Prima Fix High Yield Y	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,860	-0,56
Azimut Redd. Usa	5,792	-0,57
Bnl Obb.Doll. M L T	5,977	-0,58
Fondit. Bond Usa R	8,110	-0,61
Fondit. Bond Usa T	8,163	-0,61
Gestielle Bond Dollaro C	8,706	-0,55
Gestielle Bond Dollaro C	8,814	-0,55
Interf.Bond Usa	7,048	-0,62
Nordfondo Obb.Dollari	13,686	-0,57
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,453	-0,59
Allianz Redd. Glob T	15,163	-0,59
Alpi Obb.Int.	7,246	-0,03
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,399	-0,52
Arca Bond	12,380	-0,55
Aureo Obb.Glob.	8,000	0,01
Bim Obb.Glob.	5,780	-0,17
Bpvi Obb.Int.	5,792	-0,38
Carige Obb.Int. A	5,723	-0,5
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,572	-0,26
Fondersel Int.	13,956	-0,22
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,310	-0,47
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,396	-0,48
Imi Bond	15,637	-0,67
Mc G.Fdf Global Bond A	5,300	-
Mc G.Fdf Global Bond B	5,249	-
Mediolanum Intermoney	6,357	-0,55
Norvega Obb.Int Cl.A	5,703	-0,38
Norvega Obb.Int Cl.B	5,760	-0,38
Optima Obb.Euro Global	6,922	-
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,894	-0,25
Ubi Pra. Obb.Globali	5,621	-0,58
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,684	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,474	0,15
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,602	-1,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,040	0,1
Arca Bond Paesi Em.	13,226	0,24
Bnl Obbl Emerg.	21,754	-0,11
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,872	-0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,216	0,12
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,253	0,11
Gestielle Em. Markets B.	10,067	0,12
Gestielle Em. Markets B.	10,227	0,13
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,532	0,12
Mc G.Fdf High Yield A	7,105	0,2
Mc G.Fdf High Yield B	5,140	0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,533	-0,13
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,320	-
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,226	-
Optima Obb.Em. Market	7,274	-0,21
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,572	-0,08
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	-	-
Amundi Obb.Euro	-	-
Anm Anima Convertible	6,128	0,2
Azimut Trend Tassi	8,937	0,03
Carige Cedola 2012	5,236	0,1
Carige Cedola Mt	5,128	0,02
Consultinvest Obb.	-	-
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Eu Yield Pl R	9,451	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,506	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,486	-0,07
Fondit. Inflat Linked T	13,555	-0,07
Gestielle Obb.Corp. A	7,090	0,7
Gestielle Obb.Corp. B	7,189	0,08
Gestielle Obb.Corp.Cl.A	5,772	0,03
Groupama Indexobbl.	13,342	-0,07
Interf.Inflation Linked	10,941	-0,08
Mediolanum Ri. Re.	10,103	0,12
Mediolanum Vasco Degama	15,748	-0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,411	0,35
Pioneer Cim Eurofixincom	6,506	-0,05
Primafortza 1 A	-	-
Primafortza 1 B	-	-
Primafortza 1 Y	-	-
Primafortza 2 A	-	-
Primafortza 2 B	-	-
Primafortza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,753	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,028	0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,398	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,863	-0,65
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,651	0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,268	0,11
Anm Sforzesco	9,901	-0,01
Arca Obb.Europa	8,299	-0,02
Azimut Solidity	7,894	0,01
Bancoposta Mix 1	5,846	0,03
Bim Corporate Mix	5,487	-0,02
Bnl Per Telethon	5,847	-0,1
Carige Bil.10	5,532	0,15
Civ. Forum Iulii Fond. C	5,680	0,26
Civ. Forum Iulii Fond. C	5,562	0,27
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,583	-
Gestielle Etico Par All	6,386	0,11
Gestielle Etico Par All	6,433	0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,110	0,15
Nextam Part. Obb.Misto	6,015	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,647	0,09
Norvega Sintesimoderato	5,518	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,101	-0,16
Sai Linea Prudente	4,855	-0,16
Sai Performance	17,198	0,03
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,093	0,1
Synergia Bil.15	5,280	0,04
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,052	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,061	0,1
Zenit Obb.Cl.I	8,234	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,192	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	-	-
Anm Premium-prot.	6,494	-
Anm Risparmio	7,742	-0,01
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,999	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,013	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,133	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,008	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,310	-0,06
Aureo Cash Dynamic	5,228	0,04
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,972	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,683	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	5,796	0,22
Consultinvest Mon.	5,493	0,11
Consultinvest Redd.	7,370	0,15
Euromob. Total Ret Flex	6,574	0,02
Ritorni Reali	5,997	0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,104	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,680	-0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,530	-0,03
Volterra Tr Obb.	5,168	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,561	-
Allianz Liquidita' A	5,595	-
Allianz Liquidita' At	5,070	-
Allianz Liquidita' B	5,714	-
Alpi Liquidita'	6,251	0,01
Amundi Eonia	101,982	-
Amundi Liquidita'	-	-
Anm Fondo Liquidita'	6,613	-
Arca Bt Breve Term.	8,757	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,772	0,02
Azimut Liquidità	5,716	-
Azimut Garanzia	12,325	-0,01
Bnl Cash	22,199	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,312	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,105	0,01
Fideuram Moneta	14,616	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,199	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,054	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,088	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	-
Nextam Part. Liquidità	6,208	-
Nordfondo Liquidità	5,916	-
Norvega Mon. Cl.A	5,863	-
Norvega Mon. Cl.B	5,899	-
Optima Money	6,156	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,544	-
Symphonia S. Monetario	7,430	0,01
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,648	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,289	-
Vrg Core Tesoreria	5,641	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,102	0,24
8a+ Gran Paradiso	5,215	-
8a+ Monviso	5,079	-0,02
Abis Flessibile	5,616	-
Agora Selection	4,830	0,08
Agora Valore Prot.	6,340	-0,02
Agorafex	6,823	-0,01
Alarico Re	4,568	0,55
Akimis Cap.Ucits	5,068	-
Allianz F100 L	4,117	0,17
Allianz F100 T	4,045	0,15
Allianz F15 L	5,388	-
Allianz F15 T	5,315	0,02
Allianz F30 L	5,196	0,04
Allianz F30 T	5,124	0,06
Allianz F70 L	27,572	0,12
Allianz F70 T	27,024	0,12
Amundi Absolute	-	-
Amundi Az.Ita.Trend	-	-
Amundi Dyn. Allocation	-	-
Amundi Equipe 1	-	-
Amundi Equipe 2	-	-
Amundi Equipe 3	-	-
Amundi Equipe 4	-	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	-	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	-	-
Amundi Eur Cina Ripr 201	-	-
Amundi Eureka China Dw	-	-
Amundi Eureka Double Cal	-	-
Amundi Eureka Double Win	-	-
Amundi Eureka Dowin 2013	-	-
Amundi Eureka Dragon	-	-
Amundi Eureka Rip. 2014	-	-
Amundi Eureka Ripr.2 201	-	-
Amundi Foguempr2 2013	-	-
Amundi Fogaemepre 2014	-	-
Amundi Fogaemepre2013	-	-
Amundi Fogaereqe2 2013	-	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	-	-
Amundi For Gar Dow 2013	-	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	-	-
Amundi For. Priv. Div. O	-	-
Amundi Fogaegre 13	-	-
Amundi Fogaegre 14	-	-
Amundi Foraitidiv 14	-	-
Amundi Formula Gar.2012	-	-
Amundi Formula Gar.2013	-	-
Amundi Piu'	-	-
Amundi Premium Power	-	-
Amundi Private Alfa	-	-
Amundi Qreturn	-	-
Amundi Soluzione Az.	-	-
Amundi Strategia 95	-	-
Anm Anima Fondattivo	13,539	0,14
Anm Flessibile	2,839	0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,824	0,03
Aqqua	4,958	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,200	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,120	0,06
Arca Corporate Bt	5,530	-
Arca Rendimento Assol T3	5,184	0,12
Arca Rendimento Assol T5	4,907	-
Aureo Defensive	5,070	-0,02
Aureo F1 Icl. Dinamico	5,415	0,07
Aureo Finanza Etica	6,093	0,03
Aureo Flex Euro	9,751	0,48
Aureo Flex It.	17,364	0,57
Aureo Flex Opportunity	4,836	0,06
Aureo Plus	5,984	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,635	0,11
Azimut Str. Trend	5,057	0,06
Azimut Trend	19,255	0,08
Azimut Trend Amer.	8,867	0,18
Azimut Trend Europa	12,265	0,4
Azimut Trend It.	15,422	0,98
Azimut Trend Pacif.	6,281	-0,71
Banco Posta Extra	5,244	0,08
Banco Posta Trend	4,994	-
Bancoposta Centopiu'	5,286	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,255	-0,02
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,922	0,1
Bnl Target Return Cons.	5,028	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,548	0,16
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,421	-0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,087	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,511	0,18
Bnpp Equipe Centrocampo	4,803	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,432	-
Carige Flessibile Cl A	5,193	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,533	0,04
Consultinvest Alto Div.	3,189	0,13
Consultinvest Mercati Em	5,020	0,2
Consultinvest Multi Flex	4,941	-0,08
Consultinvest Plus	5,243	0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 1tri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,148	-
Euromob. Strategic Flex	13,377	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,590	-
Federico Re	5,196	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,214	0,04
Fondaco Global Opport.	95,483	-
Fondersel Duemila	93,859	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,371	0,52
Fondit Flexib Dynamic T	6,367	0,51
Fondit. Flex Multi R	9,486	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,558	-0,01
Fondit. Flexib Growth R	8,844	0,02
Fondit. Flexib Growth T	8,913	0,02
Fondit. Flexib Income R	8,515	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,546	0,04
Fondit. Flexib Opp R	7,839	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,876	0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,559	0,21
Formula 1 Conservative	6,556	0,06
Formula 1 High Risk	7,012	0,33
Formula 1 Low Risk	6,732	0,06
Formula 1 Risk	6,641	0,3
Gestielle Ga Plus	5,293	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,348	0,13
Gestielle Harmonia Mod.	5,294	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,412	0,17
Gestielle Total Return	14,148	0,19
Gestnord Asset Allocatio	4,766	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,031	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,065	0,05
Interf.System Evolution	10,101	0,06
Interfund System 100	9,514	0,04
Interfund System 40	11,123	-0,01
Interfund System Flex	10,326	-
Intra Assoluto	5,713	0,12
Intra Flessibile	6,219	-0,08
Investitori Flessibile	6,387	0,19
Italfor. Glob Tot Ret	18,100	0,22
Kairos P.Income	6,692	0,01
Kairos P.Small Cap	9,488	0,5
Kairos Partners	5,722	0,46
M.Gestion Trend Global	4,917	0,02
Macro F.O.	4,114	0,34
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,203	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,194	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,431	0,29
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,768	0,29
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,726	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,795	0,03
Nextam Part. Flessibile	4,739	0,17
Nordest Sic	4,130	-0,24
Norvega Flessibile Cl.A	7,366	0,15
Norvega Flessibile Cl.B	7,368	0,15
Norvega Rendimento Cl.A	5,364	0,09
Norvega Rendimento Cl.B	5,372	0,09
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,515	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,764	-
Parit. Orchestra	72,928	-
Pioneer Target Controllo	5,325	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,304	0,13
Pioneer Target Sviluppo	22,271	0,2
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,883	-
Profilo Elite Flessibile	5,547	-
Sofia Flex	0,695	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,119	-0,25
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,163	-0,19
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,177	-0,19
Soprarno Contrarian A	3,705	0,27
Soprarno Contrarian B	3,710	0,27
Soprarno Global Macro A	4,854	-0,25
Soprarno Global Macro B	4,905	-0,24
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,480	-0,11
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,454	-0,09
Soprarno Relat Value A	5,317	-0,02
Soprarno Relat. Value B	5,366	-0,02
Symphonia C. Asia Fless.	5,763	0,14
Symphonia C. It. Fless.	5,100	0,55
Symphonia S. Fortissimo	2,616	0,73
Synergia Total Return	5,233	0,06
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,729	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,109	0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,002	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,130	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,147	-0,02
Unibanca Plus	-	-
Volterra Dinamico	5,311	0,11
Volterra Tr Glob.	5,486	0,18
Vrg Coro Rendimento	5,355	0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,603	0,27
Zenit Absolute Return Cl	5,534	0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,605	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,870	1,06
Bpn Un Overl	5,430	0,37
Cu V Allegro	4,440	1,37
Cu V Andante	6,390	0,63
Cu V Balan.	5,290	0,19
Cu V Eb $ B	5,130	0,98
Cu V Eb Dutc	3,210	0,31
Cu V Eb Emub	7,130	0,14
Cu V Eb Eur.	3,800	-
Cu V Eb Itf	1,260	0,8
Cu V Eb Jap.	2,460	0,82
Cu V Eb Na	2,700	0,75
Cu V Eur.	5,710	-
Cu V Eur.	3,910	-
Cu V Eur.C	29,560	-0,03
Cu V Gl. B	5,110	-
Cu V Global	4,900	0,41
Cu V Jap.	27,050	0,19
Cu V Mosso	5,200	0,97
Cu V Plus	10,950	0,24
Cu V Prest.	4,320	0,23
Cu V Pro.	10,980	-
Cu V Pro. 70	5,800	-
Cu V Pro. 80	5,820	-
Cu V Pro. 90	5,840	-
Cu V Tech.	2,070	0,49
Cu V Usa C.	27,540	-0,04
Ina Val Att	4,111	-
Ina Val Est	1,133	0,53
Nv Ina Va At	7,866	0,08
Rea Bil.Agg	6,565	1,81
Rea Bil.Att	8,670	1,23
Rea Cap Eu	12,776	0,45
Rea Din Prot	12,819	0,09
Rea Imp Em	13,776	2,57
Rea Imp It	7,150	3,35
Rea Imp Mon	7,187	2,45
Rea L Equ	9,411	1,56
Rea L Futuro	7,776	2,45
Rea L Gar	9,216	0,75
Rea Obb.	11,951	0,34
Rea Trasf.	9,737	-0,02
Sai Alfa2000	4,680	0,21
Sai Beta2000	4,550	0,22
Sai Omeg2000	7,170	-
Sai Quota	20,350	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,090	101,028
BTP 15/06/10 2,75%	100,588	100,593
BTP 01/08/10 4,5%	101,521	101,528
BTP 01/11/10 5,5%	103,035	103,051
BTP 01/11/11 1,9%	101,426	102,214
BTP 15/03/11 3,5%	102,558	102,566
BTP 15/09/11 3,75%	103,778	103,809
BTP 01/02/11 3,75%	102,559	102,558
BTP 01/09/11 4,25%	104,415	104,466
BTP 01/08/11 5,25%	105,603	105,637
BTP 15/09/12 1,85%	104,364	104,345
BTP 15/12/12 2%	100,464	100,517
BTP 01/07/12 2,5%	102,034	102,131
BTP 01/03/12 3%	103,020	103,103
BTP 15/04/12 4%	105,192	105,231
BTP 15/10/12 4,25%	106,379	106,385
BTP 01/02/12 5%	106,649	106,731
BTP 15/12/13 3,75%	105,149	105,181
BTP 01/08/13 4,25%	107,015	107,109
BTP 15/04/13 4,25%	106,682	106,752
BTP 01/02/13 4,75%	108,036	108,102
BTP 15/09/14 2,15%	105,714	105,680
BTP 01/06/14 3,5%	104,068	104,147
BTP 01/08/14 4,25%	107,260	107,353
BTP 15/04/15 0,74%	101,139	101,236
BTP 01/08/15 3,75%	104,718	104,799
BTP 01/02/15 4,25%	107,189	107,321
BTP 01/08/16 3,75%	104,346	104,361
BTP 15/09/17 2,1%	103,889	104,054
BTP 01/02/17 4%	105,541	105,520
BTP 01/08/17 5,25%	113,280	113,292
BTP 01/02/18 4,5%	107,570	107,654
BTP 01/08/18 4,5%	106,956	107,149
BTP 15/09/19 2,35%	103,387	103,612
BTP 01/02/19 4,25%	104,687	104,835
BTP 01/09/19 4,25%	103,813	103,935
BTP 01/03/19 4,5%	106,305	106,437
BTP 01/03/20 4,25%	102,917	102,993
BTP 01/02/20 4,5%	105,221	105,341
BTP 01/08/21 3,75%	98,258	98,339
BTP 15/09/23 2,6%	102,999	103,294
BTP 01/08/23 4,75%	104,866	104,865
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,970	147,910
BTP 01/03/25 2,5%	106,171	106,190
BTP 01/11/26 7,25%	131,430	131,386
BTP 01/11/27 6,5%	122,714	122,740
BTP 01/11/29 5,25%	107,546	107,448
BTP 01/05/31 6%	117,177	117,122
BTP 01/02/33 5,75%	113,749	113,716
BTP 01/08/34 5%	103,721	103,578
BTP 01/02/37 4%	89,377	89,284
BTP 15/09/35 2,35%	101,103	101,149
BTP 01/08/39 5%	103,412	103,457
BTP 01/09/40 5%	102,779	102,687
BTP 15/09/41 2,55%	100,520	100,739
CCT 01/06/10 T.V.	100,124	100,128
CCT 01/12/10 T.V.	100,213	100,212
CCT 30/06/11 T.V.	98,591	98,619
CCT 01/05/11 T.V.	100,122	100,118
CCT 01/11/11 T.V.	100,076	100,061
CCT 01/11/12 T.V.	99,960	99,929
CCT 29/02/12 T.V.	97,219	97,276
CCT 01/03/12 T.V.	100,058	100,029
CCT 01/07/13 T.V.	99,807	99,804
CCT 01/03/14 T.V.	99,594	99,592
CCT 01/12/14 T.V.	99,426	99,420
CCT 01/09/15 T.V.	99,215	99,216
CCT 01/07/16 T.V.	98,750	98,738
CCT 01/03/17 T.V.	98,213	98,178
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,945	99,947
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,668	99,667
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,045	99,039
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,094	98,126

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,28	-0,09
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,18	0,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,37	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	115,46	0,04
Beni Stabili 06-11 2,5	99,44	0,04
Bim 05-15	90,99	-0,11
Cogeme 09-14	103,86	-0,20
Sias 05-17 2,625%	94,40	0,12
Snia 05-10 3%	76,96	7,93
Sopaf 07-12 3.875%	65,11	0,23
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

PARLA IL PRESIDENTE DELL'ENTE CAMERALE DI GORIZIA

Sgarlata: in regione serve un unico polo fieristico

«Quattro realtà espositive sono troppe. Bisogna puntare su un unico progetto coinvolgendo i privati»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Non solo un'unica azienda fieristica ma addirittura un solo quartiere fieristico sul quale concentrare tutti i principali appuntamenti regionali. O due, al massimo. Emilio Sgarlata, presidente della Camera di commercio di Gorizia e vicepresidente di Udine-Gorizia Fiere, nell'esaminare la situazione dei tre singoli enti fieristici regionali, dice quello che in molti ormai pensano: tre aziende fieristiche e quattro poli espositivi ormai, il Friuli Venezia Giulia non può più continuare a permetterseli.

"I numeri riportati da *Il Piccolo* stamane (ieri, ndr), parlano chiaro", sottolinea. Il riferimento va ai dati, pubblicati su queste stesse colonne, in base ai quali emerge che due delle tre aziende (Pordenone e Trieste) hanno chiuso il 2009 in rosso rispettivamente per 900 e 650mila euro circa, mentre Udine-Gorizia è riuscita ad agguantare il pareggio. E il tutto, a fronte di un giro d'affari che non arriva a 15 milioni, contro i 20 di Padova e i 30 di Vicenza.

"C'è un problema fieristico strutturale – prosegue - che non può essere risolto semplicemente provando a proporre qualche manifestazione nuova o cercando di migliorare l'efficienza dei singoli enti di gestione". Occorre, secondo Sgarlata, "trovare delle soluzioni vere". E tra queste paventa anche "la possibilità che gli eventi fieristici principali possano venire concentrati su un'unica sede". Nomi di città non ne fa, Sgarlata. Sa bene che già così più di qualcuno storcerà il naso. Va da sé, però, che la partita si gioca tutta tra Udine e Pordenone. Al punto che per Gorizia già prefigura la possibilità che, nel medio periodo, nella grande struttura espositiva di via della Barca (25mila metri quadrati coperti, contro i 31mila di Udine, i 30mila di Pordenone e gli 11mila circa di Trieste), alle porte della città, non vengano più promosse quelle tre – quattro fiere che attualmente sono previste nel calendario dell'impianto isontino, sulle 15 organizzate annualmente dall'ente fieristico che riunisce i due capoluoghi di provincia.

"I padiglioni non possono essere utilizzati solamente per due-tre settimane all'anno – fa notare -. Per questa ragione stiamo lavorando a una svolta nella direzione della polifunzionalità della fiera, pensando anche a individuare dei privati che al suo interno possano gestire delle attività legate ai servizi, all'intrattenimento o al commercio". In particolare, la Camera di commercio si sta occupando di definire in un progetto che ha nel fitness il suo filo conduttore, sfruttando anche la peculiare collocazione dell'impianto, a ridosso delle aree verdi che si sviluppano, a loro volta, lungo il corso dell'Isonzo. Una ricetta, quella della polifunzionalità, che, evidenzia, "molti addetti ai lavori in tutt'Italia ormai si rendono conto essere indispensabile". Per Sgarlata, che nel 2006 portò la piccola e ormai ansimante azienda fieristica goriziana alla fusione con quella del capoluogo udinese, non ci sono altre strade percorribili. "Il bilancio di un'azienda fieristica è influenzato da numerose variabili: su tutte, quella che fa riferimento ai visitatori – osserva -. I risultati positivi fatti segnare da un esercizio non è affatto detto che possano essere ripetuti l'anno dopo. Ogni volta è un'incognita sapere come andrà a finire. E non è detto nemmeno che quella di promuovere nuove manifestazioni si riveli una terapia priva di effetti collaterali, dal momento che ci sono costi comunque rilevanti per organizzare ulteriori appuntamenti. E questo vale anche per i cosiddetti eventi di nicchia. Anch'essi non bastano".

Emilio Sgarlata

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

Paoletti: utilizzare l'area di Ronchi

TRIESTE «La Camera di Commercio di Trieste ha sempre guardato con favore a un unico coordinamento regionale degli Enti fieristici del Friuli Venezia Giulia: un coordinamento con sede legale a Trieste - da sempre città dell'unica campionaria internazionale della regione - e una sede operativa a Udine»: così una nota dell'ente. «L'ente Camerale attraverso la sua azienda speciale potrebbe gestire e coordinare l'attività relativa alle manifestazioni fieristiche del capoluogo regionale o ad esso afferenti», afferma il presidente Paoletti che dice di condividere le dichiarazioni del presidente regionale Renzo Tondo: «Proporrei un unico sito per tutte le fiere regionali a Ronchi dei Legionari, nel terreno di fronte all'aeroporto, sufficiente alla realizzazione di un unico polo fieristico regionale. La costruenda bretella ferroviaria Ronchi-Aeroporto, l'uscita autostradale, lo scalo aeroportuale sono funzionali all'arrivo dei visitatori. Nella struttura l'Ente Camerale sarebbe disponibile anche a trasferire la sede del World Trade Center Friuli Venezia Giulia».

Multiutility, nessun rilancio per Iris Energia

Il presidente Querin: «Puntiamo a definire il negoziato entro Pasqua»

In vendita il settore gas e energia della goriziana Iris

GORIZIA Nessun ritocco all'insù del prezzo offerto per acquisire i settori gas ed elettricità di Iris. Non hanno rilanciato i tre concorrenti: Hera di Bologna in associazione con Bluenergy di Campoformido, AcegasAps di Trieste con Eni e Amga di Udine. La multiservizi isontina è al punto e a capo. Riapre la gara negoziando le cessione dei settori energetici contattando tutte le otto società che si erano fatte avanti, comprese le cinque che si erano chiamate fuori non facendo l'offerta vincolante (l'elenco di tutti gli otto concorrenti è nella tabella). E se anche questa trattativa non dovesse avere l'esito sperato - ovvero la vendita per almeno 110 milioni, allora Iris tornerà a negoziare con i tre gruppi che avevano fatto l'offerta ma che non avevano ritoccato di un centesimo l'esborso alla richiesta di rilancio.

Il punto è stato fatto ieri mattina dal presidente di Iris Armando Querin affiancato dall'avvocato Maria Pedroni. «Speriamo di chiudere attorno a Pasqua ma non siamo sicurissimi di poter tenere fede a questo termine che ci siamo prefissati», ha dichiarato il presidente. Che ha rimarcato: «Di certo è che non abbiamo alcuna intenzione di liquidare i settori solo per fare contento l'acquirente».

Querin ha ricordato l'iter per arrivare alla cessione dei rami gas ed elettricità: dal bando con l'avviso della manifestazione d'interesse all'accesso - per chi si era fatto avanti - al data room in cui erano riportati i dati economici e operativi dei due rami in vendita. Infine la chiusura con l'offerta vincolante che è stata fatta da soli tre degli otto potenziali acquirenti. Poi la verifica delle offerte qualitative che dovevano tenere conto dell'interesse del territorio, del personale, e del piano industriale sviluppato. «Abbiamo valutato gli aspetti qualitativi dando un punteggio. Successivamente abbiamo aperto le buste contenenti le offerte economiche, offerte che il consiglio di amministrazione ha giudicato insufficienti decidendo di rilanciare la gara ma solo per quello che riguarda l'aspetto economico. Nessuno dei tre concorrenti però ha ritoccato l'offerta fatta in prima battuta. Abbiamo dato anche un'occhiata alle offerte fatte per l'acquisizione dei singoli settori, e anche in questo caso non c'erano stati rilanci. Abbiamo deciso quindi di non prendere in considerazione vendite separate dei due rami energetici».

«Si passa quindi alla fase successiva della procedura adottando la negoziazione con tutti e otto i concorrenti che avevano avuto accesso al data room. E già qualcuno ci ha chiesto di arrivare al negoziato diretto», ha detto Querin senza sbilanciarsi nel fare i nomi. *(l.t.)*

NUOVA COMMESSA PER IL GRUPPO DI BONO

Fincantieri, una nave oceanografica in Alaska

TRIESTE Nuova commessa per Fincantieri, che costruirà una nave da ricerca oceanografica destinata a operare nelle acque polari (Alaska Region Research Vessel) e che servirà a studiare i cambiamenti climatici nel mare artico. Sarà realizzata nel Wisconsin da Marinette Marine Corporation, società statunitense controllata da Fincantieri, che si è aggiudicata la commessa dall'Università di Fairbanks in Alaska. Si tratta di un contratto del valore di oltre 120 milioni di dollari. Si legge in una nota di Fincantieri. La nave sarà costruita a partire dall'ultimo trimestre del 2010 con consegna nel 2013, e diverrà operativa nel 2014.

Progettata da The Glosten Associates, studio di design navale di Seattle, la nuova unità da ricerca sarà tra le più avanzate al mondo. Dotata di un sistema in grado di rompere lastroni di ghiaccio spessi fino a 80 cm, opererà nel Mare Glaciale Artico, nello Stretto di Bering e nel Golfo dell' Alaska. Sarà dotata di una serie di argani per movimentare le apparecchiature scientifiche e di veicoli comandati a distanza che consentiranno ai ricercatori di raccogliere campioni di sedimento dal fondale marino.

La strumentazione di bordo inoltre consentirà di trasmettere in tempo reale i risultati elaborati ad altre strutture di ricerca in tutto il mondo. L'unità, lunga poco più di 77 metri, potrà ospitare 26 persone tra ricercatori e studenti, tra cui anche portatori di handicap, e sarà costruita seguendo criteri che minimizzano l'impatto ambientale e riducono il rumore irradiato sott'acqua in modo da consentire studi anche su pesci e mammiferi marini. L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha sottolineato che "quest'ordine conferma la strategicità della nostra scelta di presidiare il mercato statunitense acquisendo cantieri per la costruzione in loco, come richiesto dalle leggi americane. In un momento, come il presente, di grave crisi mondiale, in cui nella cantieristica mercantile, nonostante registriamo qualche incoraggiante segnale di ripresa, permane la drastica riduzione delle commesse, la diversificazione del business si dimostra uno dei nostri punti di forza e la migliore risposta all'attuale depressione della domanda armatoriale".

Nuova commessa per Fincantieri

Google ancora nel mirino dell'Antitrust italiano

ROMA Ancora un altro colpo a Google: dopo la recente condanna di tre dirigenti del colosso del web per il video sui maltrattamenti di una ragazzo down e l'apertura di un'indagine dell'Ue per l'algoritmo usato dal motore di ricerca, arriva dall'Antitrust italiana l'ampliamento di una istruttoria già avviata sul sistema di raccolta pubblicitaria.

Per l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato «le condizioni contrattuali fissate da Google non consentono agli editori di siti web affiliati di conoscere in maniera chiara, dettagliata e verificabile elementi rilevanti per la determinazione dei corrispettivi loro spettanti». «Benchè siamo contrariati a questa decisione, continueremo a collaborare costruttivamente con l'Autorità, nella convinzione che le nostre attività rispettino le normative in vigore sulla competizione nel mercato», ha commentato a caldo un portavoce di Google dopo la notizia. In realtà l'Antitrust aveva già avviato l'istruttoria lo scorso 26 agosto, ma nei confronti di Google Italy in relazione al servizio Google News.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ballarin ved. Dambrosi

Ne danno il triste annuncio i figli ALFIO con PAOLA, EMANUELA con STEFANO, la nipotina SHARON, la mamma ITALA con il fratello CARLO con GRAZIA, MASSIMILIANO e FRANCESCA e il cucciolo BINGO.

I funerali seguiranno sabato 13 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2010

Vicino alla famiglia DAMBROSI
- CHERMAZ e NORDIO

Trieste, 12 marzo 2010

Partecipa al lutto
-famiglia TEDESCO

Trieste, 12 marzo 2010

Ti ricorderemo sempre
- zia MARIA, FRANCO, DARIA, RITA, BRUNO, CLAUDIA, FABIO, GIULIO e ALICE

Trieste, 12 marzo 2010

Si è spento

Guido Siriani

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA e la moglie IOLANDA, CLAUDIO, ALEX e STEVE BERTOLI.

L'ultimo saluto avverrà martedì 16 alle ore 8,15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2010

Con

Renato Coslovich

se ne va una piccola parte dell'impresa MARI&MAZZAROLI che si unisce al dolore della famiglia.

Trieste, 12 marzo 2010

12.3.2008 12.3.2010

Manlio Presel

Lo ricorda la sua famiglia.

Trieste, 12 marzo 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Leghissa

Ne danno l'annuncio i figli BRUNA, GIANNA e BRUNO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 marzo alle ore 13.00 nella chiesa di Duino.

Duino, 12 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- Famiglia ETTORE VIRGILIO

Udine, 12 marzo 2010

Si associano al dolore della famiglia LEGHISSA il cognato MARIO ed i nipoti DAVIDE e STEFANO.

Trieste, 12 marzo 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari il nostro amato

Alberto Albertini

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 marzo con la benedizione alle ore 10.20.

Trieste, 12 marzo 2010

Ciao

Berto Ragno

il fratello LUIGI con TULLIA.

Trieste, 12 marzo 2010

V ANNIVERSARIO

Italo Pisano

La tua voce che mi chiama mamma non la sento più

Mamma

Trieste, 12 marzo 2010

FIRMATO IL NUOVO PROTOCOLLO FRA REGIONE E ESERCITO

Nove aree per le esercitazioni militari

TRIESTE È stata rinnovata e migliorata, adeguandola alle esigenze espresse dai Comuni interessati, la disciplina che regolamenta l'uso, da parte dell'Esercito, di alcune aree del Friuli Venezia Giulia, tradizionalmente dedicate alle esercitazioni delle Forze armate. Il documento è stato sottoscritto ieri, nella sede del Comando militare per il Friuli Venezia Giulia, a Trieste, dal Comandante militare regionale, il generale Sebastiano Ottavio Giangravè, in rappresentanza del ministero della Difesa e dall'assessore regionale per la Pianificazione territoriale, le Autonomie locali, la Sicurezza e le Relazioni internazionali e comunitarie, Federica Seganti. Le aree interessate sono nove: la vallata del Tagliamento, la frazione di Dandolo nel Comune di Maniago, le zone del Cellina-Meduna, del poligono di Cao Malnisio e di Monrupino, che sono sotto l'amministrazione del primo Comando delle Forze operative di difesa (Fod) di Vittorio Veneto, le frazioni di Rivoli bianchi nei Comuni di Tolmezzo e Venzone, il monte Bivera e la Malga Saisera, che dipendono dalla Brigata Julia di Udine. «Abbiamo prestato particolare attenzione alle richieste delle amministrazioni locali - ha detto Giangravè - perché è giusto tenere in debito conto le urgenze della popolazione, contemperandole con la necessità di addestramento delle Forze armate, in questa regione particolarmente numerose». «Coniugare interessi dell'Esercito e bisogni delle amministrazioni locali - ha affermato Federica Seganti - è stato un lavoro completato con estrema cura, di cui siamo soddisfatti, perché è stata dedicata molta attenzione a ogni dettaglio». I "Disciplinari d'uso", questo il nome tecnico del documento, sono frutto di un trimestre di approfondimenti da parte del Comitato misto paritetico (Comipar), formato da 14 membri, organismo che ha il compito di valutare ogni attività militare che implichi possibili ricadute sulla società civile e viceversa, cercando di contemperare gli interessi dei cittadini, delle istituzioni regionale e del ministero della Difesa. I disciplinari hanno durata quinquennale e riguardano viabilità, prevenzione degli incendi, inquinamento acustico e ambientale, indennizzi per i proprietari.

Ugo Salvini

Seganti e Giangravè

MARESCOTTI ASSENTE AI LAVORI DEL CDA

Terza corsia, Autovie sollecita Friulia: «Dia l'ok sull'advisor»

TRIESTE Autovie sollecita Friulia a dare il via libera al gruppo tecnico di lavoro che si occuperà di svolgere le funzioni di advisor. Il cda ha dato mandato in tal senso all'amministratore delegato, Dario Melò. Un passaggio obbligato visto che la lettera inviata da Melò a Friulia non ha ancora avuto risposta. La situazione, di per sé, potrebbe far sorridere visto che nel consiglio di amministrazione delle concessionaria siede proprio l'amministratore della holding, Federico Marescotti. L'ad, però, non è stato presente agli ultimi due consigli per cui il chiarimento atteso per ieri non c'è stato. Se l'assenza di Marescotti al consiglio di lunedì era stata preannunciata, quella di ieri ha infastidito più di qualche consigliere. Da qui la scelta di dare mandato all'ad di sollecitare Friulia. Pur trattandosi di una questione di forma – il percorso individuato prevederebbe appunto che il bando di gara per individuare i finanziatori della terza corsia sia istituito all'interno di Autovie con la collaborazione di Friulia –, la scelta dell'advisor è in realtà questione di sostanza. Dalla scelta del soggetto che si occuperà dell'istruttoria dipende il rispetto dei tempi per bandire la gara che sceglierà la banca o le banche partner di Bei nel pagare l'investimento da 1,7 milioni di euro e, di conseguenza, il cronoprogramma dei lavori. Ai vari step che la società dovrà compiere per arrivare al completamento della provvista finanziaria per la terza corsia è stato dedicato tutto il cda di ieri pomeriggio. Da parte della Banca degli investimenti europea, intanto, sono già arrivati segnali importanti. In una lettera all'ad, Bei ha confermato l'ottima impressione avuta dagli ispettori sulla società e sul piano finanziario elaborato.

Arrivano le ronde Un volontario su due ha più di 60 anni

Le richieste sono 348: zero da Gorizia, 20 da Trieste Seganti soddisfatta. L'opposizione: «Un flop»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Uomo, ultrasessantenne e pordenonese. Ecco l'identikit del volontario della sicurezza del Friuli Venezia Giulia secondo i dati forniti ieri dall'assessore regionale Federica Seganti. Sono 348 le domande presentate entro il 1° marzo scorso, termine per la prima tornata di volontari di cui ora dovranno essere valutati i requisiti prima di ammetterli ai corsi da 20 ore che prenderanno il via a maggio e al termine dei quali ci sarà l'esame per essere iscritti all'apposito albo regionale. Niente ronde a Gorizia, dove non è stata presentata nemmeno una domanda, poche a Trieste (20 richieste), più domande invece a Udine (123) e a Pordenone (205). «Una situazione che rispecchia la presenza di Forze dell'ordine su territorio – secondo l'assessore - più nutrita a Trieste e Gorizia». Spicca l'età non proprio verde di chi ha fatto richiesta: quasi due volontari su tre superano i 50 anni, praticamente la metà è sopra i 60. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i 61 e i 70 anni (35%), quasi il doppio di più di quella tra i 51 e i 60 anni (18,7%) e della fascia compresa tra i 41 e i 50 anni (16,1%). Il 10% dei richiedenti supera i 70 anni, più di giovani tra 18 e 30 anni (7,8%) e poco meno di quelli tra i 31 e i 40 anni (12,4%).

«Questione di tempo libero da dedicare all'attività di volontariato» sostiene Seganti. Ora i richiedenti dovranno effettuare le visite mediche (rimborsate dai Comuni) che, secondo le linee guida concordate con la Direzione della Salute, effettuato dagli Uffici sanitari delle Aziende sanitarie locali o, in alternativa, dalle strutture statali autorizzate a verificare l'idoneità in altri ambiti della sicurezza pubblica. Nei prossimi mesi, ha assicurato l'assessore, verrà predisposta una norma specifica per i 'nonni vigili' che potranno continuare ad aiutare i ragazzi nell'attraversamento della strada fuori dalle scuole purchè provvisti di patente di guida che ne attesti l'idoneità fisica e la conoscenza del codice della strada. I dati illustrati ieri fanno riemergere le critiche dell'opposizione sull'istituzione delle ronde. «Pochi sono i cittadini che hanno aderito all'iniziativa voluta dalla Seganti per i volontari della sicurezza. – sostiene il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton - Questo a dimostrazione che non c'è poi quella grande adesione che la Lega si sarebbe aspettata». Secondo l'esponente del Partito Democratico sarebbe stato preferibile «che i soldi per le ronde venissero meglio utilizzati, attivando quel protocollo di intesa tra Regione e forze dell'ordine che in questo modo avrebbero avuto qualche risorsa per dotarsi di attrezzature e mezzi per rendere ancora più efficace il controllo del nostro territorio. Un impegno – conclude Moretton - che polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale hanno dimostrato di fare egregiamente, ottenendo persino il riconoscimento da parte del Ministero e del sottosegretario Nitto Palma della loro efficace azione che ha determinato la riduzione notevole nella nostra regione dei fenomeni di criminalità e microcriminalità». Secondo il capogruppo dell'Italia dei Valori, Alessandro Corazza, «quella che doveva essere, secondo i proclami del centrodestra, una grande mobilitazione popolare si è rivelato un flop. Le scarsità delle domande di aspiranti volontari per la sicurezza, anziché far riflettere la Lega sui propri errori, la sta spingendo a deregolamentare il reclutamento dei volontari della sicurezza anziché ammettere la propria sconfitta politica» aggiunge Corazza riferendosi all'ipotesi di escludere l'obbligo per gli aspiranti volontari di sottoporsi a visita da parte di un medico pubblico e di fare gli esami del sangue e delle urine.

Un volontario della sicurezza

Le ronde in numeri

LE DOMANDE: 348

IL GENERE: 18 femmine – 330 maschi

LA PROVINCIA: 123 Udine – 0 Gorizia – 205 Pordenone – 20 Trieste

L'ETÀ

18-30 anni	27	7,8%
31-40 anni	43	12,4%
41-50 anni	56	16,1%
51-60 anni	65	18,7%
61-70 anni	122	35,0%
oltre 70	35	10,0%

ADARTE

UN SONDAGGIO DELLA LEGA

«Le donne chiedono più sicurezza»

TRIESTE Senso di insicurezza diffusa, richiesta di una maggior illuminazione e di una maggior presenza di vigili e forze di polizia nelle strade, ma anche di avere maggiori informazioni sulle iniziative che la Regione ha messo in campo sulla sicurezza "dedicata alle donne". Questi i principali elementi emersi dal questionario che, nel corso della Giornata in Rosa (domenica scorsa) la Lega Nord ha provveduto a distribuire nei gazebo allestiti nella zona di Pordenone. «Quello che è emerso – spiega il capogruppo della Lega, Danilo Narduzzi - è uno spaccato significativo di come viene vissuto il tema sicurezza in regione. Molte donne, specie quelle che si trovano, per motivi di lavoro, a frequentare le città in tarda serata (parliamo di commesse o di infermiere, ad esempio), hanno parlato di un diffuso senso di insicurezza, chiedendo in particolar modo che si aumenti l'illuminazione specie nei parcheggi, e che ci sia una maggior presenza delle forze dell'ordine, vigili urbani e polizia, anche e soprattutto nelle ore serali. Inoltre, non tutte sapevano che avevamo finanziato dei corsi di autodifesa gratuiti: questo significa che c'è bisogno di pubblicizzare meglio tali iniziative». *(e.o.)*

PROGRAMMA ATTUATIVO

Fondi Fas, primo sì al piano da 178 milioni

UDINE È il Programma attuativo regionale (Par) per il periodo 2007-2013, lo strumento in cui sono rappresentate le linee di azione strategica della Regione e finanziate con il Fondo Aree Sottoutilizzate (Fas). Vale 178 milioni di euro. Con il via libera della giunta alla proposta, Sandra Savino avvia il lungo iter che porterà all'approvazione definitiva del documento a conclusione del processo di Valutazione ambientale strategica, di partenariato istituzionale e socio-economico e dopo la presa d'atto del Cipe. «In questo primo elaborato - spiega l'assessore regionale alle Finanze - è stato definito un quadro di azioni che abbiano reale impatto sul territorio, finalizzati a obiettivi di riequilibrio economico e sociale che andranno ora condivisi con le categorie e il mondo politico". Il Piano finanziario del Par è stato modulato sulla base dei fondi (178.207.000 euro) assegnati dalla delibera Cipe del 2007; mentre le scelte della destinazione delle risorse sono state effettuate sulla base degli indirizzi impartiti dalla giunta con delibera di generalità del novembre 2008, che individuava cinque assi di macroarea sui quali intervenire: accessibilità in termini di potenziamento del trasporto pubblico (50 milioni); ambiente ed energia, in primis il ripristino ambientale del sito inquinato di Trieste (73 milioni); competitività del sistema economico e produttivo (30 milioni); sviluppo locale con programmi di filiera (25 milioni) e assistenza tecnica (207mila euro). *(m.b.)*

Sandra Savino

IN GIUNTA

Sì alla dismissione della Ferriera di Servola

RATIFICATI IL PIANO SOCIO-SANITARIO E QUELLO DELL'ARIA

Il bonus bebè lievita del 20%

L'importo base passa da 500 a 600 euro per il primo figlio

di MARCO BALLICO

TRIESTE Un bonus bebè più alto del 20%. La giunta Tondo dà il via libera al ritocco all'insù degli assegni per natalità e adozioni annunciato qualche giorno fa da Roberto Molinaro. L'importo base, quello per il primo figlio (partorito o adottato), passa da 500 a 600 euro, ma crescono anche i contributi delle altre fasce.

I NUOVI ASSEGNI Nel dettaglio, per nascite e adozioni avvenute a partire dall'1 gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2010, la Regione prevede 600 euro come importo base dell'assegno nel caso di nascita o adozione di un primo figlio; 810 euro (in precedenza erano 700) nel caso di un figlio successivo al primo; 750 euro per ogni figlio nel caso, infine, di nascita o adozione di figli gemelli o di adozione contemporanea di più figli.

I GEMELLI Vista la novità di un calcolo che - con 4,5 milioni di euro a disposizione (ne sono serviti 7,5 per i tre anni precedenti) - tiene conto pure del numero di figli del parto gemellare, la giunta ha poi disposto un'integrazione rispetto al regolamento precedente (che prevedeva 1000 euro per i gemelli) dell'importo degli assegni, anche se già erogati, per nascite e adozioni di figli gemelli avvenute dall'1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2009, in relazione al ricalcolo dell'importo complessivo che risulta dalla moltiplicazione di 600 euro per ogni gemello.

PIANO DELL'ARIA Nella seduta di ieri a Trieste, oltre alla scontata ratifica del Piano socio-sanitario, arriva anche l'ok al Piano regionale di miglioramento della qualità dell' aria, un documento che definisce «discreta ma con qualche criticità» la salute dell'aria in Friuli Venezia Giulia. In particolare nei centri urbani sono stati rilevati valori medi annuali alti di biossido di azoto (soprattutto a Trieste, Monfalcone e nei centri storici di Udine, Gorizia e Pordenone), mentre quelli dell'ozono sono elevati solo nel periodo estivo. Critica anche la situazione delle polveri sottili a Trieste, nella zona della stazione di via Svevo, e nel pordenonese mentre gli altri inquinanti - biossido di zolfo, monossido di carbonio, benzene e metalli pesanti - sono sotto la soglia di guardia.

SOLUZIONI AMBIENTALI Non mancano le proposte per un miglioramento delle condizioni ambientali. Tra queste, la necessità di chiudere lo stabilimento di Servola, l'introduzione di politiche per il risparmio energetico e lo sviluppo della mobilità sostenibile. In generale sono tre le linee di intervento previste dal Piano: riguardano i trasporti (rinnovo del parco veicolare pubblico, estensione delle zone di sosta a pagamento e delle aree pedonali), l'energia (oltre alla dismissione di Servola, l'impiego delle biomasse e dell'energia solare) e la comunicazione (corsi di formazione sul tema del risparmio energetico e delle energie alternative).

FRIULANO E CORREGIONALI ALL'ESTERO Tra le altre delibere la giunta approva uno schema di intesa con il Dipartimento per le politiche della famiglia della presidenza del Consiglio dei ministri per progetti sperimentali di protezione sociale, istituisce la Commissione permanente per l'insegnamento del friulano, vista il Piano di valorizzazione territoriale 2010, quello delle forme associative dei Comuni, e stanzia 240mila euro a favore dei corregionali all'estero.

Roberto Molinaro e Vladimir Kosic

Il Pd: «Governo del territorio, vuoto assoluto»

TRIESTE «Chiediamo che le Linee guida per il governo del territorio non restino un documento vuoto». I consiglieri del Pd Giorgio Brandolin, Gianfranco Moretton, Mauro Travanut e Sergio Lupieri criticato il testo dell'assessore Federica Seganti e avanzano proposte «per riempirlo di prospettive concrete». «È necessario inserire elementi conoscitivi della realtà territoriale - afferma Brandolin - e una prima proposta di visione di assetto territoriale da cui emerga la definizione delle soglie che distinguono il campo di azione dei vari enti». La proposta del Pd si articola in vari capitoli «che vanno dalle azioni operative per la predisposizione del Piano all'indirizzo politico-strategico della giunta, dall'individuazione degli obiettivi strategici all'organizzazione dei sistemi territoriali locali (piani di area e progetti territorio) alla tempistica». «Da due anni - conclude Travanut - Seganti ha spento le luci sull'urbanistica». *(r.u.)*

www.twin-set.it news@twin-set.it tel. +39 059692441 - SHOW ROOM MILANO VIA TORTONA, 27 showroommilano@twin-set.it
TWIN-SET
SIMONA BARBIERI

TONDO CONTIENE IL RICORSO AGLI STRAORDINARI DI CAPI E ADDETTI DI SEGRETERIA

Un tetto agli stipendi dei "portaborse"

Nella riforma del personale il dimezzamento degli interinali e il taglio del 10% delle "po"

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Scopre che c'è chi guadagna 200 o 300 euro in più al mese a suon di straordinari. Non gradisce, nemmeno un po': Renzo Tondo prende di mira gli stipendi dei capi e degli addetti di segreteria della giunta. E, invocando sobrietà, mette un tetto agli "extra".

Succede nel giorno in cui il presidente della Regione porta sotto i riflettori di giunta la riforma della macchina regionale. La più improba. Ci hanno provato in tanti, con alterne fortune, ma Tondo non si scoraggia. All'opposto, in tandem con l'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti, anticipa sin d'ora le linee guida.

Il presidente annuncia «il dimezzamento dei lavoratori interinali», già sensibilmente ridotti negli ultimi anni, ma comunque un centinaio. Intima «l'avanti tutta sul taglio del 10 per cento delle posizioni organizzative», incarichi "speciali" che costano 1,6 milioni di euro all'anno alle casse regionali, e fruttano un "extra" più o meno significativo nelle buste paga di 161 dipendenti: taglio già annunciato, a dir la verità, ma slittato a causa delle "resistenze" interne. Eppoi, ancora, Tondo conferma la riduzione dei dirigenti regionali, con le soppressioni e gli accorpamenti non solo di servizi, ma anche di direzioni centrali: le risorse finanziarie e il patrimonio, ad esempio, sono avviate alla fusione. La formazione e il lavoro, in nome dell'efficienza più che del risparmio, sono candidate ad un "matrimonio".

Non basta, però. Il presidente, aprendo ufficialmente una battaglia non troppo "popolare" dentro le mura regionali, da condurre anche a suon di prepensionamenti, non fa sconti. A nessuno. Nemmeno agli staff degli "intoccabili": i capi e gli addetti di segreteria della giunta, quelli che vengono talvolta chiamati "portaborse", gli uomini e le donne di fiducia del presidente e degli assessori. Tre o quattro a testa, una quarantina in tutto: dipendenti regionali ma, molto più spesso, "esterni" arrivati a Paalzzo in virtù del rapporto con il potente di turno.

> Al via il confronto sullo snellimento della "macchina"

Ebbene, ricordando che «gli incarichi di cui stiamo parlando sono di natura fiduciaria», Tondo chiede più uniformità. E meno discrezionalità nel ricorso agli "extra" : il compito di stendere le nuove regole sugli stipendi, con i paletti sugli straordinari, spetta ora a Garlatti. Mentre in Regione si scatena, naturalmente, la "caccia" ai recordman degli straordinari: «Chi sono i più pagati?». Nei corridoi confidano soltanto che il presidente si è accorto che i capi e gli addetti di segreteria più parchi, guardacaso, sono proprio i suoi. Vero? Lui, il diretto interessato, non conferma. Men che meno stende liste di "buoni" o "cattivi".

IL CAPOGRUPPO DEL PD CRITICA IL GOVERNATORE

Moretton: «Ha richiamato lui i pensionati»

TRIESTE «Renzo Tondo annuncia la riduzione del personale attraverso i prepensionamenti. Ma dimentica di essere stato proprio lui a riportare in attività chi era già pensionato». Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, prende carta e penna. E ironizza sulla nuova riforma, quella sullo snellimento della macchina regionale, appena annunciata dal governatore: «Sarebbe la prima volta che si evidenzia l'opportunità di mandare in pensione la stessa persona per due volte...».

Gianfranco Moretton con Renzo Tondo

Moretton, però, non si limita alle «contraddizioni» sulla riduzione del personale. Ma allarga il tiro e accusa il governatore d'essere «confuso» e persino «un po' miope» su quel che ha fatto: «Poco o nulla. E questo lo si deve ai forti conflitti interni che la giunta sta vivendo». La conferma? «L'ennesima richiesta di rimpasto». Nulla di strano, sia chiaro: «Sin dall'inizio la giunta è apparsa prigioniera della Lega e delle sue pretese». Ma, aggiunge Moretton, «sicuramente non si possono attribuire le responsabilità di quello che giunta e maggioranza non hanno fatto esclusivamente alla Lega. Tondo non ha le idee chiare e non è riuscito a scrivere ancora il programma elettorale, tanto che è quanto mai proteso a una politica del "faremo"».

Ancora, bocciando il governatore che «trova il modo di applaudirsi e premiare il "nulla di fatto"», il capogruppo regionale del Pd cita i tanti, troppi fronti aperti: i siti inquinati di Trieste, il rigassificatore, «il tempo perso dietro l'idea malsana del raddoppio di Krsko», il problema della Ferriera, la «leggerezza» e il «populismo» nell'affrontare la crisi economica, le difficoltà del lavoro, dell'occupazione e delle famiglie.

Su un punto, però, Moretton concorda: il "superporto" di Trieste e Monfalcone, il progetto a firma Unicredit che deve portare più di tre milioni di teu, è una strada da perseguire. «Mi auguro che Tondo sappia cogliere l'opportunità di un risanamento dei due porti di Trieste e Monfalcone. Su questo argomento - conclude Moretton - il Pd è convinto di poter dare il suo contributo di idee al fine di favorire un progetto che abbia come scopo il bene dell'economia regionale e, come tale, vada bene ai governi di destra e sinistra».

IL CASO A PORDENONE

Parla in napoletano e non sa la grammatica: supplente licenziato

TRIESTE Un maestro di sostegno supplente di due scuole elementari di Pordenone ha perso l'incarico per avere utilizzato in classe espressioni dialettali che avrebbero creato difficoltà di comprensione e sconcerto negli alunni. La vicenda, riferita da un quotidiano locale sulla base di fonti anonime, è stata però smentita dal Centro servizi amministrativi (Csa) della Provincia, che ha specificato che il contratto di lavoro temporaneo è stato interrotto «per manifesta incapacità didattica in un docente non abilitato».

Il responsabile del Csa, Stefano Caravelli, ha riferito che il supplente, che ha 40 anni ed è di origini campane, lavorava da settembre con due bambini disabili in altrettante classi di un distretto scolastico. Sulla sua attività è stata avviata un'ispezione, coordinata dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, al termine della quale è stato deciso di non proseguire nel contratto di lavoro.

La verifica - secondo la ricostruzione riferita dal quotidiano - sarebbe stata sollecitata dai genitori degli alunni delle due classi, sconcertati dai racconti dei propri figli sul linguaggio usato dall'insegnante. «Il provvedimento - ha spiegato Caravelli - non ha nulla a che vedere col fatto che l'insegnante talvolta si esprimesse in dialetto. Siamo di fronte a un caso di manifesta incapacità didattica, in un docente non abilitato. La situazione è stata acclarata da un'ispezione ministeriale, seguita direttamente e con grande scrupolo, dal Direttore scolastico regionale, che ha evidenziato l'incompatibilità dell'insegnante sotto il profilo didattico».

Nel contratto a tempo determinato di cui era titolare l'insegnante era contemplata la possibilità di rescissione e così è stato fatto, con decorrenza da fine febbraio.

PIZZOLITTO TRASLOCA PROVVISORIAMENTE

Monfalcone, anche il sindaco lascia il municipio pericolante

Gli uffici comunali sparpagliati in quindici sedi diverse. Via al recupero da sette milioni di euro del palazzo

MONFALCONE Da ieri il sindaco Gianfranco Pizzolitto e il suo staff, sono insediati in affitto nell'ex sede del Consorzio industriale. Il palazzo municipale è stato completamente svuotato. Diversamente peraltro non poteva essere visto che la storica struttura stava mostrando sempre più evidenti segni di cedimento. Con il trasferimento in via Duca d'Aosta del sindaco, quindi, le sedi comunali sono diventate a tutti gli effetti 15, un record per una città delle dimensioni di Monfalcone.

Ma cosa ne sarà ora del Municipio? «Il consolidamento del palazzo non può più attendere», fa sapere il sindaco. L'obiettivo è quello di recuperarne funzionalmente gli spazi per ospitare servizi e uffici e non solo gli organi istituzionali. Gli enormi spazi nel futuro municipio, quindi, saranno sfruttati meglio di quanto non sia stato fatto finora. Non solo: il restyling interno, già previsto a seguito del trasferimento degli uffici tecnici, urbanistici e dell'ambiente nel ristrutturato palazzo dell'ex Pretura, saranno accelerati, contestualmente con il reperimento delle risorse necessarie. Il Palazzo Comunale risale al 1860. È in stile neoclassico e fu progettato dall'architetto Perrucchetti. In quasi 150 anni di vita, ha subito diversi ampliamenti: dopo la prima guerra mondiale con l'acquisizione di casa Ricci, antica residenza della guarnigione, e nel 1956 quando fu rialzato di un piano e completato con la torre civica. Non è una "tegola" da poco, quella che è caduta sulla testa del sindaco a un anno dalle elezioni: per risistemare e mettere in sicurezza il palazzo si parla di una somma vicina ai 7 milioni. Un milione e mezzo di contributo regionale è già a disposizione. Altri 5 dovrebbero arrivare dal programma di dismissione e vendita delle proprietà non utilizzate ai fini istituzionali.

L'amministrazione confida di poter completare quindi il piano di riqualificazione delle tre strutture di maggior pregio storico-architettonico del centro - il municipio, l'ex Pretura e il Palaveneto di via Sant'Ambrogio.

PROMEMORIA

Nell'ambito del progetto "Le letture della crisi", oggi alle 17 nella sala Tessitori della Regione (piazza Oberdan 5) lo scrittore Diego Marani parlerà sul tema "Una patria cosmopolita. L'identità nazionale alla prova delle frontiere aperte e delle migrazioni". Domani alle 8 Marani terrà una conferenza al liceo Petrarca.

Oggi alle 18.30 al Volta manifestazione "Il diritto allo studio nell'educazione degli adulti": saranno premiati con un assegno di studio gli studenti-lavoratori che hanno conseguito ottimi risultati ai corsi serali superiori e dei Centri territoriali permanenti.

DOPO L'ECCEZIONALE GIORNATA DI MALTEMPO

«Città nel caos, troppi triestini senza catene»

Dipiazza: spargisale bloccati dal traffico, superstrada chiusa dai pompieri. Ma abbiamo gestito bene la situazione

Dipiazza in mezzo alla bufera discute con vigili e addetti della Trieste Trasporti (Foto Bruni)

di MADDALENA REBECCA

Il verdetto dei triestini - a giudicare dalle conversazioni intercettate nei bar e negli uffici, ma anche dal numero di mail e telefonate di protesta arrivate ieri in Comune - stavolta pare unanime: di fronte all'ondata record di vento e gelo registrata l'altro giorno, il Piano neve ha fallito. Che qualcosa sia andato storto del resto lo ammettono anche Municipio, Acegas e Trieste Trasporti. Realtà che però alla domanda "di chi è la colpa?" a sorpresa negano ogni addebito, limitandosi a far sapere che «sono stati fatti tutti gli sforzi possibili, vanificati solo dall'eccezionalità del fenomeno».

Insomma se Trieste è rimasta paralizzata per buona parte della giornata, non è colpa di nessuno. Anzi no. A ben guardare, secondo il sindaco Roberto Dipiazza, un responsabile c'è: i triestini stessi. «I miei mezzi spargisale non sarebbero rimasti bloccati nel traffico se così tanti cittadini non si fossero messi alla guida senza catene», chiarisce il primo cittadino: «Dicono che il Piano neve ha fallito? Ma come pretendevano che funzionasse se le strade erano intasate dalle auto private... Perché la gente non è stata a casa? Se ci fosse rimasta io avrei potuto pulire la città. Se poi non ci si fossero messi pure i vigili del fuoco, sarebbe andata ancora meglio».

Già, perché oltre ai triestini al volante, nella "lista dei cattivi" il sindaco mette pure i pompieri. «Hanno fatto chiudere la superstrada per due mattoni che cadevano tra l'altro proprio dal camino vicino alla loro centrale - prosegue Dipiazza -. Ma nonostante tutto siamo riusciti a gestire bene la situazione. In fin dei conti si è trattato solo di disagi durati 5-6 ore. Niente a confronto delle situazioni drammatiche che vediamo accadere in questi giorni in gran parte d'Europa. E poi - conclude Dipiazza fornendo un'originalissima chiave di lettura all'incubo meteo dell'altro ieri - non dimentichiamo quanta pubblicità ha ottenuto Trieste grazie alla bora record...».

A difendere l'operato della task force istituzionale è anche l'assessore Paolo Rovis. «I problemi, è vero, ci sono stati, ma vista l'eccezionalità dell'evento non avrebbe potuto essere altrimenti - precisa -. Tutto ciò che si poteva fare è stato fatto. Del resto in città abbiamo 350 km di strade ed è impossibile pulirle tutte con la stessa intensità. Specie se la bora a 180 spazza via il sale distribuito in precedenza, se la prima neve ghiaccia subito, e gli spargisale dell'Acegas (in tutto 14 mezzi, più 3 di supporto logistico, che hanno distribuito 250 tonnellate di sale *ndr*), non riescono ad entrare in azione perché fermi nel traffico».

Colpevoli o no, ai triestini non resta ora che leccarsi le ferite e fare la conta dei danni ingenti. Solo per sistemare impianti sportivi e musei (criticità si sono registrate al Castello di San Giusto e all'Acquario, tuttora chiusi, ma anche alla Biblioteca civica, al Revoltella e al comprensorio di via Cumano), servirà almeno mezzo milione di euro. E molti di più, probabilmente, serviranno per ripristinare le centinaia di proprietà private funestate dal vento. Trecento, complessivamente, gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti, camini crollati e infissi divelti. Un numero a cui vanno aggiunte le circa 170 segnalazioni ricevute dalla Municipale e le decine e decine di tamponamenti e uscite di strada provocati da neve e ghiaccio. Ai danneggiati non resta che confidare nella "clemenza" della Regione, cui il Comune ha già presentato richiesta per la dichiarazione dello stato di calamità motivata «dal carattere eccezionale» dell'incubo meteo dell'altro giorno.

Le richieste di intervento per il maltempo

VIGILI URBANI
- 180 chiamate alla centrale operativa
- 8 incidenti stradali di cui: 4 rilevati sul posto
- 42 per caduta alberi
- 41 per caduta intonaci
- 12 constatazioni di danni

VIGILI DEL FUOCO
oltre 300 interventi dalla notte di mercoledì
dalle 8 alle 20 di mercoledì:
- 78 interventi per caduta tegole, infissi, pali, alberi e cornicioni
- 2 incidenti stradali
- 2 ascensori bloccati
- 2 incendi di cassonetti delle immondizie

SERVIZIO 118
- 736 chiamate alla centrale operativa
- 120 interventi di soccorso, la maggior parte per traumi da caduta avvenuti nel pomeriggio di mercoledì

ieri fino alle 20
- 70 interventi di cui circa 30 ancora da smaltire

LE PREVISIONI PER IL FINE SETTIMANA

Da domani venti deboli e cielo sereno

L'incubo maltempo è ormai alle spalle. Lo assicurano le previsioni meteorologiche degli esperti che, per il fine settimana, annunciano un quadro sostanzialmente rassicurante.

L'Istituto Nautico, per la giornata di domani, prevede condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso e, almeno per il momento, esclude possano verificarsi precipitazioni, a maggior ragione nevose.

Ancora migliori le notizie sul fronte vento: le correnti saranno di debolissima intensità, appena tra i 5 e 10 chilometri all'ora, di direzione variabile. Dopo tanto freddo, inoltre, dovrebbe migliorare anche la situazione a livello di temperature. La colonnina di mercurio, sempre secondo il Nautico, dovrebbe salire arrivando a toccare minime di 3°/4°C e massime di 10°/11°C. Il mare, infine, sarà quasi calmo o poco mosso e la visibilità buona. Condizioni che dovrebbero permanere anche nella giornata di domenica.

IL DIRETTORE D'ESERCIZIO: SULLE PROCEDURE OPERATIVE NULLA DA RIMPROVERARCI

Trieste Trasporti: non potevamo fare di più

Gerin: carenti solo nella comunicazione, sono saltati sia il sito sia il nostro ponte radio

«Il caos c'è stato, negarlo sarebbe ridicolo e inutile. A livello di procedure operative però non abbiamo assolutamente nulla da rimproverarci: le soluzioni tecniche adottate erano le uniche possibili. Si sarebbe potuto fare meglio solo le strade fossero state pulite. Una condizione che però l'eccezionalità della bufera non ha permesso di realizzare».

All'indomani di quella che verrà ricordata come una delle giornate più nere del trasporto pubblico cittadino, Trieste Trasporti respinge le accuse di inefficienza lanciate dai tanti triestini rimasti in strada per ore ad attendere il passaggio dei bus. Triestini convinti che la paralisi del servizio si sarebbe potuta evitare semplicemente facendo uscire i mezzi fin dal mattino con le catene al seguito, in modo da poterle montare ai primi accenni di nevicata. «Ma chi muove questa osservazione non capisce assolutamente nulla di trasporto pubblico - spiega, visibilmente nervoso, il direttore d'esercizio Roberto Gerin -. In nessuna parte del mondo i mezzi urbani hanno le catene a bordo. E sa perché? Perché fisicamente non c'è spazio per contenerle. Qui non parliamo delle normali catene per auto, ma di "affari" del peso di circa 6 chili l'uno».

Autobus fermi a San Giacomo, con la scritta fuori servizio e le quattro frecce, attendono disposizioni da parte della Trieste Trasporti e l'arrivo delle catene da neve (Foto Lasorte)

Del tutto fuori luogo, secondo l'azienda, anche l'altra critica: il non aver pensato di montare per tempo le catene sui bus lasciando che dell'incombenza si occupassero i tecnici, rimasti poi alla fine bloccati nel traffico. «L'abbiamo detto e ripetuto tante volte - continua Gerin -. Far girare un bus con le catene su strade non ancora innevate significa compromettere la stabilità delle vetture e danneggiarle pesantemente. Se l'altro giorno avessimo fatto uscire l'intero parco macchine con le catene montate, ci saremmo ritrovati per una settimana con l'officina piena di veicoli danneggiati. Per me, dal punto di vista tecnico, l'emergenza è stata gestita bene. Certo nel pomeriggio i bus hanno smesso di circolare, ma solo a causa della paralisi della circolazione che ha impedito agli autisti in strada di rientrare in deposito per montare le catene, e a quelli già attrezzati di ripartire: ricordiamo che fino alle 17 uscire dal Broletto è stato impossibile perché davanti ai cancelli erano rimasti incastrati 4 Tir stranieri dirottati dalla superstrada. Se si fosse riusciti a pulire le strade, tutto ciò non sarebbe accaduto».

Solo su un punto la Spa fa *mea culpa*: la scarsa tempestività nella segnalazione dei disagi. «So che molta gente è rimasta in strada ad aspettare e questo, effettivamente, non sarebbe dovuto accadere. Purtroppo però - conclude Gerin -, sono andati in tilt sia il sito Internet sia il nostro ponte radio. La comunicazione, quindi, è effettivamente mancata». (*m.r.*)

Preso d'assalto il 118 Oltre cento soccorsi

Antonaglia: «Tutti i mezzi utilizzati razionalizzando le dimissioni dall'ospedale»

Sanitari costretti a improvvisarsi tassisti, visto il numero di corse effettuate su e giù dagli ospedali, e tassisti "ufficiali" impossibilitati invece a svolgere il loro servizio. È successo anche questo nella Trieste messa in ginocchio dalla bufera dei record.

Dal primo pomeriggio di mercoledì, il centralino 118 è stato letteralmente subissato di telefonate da parte di persone scivolate sul ghiaccio. «In totale abbiamo ricevuto 736 chiamate ed effettuato 120 missioni di soccorso, molte delle quali dovute a traumi da caduta - spiega il responsabile Vittorio Antonaglia -. Per soddisfare le tantissime richieste di aiuto, oltre alle ambulanze nostre e delle realtà convenzionate, abbiamo dovuto impiegare anche i mezzi adibiti normalmente al trasporto. Questo - continua Antonaglia - ha reso necessario anche una razionalizzazione delle dimissioni ospedaliere. In sintonia con la Direzione sanitaria degli Ospedali, abbiamo scelto di "spalmarle" in più giornate - una parte mercoledì, e la parte restante questa mattina (ieri *ndr*) -, in modo da poter impiegare più mezzi di trasporto per effettuare gli interventi legati al maltempo».

Vittorio Antonaglia

Non hanno materialmente potuto soddisfare i loro clienti, invece, i tassisti triestini. «Quella di mercoledì è stata una giornata disastrosa - spiega Mauro Detela, il presidente della cooperativa Radio Taxi subissata di chiamate fino a tarda sera -. Dalle 14, cioè mezz'ora dopo l'inizio della nevicata, spostarsi in città è diventato impossibile. Pensi che per scendere dal distributore di via Valerio alla stazione ho impiegato ben 83 minuti. E peggio ancora è andata al mio collega che, per percorrere il brevissimo tragitto Università - via Cantù, ci ha messo un'ora. A causa dei bus in panne (attorno alle 14.30 ce n'erano ben quattro fermi in via Fabio Severo) e delle auto senza catene finite fuori strada, non siamo riusciti materialmente a lavorare: la velocità media, anche per auto come le nostre dotate di gomme termiche, era di 3 km/h e la frequenza delle corse ridottissima, tant'è che io stesso me ne sono andato a casa alle 17.30. Dispiace per il disservizio all'utenza, rimasta di fatto senza taxi per quasi 12 ore - conclude Detela -. E per il futuro vorrei fare un appello agli altri automobilisti: se potete, in circostanze simili, evitate di mettervi al volante senza le catene». (*m.r.*)

E il Pd va all'attacco: inefficienze incredibili

Cosolini: «Hanno fatto cilecca». Il leghista Portale: «Vanno accertate le responsabilità»

Le giustificazioni dell'amministrazione municipale («abbiamo fatto tutto il possibile») non convincono l'opposizione e lasciano perplessi anche alcuni pezzi della maggioranza. Tra i più critici il segretario provinciale del Pd: «Dipiazza ha pensato che la Trieste turistica potesse essere "promossa" anche come meta invernale - ironizza Roberto Cosolini -. E, grazie ad un Piano neve che ha enfatizzato, anziché minimizzato l'evento, è riuscito a centrare l'obiettivo. Merito anche della collaborazione di AcegasAps e Trieste Trasporti che ci hanno messo del loro. Battute a parte - attacca ancora Cosolini -, abbiamo assistito a incredibili inefficienze che hanno portato alla paralisi della città, con spargisale inesistenti, bus fermi, traffico in tilt, numeri verdi che non rispondevano, zone irraggiungibili. L'evento è stato sì notevole come entità, ma era anche ampiamente previsto e per l'ennesima volta il piano neve del Comune ha fatto cilecca».

Dipiazza dà ordini allo spazzaneve (Bruni)

«Riteniamo doveroso identificare con franchezza i disservizi anche in vista di giornate simili in futuro - dicono i consiglieri comunali Mario Ravalico e Alessandro Carmi (Pd) - Serve stilare presto una valutazione dei danni alle strutture comunali, in particolare le scuole, e intervenire sui semafori divelti (ieri ne sono stati riparati 25, *ndr*) e monitorare le strade danneggiate». E non mancano le critiche del consigliere regionale Igor Gabrovec (Pd) che invita la Regione a «ripensare il sistema dei trasferimenti agli enti locali, che sono i primi che possono far fronte, anche prevenendone le disastrose conseguenze, le situazioni che abbiamo vissuto nelle ultime ventiquattro ore».

Attesa sotto la pensilina del bus che non arriva (Foto Lasorte)

A muovere critiche al Comune per la gestione dell'emergenza è anche il leghista Giuseppe Portale. «La storia si ripete - denuncia il consigliere comunale del Carroccio -. Ancora una volta, davanti a condizioni meteo previste con largo anticipo, la città si è fermata senza che i competenti servizi si adoperassero per garantire una viabilità sicura e certa. Una scena che non credo si veda in simili circostanze nelle capitali europee o nelle vicine Austria e Slovenia. Mi auguro che il sindaco prenda immediati provvedimenti per accertare le responsabilità di ciò che è successo e per evitare che quanto accaduto si ripeta in futuro».

Invito sottoscritto anche dalla Uil dei vigili del fuoco: «Non si può più tollerare che la collettività continui a sobbarcarsi le conseguenze dell'incapacità dei dirigenti nel fronteggiare le emergenze e che i vigili del fuoco siano costretti a sobbarcarsi interamente l'onere della sicurezza della città. Chiediamo quindi che la Prefettura attivi presto un tavolo con Provincia e Comune per approntare un piano territoriale in grado di affrontare gli eventi straordinari».

MENIA, TONONI E DIPIAZZA DENUNCIATI DALL'EX ASSESSORE

Bandelliani verso l'esclusione dal Pdl

Gottardo: decide Roma ma possiamo inviare obiezioni, nei fatti sono contro il partito

di MATTEO UNTERWEGER

Prima le schermaglie dialettiche, poi le prese di posizione politiche al momento del voto sul bilancio in Consiglio comunale. Infine la battaglia che si sposta sul versante legale, con l'ex assessore comunale in prima linea. La frattura con i vertici locali e regionali del Pdl è ormai insanabile. Tanto che Franco Bandelli e i suoi quattro fedelissimi, i consiglieri comunali Bruno Sulli, Andrea Pellarini, Salvatore Porro e Claudio Fröммel, sono ormai a un passo dall'esclusione da quel Popolo della libertà di cui hanno più volte detto di sentirsi parte. Tecnicamente, sono vicinissimi alla mancata ammissione in seno al partito.

Il coordinatore regionale pidiellino, Isidoro Gottardo, lo fa capire chiaramente: «Non si può sostenere di stare nel Pdl e poi all'interno delle sedi istituzionali dare contro al partito. Così è accaduto per il voto sul bilancio comunale, che era diventato di fatto un voto di fiducia per il sindaco (tre su quattro dei bandelliani avevano deciso di non partecipare alla votazione finale, mentre Frömmel si era espresso contro il documento, anche se per un'incomprensione con i colleghi del gruppo Sulli, *ndr*). Dipiazza è un elemento rappresentativo del Pdl». Su Bandelli, una volta appreso della citazione a giudizio presentata dall'ex assessore nei confronti di Roberto Menia, Roberto Dipiazza e Piero Tononi, Gottardo va giù ancora più duro: «Un atto di questo tipo è addirittura non commentabile - dice -. È evidente che quando si travalica la dialettica politica diventa difficile immaginare che ci sia un atteggiamento costruttivo da parte di chi lo fa. Da tempo, non da oggi, Bandelli ha mostrato di non accettare la politica del partito».

Sulla richiesta di iscrizione al Pdl, che al terminale del coordinamento provinciale risulta inoltrata oltre che da Bandelli anche da Sulli, Pellarini e Porro (ma non da Frömmel), il segretario regionale osserva: «Entro trenta giorni dalla registrazione della domanda gli organi territoriali del partito possono presentare delle obiezioni all'organismo centrale che esamina la pratica e decide. In Friuli Venezia Giulia - specifica Gottardo -, sulla questione, c'è attenzione: ho dato disposizione infatti di tenersi aggiornati costantemente per evitare imbarazzi...».

Il vicecoordinatore provinciale del Popolo della libertà, Piero Tononi, conferma l'arrivo delle richieste di iscrizione al partito di Bandelli e dei consiglieri a lui vicini: «Compaiono a video nel relativo file, a parte Frömmel. C'è tempo fino al 24 marzo per formulare eventuali osservazioni al riguardo». Obiezioni che, puntualmente, arriveranno: «Il comportamento che altre persone stanno tenendo - prosegue Tononi -, con il voto in aula sul bilancio o con quanto auspicato da Bandelli quando ha dichiarato che è arrivata l'ora di andare a votare (per elezioni anticipate, *ndr*) e ancora con gli ultimi avvenimenti, non è certo un esempio del vivere civile all'interno di una casa comune come invece dovrebbe accadere nel nostro partito. Quindi...».

E sull'assessore regionale Alessia Rosolen, che del coordinamento regionale fa parte, cosa deciderà il Pdl? Alla fine, con il presidente Renzo Tondo a voler fare dichiaratamente da paciere fra lei e Menia, è probabile che di obiezioni alla sua presenza nel partito non ne arriveranno.

Piero Tononi

Isidoro Gottardo

Bruno Sulli, Salvatore Porro, Claudio Frömmel e Franco Bandelli: la loro adesione al Pdl - nel caso di Frömmel non è stata depositata ancora l'iscrizione - con ogni probabilità non sarà accettata assieme a quella di Andrea Pellarini (Foto Lasorte)

TRE SERATE DI "ORGOGLIO TRIESTINO"

E con "Un'altra Trieste" si balla

Lo scorso febbraio Franco Bandelli - in veste non più di pubblico amministratore ma di leader dell'associazione "Un'altra Trieste" - aveva replicato con "Sessanta e Oltre" la serata danzante riservata agli over che già mise in cantiere nel 2009, quand'era ancora assessore ai lavori pubblici. Adesso il sodalizio dell'ex componente della giunta Dipiazza in rotta di collisione con lo stato maggiore del Pdl parte con un'altra iniziativa. Nessun dibattito politico, però, bensì «tre serate di festa danzante», come recita il comunicato, intitolate "L'orgoglio triestino", che si terranno nel padiglione G della Fiera (ingresso da Piazzale de Gasperi) il 19, il 20 e il 21 marzo a partire dalle 20.30 e fino alla mezzanotte.

La prima serata, venerdì 19 marzo, sarà dedicata al ballo over sessanta con la musica degli Old Stars, già protagonisti della "Sessanta e Oltre". La seconda serata, sabato 20 marzo, vedrà come protagonista il gruppo musicale triestino dei Bandomat e sarà ovviamente dedicata ai più giovani. L'appuntamento finale, domenica 21 marzo, proporrà l'esibizione delle Mitiche Pirie.

Per partecipare all'"Orgoglio triestino" bisogna ritirare gli inviti nella sede di Un'altra Trieste (piazza Benco 2/b) tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. L'ingresso è gratuito, si potrà parcheggiare all'interno della Fiera.

NEL MIRINO LA FORMULA CONIATA NEL 1976 NELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

«Diffamati». Il Gruppo Sulli querela Tononi

Il consigliere regionale Pdl li aveva definiti in tv «la banda dei quattro»

di CLAUDIO ERNÈ

Centrodestra triestino sempre più coinvolto in battaglie giudiziarie intestine. Dopo la causa per danni intentata al sindaco Roberto Dipiazza, al sottosegretario Roberto Menia e al consigliere regionale Piero Tononi dall'ex assessore Franco Bandelli, ora sono partiti lancia in resta altri quattro consiglieri comunali eletti nello stesso schieramento (nelle liste di Fi e An) e poi costituitisi in gruppo autonomo. Salvatore Porro, Claudio Frömmel, Andrea Pellarini e Bruno Sulli, già presidente del Consiglio comunale, hanno presentato ieri una querela per diffamazione contro Piero Tononi. Ecco il contenuto. Durante una trasmissione televisiva su di una emittente privata, il consigliere regionale del Popolo della Libertà, ha usato nei loro confronti una frase che a detta dei quattro firmatari della querela ha degli aspetti diffamanti. Piero Tononi lo scorso 6 febbraio ha sostenuto che «nonostante la banda dei quattro, riporteremo a casa questo bilancio e il piano regolatore».

La definizione non gradita è quella che accomuna i quattro esponenti triestini alla «Banda dei quattro». Tononi in sintesi ha usato una antica definizione coniata nel 1976 nella Repubblica popolare cinese per definire l'arresto della quarta e ultima moglie del presidente Mao e di altri tre esponenti del Partito comunista. Con questo atto fu definitivamente archiviata la cosiddetta Rivoluzione culturale. La Banda dei Quattro fu accusata di preparare un colpo di Stato e nel processo celebrato nel 1981 due degli imputati furono condannati a morte (in seguito modificata in ergastolo) mentre alla moglie di Mao furono inflitti vent'anni di carcere.

Ma c'è anche un secondo gruppo di quattro personaggi a cui - qualche giornalista - ha applicato la definizione di "banda". Beppe Grillo, Marco Travaglio, Michele Santoro e Antonio Di Pietro sono diventati una «banda» perché hanno più volte criticato il Cavaliere e gli uomini del suo partito. Visti da destra Travaglio, Santoro, Grillo e Di Pietro sono dei colpevoli, da allontanate per consentire al Paese di avviarsi verso la modernizzazione.

Entrambe le attribuzioni - rivoluzionari comunisti cinesi od oppositori italiani di Berlusconi per partito preso - non sono certamente gradite, anzi sono suonate diffamanti alle orecchie dei quattro consiglieri comunali, perché la parola «banda» esce dalla normale dialettica politica. Non dissimile nella causa civile intentata contro il sindaco Roberto Dipiazza, il sottosegretario Roberto Menia e il consigliere regionale Piero Tononi- è il giudizio di Franco Bandelli e del suo avvocato Alberto Kostoris. «La battaglia politica ha proprie regole e propri limiti: ampi, amplissimi ma comunque limiti. Nel nostro caso invece si è andati al di là, passando dalle insinuazioni, alle denigrazioni e in un caso in aperta menzogna. L'azione civile in Tribunale non si è avviata come hanno affermato qualcuno, per bisogno di soldi. Nell'atto di citazione è scritto nero su bianco che la richiesta di 60 mila euro è destinata all'Oncologia infantile del Burlo Garofolo. Non riteniamo di dover ribattere pubblicamente altre affermazioni denigratorie. Ci confronteremo davanti al giudice nell'udienza di luglio».

VISTO DA MARANI

SCUSI, CHI E' SALVATOLE POLLO ?

SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ, LAURI E BIRSA PORTAVOCE

Vendoliani, c'è il coordinamento

Giulio Lauri

Sono Giulio Lauri e Daniela Birsa i due portavoce per Trieste di Sinistra Ecologia e Libertà, il nuovo movimento politico della sinistra guidato da Nichi Vendola. I portavoce sono stati eletti nei giorni scorsi all'unanimità nel corso della riunione tenuta dal Comitato costituente di Trieste.

Giulio Lauri, 42 anni, geologo, è stato segretario regionale e membro dell'esecutivo nazionale di Rifondazione comunista dal 2004 fino al 2008. Daniela Birsa, 47 anni, operatrice sociale, fa parte della segreteria nazionale dell'Associazione Unire la Sinistra.

Il Comitato costituente di Sinistra ecologia Libertà di Trieste ha anche eletto nel corso della riunione il proprio coordinamento provinciale. Oltre ai due portavoce ne fanno parte Diego Apostoli, Walter Bastiani, Deborah Berton, Adriana Janežic, Rocco Lenge, Livio Taverna, Fabio Vallon e Piero Veronese.

OGGI WORKSHOP APERTO AL PUBBLICO

Scuola e scienza, incontro del Pd

Adele Pino

«Promuovere una cultura della scienza, un orientamento destinato a diventare una priorità in un Paese come il nostro, dove il tasso di cultura scientifica è tra i più bassi d'Europa. L'opportunità è che Trieste possa divenire un esempio di come la scienza possa diffondersi come cultura di massa, di come possa generare sviluppo, di come possa inserirsi in modo innovativo nella formazione, nelle scuole». Con questo obiettivo il Pd ha istituito il gruppo di lavoro "La ricerca a Trieste" che punta a «dare sistematicità ai molti elementi di questo scenario» come «divulgazione scientifica, turismo scientifico, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione». Tra le iniziative, il workshop che si svolgerà oggi alle 17 all'hotel Urban (Androna Chiusa, 4) dedicato a come «il sistema della ricerca triestina può contribuire ad arricchire l'offerta formativa nelle materie scientifiche delle scuole superiori di Trieste». All'incontro pubblico interverranno fra gli altri Paolo Salucci, l'assessore provinciale Adele Pino, il consigliere regionale Franco Codega e il segretario del Pd Roberto Cosolini.

RISTRUTTURATI FABBRICATI COSTRUITI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Ater, 61 alloggi nelle vie Lorenzetti e Biasoletto

Spesi oltre 6 milioni. L'Azienda punta a completare 560 appartamenti entro fine anno

L'Ater ha inaugurato ieri 61 nuovi alloggi ricavati dal risanamento di due complessi residenziali in via Lorenzetti e in via Biasoletto: «Un passo in avanti – ha commentato la presidente Perla Lusa – che ci consentirà di dare risposta a parte delle 5mila famiglie che hanno richiesto un alloggio all'Ater tra 2005 e 2010». Gli interventi appena ultimati sono costati in tutto oltre sei milioni di euro e sono parte del piano complessivo con cui Ater punta a completare 560 nuovi alloggi entro la fine dell'anno: «Secondo le nostre previsioni daremo collocazione a 2mila famiglie, il 40% delle richiedenti, ma speriamo di arrivare a 2.250 – ha spiegato Perla Lusa –. Attualmente abbiamo in cantiere lavori per 100 milioni di euro».

L'intervento in via Lorenzetti, avviato nel 2006 per un costo di 3 milioni 525mila euro, è consistito nel risanamento di tre fabbricati ai numeri 36, 38 e 40 con la realizzazione di 35 nuovi alloggi, e nella manutenzione straordinaria del civico 42, con la realizzazione di 9 alloggi. «Gli edifici di inizi Novecento prevedevano spazi più ristretti rispetto ai nostri – ha affermato la presidente – e l'intervento di risanamento comporta spesso l'accorpamento di più appartamenti in un unico alloggio». In via Biasoletto i lavori sono costati 2 milioni 650mila euro e hanno portato a 26 nuovi alloggi all'interno di tre storici fabbricati che risalgono agli anni tra il 1912 e il 1914. Tanto in via Lorenzetti quanto in via Biasoletto i nuovi appartamenti si presentano accoglienti e luminosi, spesso dotati di terrazzo. «Sono in fase di assegnazione – ha detto Lusa – e verranno presto occupati dai nuovi inquilini». All'inaugurazione hanno partecipato anche l'assessore regionale all'edilizia Elio De Anna e l'assessore comunale alla protezione sociale Carlo Grilli.

«L'edilizia sovvenzionata tramite Ater fornisce una risposta a una richiesta essenziale – ha detto De Anna – che renderemo più innovativa grazie all'adozione di tecnologie a risparmio energetico». De Anna ha poi rassicurato Ater sull'imminenza dell'accordo di programma che consentirà alle Aziende territoriali di ricevere dalla Regione i finanziamenti, previsti per il triennio 2010-2012 tra 2011 e 2012.

Grilli ha invece lanciato un appello ai cittadini: «A Trieste gli appartamenti privati sfitti sono innumerevoli – ha affermato – i proprietari si rivolgano alla pubblica amministrazione: sono ancora troppe le famiglie senza alloggio».

Giovanni Tomasin

Le nuove case Ater di via Lorenzetti (Lasorte)

DOPO L'ANNUNCIATA RIAPERTURA

Miramare, cancellata "Luxus" E le scuderie restano chiuse

Gli organizzatori della mostra: nessun aiuto dalle istituzioni

di GABRIELLA ZIANI

Non ci sarà alcuna mostra a riaprire le Scuderie del castello di Miramare. L'inaugurazione di «Luxus. Il piacere della vita nella Roma imperiale», proveniente da Torino, una bella carrellata sugli intelligenti piaceri del lusso, dell'arte, della cultura e del ben vivere degli antichi romani, era annunciata esattamente per oggi. Ma i pezzi non sono arrivati né arriveranno mai. L'iniziativa di accoglierla era stata della Soprintendenza: bella occasione per ridare aria alle Scuderie, chiuse da anni, per annunciare una ripresa di attività nell'ampio spazio abbandonato pur dopo ampia ristrutturazione. Dietro le quinte la data era stata già spostata al 19 marzo. La mostra avrebbe coperto tutta la stagione fino all'autunno, chiusura prevista il 7 novembre.

E invece l'altro giorno la Fondazione Dnart di Milano che ne era la promotrice ha riunito il consiglio di amministrazione e ha cassato il trasloco a Trieste. Questione di soldi, e non pochi. I pezzi in esposizione (visti a Torino da quasi 100 mila visitatori) verranno adesso restituiti ai musei d'appartenenza. Quindi la rassegna smantella, non si tratta di un semplice rinvio. E le Scuderie? Non si sa quale altro progetto le riguardi.

La storia è singolare. La riassume il presidente della Fondazione, Riccardo Bertollini: «A Trieste abbiamo incontrato difficoltà di vario genere, alla Soprintendenza abbiamo chiesto spazi, e ci ha concesso le Scuderie di Miramare, ma serviva una convenzione. Noi l'abbiamo firmata, la carta con controfirma non ci è mai arrivata. Questo però - precisa Bertollini - è ancora il meno».

L'ingresso delle antiche scuderie del Castello di Miramare (Foto Lasorte)

Perché il problema poi si è rivelato molto più materiale. In ballo nientemeno che 500 mila euro. «Abbiamo trovato molta resistenza da parte delle istituzioni - denuncia il presidente della Fondazione -, nessuno voleva pagare. Portare la mostra costava 500 mila euro: imballaggi, trasporti, assicurazioni, comunicazione, nuovo allestimento, lavori alle Scuderie, chiuse da anni, anche per la sicurezza. Speravamo in una compartecipazione degli enti locali almeno del 20-30%». Insomma, non era un dono come forse qui si credeva, c'era il sottinteso della collaborazione pubblico-privato, forse diventata evidente a sorpresa, o in ritardo.

Recita Bertollini: «Dal Comune risposta negativa sui soldi, collaborazione su organizzazione e comunicazione tutta solo a parole. Alla Regione è stata già una difficoltà trovare l'assessore Molinaro, arrivati al dunque ha promesso appena 30 mila euro. La Fondazione Cr-Trieste ha dato solo 10 mila. La Provincia si è detta disponibile ma non siamo nemmeno mai arrivati a parlar di cifre. In questa incertezza il cda della Fondazione ha deciso di non fare più niente. Può darsi in futuro, ma mica possiamo finire morti e feriti per portare una mostra. Abbiamo fatto la proposta ed eravamo convinti e coscienti che la comunità triestina avrebbe reagito». Cioé avrebbe fatto di tutto, e spontaneamente pagato, pur di ricevere l'allestimento. E invece Dnart ha dovuto fare i conti con l'oste. E così fine del «luxus».

La Soprintendenza aveva volentieri accolto la proposta e promesso che sarebbe stata un'apertura «per sempre» delle bistrattate Scuderie. Ma in questi giorni c'è stato il cambio di direttore regionale, a Roberto Di Paola è succeduto Giuseppe Bilardi, ieri impegnato in perlustrazioni sul territorio e irraggiungibile. Fabrizio Magani, il soprintendente ai Beni storici e artistici afferma: «Mi era noto solo uno slittamento di data, so che ci sono state delle difficoltà in città, altro non mi risulta: ma davvero salta tutto?».

È il Comune però a voler mettere molto in chiaro la questione. Massimo Greco, assessore alla Cultura, è ben più che infastidito: «La Soprintendenza vuol riaprire le Scuderie? Non può farlo coi fichi secchi, sia chiaro che questa peraltro bella mostra cui avevamo già prestato 12 pezzi dei nostri musei, e promesso per le Scuderie altri 10, non è una mostra del Comune: e questa Fondazione Dnart non può venir qui a razzolare soldi al 90.o minuto, a farsi pagare 500 mila euro. Scherziamo, io soldi non ne ho già per le mostre del Comune, figuriamoci se ne dò per le altre. Ho agevolato la Fondazione in ogni modo: promesso ufficio stampa, preso contatto per le affissioni, assicurato il patrocinio, allestito un dépliant col percorso didattico. Non è che abbiamo fatto "niente"». Greco sfoglia il carteggio con Dnart, iniziato il 12 gennaio, proseguito il 25, con un'appendice il 12 febbraio e un messaggio di posta elettronica, quello finale e fatale, che è appena del 10 marzo, l'altro giorno: «Il consiglio di amministrazione ha deciso di non portare più la mostra a Trieste».

Morto il dentista Paolo Kulterer

Impegnato su più fronti, fu consigliere comunale con Illy e dirigente della Sgt

È mancato dopo una breve malattia Paolo Kulterer, dentista triestino molto conosciuto per il suo impegno sociale, le sue attività sportive, la sua versatilità. Kulterer se n'è andato in silenzio lasciando attoniti quanti - e sono tantissimi - ne hanno apprezzato le doti umane e professionali. Nato a Trieste il 23 febbraio 1940, Kulterer completò gli studi superiori al liceo scientifico Oberdan nel 1959 e si laureò all'Università di Modena in Medicina e chirurgia nel marzo del 1967. Specializzato con lode in Odontostomatologia, Malattie della bocca e protesi dentale, sempre a Modena, nel 1969, svolse attività professionale quale consulente civile nel Gabinetto stomatologico dell'Ospedale militare di Trieste. Conseguì anche la specializzazione in Chirurgia plastica all'Università di Torino nel 1972 e in Medicina dello Sport a Roma nel 1975.

Paolo Kulterer

Cominciò come medico chirurgo nel reparto di Odontostomatologia e Chirurgia maxillo facciale del Burlo Garofolo. Dal 1972 al 1977 frequentò più volte il reparto di Ortodonzia della Boston University. Nel 1972 fece parte come medico di una spedizione nell'Artico per aiutare le comunità eschimesi. Successivamente si specializzò in Parodontologia alla Boston University alla Pennsylvania University di Filadelfia. Nel 1983 fu medico volontario per tre mesi nel reparto di stomatologia al Tabaka Hospital in Kenia, sul lago Victoria.

Al di là della professione, Kulterer ha profuso impegno nell'attività pubblica, come consigliere comunale di maggioranza nella giunta guidata da Riccardo Illy, come segretario del Rotary, agevolando gli scambi internazionali di studio fra giovani figli di soci, come membro dell'Accademia italiana della cucina. È stato anche dirigente della Società Ginnastica Triestina, provetto sciatore, appassionato golfista. Nel 2008 divenne Cavaliere della Repubblica. Lascia la moglie Daniela e due figlie, Martina e Susanna.

Ugo Salvini

APPUNTAMENTO FISSATO AL 23 MARZO: L'ANNUNCIO DURANTE L'ASSEMBLEA PUBBLICA INDETTA DA FIM, FIOM E UILM

La Regione riapre il tavolo sulla Ferriera

Rosolen: se necessario interverremo con fondi e una legge. Sindacati: gli ammortizzatori sociali non bastano

di PIERO RAUBER

Più che di tavolo riaperto, è più calzante parlare di tavolo riesumato, tanta è stata l'acqua che, nel frattempo, è passata sotto i ponti: dai disastri occupazionali figli della crisi, che nel 2009 hanno spostato altrove il mirino della Regione, al più recente rompicapo attorno alla vendita di Lucchini da parte di Severstal. La notizia, stringi stringi, è che il 23 marzo - e proprio in Regione - si tornerà a discutere di Ferriera, tra istituzioni e parti sociali, tutte convocate ufficialmente allo stesso tavolo, per l'appunto, dall'amministrazione Tondo. Sarà trascorso un anno (più dodici giorni) da quell'11 marzo 2009, quando il governatore Renzo Tondo riunì per l'ultima volta azienda, Assindustria, enti locali e sindacati. Poi il silenzio. L'obiettivo, al tavolo del 23 marzo 2010, non sarà diverso da allora: condividere un percorso di riconversione industriale e di ricollocazione dei 500 dipendenti, più i 400 dell'indotto, in vista della chiusura della Ferriera. Che potrebbe essere celebrata nel 2015 o forse già nel 2013, data di scadenza della famosa Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale.

L'annuncio della riapertura del tavolo l'ha dato ieri pomeriggio Alessia Rosolen, l'assessore regionale al Lavoro, nel suo intervento all'assemblea pubblica organizzata nell'aula magna del liceo Dante dalle Rsu dello stabilimento servolano. «Se necessario - ha detto la Rosolen - la Regione interverrà con fondi propri e una legge *ad hoc* o verificando la possibilità di sottoscrivere con il governo un accordo di programma quadro per la conversione della Ferriera. Trieste non può vivere continuamente di emergenze, ambientali e occupazionali».

All'assemblea, per la cronaca, hanno preso parte i segretari confederali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl e altri alti quadri sindacali. Eppoi politici a palate. Dal sindaco Roberto Dipiazza al predecessore della stessa Rosolen in Regione, l'attuale numero uno del Pd Roberto Cosolini, passando per la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Non è un azzardo dedurre che, di Ferriera e dopo-Ferriera, la politica e le istituzioni sono tornate a parlare ieri non su propria iniziativa, ma su pungolata dei rappresentanti dei lavoratori di Servola, cioè i promotori di quest'iniziativa nell'aula magna del Dante. Ed è stato, per certi versi, il primo atto pubblico della lunga volata elettorale verso il voto amministrativo dell'anno prossimo. «Il futuro dei lavoratori della Ferriera non è un problema che si risolve con gli ammortizzatori sociali», hanno insistito in particolare Franco Palman per la Uilm e Umberto Salvaneschi per la Fim, polemizzando con il sindaco. «È vero, nel mio programma c'era la chiusura della Ferriera - ha esordito Dipiazza - poi è successo qualcosa che si chiama crisi, e abbiamo cambiato atteggiamento pregando Iddio che non capitassero le cose capitate nel Pordenonese e in Friuli. Credo che di prospettive ce ne siano, il rigassificatore e l'indotto, il Silos, il Porto Vecchio... Io sto lavorando perché tutti voi un domani abbiate un posto di lavoro». Gli applausi, tiepidi e da una costola della sessantina di operai presenti al Dante, hanno cancellato un paio di insulti indirizzati proprio al sindaco e partiti da alcune sedie occupate sempre dagli operai. Insulti che il primo cittadino ha fatto finta di non sentire e che sono stati zittiti dalle Rsu. Applausi un po' più forti per Bassa Poropat e Cosolini, che hanno risposto a Dipiazza, il quale ormai se n'era andato per impegni concomitanti «in Soprintendenza». «Possiamo fare delle Rive bellissime ma con quelle non creiamo posti di lavoro», ha ironizzato la numero uno di Palazzo Galatti. Gli ha fatto eco il segretario del Pd: «Un territorio come Trieste non può vivere senza industria, non possiamo mettere 500 custodi al Parco del mare. E non si può dire che se le cose vanno male è colpa della crisi, e che se vanno bene è merito mio...». La campagna elettorale verso il 2011 è cominciata. E la Ferriera sarà ancora una volta un banco di prova.

I presenti all'assemblea e il tavolo delle Rsu (Foto Silvano)

LE RSU: «CHIAREZZA SUL FUTURO DEI LAVORATORI»

«Operai pronti all'autogestione»

E in Consiglio comunale salta la sintonia bipartisan: bocciata la mozione Decarli

Il consigliere comunale Roberto Decarli (Cittadini)

«A estremi mali estremi rimedi». Recita un detto che sa di provocazione, il volantino distribuito ieri pomeriggio dalle Rsu durante l'assemblea pubblica, che evoca l'autogestione a regime minimo di tutta la fabbrica, con possibili rischi dentro e fuori. «Se domani o in qualsiasi altro giorno - si legge nel volantino - noi lavoratori venissimo a conoscenza dell'avvio della chiusura del nostro stabilimento, e in quella data non dovesse essere chiaro e immediatamente applicabile il piano di riconversione occupazionale di tutti i dipendenti... i lavoratori della Ferriera di Servola si adopereranno a una gestione autonoma degli impianti. Tutti i lavoratori abbandoneranno lo stabilimento, mantenendo un presidio interno e, da quel momento, la nostra opera sarà quella di informare tutti i cittadini del pericolo che questa situazione determina».

E di Ferriera s'è tornato a discutere mercoledì in Consiglio comunale, ma senza risultati *bipartisan*. La mozione dell'ex operaio Roberto Decarli, sottoscritta dal centrosinistra, è stata bocciata dopo vani tentativi di mediazione. Sono passate invece le mozioni della Lega e del resto della maggioranza, di cui era prima firmataria la capogruppo di An Angela Brandi. La mozione padana è stata la più votata, «presumibilmente perché affrontava tutto il problema occupazionale e non solo della Ferriera», ipotizza il capogruppo leghista Maurizio Ferrara. Dei quattro voti in più raccolti dal documento del Carroccio, tre sono venuti dai *Bandelli boys*, che si sono astenuti sulla mozione Decarli e hanno votato contro la Brandi. *(pi.ra.)*

«Bonifiche, l'accordo offre certezze»

Menia: l'atteggiamento della giunta Tondo mi sconcerta un po'

Le imprese contestano la spartizione degli oneri per le bonifiche? «La costruzione giuridica dell'accordo di programma per Trieste ricalca quella di analoghi protocolli per Mantova, Brindisi, Priolo e Napoli. Mica può valere una regola diversa solo perché questa è la mia città...». Cresce il fronte del no al rigassificatore? «Sostenibilità ambientale e salute pubblica sono elementi non negoziabili. Il parere di Via, che dipende da una commissione tecnica del ministero, non è una carta che si può comperare. Certe allusioni sono inaccettabili». Se c'è una cosa che in Roberto Menia non difetta è la schiettezza, che talvolta fa rima con ruvidezza, con la quale si rivolge a qualsiasi tipo d'interlocutori. Capita così che davanti ai soci del Rotary Club Trieste riuniti per il pranzo del giovedì al Savoia - e quindi davanti a parecchi rappresentanti di quel mondo dell'imprenditoria cui l'accordo di programma sul Sito inquinato fa storcere il naso - il sottosegretario all'Ambiente ripete esattamente ciò che pensa. «Quella delle bonifiche - premette Menia - è una storia fin troppo lunga. La mia volontà è di chiudere presto e bene. Rispetto al principio "io non ho inquinato e quindi non pago", faccio solo presente che se abito al secondo piano e le infiltrazioni del terzo piano passano per casa mia e arrivano al primo, quello del primo si rivarrà su di me, non su quello che sta al terzo. Noi diamo la possibilità di aderire a un accordo che dà certezze ed è duttile, perché nel momento in cui un privato vi aderisce noi sblocchiamo la sua area e perché il danno ambientale si può pagare in dieci anni senza interessi convertendolo in investimenti. L'accordo di programma, nella sua ultima versione, pianifica una cifra complessiva di 487 milioni, di cui 197 di fondi pubblici subito disponibili. Non vedo che benefici. E sono anche un po' sconcertato dall'atteggiamento della mia amica Regione». Ma alle parole potenzialmente scomode seguono quelle in linea di massima più gradite, rimanendo tra le file imprenditoriali. L'argomento: il rigassificatore. Anzi: l'utilità del rigassificatore, caldeggiata dallo stesso sottosegretario all'Ambiente. «La Prefettura e gli enti preposti - assicura Menia ai commensali - hanno già predisposto i piani d'emergenza, i vigili del fuoco hanno già escluso quello che chiamano effetto domino, il decreto di compatibilità ambientale prevede 26 pagine di prescrizioni a carico del soggetto proponente e lo stesso presidente dell'Autorità portuale Boniciolli ha detto che 120 navi gasiere in un anno non incidono sulle attività portuali». Quanto al contenzioso con la Slovenia «continuo a ritenere che le obiezioni ambientali siano motivate da ben altri interessi». E il tavolo tecnico di docenti ed esperti? «Anche se quattro signori si siedono a un tavolo, con tutto il rispetto non c'è nulla di più indipendente, nel dare certi giudizi, delle strutture dello Stato». In definitiva: «Siamo a un bivio, possiamo ancorare Trieste al passato o a un presente tranquillo da pensionati e pensionandi, o mollare finalmente gli ormeggi». *(pi.ra.)*

Roberto Menia

IL CASO

Quindicenne violentato

«Edilmaster ha agito con fermezza»

Il presidente: la scuola ha avvisato subito i genitori degli alunni coinvolti

«La scuola ha avvisato per prima i genitori degli allievi coinvolti. E ha svolto un'azione ferma nei confronti di quanto accaduto, facendo tutto ciò che si doveva con totale riservatezza». Marco Savino, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Edilmaster, la Scuola edile di Trieste dove si è registrato il caso dell'allievo di 15 anni vittima delle violenze di due compagni (il tutto mentre altri stavano a guardare), ribadisce a voce la posizione dell'ente formativo privato che ha appena espresso attraverso una nota ufficiale. Nota in cui Edilmaster rompe il silenzio tenuto fin qui sul fatto.

Lo svolgimento di un corso all'interno della sede in zona industriale della scuola Edilmaster

«Le linee guida del nostro operato si sono basate sulla necessità primaria di fare preventiva chiarezza su una delicatissima situazione - si specifica nello scritto -, pur avendo tuttavia come punto fermo di riferimento la primaria necessità di tutelare tutti coloro che di questa situazione ne erano le vittime dirette e indirette». «Abbiamo pertanto deliberatamente deciso - prosegue la nota firmata da Savino - di agire in trasparenza ma con riservatezza verso le famiglie, ma allo stesso tempo con fermezza individuando gli autori, le circostanze e i fatti occorsi, prendendo immediati provvedimenti disciplinari e di contestazione verso il personale coinvolto». Inoltre sono state avviate «procedure di supporto e sostegno per gli allievi, affinché mai più possano accadere fatti di "bullismo" e di violenza di tale gravità».

Savino mette in evidenza nella nota un aspetto: «Abbiamo immediatamente reso edotti i genitori degli allievi coinvolti, che da noi stessi quindi hanno appreso i fatti, mai pertanto taciuti. E abbiamo condiviso con i genitori della vittima il percorso che essi intendevano seguire per tutelare nel modo più appropriato il proprio figlio, assicurando il nostro supporto e la nostra disponibilità». Oltre a ciò, quanto emerso dagli accertamenti interni effettuati nella scuola è stato «messo a disposizione dell'autorità giudiziaria». «In tutto ciò non ravvisiamo nessun comportamento omissivo», sottolinea nella nota il presidente. «La scuola quindi ha agito, non ha omesso», afferma ancora a voce Savino, ribadendo il concetto. E spiegando inoltre come sia stato impiegato «il tempo necessario per approfondire la questione con tutta la delicatezza necessaria», prima di riferire appunto all'autorità giudiziaria.

Fin qui il presidente del cda dell'Edilmaster, che però non vuole aggiungere nulla di più a fronte di richieste di ulteriori chiarimenti in merito a quanto riportato nella nota: «Ciò che è stato scritto, è più che sufficiente», si limita a dire.

Al Tg regionale della Rai, Savino ha dichiarato inoltre che la scuola ha sentito i ragazzi uno ad uno, finché uno di questi non si è messo a piangere raccontando quello che era successo.

"Gratta e vinci" rubati Glieli trovano in tasca

Gli sono stati trovati in tasca alcuni dei biglietti Gratta e vinci rubati l'altro giorno in una ricevitoria di via di Prosecco a Opicina. Per questo V.C.G., 42 anni, è stato arrestato per ricettazione dagli agenti della squadra volante. L'uomo è stato bloccato mentre stava salendo a bordo di un'auto sospetta in pieno centro. Gli agenti lo hanno perquisito e hanno trovato tagliandi e denaro per un valore complessivo di 700 euro.

Da un successivo controllo è emerso che i biglietti erano proprio alcuni di quelli rubati. Il colpo era stato messo a segno durante lo scorso weekend. Erano stati rubati tagliandi del valore complessivo di oltre 25mila euro. Per entrare nel negozio i malviventi avevano letteralmente rimosso una finestra che dà sul retro dello stabile. Ad accorgersi della visita era stata una collaboratrice della titolare Marina Di Greco. Aveva subito telefonato al 113 e, dopo pochi minuti, era arrivata una pattuglia della squadra volante. Sul posto anche gli investigatori della scientifica che avevano effettuato i rilievi alla ricerca delle tracce lasciate dai ladri. *(c.b.)*

LA DROGA ERA NELL'ABITAZIONE DI GIANFRANCO ZANIER, IN VIA DI VITTORIO

Sei chili di hashish in casa: condannato

di CORRADO BARBACINI

Tre anni e quattro mesi e 14mila euro per poco più di sei chili di hashish. È questa la pena alla quale il gup Luigi Dainotti ha condannato con rito abbreviato Gianfranco Zanier, 39 anni.

Lo scorso primo dicembre nella sua abitazione di via Di Vittorio i finanzieri del Goa avevano trovato 28 involucri contenenti appunto la sostanza stupefacente che avrebbe dovuto essere immessa sul mercato cittadino. Il gup Dainotti ha sostanzialmente accolto le richieste del pm Pietro Montrone. La pubblica accusa infatti aveva chiesto a carico di Zanier una condanna a 5 anni di reclusione e al pagamento della somma di 26 mila euro. Il difensore Marco Vascotto si è battuto per l'assoluzione.

L'indagine della Finanza, che aveva permesso di scoprire la droga e di arrivare al fermo di Zanier, era scaturita da quella che per ordine del gip Fabrizio Rigo aveva portato all'arresto di otto trafficanti tra cui Christian Cerar e Giorgio Andriolo, sempre per traffico di hashish. I due proprio in quel periodo dal carcere spedivano «i pizzini» per gestire il traffico di droga a Trieste.

Nel corso delle indagini gli investigatori infatti avevano addirittura scoperto che Cerar e Andriolo avevano coordinato, dalla cella in cui erano reclusi per un precedente arresto per droga, la vendita e la distribuzione di una trentina di chili di hashish che erano stati nascosti in un garage di via Capodistria. Lo avevano fatto mandando le istruzioni ai complici scritte su bigliettini, i pizzini appunto. Un metodo tipico della criminalità organizzata che per la prima volta in quella circostanza era stato adottato a Trieste.

Il giudice Dainotti

In questa operazione "parallela" erano finiti in manette Paolo Bianchi, 40 anni, dipendente di una cooperativa portuale, Stefano Falletti, 40 anni, body builder, Andrea Natali, 22 anni, barista e Cristiano Crosara, 29 anni, dipendente della Sertubi. Gli altri arrestati erano stati Bruno Bernabich, 44 anni, titolare del distributore di carburante Q8 di via D'Alviano, Giovanni Vascotto, 39 anni, body builder oltre a Cerar e Andriolo. Tutti raggiunti da un provvedimento del gip Fabrizio Rigo.

E, appunto, nel corso delle perquisizioni relative alle misure cautelari i finanzieri erano andati a casa di Gianfranco Zanier in via Di Vittorio dove avevano trovato esattamente 6,212 chilogrammi di hashish. Immediatamente era scattato l'arresto in flagranza e la droga era stata sequestrata. Ora c'è stato il processo con la condanna a tre anni e quattro mesi.

Scippò donna in via Giulia In cella per 36 mesi

Aveva aggredito in via Giulia una donna di 73 anni mentre stava rientrando a casa con la spesa, portandole via la borsetta con all'interno 150 euro.

Il gup Raffaele Morvay per questo episodio ha condannato a tre anni e 600 euro di multa Fabrizio Grum, 40 anni, mentre è stata assolta Valentina Cinquepalmi, 31 anni, la donna che lo aspettava in macchina.

L'episodio si era verificato il 20 marzo dello scorso anno. Il bandito prima aveva strappato di mano la borsetta alla donna, spingendola successivamente a terra; la malcapitata aveva sbattuto il capo perdendo i sensi per parecchi minuti. Grum era stato arrestato a otto mesi di distanza dalla rapina. Secondo i carabinieri era stato visto da un testimone mentre saliva su una vettura poco dopo il colpo.

Le fasi della rapina di via Giulia erano state raccontate dalla vittima stessa poche ore dopo che si era ripresa dallo choc, dai colpi e dalle ferite. «Stavo tornando a casa dopo aver fatto alcuni acquisti in città. Quando ho chiuso il portone mi sono trovata all'improvviso davanti quell'individuo. Sono ancora spaventata», aveva detto la donna dopo le cure del caso e trenta giorni di prognosi. *(c.b.)*

SANITÀ
CURE ED ETICA

La pratica è utilizzata nelle fasi critiche di una malattia ma può durare per il resto della vita. Oggi convegno dedicato all'aumento della glicemia in questo tipo di pazienti

Nutrizione artificiale In città settanta persone vivono con il "sondino"

Il caso di una donna in stato vegetativo alimentata "clinicamente" dal 1991

di GABRIELLA ZIANI

Settanta persone a Trieste ricevono nutrizione artificiale a domicilio. I trattamenti sono assicurati dall'ambulatorio di Nutrizione clinica e nutrizione artificiale della Clinica medica di Cattinara, e poi seguiti da medici e infermieri dell'Azienda sanitaria. Una continuità di assistenza che tocca situazioni delicate, complesse, salvavita. Che riguarda persone colpite da ictus o da malattie degenerative, da tumori, o che patiscono l'esito di interventi chirurgici. Sono nutrimenti che aiutano a superare il momento critico della malattia, inoculando sostanze sostitutive degli alimenti nello stomaco, o in vena. O che possono durare per il resto della vita. E che coinvolgono questioni etiche di pesante attualità, perché parlando di nutrizione artificiale ormai è inevitabile il richiamo al caso Englaro, al senso tecnico, morale, giuridico del «sondino».

Ma Gianni Biolo e Beniamino Ciocchi, i due medici della Clinica medica che oggi tengono alla Stazione marittima, con la società scientifica di riferimento della disciplina, la Sinpe (Società italiana di nutrizione artificiale e metabolismo) un convegno su «Nutrizione e controllo glicemico» tentano di sottrarsi al risucchio del "caso" etico-politico, anche se promettono a breve un convegno specifico con questo taglio d'indagine. «Noi preveniamo lo stato di estrema malnutrizione che può rallentare o impedire il buon esito di una cura - dicono -, garantiamo la durata della vita quando si è generata una difficoltà di deglutizione, decidiamo questi trattamenti, che non sono esenti da rischio per possibilità che insorgano infezioni o polmoniti, con gli interessati e con le famiglie, e ci troviamo d'accordo nel 99% dei casi. Quando poi la situazione di salute si è stabilizzata, il nostro diventa un "trattamento", un prendersi cura, un supporto vitale, e non è più una terapia».

La storia più pesante a Trieste riguarda una donna che con termine brutalmente corrente si potrebbe dire «in stato vegetativo». Vittima di una malattia degenerativa del sistema nervoso, aveva 30 anni, nel 1991, quando le fu applicata la nutrizione clinica. È rimasta tecnicamente in vita, è accudita a casa. «Ma problemi etici - raccontano i medici, che comunque si occupano di corretta nutrizione sia nei bambini che negli adulti e negli anziani - si pongono spesso. Quando la nutrizione fa parte delle cure palliative, per esempio. Quando bisogna calcolare il rischio e il beneficio. Quando si è di fronte a una demenza senile e la persona si rifiuta di mangiare perché vive una situazione mentalmente alterata». Nutrire o no? Poco o molto? Intervento vitale o solo invasivo? Un aiuto o un rischio in più?

Quotidianamente però questi medici sono di supporto in una miriade di situazioni, per gran parte dei ricoverati in ospedale («il 30-40% arriva già malnutrito e non può che peggiorare per la malattia in corso»), e per chi ha problemi metabolici, obesità, diabete. Anzi, il convegno, che ha taglio tecnico, si occuperà proprio di questo: «La nutrizione con sostanze che replicano quelle degli alimenti-base - dicono i due specialisti - fanno aumentare la glicemia, negli anziani spesso già presente, molti studi sono in corso per contrastare questo fenomeno».

Sopra e in alto a sinistra due degenti all'interno dell'ospedale di Cattinara (Foto Bruni)

CONVENZIONE

Altri taxi per disabili Fondi della Provincia

Saranno attrezzate cinque vetture, l'obiettivo è di arrivare a quindici

Con i finanziamenti erogati dalla Provincia cinque tassisti potranno adeguare i propri mezzi alle esigenze dei portatori di handicap fisici. Un contributo che va a aggiungersi ai sei taxi già predisposti in questo senso, e che Palazzo Galatti intende riproporre per ulteriori conduttori sino a arrivare a un totale di una quindicina di taxi attrezzati, numero considerato congruo per poter soddisfare la richiesta da parte dei disabili sul territorio. Alcuni taxi modificati secondo le esigenze di chi ha problemi o è impedito alla deambulazione, dotati anche di un sistema a raggi infrarossi per la comunicazione e l'orientamento di ipovedenti o ciechi, sono stati presentati ieri in piazza Vittorio Veneto di fronte a Palazzo Galatti.

A illustrarne le caratteristiche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore ai Trasporti Vittorio Zollia e gli stessi tassisti. La convenzione attuata tra ente e categoria durerà due anni (rinnovabili) e prevede che i conduttori garantiscano il loro servizio dal lunedì al sabato dalle 6 alle 22, e nei giorni festivi dalle 9 alle 17, nonché nella restante fascia oraria tramite preavviso.

Un taxi per disabili

«L'investimento complessivo erogato sinora ammonta a 230mila euro – ha spiegato Zollia – e prevediamo di impegnarne altri 90mila. Questo servizio è davvero utile alle persone in difficoltà – ha continuato Zollia – e tra tassisti e utenti si sono instaurati dei rapporti di dialogo e condivisione altrettanto importanti».

Dopo la presentazione dei mezzi, la presidente dell'ente, assieme agli assessori Zollia e Marina Guglielmi, ha siglato un protocollo d'intesa con Vincenzo Toccano, presidente del Comitato unitario provinciale handicappati che a breve diventerà Consulta provinciale delle associazioni dei disabili. Obiettivo di ente e comitato sarà l'incremento del dialogo tra i due soggetti per dare delle risposte mirate e concrete a chi ne ha bisogno attraverso il perfezionamento della rete di servizi dedicati all'handicap.

Maurizio Lozei

ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME CHE ILLUSTRA LA STORIA DELLE DUE TORRI E IL PROGETTO DI RESTAURO

Fusione Cattinara-Burlo, Primo Rovis tuona contro Kosic

Il commendatore: «Trieste trascurata a favore di Udine». L'assessore regionale: «Soldi già stanziati in Finanziaria»

Fusione Cattinara-Burlo, di nuovo scintille. L'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, che ha appena visto approvato il nuovo piano socio-sanitario valevole per i prossimi tre anni, ha ieri elogiato «l'integrazione funzionale nel polo di Cattinara tra l'Azienda ospedaliero-universitaria e l'Irccs Burlo Garofolo», specificando che la Regione guarda a questa integrazione con «estrema attenzione». Ha aggiunto che da questi due poli «sono cresciuti la scienza e la ricerca sanitaria di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia» e che «la Regione ha il dovere, anche avvalendosi dei nuovi direttori generali delle due strutture, di sostenere e rafforzare questo straordinario patrimonio anche nel momento della "fusione funzionale"». Infine ha auspicato la collaborazione sanitaria con Slovenia e Carinzia, affermando che «la collocazione fisica di Cattinara favorisce la proiezione verso i paesi vicini».

Ma dalla sala si è alzata l'indomita voce di Primo Rovis, che sul Burlo ha già scatenato negli anni scorsi poderose raccolte di firme: «Mai il Burlo a Cattinara - ha tuonato - finché sarò vivo io».

È accaduto ieri pomeriggio al Circolo della stampa dov'è stato presentato il volume «Cattinara. Dal 1975 un progetto per Trieste» (edito per l'Azienda ospedaliera dalla Mgs Press). Alla tavola rotonda, oltre a Kosic, hanno partecipato la vicepresidente di Assindustria Michela Cattaruzza Bellinello, il direttore del Dipartimento cardiovascolare Gianfranco Sinagra, il direttore della Clinica neurologica e coordinatore del Centro interdipartimentale per le neuroscienze «Brain», Gilberto Pizzolato, e l'imprenditore Giuseppe Pangher, coordinati da Roberto Morelli.

Rovis non ha mancato di contestare la Regione, sia per l'assenza del presidente Tondo al dibattito (ma Tondo è partito per il Sudamerica) e sia perché «Trieste è trascurata a favore di Udine». Tema che è il tormento dell'imprenditore, mecenate della sanità, paladino di triestinità. Ma Kosic ha risposto che egli stesso, triestino, segue gli interessi della città, ha assicurato concretezza al progetto per Cattinara: «I soldi sono stati stanziati nella Finanziaria». Il dibattito ha poi toccato inevitabilmente i temi del piano sanitario. Sinagra si è appellato per la trasformazione dei piccoli ospedali regionali, «senza la quale - ha detto - il previsto sistema "hub" e "spoke" della rete ospedaliera non ha possibilità di esplicarsi», Sergio Lupieri, vicepresidente Pd della commissione sanità, ha criticato sia il perdurare del finanziamento «storico» alle Aziende sanitarie e ospedaliere, che non premia complessità e volume effettivo di prestazioni, e sia il blocco del turnover: «Personale stressato non può garantire l'invocata umanizzazione delle cure».

RISTORAZIONE
Portafogli ridimensionati

La crisi dimezza i pasti al "Bagatto"

Lo storico locale aprirà solo a cena. Marussi: andava fatta una scelta

di FURIO BALDASSI

Roberto e Gianni Marussi all'interno del loro "Bagatto"

Tre generazioni di ristoratori, 45 anni di attività con crescente successo e poi, alla fine, il cambiamento epocale. Il "Bagatto", storica presenza della cucina locale, chiude con i pranzi e si concentrerà solo sulle cene, sia pure «con orario esteso rispetto agli orari standard dei ristoranti triestini». Lo fa sapere con una lettera lo stesso gestore attuale, Roberto Marussi, che da 12 anni ha dapprima affiancato e poi sostituito al timone il padre Gianni in una "mission" che ha portato al locale molti primati sulle varie guide gastronomiche. Solo che sono cambiati i tempi, è cambiato tutto. La crisi, in spicciolti, si è ripercossa sulla ristorazione con un drastico ridimensionamento delle spese da parte dei clienti. La Trieste da bere, se mai è esistita, oggi viaggia, almeno a mezzogiorno, a tramezzini o osterie a buon mercato.

«Non è come una volta – ammette Roberto – soprattutto le grandi aziende, e parlo di Illy, Generali, Allianz, si muovono diversamente, preferibilmente di sera. Puntiamo su qualità che però ha un costo che influenza il conto. A pranzo nessuno, ormai, ti va a spendere 120 euro, mentre di sera mandi addirittura via la gente. Così, ancora una volta, abbiamo fatto una scelta per diversificarci: cucina aperta fino alle 22.30 e anche dopo, all'occorrenza». «Abbiamo sette dipendenti – aggiunge papà Gianni, che però preferisce definirsi come un "pensionato" prestato all'attigua osteria – dobbiamo fare i conti. Un cliente che entra e si siede ci costa 21 euro, vedete un po' voi. È stata una scelta dura ma andava fatta».

«Uno studio che ci ha mandato la Federazione nazionale in questi giorni sulla ristorazione di qualità – racconta Beniamino Nobile, presidente della Fipe – fotografa una realtà sconfortante. Molti stanno chiudendo, la gente semplicemente non ha soldi. È una congiuntura terribile. Oggi come oggi bisogna incominciare a fare un po' di ragionamenti per fronteggiarla. Facendo magari come quel ristoratore di Bergamo che ha vinto il premio della Guida Gambero rosso riducendo i prezzi grazie all'uso di soli prodotti di stagione».

Emilio Cuk, deus ex machina del "Montecarlo" sposa questa filosofia fin da tempi non sospetti. E regge bene. Dice: «Ristorazione e prezzi modici possono convivere, anzi, devono. Bisogna però saper comprare e non andare oltre un certo limite di prezzo perché i bei tempi del piè di lista sono passati, e sinceramente non so se torneranno».

Bruno Vesnaver della "Ghiacceretta" si trova in perfetta sintonia. «Se c'è stato un attimo di crisi – commenta – piuttosto i ristoranti devono stare al passo con i tempi e puntare sul rapporto qualità-prezzo. La verità è che oggi sia le aziende che i privati sono molto più attenti ai prezzi e bisogna adeguarsi. Tante società come, ad esempio assicurazioni e banche, hanno bloccato i budget dei loro dipendenti. È un sacrificio che dobbiamo fare tutti. Il pesce fresco, per carità, piace, ma ormai ce l'hanno quasi tutti. Bisogna vedere però quanto lo si fa pagare...».

«Diciamo ancora una cosa: la ristorazione triestina non sta andando molto male – aggiunge Nobile – ha alti e bassi e un paio almeno di nemici: in parte gli agriturismi e in parte la ristorazione slovena di basso costo. A Trieste si mangia bene dappertutto, e anche il rapporto prezzo-qualità è soddisfacente e riconosciuto un po' da tutti quelli che vengono da fuori. Quasi un'oasi "felice", insomma. Forse non ci sarà l'eccellenza ma, per dirne una, quasi nessuno rientra nei parametri della Guida Michelin perché il parcheggio privato, a Trieste, i ristoranti se lo sognano... Diciamo allora che qualcuno, certo, ha qualche problema ma una buona percentuale non ne ha. A meno che non ce li creino...»

Il riferimento di Nobile va a certi eventi che pur movimentando migliaia di persone bloccano la mobilità di altrettante, con ripercussioni che si avvertono anche nella categoria. «Ho appena fatto partire una lettera per il prefetto, saputo che sarà chiusa per la "Bavisela" la strada da Sistiana fino a Trieste. Io dico: ci lascino almeno una corsia aperta, quello è anche un periodo di comunioni, figurarsi. Altri potenziali clienti, obiettivamente, non possiamo proprio perderli...».

Sugli orari ridotti, infine, che hanno avuto un illustre antesignano in un altro totem locale, Mario Suban, Vesnaver si dice alquanto perplesso. «Un ristorante è un ristorante, deve lavorare undici mesi all'anno pranzo e cena, a meno che non introduca l'orario fino alle 2 di notte. Sennò bisogna ridurre i costi e muoversi di conseguenza. Ma poi, comunque, che ognuno faccia quello che vuole...».

CONVERTITI I PACCHI DONO NATALIZI

L'Ogs dona 18 computer ai bambini dell'Abruzzo

Uno scorcio dell'Aquila devastata dal sisma

Diciotto computer con monitor, due stampanti laser e un proiettore. Ovvero: i pacchi dono natalizi convertiti in aiuti concreti a favore delle vittime del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, e destinati in particolare ai bambini della scuola elementare di San Felice, frazione di Ocre, uno tra i Comuni più duramente colpiti.

È questa la testimonianza di solidarietà realizzata dal personale di Ogs – l'Istituto nazionale di oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste – in collaborazione con i Vigili del fuoco di Gorizia.

La somma di undicimila euro raccolta da Ogs (che ha donato 8.600 euro) e dai Vigili del Fuoco (che hanno contribuito all'iniziativa con 2.400 euro) è stata convertita in materiale informatico destinato all'aula multimediale. L'iniziativa si completerà domani, quando dall'Ogs Roberto Romeo, Fabrizio Zgur e Nini Moro (ormai in pensione), assieme a Renato Chittaro presidente del Cral Vigili del Fuoco di Gorizia scenderanno in Abruzzo per consegnare alle maestre e ai bambini della scuola elementare e dell'asilo il materiale destinato al nuovo edificio scolastico costruito in bioedilizia, e ormai ultimato.

«L'idea è venuta al direttivo Cral-Ogs, il Circolo ricreativo aziendale dei lavoratori, che dopo averla proposta al personale, raccogliendo consensi pressoché unanimi, ne ha seguito la realizzazione. Ci siamo ispirati a quanto fanno i Vigili del fuoco di Gorizia che non sono nuovi a iniziative benefiche di questo genere. E siccome l'unione fa la forza... ecco il risultato» racconta Romeo, ricercatore che afferisce al Dipartimento Rima.

POSSIBILI DISAGI ANCHE NELLE SCUOLE E NEGLI OSPEDALI

Sciopero della Cgil, bus a rischio dalle 9 alle 13

Lo sciopero nazionale indetto dalla Cgil potrebbe creare - dalla sanità ai trasporti, fino alla scuola - dei disagi all'utenza. L'astensione dal lavoro degli operatori sanitari della Cgil-Funzione pubblica, in particolare, riguarderà per l'intera giornata il personale del comparto della dirigenza medica e di quella sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa. Anche l'ospedale Burlo Garofolo, come comunicato dalla direzione sanitaria che si scusa con l'utenza per gli eventuali disagi, dovrà fare i conti con lo sciopero generale ma in ogni caso le urgenze e i servizi essenziali saranno assicurati. Nella scuola è prevista una mobilitazione anche dei Cobas che denunciano come in città «diverse scuole sono al limite della chiusura». Nel trasporto pubblico, invece, la Trieste trasporti informa che lo sciopero della Filt-Cgil potrà causare disagi ai percorsi degli autobus dalle 9 alle 13.

Duino Aurisina, la bora danneggia il Municipio

Isolato per un'ora il Villaggio del Pescatore: tutta colpa di un bus uscito di strada e di un altro incidente stradale

Sopra: alberi sradicati alle foci del Timavo. Qui a lato i danni al Municipio, vicino al tetto

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Neppure la facciata di pietra del municipio di Aurisina, "casa" di oltre 8mila duinesi, ha retto allo sfregio della bora nera. L'ultimo colpo di coda del maltempo, ieri mattina, ha messo a repentaglio ancora una volta l'incolumità dei cittadini: quattro pesanti piastrelle lunghe 50 centimetri, situate alla sommità del palazzo, hanno iniziato pericolosamente a ballonzolare, rischiando di finire sulla testa di qualche malcapitato passante.

Solo grazie alla provvidenziale segnalazione di una donna, accortasi del parziale distaccamento delle pietre mentre stava varcando la soglia dell'edificio, si è scongiurato il peggio: i vigili del fuoco sono infatti prontamente intervenuti transennando la struttura e rimuovendo le piastrelle in stato di precarietà. Non si è trattato dell'unico incidente causato dal maltempo: il Villaggio del Pescatore è rimasto isolato, sempre ieri, per oltre un'ora a causa della fuoriuscita dalla carreggiata di una corriera dell'Apt, che si trovava a transitare nel tratto di strada che introduce alla frazione carsica. I residenti hanno dovuto attendere il recupero del mezzo, coordinato dall'intervento dei carabinieri e della Protezione civile, nonché l'applicazione delle catene alle gomme del mezzo, per la prosecuzione della corsa. È sempre al Villaggio un altro sinistro, che ha coinvolto in un tamponamento il conducente di una Punto, ha tenuto in scacco la circolazione. Anche in questo caso nessun ferito, ma solo rallentamenti. A mezzogiorno comunque, complice la schiarita, tutte le arterie, in particolare le strade per Medeazza e San Pelagio, dove si erano registrate le criticità maggiori, sono state ripristinate.

All'indomani della tempesta di neve, che mercoledì ha investito il Comune con raffiche di vento oltre i 150 chilometri orari, al sindaco Giorgio Ret non è rimasto altro che avviare la conta dei danni, dopo un tour de force durato la bellezza di 48 ore, con mobilitazione generale di mezzi e uomini dell'ente locale, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile.

Da una prima analisi, comunque, le aziende locali non avrebbero rilevato significative criticità: i problemi più grossi si sono avuti alla Cartiera Burgo, dove mercoledì la lamiera di un tetto è volata via finendo contro il generatore che collega le turbine per la conversione. Per tre ore l'impianto è rimasto senza elettricità.

«Non abbiamo registrato danni ingenti alle strutture - così il primo cittadino Ret - e dunque non credo che chiederemo lo stato di calamità naturale, avvieremo già domani (oggi, *ndr*) la raccolta delle segnalazioni dei cittadini, per verificare il da farsi». Ieri le scuole sono rimaste chiuse, ma l'amministrazione ha disposto la riapertura per oggi. «Abbiamo perfino rotto l'albero di trasmissione del differenziale della macchina spargisale - ha proseguito il sindaco - e quindi dovremo acquistare nuovi mezzi, inserendoli nelle variazioni di bilancio. Il mio suggerimento, per non sprecare denaro in strumenti che, solitamente, vengono usati pochissimo è quello di fare quadrato e acquistare un parco mezzi comune, assieme alla Provincia, per tutte le amministrazioni del Carso».

Il maltempo, stando a quanto riferito dal responsabile della Protezione civile Alessandro Fattori, ha provocato una vera è propria "strage" di alberi sradicati e proiettati dalle raffiche su case e carreggiate. A Medeazza due alberi di alto fusto si sono schiantati sulla strada Sp 34, mentre a San Giovanni uno è finito sulla Sr 55 e ben otto sulla chiesa alle foci del Timavo. Non se l'è cavata meglio l'edificio religioso del Villaggio, dove un altro grosso albero si è schiantato (un altro si è pericolosamente inclinato nel giardino della scuola materna). A Duino una pianta ad alto fusto si è abbattuta sul Bar Bianco, mentre le ramaglie hanno "frustato" l'ex Scuola di Polizia. Ad Aurisina un albero ha centrato in un colpo solo il Distretto sanitario e una vettura. A Borgo San Mauro tre piante sono finite sulle macchine in sosta. A Duino un albero è piombato a terra nel cimitero. Infine, a San Pelagio, sulla Sp4 la caduta di un alto fusto e tre alberi segati perché pericolanti sulla Sp5. Disagi anche per i residenti, rimasti mercoledì isolati nella propria casa o impossibilitati a raggiungerla: gli operatori del Comune hanno trasportato a casa, su un trattore, decine di abitanti di Medeazza, che si sono visti costretti a lasciare l'auto a San Giovanni per via delle strade interdette alla circolazione dalla neve.

Dolina attacca la Regione Val Rosandra senza fondi

Dura l'assessore Sormani: «Se vogliono possiamo ridargliela in blocco»

SAN DORLIGO «Sono pronta a fare un bel pacchetto regalo e a riconsegnare in blocco la Val Rosandra alla Regione». L'assessore all'Ambiente del Comune di San Dorligo della Valle Elisabetta Sormani è furibonda. Dinnanzi ai tagli del 70% ufficializzati da parte della Regione a discapito delle riserve naturali presenti in Friuli Venezia Giulia. Tra gli enti colpiti dalla decisione della giunta Tondo anche la Val Rosandra. «Il Comune di San Dorligo è l'ente gestore della riserva ma vorrei che l'assessore regionale mi spiegasse come si può garantire un servizio ai cittadini con dei tagli simili», ha spiegato la Sormani. Nel 2008 i fondi annui erogati dalla Regione sono stati di circa 180 mila euro; quest'anno invece la cifra si è abbassata a 120 mila, ma quello che più preoccupa l'amministrazione Premolin è la spesa prevista dalla Regione per il 2010 che dovrebbe essere di soli 15 mila euro. Molti meno rispetto agli accordi di programma: «La Regione aveva garantito una continuità nell'erogazione dei fondi - sottolinea la Sormani - invece ci ritroviamo a dover fare delle scelte drastiche per contenere i costi. Innanzitutto il personale che si occupa della Val Rosandra verrà dimezzato, e quindi il centro visite che rischia di dover chiudere in più giornate oppure di vedere una riduzione delle ore di apertura. Ma di riflesso si dovrà rinunciare anche alla possibilità di usufruire dell'accesso di parecchi sentieri come spiega l'assessore Sormani: «La Forestale con le Comunelle sta predisponendo una lista dei sentieri meno utilizzati che verranno aboliti in quanto non vi sono i fondi per garantirne la manutenzione». Una lista completa di tutti i sentieri verrà poi affidata al Cai per avere un censimento degli accessi alla Val Rosandra. «Questa è una delle soluzioni per risparmiare - ha chiosato la Sormani - ma andare avanti così inizierà presto ad essere davvero complicato per il Comune».*(r.t.)*

L'assessore Sormani

IL MALTEMPO HA FATTO DANNI A BAGNOLI E DOLINA

E sul Carso si salva solo Sgonico

Nel Muggesano abbattuti dieci alberi e barche danneggiate

SAN DORLIGO «Sono stati due giorni davvero terribili che per fortuna sono alla nostre spalle ma ora dovremo valutare i danni subiti». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin ha commentato così i disagi verificatisi tra martedì e mercoledì scorso che hanno costretto il primo cittadino a chiudere per precauzione nella giornata di ieri tutti gli istituti scolastici.

I danni maggiori sono stati provocati dalle violente raffiche di bora che si sono abbattute su tutto il territorio con particolare riguardo per le frazioni più basse del comune. Nel primo sopralluogo effettuato dal funzionario comunale Mitja Lovriha sono emersi il crollo di diverse tegole del municipio, il distaccamento degli intonaci di alcune strutture pubbliche, ma non solo. Nella scuola materna di Dolina una finestra è stata piegata dal vento tanto da crollare internamente in un'aula in un momento nel quale per fortuna non c'era nessuno. Nel teatro comunale France Prešeren invece si sono riscontrati ingenti danni agli evacuatori antifumo dell'edificio.

Pulmino centrato da albero sul Carso

Per quanto riguarda la viabilità si sono registrati disagi nei pressi della frazione di Bagnoli prima per la caduta di un albero che ha invaso la carreggiata nei pressi di Marinaz, poi per un camion messo di traverso a causa del ghiaccio formatosi sull'asfalto a causa del quale sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Rimossi poi diversi arbusti a San Giuseppe della Chiusa e a Prebenico.

Ora però il problema è concentrato sullo stato delle strade: «Purtroppo il sedime stradale è notevolmente peggiorato soprattutto in quelle aree nelle quali erano stati eseguiti dei rattoppamenti», ha spiegato la Premolin. Preannunciati quindi degli interventi a breve, almeno per quanto riguarda le arterie di competenza comunale, che verranno valutati nei prossimi giorni.

A Muggia le cose non sono andate certo meglio. Per affrontare l'emergenza maltempo il Comune ha utilizzato circa 100 quintali di sale sparsi nelle varie arterie stradali del territorio, grazie all'intervento di tre squadre di operai comunali e tre pale meccaniche in collaborazione con l'Italspurghi. Complessivamente dieci gli alberi abbattuti dalla bora tra i quali due nel cimitero e altri due, sempre all'interno del cimitero, attualmente pericolanti. Rimossi invece gli alberi presso l'asilo Fonderia e nel centro abitato di Aquilinia. Da rimarcare ancora i danni subiti da alcune imbarcazioni.

Situazione decisamente meno pesante a Sgonico, territorio nel quale la bora ed il gelo hanno procurato danni relativi, ad esclusione di un palo telefonico piegato dal vento a Borgo Grotta Gigante ed alcuni alberi secchi abbattuti dalla bora. Sostanzialmente soddisfatto il sindaco Mirko Sardoc: «Vista l'eccezionalità dell'evento credo che sia andata piuttosto bene e soprattutto gli edifici pubblici hanno retto bene anche grazie alle opere di manutenzione che evidentemente hanno dato i loro effetti positivi».

Infine a Monrupino l'emergenza maltempo non ha provocato nessun danno e pochissimi disagi alla popolazione tanto è vero che l'amministrazione comunale della Rocca, assieme a quella di Trieste, è stata l'unica all'interno del panorama provinciale a optare per la non chiusura degli istituti scolastici nella giornata di ieri.

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO

La biblioteca comunale cerca un archivista

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle carca lavoratore da impiegare nel progetto di lavoro socialmente utile per la creazione di un archivio informatizzato alla biblioteca comunale. Richiesti il diploma di scuola media superiore, la conoscenza parlata e scritta della lingua italiana e slovena, la capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche, nozioni di base della catalogazione libraria e attitudine alle pubbliche relazioni. Domande all'Ufficio Protocollo entro il 31 marzo. Informazioni allo 040.8329281. *(r.t.)*

Muggia, due milioni per otto progetti

Interesseranno il Castelliere di Elleri, Mandracchio, scuole e ciclovia

MUGGIA Riqualificazione del Mandracchio, manutenzione delle scuole de Amicis e di Zindis, restauro del Castelliere di Elleri, valorizzazione della Biblioteca comunale, realizzazione di un tronco della ciclovia Rabuiese-Trieste, adeguamento del complesso sportivo comunale di Piasò. Otto i progetti in cantiere per quasi 2 milioni di euro per i quali il Comune di Muggia affiderà altrettanti incarichi a professionisti esterni (per complessivi 244.000 euro) per la progettazione e direzione lavori.

«Sono molti i cantieri che si apriranno a breve» conferma il sindaco, Nerio Nesladek, aggiungendo che i lavori inizieranno entro l'autunno. «Giusto il tempo di esperire le relative gare. E' solo l'inzio della fase finale di un lavoro che ci ha visto operare duramente».

Il castelliere di Elleri, oggetto di uno degli interventi comunali

Il bando è pubblicato sul sito istituzionale, www. comune.muggia.ts.it da dove è scaricabile, e la scadenza fissata per il 26 marzo. Verranno invitati a presentare un'offerta, per ogni singolo incarico, cinque professionisti. Qualora il numero di richieste superasse il tetto fissato, si procederà a un'estrazione pubblica. I lavori riguarderanno la scuola De Amicis, dove verranno realizzati ulteriori lavori per 85.000 euro e si darà attuazione al 5° lotto della manutenzione straordinaria per altri 210mila. L'incarico riguarderà in entrambi i progetti la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, il coordinamento della sicurezza e la direzione dei lavori (rispettivamente per 8.450 euro e 31.500 euro). Un secondo progetto per 550.000 euro (più 58mila per il professionista) verterà sullo sviluppo della rete bibliotecaria, la sua tutela e valorizzazione e quella del patrimonio archivistico.

Per il restauro, recupero e valorizzazione di reperti e testimonianze archeologiche dell'architettura fortificata del Castelliere di Elleri sono stati messi a bilancio 306.000 euro, e 46.680 per la redazione del progetto esecutivo con annessi e connessi.

La realizzazione di un tronco della rete di ciclovie da Rabuiese a Trieste costerà 220.000 euro. Il vincitore, per una cifra pari al 10% del costo dell'opera, sarà chiamato a redarre il progetto definitivo ed esecutivo, le indagini geologiche e seguire la direzione dei lavori.

Per il progetto di completamento e adeguamento del complesso sportivo comunale di Piasò sono stati stanziati 365.600 euro (e circa 40mila per il progetto); 212.500 euro andranno a finanziare la riqualificazione urbana della zona Mandracchio, Largo Nazario Sauro e molo delle Pietre e 29.775 all'incaricato dei relativi progetti. Alla scuola elementare di Zindis verrà infine realizzata una sala polifunzionale: costo dell'opera, 50.000 euro.

Gianfranco Terzoli

IL COMUNE GLIELO AFFIDERÀ DIRETTAMENTE

Muggia, una società di arti marziali per la gestione del futuro Palacoop

MUGGIA Il Comune di Muggia affiderà la gestione del Palacoop di via XXV Aprile a un'associazione sportiva dilettantistica locale di arti marziali con un proprio settore giovanile. L'affidamento avverrà attraverso una procedura ristretta secondo quanto disposto dal bando pubblicato sul sito istituzionale. Regolata da un'apposita convenzione con il Comune, la gestione avrà lo scopo di consentire l'uso dell'impianto per lo svolgimento prevalente delle arti marziali e più in generale di attività sportive e ricreative garantendo, durante l'anno scolastico, l'accesso gratuito alle scuole che ne faranno richiesta. L'accordo avrà una durata di tre anni e sarà rinnovabile per altri tre. Le spese di gestione (utenze, manutenzioni ordinarie, conduzione degli impianti e di sicurezza) saranno a carico del gestore, eccezion fatta per quelle di affitto del terreno - di proprietà della Parrocchia Ss. Giovanni e Paolo che ne ha concesso il godimento al Comune - che rimarranno a carico dell'amministrazione. Requisti richiesti alle associazioni, essere iscritte alla Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, avere sede nel territorio comunale e possedere un settore giovanile. Verrà data preferenza all'associazione presente da più tempo a Muggia e, in seconda battuta, a quella con un maggior numero di iscritti nel settore giovanile e residenti nel territorio comunale. Le richieste dovranno pervenire entro le ore 12 del 22 marzo all'Ufficio Protocollo del Comune. Per gli eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi all'Ufficio Scuole e Sport (tel. 0403360182). *(g.t.)*

Una gara di karate

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IMPORTANTI ACQUISIZIONI NELL'ULTIMO ANNO

Dipinti di Parin e Zigaina e la grafica di Marangoni donati al museo Revoltella

Ci sono anche opere di Metlicovitz, Flumiani, Novello Masau: «Abbiamo la stima degli amanti della cultura»

Una delle opere di Tranquillo Marangoni, di cui è stata acquisita dal Revoltella tutta la grafica

Da Ugo Flumiani a Tranquillo Marangoni, da Leopoldo Metlicovitz a Gino Parin, per continuare con Giuseppe Zigaina, Italo Cremona e Giuseppe Novello. Sono questi solo alcuni degli autori che, in virtù della più recente acquisizione di opere d'arte, sono andati ad arricchire, con i loro dipinti, le collezioni del museo Revoltella, portando il valore complessivo del patrimonio gestito nel palazzo di via Diaz a 76 milioni di euro.

La quantificazione è stata fatta ieri, nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, dalla direttrice del museo Revoltella, Maria Masau Dan. «Il nostro Museo – ha spiegato – non è una struttura statica, nella quale gli spazi sono acquisiti per sempre, ma un elemento duttile, capace di ospitare, di volta in volta, le nuove opere che arrivano, in modo da fare una cosa viva. Con l'arrivo di questo cospicuo e qualitativo numero di quadri – ha aggiunto – abbiamo migliorato ulteriormente la valenza delle opere esposte». Nel dettaglio, sono arrivati ben 1.600 pezzi di Tranquillo Marangoni, «tali – ha sottolineato Masau Dan – da farne una vera e propria opera omnia», e ancora opere individuali di Giuseppe Zigaina, Gino Parin, Ugo Flumiani, Leopoldo Metlicovitz, Italo Cremona, Giuseppe Novello. «La sola parte riguardante Marangoni – ha precisato la direttrice del Revoltella – vale circa 500 mila euro. Ma non è solo l'aspetto del valore economico a stimolare la curiosità, bensì l'arricchimento delle potenzialità della struttura museale, che cresce costantemente».

Di Zigaina è arrivato un olio su tela "Dal colle di Redipuglia" (donato dallo stesso artista cervignanese, su disposizione testamentaria del collezionista Livio Fontana di Monfalcone, che aveva raccolto e posseduto diversi quadri del pittore, chiedendogli però, prima di morire, di provvedere a donarli a musei regionali). D Parin "Ritratto di Ines Billos", sempre olio su tela come la "Primavera" di Flumiani. Tre le opere di Metlicovitz, "uno dei principali esponenti del cosiddetto 'Cartellonismo'", ha ribadito la Masau Dan. Di Italo Cremona un olio su cartone "Natura morta con i pesci", di Giuseppe Novello un olio su tela "Ritratto di Antonietta Belloni" e un autoritratto pastello su carta. «Queste acquisizioni, che rappresentano soltanto la parte più recente di un lavoro che si prolunga nel tempo e frutto di un'attenta ricerca – ha affermato l'assessore Greco – sono un ulteriore elemento di arricchimento per il Revoltella. Esse consentono di affrontare un ideale percorso culturale attraverso la pittura del '900 che non è necessariamente limitata agli autori di queste terre».

I quadri recentemente acquisiti vanno dal 1913 al 1973, comprendendo un periodo di 60 anni particolarmente fecondo per l'arte pittorica italiana. Greco ha poi evidenziato la «qualità delle opere che saranno presto tutte esposte al Revoltella, preludio a un'inaugurazione nel corso della quale ringrazieremo quanti hanno contribuito all'acquisizione».

Ugo Salvini

SEMINARIO ARTINSCENA

Tosto insegna agli attori ad "ascoltare"

L'"ascolto" dell'attore, inteso sia in forma introspettiva, che nei riguardi dell'ambiente interessato all'attività prodotta. Se ne parlerà nel corso del seminario condotto dall' attore toscano **Gianluigi Tosto**, in programma **nelle giornate del 20 e 21 marzo, a cura dell'Accademia Internazionale Artinscena**, nella sede di via Coroneo 15.

L'attore e ballerino Gianluigi Tosto

Per la sua prima uscita a Trieste in veste di insegnante, Gianluigi Tosto propone lo studio sui livelli di "ascolto" che l'attore può e deve esprimere nelle varie direzioni lavorative, entrambi essenziali nella formazione creativa: «L'ascolto dell' artista dovrà sempre avere una duplice tensione - specifica l'attore - indirizzata al lato interiore dell' individuo e alle manifestazioni che la vita propone e che l'artista stesso poi elabora».

Attivo in campo artistico dal 1977, Gianluigi Tosto ha studiato recitazione a New York, e successivamente danza moderna, tra Firenze e Parigi. Collabora attualmente con varie compagnie della Toscana nel campo della drammaturgia e della recitazione poetica, in allestimenti caratterizzati dal connubio "versi e musica". È reduce da esperienze internazionali, con rappresentazioni ispirate ai poemi virgiliani e omerici, ospitati nel cartellone del Teatro Nazionale di Lisbona.

Il seminario dedicato all'"Ascolto" dell'attore si svolgerà dalle 15 alle 19 di **sabato 20 marzo e dalle 11-13 e 15-19 della domenica**. Gli interessati possono richiedere tutte le informazioni informazioni allo 040 - 636271, o alla segreteria di Artinscena di via Coroneo 15 (info@artinscena.net).

All'Università arrivano le imprese

"Assaggio" dei colloqui di lavoro, coinvolte centinaia di giovani e cinquanta aziende

La bora e la neve che hanno colpito mercoledì Trieste, non sono bastate a fermare i tanti giovanissimi che, motivati dall'opportunità di un faccia a faccia con le aziende più importanti del Nord Italia, si sono recati a "Job@ units".

L'evento che ha invaso gli spazi dell'ateneo triestino di Piazzale Europa ha registrato la partecipazione di numerosi studenti delle 12 facoltà, di cui 400 iscritti tramite internet, e coinvolto circa 50 aziende e istituzioni fra le più importanti della zona. Un modo per i tanti studenti e neolaureati di entrare in contatto con il mondo lavorativo e di proporsi agli enti come figura da inserire nel proprio ambiente.

Universitari e aziende si confrontano (foto Lasorte)

La mattinata di Job@ units, l'evento organizzato dallo Sportello del lavoro dell'ateneo triestino con il contributo di Fondazione CRTrieste Altran Italia, Danieli Automation, Assicurazioni Generali , Illycaffè, Kpmg e Vodafone Italia, si è aperta alle 9 del mattino con il saluto del rettore.

Dalle 9.30 alle 12 gli studenti intervenuti hanno potuto prendere parte a tre dei quattro workshop tematici previsti inizialmente: Conoscere per orientarsi: i fabbisogni professionali delle imprese attraverso il Sistema Informativo Excelsior; Gli Strumenti per la ricerca di un lavoro, e Come redigere un curriculum efficace e una lettera di presentazione; Incentivi all'imprenditorialità e all'autoimpiego.

«I workshop sono risultati molto interessanti, – ha commentato Amanda, universitaria presente agli incontri della mattinata - anche se in alcuni tratti qualcuno è stato abbastanza generico. Ho trovato molto utile quello dedicato al redigere curriculum – ha proseguito e senz'altro sfrutterò quanto appreso».

A partire da mezzogiorno ha preso il via la seconda e più importante fase dell'iniziativa, che ha registrato una maggiore affluenza rispetto alle prime ore. Fino alle 18, difatti, nella grande aula magna del campus di Piazzale Europa, i giovani e giovanissimi hanno avuto l'opportunità di presentarsi alle aziende, che hanno proposto un breve ma reale colloquio di lavoro.

E per i giovani coinvolti com'è stata quest'esperienza? «I colloqui sono stati svolti in maniera molto informale - ha commentato Diego, studente di economia – il che ha smorzato la tensione. Mi sono state fatte numerose domande riguardo i miei studi e i miei interessi. È stato utile conoscere dapprima sapere cosa le aziende cercavano, per capire davvero se potevo essere portato a ricoprire quella carica e così essere incentivato a mostrare il meglio di me». «Una grande opportunità inoltre – ha commentato Erica, studentessa di giurisprudenza – è quella di incontrare più aziende nella stessa giornata e osservare le varie modalità che queste utilizzano per la ricerca del personale. Senza contare quali grandi aziende sono presenti. Spero che in futuro l'evento si ripresenti, anche per dare una grande opportunità a tutti coloro che a causa del maltempo non sono potuti intervenire».

Sara Giroldo

NE SOFFRE OLTRE IL 27% DEGLI ULTRASESSANTENNI

Insufficienza renale cronica, Trieste anticipa il dato nazionale

Uno studio a livello nazionale incaricato di tracciare il profilo individuale dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica (Irc) nel 2030, ha messo in luce che il 27,7 per cento della popolazione ultra sessantenne italiana dovrà fare i conti con l'invalidante patologia, molto spesso anticamera del trapianto o della schiavitù della dialisi.

Preso atto di ciò, la cosa singolare è che Trieste - con vent'anni d'anticipo dunque - ha già conquistato, grazie ai circa 14mila casi di Irc in provincia di cui l'85 per cento a carico degli over 65, il poco lusinghiero traguardo.

Sono alcuni dei dati emersi ieri mattina alla tavola rotonda in occasione della giornata mondiale del rene promossa dalla Clinica Medica Generale, Sc di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria in collaborazione con A.Ma.Re il rene, che si svolta nella sede dell'associazione in via Rossetti 27, cui ha partecipato l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic.

"Sopravvivere non basta", questo lo slogan adottato per il "kidney day", il cui obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla crescente diffusione dell'insufficienza renale e promuovere una politica sanitaria di prevenzione e di diagnosi precoce, poiché i casi accertati sono solo la punta dell'iceberg la cui mole sommersa sono i milioni di persone portatrici inconsapevoli di Irc.

Sul significato e le implicazioni della parola sopravvivere si sono confrontati Gianfranco Guarnieri, professore ordinario di Medicina interna, Giovanni Panzetta, primario della Sc di Nefrologia e Dialisi, il docente di Filosofia teoretica Fabio Polidori, Maurizio Fanni presidente Centro Universitario Etica e Scienza e la pm Maddalena Chergia. «È facilmente intuibile che la qualità della vita di chi deve sottoporsi a dialisi o al trapianto subisce un pesante contraccolpo sia a livello fisico sia psicologico. Persone catapultate dall'oggi al domani dal mondo dei sani a quello degli ammalati gravi, che fino a ieri non sapevano neppure di essere stati presi di mira dal killer silenzioso», ha spiegato Panzetta il cui reparto segue 215 dializzati, 135 trapiantati, 2500 con Irc, con un costo sociale di 7-8 milioni di euro l'anno.

Oltre ai danni fisici che l'Irc (le cui cause principali sono il diabete e l'ipertensione arteriosa) provoca all'organismo, l'irrompere della malattia crea scompiglio anche nella sfera interiore, modifica il valore che attribuiamo alla vita e al concetto di realizzazione personale. Il dibattito si è così spostato dal piano strettamente fisiologico a quello filosofico con l'intervento di Fabio Polidori, etico e in termini di costo economico con Maurizio Fanni e giuridico sanitario con Maddalena Chergia. «Non dimentichiamo che "vivere non è sopravvivere" - ha detto Polidori citando una frase del maggio parigino del '68 - certo sono concetti che ognuno elabora in modo molto individuale. Ma è in ogni caso una legittima rivendicazione di carattere universale dell'essere umano che viene sabotata dalla malattia».

Patrizia Piccione

12 MARZO

- **IL SANTO**
  San Teofane
- **IL GIORNO**
  È il 71° giorno dell'anno, ne restano ancora 294
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.04
- **LA LUNA**
  Si leva alle 4.43 e cala alle 14.52
- **IL PROVERBIO**
  Un consiglio non va lodato ma seguito.

50 ANNI FA – IL PICCOLO

12 marzo 1960 *di R. Gruden*

● Per disposizione della Procura della Repubblica di Milano, sequestrata dalla polizia anche a Trieste la canzone «Nuda» di Domenico Modugno, su denuncia di un ispettore didattico, che l'ha trovata immorale.

● Molti attestati di cordoglio per la scomparsa di Maria Segrè baronessa de Lindegg. Fra gli altri «gli ex mezzadri della tenuta istriana di S. Gerolamo di Biancospino che ricordano la loro padrona con affetto».

● Al referendum, indetto dalla Sezione musicale del Cca sulla trascorsa stagione lirica al Verdi, i maggiori consensi al «Peter Grimes» di Britten tra le opere nuove e alla «Traviata» tra quelle di repertorio.

● Conferenza ieri al Cca dello scrittore Carlo Cassola, per la prima volta a Trieste, su un tema di viva attualità «Il futuro della narrativa». Alla brillante esposizione è seguito un dibattito, anche con scrittori triestini.

● Quattordici pallanotisti juniores sono stati convocati dalla Federazione, in vista del Torneo di Bruxelles. Fra essi i triestini Alessandrini, Camisa, Giacomelli e Ravasini, tutti dell'Ust.

FARMACIE

■ **DALL'8 AL 13 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bemini 4 angolo via del Bosco	tel. 040-309114
via Felluga 46	040-390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
via di Prosecco 3 - Opicina	040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bemini 4 angolo via del Bosco	
via Felluga 46	
largo Piave 2	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2	040-361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	29,1
Via Carpineto	μg/m³	25,4
Via Svevo	μg/m³	25

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	25
Via Carpineto	μg/m³	—
Via Svevo	μg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	86
Monte San Pantaleone	μg/m³	87

Estrazioni del LOTTO

11/03/2010

BARI	46	54	87	36	40
CAGLIARI	68	23	9	8	87
FIRENZE	54	53	48	15	84
GENOVA	49	29	79	34	31
MILANO	12	90	43	64	13
NAPOLI	77	11	87	76	10
PALERMO	45	62	25	44	42
ROMA	74	57	29	85	67
TORINO	56	7	90	5	48
VENEZIA	44	66	1	3	81
NAZIONALE	42	46	77	90	37

10e LOTTO

7	29	49	57	74
11	44	53	62	77
12	45	54	66	87
23	46	56	68	90

7 8 25 46 65 78 Jolly 74 Super Star 45

MONTEPREMI: 48.281.451,01 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	€	Punti 5:	48.176,56 €
Jackpot:	46.700.000,00 €	Punti 4:	328,74 €
Punti 5+1:	€	Punti 3:	16,15 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	€	Punti 3:	1.615,00 €
Punti 5+1:	€	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	€	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.874,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Chaipi, meticcio maschio

❷ Sciuli è sempre triste

❸ Chantal, femmina di un anno

❹ Rex, pastore tedesco

Una biografia di Sissi della numerologa Annabella Cabiati

Oggi alle 18 la Libreria Lovat (viale XX settembre, 20 - al terzo piano dello stabile Oviesse) ospita la scrittrice e numerologa **Annabella Cabiati che presenta il suo libro "Sissi - L'ultima imperatrice"** (Ed. Anordest, 2010).

Andata in sposa sedicenne all'imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe, ebbe una vita segnata da violenti contrasti, ribelle e anticonformista: amazzone spericolata e schermitrice provetta, poetessa sensibile, assetata di assoluto, donna di grande cultura, amante di Heine e di Omero, perennemente in movimento e in viaggio,che impose la sua straordinaria bellezza e il suo innato carisma al mondo intero, diventando un'icona di fascino, che, ancor oggi, risplende nel firmamento delle grandi regine della storia.

L'originale biografia è corredata di schede numerologiche dedicate a tutti i personaggi importanti in cui l'autrice indica come Sissi, Francesco Giuseppe l'arciduchessa Sofia, Rodolfo e Ludwig non avrebbero mai potuto sottrarsi a quello che è stato il loro destino.

GILROS, CAPOFONTE, GATTILE ED ENPA

Il gatto Jerry perso in via Baiamonti Un micio tigrato trovato in un garage

Al Villaggio Vacanze del cane di Opicina sono ancora in attesa le due sorelline **Macchia e Rachele**. Sabato 20 marzo, il Gilros-Senzaguinzaglio organizza uno stage teorico di psicologia canina, con i seguenti orari: 10-13 e 14.30-17.30. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com, tel. 347 2351892 e 338 4580964.

● Continua l'emergenza al canile di Sant'Antonio che dista solo 18 km da Trieste. Il cibo fornito grazie all'appello basterà per 2 settimane, sono finite anche le coperte.

Adottato a San Dorligo, Bali. Stessa felice sorte per Lucky, Pippi, Floppy che hanno trovato casa a Trieste, mentre Misho e King sono andati a vivere in Slovenia. È ritornato a casa a Dolina **Charly**, il cagnolino ritrovato impaurito in Slovenia; rimangono in attesa di adozione il povero e triste **Sciuli**, la cucciolona **Cora**, la piccola **Chantal**, cagnolina sterilizzata di un anno e **Pablo** giovane e socievole Pitt Bull tricolore.

Non si arresta il numero delle rinunce a Trieste.Tra i nuovi arrivi **Luna**, incrocio pastore tedesco di due anni circa, affettuosa e giocherellona, **Chaipi** meticcio maschio di 3 anni taglia media abituato ai bambini; **Rex e Java** stupendi esemplari di pastore tedesco di 2 e 1 anno entrambi equilibrati, molto intelligenti ed affettuosi. Disponibili 2 cuccioli di **shar pei** di 4 mesi. Tutti sono sani e vaccinati.

È stato trovato la sera del 2 marzo all'interno di un garage di salita di Zugnano 15/1 un **gatto tigrato marrone** molto domestico. Chi lo ha smarrito ci contatti. Si è invece smarrito il 1° marzo **Jerry**, gatto maschio sterilizzato in via Baiamonti 65. Per tutti gli appelli telefono 040 571623; www.ilcapofonte.it, info@ilcapofonte.it; per sostenerci ccp:94147162 causale: cani abbandonati.

● Tanti mici attendono speranzosi un'adozione al Gattile. per info 04364016 orario 10-12, 17-20 cc.p 17310699.

l All'**Enpa**, un affettuosissimo coniglio maschio di circa sei mesi, bianco con orecchie e occhi bordati di nero, è da tempo in attesa di adozione con altri conigli. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Jerry, il gatto smarrito in via Baiamonti

Luna, incrocio pastore tedesco, tra gli ultimi arrivati

Il gatto tigrato marrone trovato in un garage in salita di Zugnano

Il coniglio di circa sei mesi che aspetta all'Enpa

ILLY E FRANZONI AL ROTARY MUGGIA

Cioccolato "doc" da gustare ma con tutti i cinque sensi

Gianluca Franzoni

È stata dedicata al "Cioccolato: una delizia da gustare con tutti i cinque sensi" l'incontro post prandiale del Rotary Club Muggia, che ha visto ospiti Riccardo Illy, presidente del Gruppo Illy, che dal 2006 controlla la Domori, azienda italiana leader nel settore del cioccolato, e Gianluca Franzoni (alias Mark Domori) presidente della stessa. Due aziende italiane di fama internazionale per la conclamata eccellenza dei loro prodotti.

Illy ha ripercorso le tappe dell'azienda, indissolubilmente legata alla famiglia, ad iniziare dal nonno Francesco, il fondatore, ex ufficiale dell'esercito austriaco, approdato a Trieste durante il primo conflitto mondiale (inventore della Illetta, prototipo di macchine per l'espresso funzionante ad aria compressa) e il padre Ernesto per il quale il caffè e l'azienda erano la sua vita e il cui target era quello di offrire al consumatore la miglior miscela, svilupparla con impianti d'avanguardia, con la massima attenzione alla cultura del caffè alla ricerca scientifica e alla massima diffusione dello stesso.

Quanto all'acquisizione della Domori (crasi di Due Mori), ha ricordato che negli anni Trenta il nonno si era dedicato prima al caffè, poi al cioccolato, quindi al the per il quale andava matto, abbandonando ben presto entrambi per dedicarsi al caffè. Un ritorno al passato, dunque, ha sottolineato.

A parlare del cioccolato è stato Gianluca Franzoni, giovane imprenditore, attualmente uno dei maggiori esperti del cacao, la cui passione per tale prodotto e la profonda esperienza tecnica l'hanno portato a creare ben presto l'unica azienda al mondo che utilizza soltanto le qualità più pregiate del cacao aromatico. Fornire un prodotto d'eccellenza ha affermato (illustrando il percorso che lo ha portato al vertice di un'azienda che si sta imponendo nel mondo) non basta se il consumatore non sa apprezzarne l'eccellenza: è necessario (e questa è l'idea vincente) combinare l'alta qualità del prodotto con una campagna di educazione alla degustazione finalizzata ad evidenziarne le peculiarità, contribuendo così a modificare profondamente le abitudini del consumatore educandolo progressivamente a riconoscere ed apprezzare le qualità del cioccolato usando tutti e cinque i sensi.

Il gusto e la memoria vanno allenati, educati, affinati; il gusto non deve monopolizzare l'esperienza della degustazione, deve bensì avvalersi anche di vista, olfatto, tatto e udito per apprezzarne a tutto tondo le qualità. Domori è la prima azienda al mondo ad aver creato un codice di degustazione del cioccolato coinvolgendo i cinque sensi in un'esperienza sensoriale unica.

Fulvia Costantinides

● FARMACIA ALLA BORSA
«Omeopatia»: domande e risposte con la dottoressa Silene Piscanec oggi alle 18.15 alla Farmacia alla Borsa; domani alle 10.30 «Erboristeria»: domande e risposte con Walter Pansini, erborista.

● CLUB CINEMATOGRAFICO
Alle 17 nella sala del Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 2, si svolgerà il concorso «Un paese, una città», organizzato dal Club Cinematografico Triestino.

● PRO SENECTUTE
Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alle diapositive, a cura di Furio Casali. Domani il dottor Scardi sarà a disposizione degli utenti per un controllo cardiaco. Gli interessati sono pregati di contattare gli uffici.

● CONFERENZA ADOS
Oggi nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici in piazza Goldoni 10, con inizio alle 17, avrà luogo la II Conferenza «Dalla fantascienza alla scienza». Relatori Marco Lazzarino, ricercatore Cnr e Stefano Canali, ricercatore della Sissa. Moderatore Giorgio Pellis.

● IL LIBRO DI PORAZZI
Oggi alle 18 alla libreria In Der Tat, via Diaz 22, presentazione del libro «L'ombra del falco» di Pierluigi Porazzi, introdurranno Maria Stella Malafronte e Stefania Buosi.

● MAESTRI DEL LAVORO
Oggi alle 17.30 al Seminario diocesano in via Besenghi 16 incontro settimanale per uno scambio di informazioni sulle prossime gite.

● PANTA RHEI
Oggi alle 17.30 nel salone dell'Associazione culturale Panta Rhei in via del Monte 2, Paolo Petronio terrà la prolusione all'opera l'Elisir d'amore di Gaetano Donizetti.

● CIRCOLO GRAMSCI
Il Circolo Prc Antonio Gramsci presenta il quarto appuntamento «Diritti e società: le privatizzazioni come strumento di diseguaglianza tra cittadini». Relatore: Bruno Casati, direzione nazionale Prc, oggi alle 18 nella Casa del Popolo Antonio Gramsci, via Ponziana 14 (I piano). Ingresso libero.

● FILM ALL'ITIS
Oggi alle 16.15 all'Itis (via Pascoli 31) per la rassegna «Unoforum - 10 film per conoscere il cane» presenta il film argentino «Bombón el perro» di Carlos Sorin. Introduzione del dottor Alessandro Paronuzzi. Interventi di Adriana Radovini e di Edoardo Kanzian.

● SOMMERGIBILE «MILLO»
Al Centro culturale «Millo» di Muggia, alle 17, Mario Cobellini e Fabrizio Stefanini, presentano il libro «Il ritrovamento del regio sommergibile "Ammiraglio Millo"» di Francesco e Nazareno Storani. Saranno presenti gli autori. In apertura sarà proiettato il documentario «L'ultima missione dell' "Ammiraglio Millo"» di Paolo Palladino.

● CONFERENZA DI MARANI
Oggi alle 17 nella sala Tessitori della Regione in piazza Oberdan 5, lo scrittore Diego Marani parlerà sul tema: «Una patria cosmopolita. L'identità nazionale alla prova delle frontiere aperte e delle migrazioni». Domani alle 8, lo stesso Marani terrà una conferenza nell'aula magna del liceo Petrarca sul tema «L'integrazione tra culture nell'Europa senza frontiere». Iniziative del centro studi Dialoghi Europei.

● MESSA CARITAS
Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori 1 alle 17.30 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

● CONVERSAZIONE FARIT
Oggi alle 17.30 nella sede di via Felice Venezian 30, Grazia Ughi terrà una conversazione dal titolo «Noi e gli angeli».

● GRUPPO TEOSOFICO
Questa sera alle 18 nella sede del Gruppo teosofico «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich parlerà sul tema «Argomenti vegetariani». Ingresso libero.

● DEPRESSIONE E PSICOFARMACI
Oggi dalle 16 alle 18 al Csv di galleria Fenice 2, III piano, i primi due incontri del corso per volontari organizzato da Idea Trieste onlus. Relatori Maurizio De Vanna, Davide Carlino. Ingresso libero. Info 040-314368, cell. 340-3488535.

● STORIA DELLA MODA
Oggi alle 17.30 all'auditorium del Salone degli Incanti, sarà presentato il recentissimo documentario «L'abito di domani. Storia della moda nel tempo» (Italia 2009) di Giovanna Gagliardo, prodotto dall'Istituto Luce.

● IL LIBRO DI SEMACCHI
«Zogar co le parole» di Graziella Semacchi Gliubich sarà presentato al Circolo della stampa, corso Italia 13, oggi alle 16.45. Introduzione della direttrice di Vita Nuova Fabiana Martini. Presentazione di Marina Silvestri. Letture dell'autore, interventi musicali del duo Iurcev-Corradini.

● CLUB INCONTRI
Oggi dalle 18 alle 19.30 nella sede del Club Incontri in via Boccaccio 1, continua il seminario su «Effetto Mito - Dal mito alla storia» a cura di Mariagrazia Mora.

● INGLESE PER MEDICI
Oggi inizierà un corso di inglese per medici all'Associazione Italo Americana del Friuli Venezia Giulia. Le lezioni si svolgeranno nella sede dell'associazione, in via Roma 15, con un incontro settimanale di 2 ore, orario 18-20.

● DOCUMENTARIO IN INGLESE
L'American Corner - Paolo Bearz Library, informa che oggi alle 18 nell'aula magna dell'Associazione Italo Americana sarà proiettato «Broadway: the American musical. Give my regards to Broadway 1893-1927», il primo di una serie di 6 documentari che presentano la storia del «musical americano».

● TEATRO PELLICO
Oggi alle 20.30 al teatro Pellico di via Ananian la compagnia teatrale Ex allievi del Toti con la commedia brillante «Chi xe stado?» testo e regia di Bruno Cappelletti.

● CONOSCENZA E CONOSCENZE
Oggi alle 20 al Savoia avrà luogo la tavola rotonda «Conoscenza e conoscenze: opinioni a confronto». Duranta la serata saranno eseguite dal maestro Corrado Gulin musiche di Mozart, Puccini e Wagner. Il poeta Renzo Maggiore declamerà alcune sue poesie. Info a F. Blasi: 348-7817267.

● ALPINA DELLE GIULIE
Oggi alle 19 si terrà nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, la premiazione del II Concorso fotografico che ha avuto come tema le «immagini scattate durante le escursioni in montagna o in Carso» nel corso del 2009.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'«Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica)» incontro condotto dalla psicologa Paola Matussi, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 040-9896736.

● FAVOLE COLORATE
Oggi alle 19 al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2) presentazione del cd «Favole colorate» di Adriano Doronzo. Con Alessandro Simonetto, Irene B. Puzzo, Maurizio Zacchigna. Parte del ricavato sarà devoluto all'Ass. onlus «Macondo 3». Ingresso libero.

● CORSO DI MASSAGGIO CON LE PIETRE CALDE
Oggi, alle 19, nella sede dell'associazione «Reiki... la via del cuore» in via Marconi 14 avrà luogo la presentazione del Corso amatoriale di massaggio con le pietre calde, che sarà tenuto dall'operatrice olistica Manuela Marussi. Info 333-3462198.

● ASSOCIAZIONE METAMORFOSYS
Oggi alle 19.30 all'Associazione Metamorfosys di via Milano, 18 conferenza «Immagine e memoria corporea». Relatore dott. Andrea Catanese. Ingresso libero.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Irene Pancrali dalle famiglie Vascotto 25 pro Missioni salesiane.
– In memoria di Amelia Salvador (5/3) da Reana, Massimo e Furio 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fabio Ball nel XXIII anniv. (12/3) dalla mamma e dal papà 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudia per il compleanno (12/3) da Ileana e dal papà 50 pro Astad.
– In memoria di Annamaria Firmiani per il compleanno (12/3) da Adriana e Franco 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta), 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro missionario diocesano (parrocchia Iriamurai) Accri, 50 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe Fresco nel XXIV anniv. da Fioretta, Claudio, Erica 40 pro Airc, 30 pro Sogit, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Miro da Xenia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● BPW TERGESTE CENA DELLE CANDELE
Oggi, alle 20, al ristorante Pepenero Pepebianco si incontreranno le socie della Business and Professional Women sezione Tergeste per la tradizionale Cena delle candele. Saranno presentate sette nuove socie del club.

● PITTORE DAVANZO
«Acqua Sporca», personale del pittore Sergio Davanzo dedicata all'inquinamento, si aprirà oggi alla Conestabo Artgallery, in via della Fonderia 5 alle 19.30, con la performance musicale di Piero Politti e Fabio Cascioli. Fino al 2 aprile.

● MOSTRA «ILLUSTRAFIABE»
Alla biblioteca Quarantotti Gambini, in via delle Lodole 6, è visitabile, tutti i giorni dalle 10 alle 18, «Illustrafiabe - Mostra antologica delle immagini della Fantasia», che propone 70 opere di 36 artisti da 18 paesi del mondo. Ogni sabato, dalle 15, Studio Giallo propone divertenti laboratori. Ogni domenica, dalle 12.30 alle 12, incontri con autori. Prenotazioni visite guidate per scolaresche: tel. 040-0649556.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula Computer, 9.30-11.30: Fotoritocco; 15.30-17.20: Internet.
Aula A, 9.15-10.05: Lingua inglese : Livello 1 - principianti - A1; 10.15-11.05: Lingua inglese : Livello 2 - inglese base - A2; 11.15-12.05: Lingua inglese : Livello 4 - intermedio avanzato - B2.
Aula C, 9.00-11: Disegno a matita - II corso.
Aula D, 9.00-11: Sbalzo su rame.
Aula 16, 9.00-11: Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione.
Aula Professori, 8.45-10.45: Corso di Uncinetto per principianti.
Aula A, 16.30-17.20: Diritto internazionale: dinamismo ed attualità della geopolitica che si conferma, in quest'ultimo ventennio, come filo della storia nell'equilibrio tra democrazia e autocrazia - sospeso; 16-17.20: Mons. G. Crepaldi, Vescovo di Trieste; 17.30-18.20: Mare Nostrum - Cenni di biologia marina.
Aula B, 15.30-16.20: Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; 16.30-17.20: Lingua francese: livello 2 - francese base - A2; 17.30-18.20: Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2.
Aula C, 15.30-18: Pittura su stoffa - I livello.
Aula D, 15.30-17.20: Lavori di sartoria.
Aula Professori, 15.30-17.20: Tecnica del merletto - Tombolo.
Aula Razore, 16.30-17.20: Geomorfologia carsica epigea e ipogea, analisi dei depositi di riempimento ed evoluzione climatica, idrogeologia carsica con particolare riguardo al Fiume Timavo; 17.30-18.20: La città stato di Venezia.
Via Coroneo 15, 9-10: Balli caraibici presso la Soc. Germanica di Beneficenza.
Per i prenotati ai balletti alla Sala Tripcovich ritrovo alle ore 10.50 all'ingresso della Sala.
Sezione di Muggia
Sala UNI3, 9.00-11: Merletto - tombolo - sospeso; 15.30-17.30: Word base - sospeso.
Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 16-16.50: Conoscere per amare l'ambiente. Il duinese nel passato.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Ore 10-12 P.I. F. Isernia: Computer.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.
Ore 15-17: Corso di maglia; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: Lingua e cultura francese (sospeso); 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18: Taglio e cucito base; 16-18: Giochiamo con i Tarocchi; 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio; 17-19: Il dialetto triestino (Gioco teatrale in dialetto triestino: prova d'autore e interpretazione).
Gli iscritti al corso di «Introduzione agli scacchi» si ritrovano per il torneo di fine corso alle 15.30 presso l'Accademia di Scacchi di via Mazzini, 30.

AUGURI

ELENA Eda... da questa foto sono passati 25 anni e altri 25. Pazienza, non li dimostri. Tanti auguri da quelli che ti vogliono bene

LUDMILLA *Anche per la mula barcolana xe rivai i 60.* Tanti auguri di buon compleanno da parenti e amici

LUCIANO Auguri di cuore per i tuoi 70 anni da chi ti vuole bene: Alessio, Alice, Marta, Paolo e Roberta

CELESTINA-MARIO 50 anni insieme! Auguri dai figli Fabio e Paolo, nuore, dall'adorato nipote Mauro e parenti tutti

IN VENDITA

€ 75.000,00 in palazzo recente alloggio (ora affittato a € 400,00 mens.) composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ascensore/centralriscaldamento (adiacenze) **D'ANNUNZIO**

€ 95.000,00 in palazzina recente appartamento (ora affittato a € 400,00 mens.) composto da cucina abitabile matrimoniale bagno e ripostiglio (zona) **MATTEOTTI**

€ 200.000,00 in palazzina recente e signorile alloggio con vista aperta composto da cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda cantina e comodissimo box (zona) **DE RIN**

€ 380.000,00 in palazzo d'epoca di gran pregio rinnovato totalmente proponiamo appartamento **NUOVO** rifinitissimo composto da cucinotto saloncino 2 camere 2 bagni con possibilità box in **CENTRO CITTA'**

€ 118.000,00 in palazzo signorile appartamento al **PIANO ALTO** composto da cucinotto con soggiorno 2 grandi camere bagno e 2 terrazzi (zona) **LARGO MIONI**

€ 95.000,00 in posizione tranquilla in piccola palazzina recente appartamento composto da cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità di box (zona) **PIAZZALE GIARIZZOLE**

€ 100.000,00 in piccola palazzina recente e signorile alloggio composto da cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e cantina (via) **STR. NUOVA PER OPICINA**

€ 165.000,00 in palazzina recentissima ottimo alloggio totalmente arredato (ora affittato a € 500,00) di cucinotto con saloncino camera bagno e terrazzo con autometano (paraggi) **UNIVERSITA'**

€ 380.000,00 VILLA in posizione tranquilla nel verde in ottime condizioni disposta su 2 piani composta da cucina salone con caminetto 3 camere studio 2 bagni cantina con ampio giardino alberato (zona) **SANTA BARBARA**

€ 85.000,00 in palazzo d'epoca validissimo appartamento composto da cucinotto con tinello camera matrimoniale grande e bagno autometano a **SAN GIACOMO**

€ 330.000,00 in palazzo di pregio appartamento con doppio ingresso di ampia metratura con **VISTA MARE** composto da cucina salone 3 stanze e biservizi autometano (zona) **PIAZZA LIBERTA'**

€ 210.000,00 in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura al piano alto composto da cucina salone 5 stanze e servizi (paraggi) **CAMPO BELVEDERE**

€ 320.000,00 VILLETTA validissima da risistemare internamente su 2 piani composta da cucinotto con tinello 3 stanze 2 bagni più Taverna cantina magazzino separato giardino alberato e comodo parcheggio (zona) **ROSSETTI**

€ 285.000,00 in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento con vista aperta composto da cucina salone 3 comode stanze biservizi terrazzino e cantina (zona) **SAN VITO**

€ 350.000,00 VILLINO in posizione isolata immersa nel verde composto da cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno piccola dependance piscina garage e ampio giardino alberato a **PROSECCO STAZIONE**

€ 150.000,00 in palazzo d'epoca **MANSARDINA** rinnovata particolare composto da cucinotto con saloncino/salotto matrimoniale e bagno autometano (zona) **PONCHIELLI**

€ 90.000,00 in posizione tranquillissima in palazzina recente con vista aperta appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo (adiacenze) **PIAZZA PUECHER**

€ 195.000,00 in palazzo d'epoca particolare appartamento in fase di rinnovo (possibilità scelta finiture) composto da cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno autometano (adiacenze) **XXX ARMATA**

€ 105.000,00 in palazzina immersa nel verde appartamento composto da cucinino soggiorno con terrazzino 2 stanze e 2 servizi separati a **PROSECCO**

ATTICO con **TERRAZZONE** in palazzina signorile di prima entrata **UNIVERSITA'** composto da cucinotto saloncino stanza matrimoniale biservizi poggiolo autometano con possibilità di garage **OTTIMA OPPORTUNITA'**

€ 250.000,00 in palazzina di pregio appartamento **FRONTE MARE** composto da cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzone cantina e garage **MUGGIA**

€ 310.000,00 in palazzo di gran pregio appartamento **NUOVO** completamente rifinito composto da cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno con possibilità box (zona) **PIAZZA SANT'ANTONIO**

€ 315.000,00 VILLETTA in posizione tranquilla disposta su 2 piani composta da cucinotto con saloncino 2 camere bagno più Taverna cantina garage e giardino alberato (zona) **SAN LUIGI**

€ 85.000,00 in palazzo recente appartamento al **PIANO ALTO** con vista mare-citta' composto da cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adiacenze) **NAVALI**

€ 77.000,00 in palazzo d'epoca appartamento (da ristrutturare) composto da cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizio autometano (via) **SAN SERGIO**

€ 210.000,00 in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura al piano alto (con possibilità di ricavare 2 enti) composto da cucina salone 5 stanze servizi autometano (via) **MAZZINI**

€ 430.000,00 VILLINO in posizione tranquilla disposto su 2 livelli in perfetto stato di manutenzione con piccola dependance cantina giardino alberato e garage (zona) **BRIGATA CASALE**

€ 162.000,00 in palazzina recente appartamento con vista aperta composto da cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini **PIAZZALE EUROPA**

€ 165.000,00 in palazzo recente appartamento arredato **COME NUOVO** composto da cucinotto saloncino camera bagno e terrazzo (ora affittato a € 500,00 mensili) **UNIVERSITA' NUOVA**

€ 250.000,00 in piccola palazzina **APPARTAMENTO** con **GIARDINO** composto da cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo Taverna e 2 posti auto coperti (zona) **COLOGNA**

€ 115.000,00 in piccola palazzina recente appartamento composto da cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e box (via) **ROSSI**

€ 390.000,00 in palazzina signorile appartamento lussuoso rinnovato con ottime finiture composto da cucina abitabile salone studio 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazza e cantina (zona) **GRETTA**

CENTRO CITTA' in palazzo di pregio **MANSARDINA** rifinita di **PRIMA ENTRATA** con finiture extra composta da cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano **OTTIMA OPPORTUNITA'**

€ 360.000,00 VILLETTA in posizione tranquilla e servita di prima entrata sviluppata su 2 piani con piano taverna composta da cucina salone 2 camere 2 bagni comoda taverna giardino e parcheggio (zona) **DOMIO**

SAN VITO (zona) in posizione tranquilla in palazzina recente e signorile appartamento ottimamente disposto composto da cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzino veranda **PREZZO AFFARE**

€ 95.000,00 in palazzina recente e signorile piccolo appartamento (ora affittato a € 350,00 mensili) composto da cucina soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto coperto (zona) **BURLO**

€ 250.000,00 in palazzo d'epoca prestigioso appartamento ottimamente disposto **PARI A NUOVO** composto da cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano in **TORREBIANCA**

€ 150.000,00 in palazzo epoca validissimo appartamento rimesso totalmente a nuovo composto da cucina saloncino 2 stanze bagno autometano/condizionamento (zona) **OSP. MAGGIORE**

€ 235.000,00 in palazzina recente ottimo appartamento composto da cucinotto con saloncino camera cameretta bagno e ripostiglio con autometano (via) **SEVERO**

GRADO PINETA in posizione tranquila vicino spiaggia appartamento al piano alto composto da cucina abitabile saloncino 2 stanze matrimoniali bagni terrazzino postoauto coperto **PREZZO INTERESSANTE**

G.PUBBLICO (zona) in palazzo epoca di pregio rinnovato **APPARTAMENTO MANSARDATO** nuovo composto da cucina con grande salone 3 camere 3 bagni con possibilità unificazione con altra **MANSARDINA** nuova composta da cucinotto tinello camera bagno Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

CASTAGNETO (zona) in palazzina signorile **ATTICO-MANSARDA** con **TERRAZZONE** nuovo composto da cucina salone 2 camere 2 vani mansardati 3 bagni terrazzini cantina box con possibilità unificazione con altro **ATTICO** con **TERRAZZONE** nuovo composto da cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

PIAZZA PONTEROSSO (zona) in palazzo di pregio **APPARTAMENTO MANSARDATO** nuovo lussuoso (arredato) composto da cucina salone studio/camera camera matrimoniale guardaroba 2 bagni terrazzo con possibilità unificazione con altra **MANSARDINA** nuova composta da cucinotto saloncino matrimoniale bagno Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

SAN SPIRIDIONE (zona) in palazzo di pregio completamente rinnovato disponiamo di appartamenti composti da cucinotto saloncino 1/2 stanze 1/2 bagni forniti di ogni conforts con possibilità di box Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

SEVERO in palazzina di nuova costruzione disponiamo di appartamenti composti da cucinotto saloncino 1/2 stanze 1/2 bagni autometano-condizionamento con possibilità di cantina e box Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

VILLINI accostati in costruzione con impianti tecnologici avanzati (zona) **STR. NUOVA PER OPICINA** disposti su 2 piani con Taverna cantina giardino garage (possibilità scelta delle finiture) Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

VILLA di ampia metratura in posizione tranquilla nel verde a **GABROVIZZA** disposta su 2 piani con ampia Taverna grande garage e grande parco alberato Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

MONOLOCALI nuovi lussuosi in **CENTRO CITTA'** dotati di ogni confort composti da cucina con soggiorno/letto bagno terrazzino "**OTTIMI PER INVESTIMENTO E AFFITTANZA**" Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

LOCALE (zona) **PIAZZA SANSOVINO** di mq 190 circa in ottime condizioni di manutenzione in palazzo d'epoca adatto per magazzino deposito o archivio

LOCALE (zona) **PIAZZA PERUGINO** di ampia metratura (ora locato) di mq. 260 attualmente adibito ad attività commerciale Informazioni/Planimetrie ns. Uffici

LOCALE (adiacenze) **CARDUCCI** in posizione interessante di mq. 65 in ottime condizioni interne ideale per qualsiasi attività commerciale Informazioni/Planimetrie ns. Uffici

LOCALE (zona) **SEVERO** di prima entrata di mq. 210 circa con ampie vetrate e possibilità di collegamento con ampio magazzino retrostante Informazioni/Planimetrie ns. Uffici

LOCALE più **DEPOSITO** al piano terra e al piano seminterrato (zona) **TRIBUNALE** per un totale di mq 300 in ottimo palazzo signorile ideale per archivio-deposito Informazioni/Planimetrie presso ns. Uffici

LOCALE AFFARI (zona) **MAZZINI-RIVE** in palazzo di pregio con 2 ampie vetrate con una superficie di 80 mq circa adatto per attività commerciale o mostra

UFFICIO-STUDIO a **SAN GIACOMO** di prima entrata molto luminoso al piano rialzato in palazzo d'epoca di circa mq. 20 composto da ingresso monovano bagno

UFFICIO-STUDIO (zona) **PASSO GOLDONI** di grande metratura disposto su 2 livelli in palazzo signorile composto da ingresso salone 4 camere biservizi (possibilità di ricavare anche 2 unità)

UFFICI-STUDI (zona) **SEVERO** disponiamo in palazzo signorile di varie metrature di **PRIMA ENTRATA** dotati di autoriscaldamento/condizionamento con cantine box e posti auto Informazioni/Planimetrie ns. Uffici

BOX (zona) **SANZIO-ROT.BOSCHETTO** in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento ed affittanza **€ 38.000,00**

BOX (zona) **STADIO** in palazzo recente di 3mtX6mt (possibilità di soppalco) in autorimessa con facile accesso automatizzato **€ 42.000,00**

IN POSIZIONE CENTRALE in un unico fabbricato proponiamo **8 APPARTAMENTI** (ora locati) rinnovati di recente composti tutti da cucinotto con soggiorno camera matrimoniale bagno autometano Informazioni/Planimetrie previo appuntamento presso ns. Uffici

OPICINA in posizione centrale intero **FABBRICATO** attualmente al grezzo disposto su 3 piani con ampia area scoperta Informazioni/Planimetrie previo appuntamento presso ns. Uffici

ATTIVITA' COMMERCIALI

ATTIVITA' di ristorazione-bar di ampia metratura avviatissima in posizione interessante sulle RIVE cedesi per pensionamento

ATTIVITA' di parucchiere/barbiere in posizione di forte passaggio pedonale (zona) **CARDUCCI** cedesi per ritiro attività

ATTIVITA' di estetica avviatissima completa di attrezzature in posizione centrale (zona) **PIAZZA GOLDONI** cedesi per pensionamento

ATTIVITA' cartoleria-tabaccheria-lotto in posizione di forte passaggio pedonale (zona) PIAZZA PUECHER cedesi per ritiro attività

IN AFFITTO

€ 320,00 mensili arredato ROIANO in piccolo palazzetto appartamento di cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno autometano

€ 350,00 mensili arredato SAN GIUSTO appartamento modesto composto da cucina stanza matrimoniale servizio autometano

€ 350,00 mensili arredato ISTRIA (via) appartamento recente composto da cottura soggiorno-stanza bagno poggiolo posto auto

€ 370,00 mensili non arredato CANTU' recente appartamento composto da cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino

€ 380,00 mensili arredato FORAGGI (zona) ottimo appartamento di cucina abitabile ampio salone 2 stanze bagno autometano

€ 400,00 mensili non arredato CENTRO CITTA' in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno

€ 400,00 mensili arredato MATTEOTTI in palazzo recente appartamento validissimo di cucina soggiorno matrimoniale bagno

€ 400,00 mensili arredato STR. FIUME appartamento recente all'ultimo piano di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzo

€ 400,00 mensili arredato ROSSETTI (zona) appartamento all'ultimo piano di cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano

€ 430,00 mensili arredato MOL. VENTO appartamento recente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano

€ 450,00 mensili arredato S.LUIGI in palazzina recente appartamento di cucina soggiorno matrimoniale bagno wc e tarrazzino

€ 450,00 mensili arredato LARGO PANFILI in palazzo recente appartamento composto da cucina abitabile matrimoniale bagno

€ 450,00 mensili arredato FRANCA (zona) appartamento di cucinotto con tinello salone stanza matrimoniale bagno e terrazzo

€ 450,00 mensili arredato BAIAMONTI appartamento all'ultimo piano di cucina salone 2 stanze matrimoniali bagno terrazzi

€ 480,00 mensili non arredato BASEGGIO (via) appartamento di atrio cucina (arredata) soggiorno 2 camere bagno terrazzino

€ 490,00 mensili arredato CORONEO appartamento rimesso a nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano

€ 500,00 mensili arredato GRETTA in palazzina recente appartamento atrio cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino

€ 550,00 mensili non arredato UDINE (via) al piano alto appartamento composto da cucina soggiorno 4 stanze biservizi

€ 550,00 mensili semi-arredato SVEVO appartamento recentissimo di cucina abitabile saloncino 3 camere bagno terrazzi

€ 560,00 mensili arredato MADONNINA appartamento come nuovo di cucina soggiorno/salotto 2 stanze bagno (possibilità box)

da € 680,00 mensili arredati PIAZZA PONTEROSSO appartamenti **NUOVI** di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno garage

€ 750,00 mensili non arredato OPICINA appartamento su 2 piani di cucina saloncino stanza 2 vani mansardati 2 bagni box

€ 800,00 mensili arredato ROSSETTI appartamento rinnovato di cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno autometano

€ 850,00 mensili arredato MUGGIA appartamento con vista fronte mare di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo garage

€ 900,00 mensili non arredato SEVERO appartamento di cucina saloncino 2 camere bagno autometano con possibilità box

€ 1.050,00 mensili arredato MAZZINI appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo con possibilità box

€ 1.200,00 mensili arredato BARCOLA fronte mare appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzone e posto auto

€ 1.700,00 mensili non arredata SALES stupenda **VILLA** su 2 piani di grande metratura più taverna garage e grande giardino

€ 1.600,00 mensili NEGOZIO di mq 60 con 2 ampie vetrate ideale per attività commerciale o mostra (via) **CORONEO**

€ 1.700,00 mensili NEGOZIO di mq 80 con 2 ampie vetrate ideale per attività commerciale o mostra (zona) **MAZZINI**

€ 3.800,00 mensili NEGOZIO di mq 180 su 2 piani con ampie vetrate con forte passaggio pedonale (zona) **PIAZZA GOLDONI**

€ 800,00 mensili UFFICIO-STUDIO in palazzo recente al piano rialzato di ingresso 2 stanze servizi (zona) **BORGO TERESIANO**

€ 1.200,00 mensili UFFICIO-STUDIO di ampia metratura con sala d'attesa 4 stanze biservizi autometano in **PIAZZA GOLDONI**

€ 1.200,00 mensili UFFICIO-STUDIO in palazzo recente con 4 stanze servizi autometano possibilità di postiauto **G. PUBBLICO**

€ 2.000,00 mensili UFFICIO-STUDIO di grande metraggio in palazzo di pregio da atrio 6 stanze bagno autometano (via) **S. NICOLO'**

€ 200,00 mensili LOCALE-MAGAZZINO di mq. 16 fronte strada adatto per deposito o magazzino (zona) **ISTRIA-BURLO**

€ 450,00 mensili BOX-MAGAZZINO di mq 30 rimesso a nuovo con accesso diretto su strada ideale per deposito-box a **S.GIACOMO**

€ 150,00 mensili BOX comodo per auto-moto con diversi accessi carrabili e pedonali automatizzati (zona) **CAPITOLINA-BARRIERA**

€ 170,00 mensili BOX ideale per auto-moto con comodo accesso carrabile automatizzato (zona) **PIAZZA GOLDONI**

da € 120,00 mensili POSTI AUTO coperti- scoperti di varie metrature con facile accesso automatizzato (zona) **BATTISTI-GIULIA**

SIAMO SEMPRE ALLA RICERCA PER I NOSTRI CLIENTI
DI APPARTAMENTI - CASETTE - VILLINI - LOCALI - BOX
IN VENDITA E IN AFFITTO
CHIAMA SUBITO *SPAZIOCASA 040/36.99.50 - 040/36.99.60*

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

INCIDENTI STRADALI

«Guide spericolate sulla Grande viabilità»

Leggo dal giornale che gli incidenti sulla superstrada non sono dovuti alla negligenza dell'Anas nella manutenzione, né alla velocità eccessiva di camion e auto, né ai frequenti allagamenti specie nel tratto della galleria di Servola. No, è tutto colpa della Ferriera e delle sue polveri! Bene, suggerisco agli automobilisti che sono andati a sbattere, di riunirsi in una class action contro la Ferriera per tutti gli incidenti avvenuti a Trieste per l'asfalto scivoloso, visto che è notorio che le polveri a Trieste sono provocate unicamente da questo stabilimento (lo dice anche il sindaco!).
E visto che si parla di traffico, ed essendo in fase di approvazione una legge che vieta di fumare quando si guida, propongo a chi di competenza di estendere questi divieti a chi:
smanetta con cd, musicassette, radio, mp3, navigatori che non siano vocali; a chi inoltre mantiene il volume a livelli da discoteca;
alza e abbassa i finestrini;
regola levette di riscaldamento e condizionamento;
chiacchiera o litiga con consorti, partner, figli, parenti, passeggeri occasionali: è vietato parlare al conducente che, comunque, non deve mai rispondere.
Tutte operazioni che, com'è notorio, mettono in pericolo la sicurezza della guida. Un po' d'ordine, perbacco!

Corrado Mosca

COMUNE

Via Piccardi pietosa

Via Piccardi, uno degli assi di scorrimento del traffico cittadino, è ridotta in condizioni pietose. Si è formata negli anni, sulla sede stradale, una serie di buche pericolosissime per la circolazione, specie dei mezzi a due ruote, che l'amministrazione comunale ha tentato di rattoppare con risultati assolutamente deludenti. Ma se per il rifacimento di un'asfaltatura sono necessari fondi che probabilmente la crisi in atto ha fatto scomparire dai bilanci, e qui è forse un po' difficile fare la voce grossa per reclamare i propri diritti di utenti, ciò che è intollerabile è la presenza da mesi sulla carreggiata di quantità industriali di ghiaia: l'attraversamento da parte dei pedoni e la fermata e l'eventuale sosta da parte di cicli e motocicli sono oramai azioni degne di coraggio e sprezzo del pericolo... È mai possibile che il Comune non controlli l'operato delle ditte incaricate della spazzatura stradale, profumatamente pagate per non compiere il proprio dovere? Qui si tratta di soldi del contribuente mal spesi, o forse addirittura regalati! Aspettiamo con urgenza, prima di farci seriamente male, una risposta concreta, sul campo.

Elisabetta Amadi

EX OPP

Il dottor Coen

Ritengo doveroso correggere il nome dell'ex direttore di farmacia dell'Opp che non era Corn, come apparso, per un probabile refuso, in una recente segnalazione della gentile signora Storelli, che saluto cordialmente assieme a tutti gli ex dipendenti provinciali avvicendatisi alla mia scrivania in occasione del loro pensionamento. Fra questi, appunto, il dott. Tullio Coen e la sua consorte signora Nives Gioitti, ambedue semplici, ma di grande umanità, cui devo riconoscenza anch'io per un toast inaspettatamente offerto a me ed alla mia collega, stanche ed affamate a tarda sera in una pausa di una lunghissima seduta di Consiglio di ormai tanti e tanti anni fa.

Vincenza Gentile

ECONOMIA

Il futuro del Porto

Dopo aver letto il rilevante e lucido articolo del dott. Rumiz, chiedo tramite il nostro giornale alle varie forze politiche di esprimersi con chiarezza sulle dichiarazioni che da mesi, tra promesse e prese in giro, il mondo politico fa in riferimento agli investimenti per il nostro Porto, il quale, in termini fiscali, rende alla regione 300 milioni di euro all'anno e sono somme importanti, specialmente se ottenute con l'attuale movimento portuale. Mi chiedo se tali traffici fossero incrementati secondo le potenzialità del nostro scalo quanto potrebbero rendere alla comunità, sempre che questo interessi ai politici.
La Regione in cambio dà ogni tanto qualche soldarello come se fosse beneficenza e non l'interesse della stessa regione.
Vorrei quindi risposte chiare e concrete perché ne va del futuro della città e con essa quello dei nostri figli.

Marina Andreini

MELARA

Pulizia alla Coop

Faccio seguito alla mia segnalazione in cui avevo fatto notare la completa mancanza di pulizia all'esterno della Coop di Melara di cui sono socia da anni.
Ora è giusto segnalare la correttezza delle Coop che hanno velocemente provveduto a mettere a posto decorosamente tutto il sito. Non avrei dovuto avere dubbi! Grazie.

Maria Grazia Capudi

ELEZIONI

Firme e candidati

Leggo, alquanto perplesso, l'intervista di Rodolfo Sala al candidato Formigoni, apparsa su La Repubblica l'8 marzo. Il candidato dichiara testuale: «il listino è stato chiuso nella notte tra giovedì e venerdì, dopo un colloquio tra Berlusconi e Bossi che ha risolto gli ultimi problemi aperti. E sabato lo abbiamo presentato».
Perfetto. Ora, visto che la legge elettorale prevede tassativamente che i sottoscrittori possono sottoscrivere la lista dei candidati chiaramente indicata sui fogli usati per le sottoscrizioni, mi chiedo come è possibile che tra venerdì (sera?) e sabato possano essere state raccolte firme in numero sufficiente nonché i certificati elettorali relativi? O le firme erano già state raccolte in precedenza senza dare la possibilità ai sottoscrittori di conoscere i candidati per i quali la firma è stata richiesta? In questo caso si tratterebbe di palese illegalità.

Mario Carli

LAVORO

Operai edili

Vorrei dire due parole, in merito a quanto ho letto sul lavoro edile. Sono un operaio edile, di quarantaquattro anni, che lavora da ventincinque nella medesima ditta artigiana, come dipendente. Su quanto afferma, il signor Ramiro Orto, mi permetto di dissentire dal discorso che i triestini «disdegnano un lavoro che sporca le mani», punto primo. I triestini disdegnano un lavoro che, con una qualifica di operaio specializzato, viene retribuito sì e no milleduecento euro. Tenendo conto che in una ditta artigiana normalmente si è carpentiere, ferraiolo, muratore, ecc. ecc... sempre per la stessa paga. Secondo punto. Se i guadagni, fossero come quelli di uno «staff medico, che opera al cuore» non ci sarebbe tutta questa penuria di manodopera. Terzo: l'apprendistato di quattro anni in un cantiere, prima del passaggio a operaio qualificato, a mio modo di vedere era indubbiamente più formativo. Questo l'ho riscontrato personalmente con i muratori formati dalla stessa impresa con cui ho lavorato. «Rerum omnium magister usus».
Per concludere: molto difficilmente una ditta artigiana (che sono la grande maggioranza) assumerà personale non qualificato ad un'età troppo avanzata perché dovrebbero inquadrarlo come operaio pur non essendolo.

Gianfranco Ferfoglia

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare i carabinieri di via Hermet, in particolare il maresciallo Mottillo, che in un mio così difficile e delicato momento ha saputo con la sua sensibilità e professionalità infondere fiducia e stima verso il prossimo.

Ileana Košuta

STILE

di ROSSANA BETTINI

Si tira la cinghia su tutto, fuorché sul cioccolato

Questo momento di stasi economica comporta un diffuso, giustificato immobilismo. Chi aveva in animo di ritinteggiare le pareti, cambiare l'automobile, rinnovare la tappezzeria del salotto, ha dovuto rimandare a momenti più prosperi. Molti hanno cominciato, per obbligo o per sobrietà, a risparmiare sull'elettricità, sul riscaldamento, sulla benzina, sull'abbigliamento. E chi fra noi, vittime della moda, agognava quel cappottino in lurex, o la nota borsa con fodera a vista, o ancora i sandali dal plateau spezzacaviglia, si è adattata ad ammirarli sulle copertine dei giornali. I beni di consumo effimeri, voluttuari o, insomma, rinunciabili, hanno lasciato lo spazio ad acquisti necessari soggetti a usura: per uomini camicie, calze e biancheria, per le signore calze, biancheria. Il risparmio in famiglia non riguarda naturalmente i generi di prima necessità quali pane, pasta, latte, verdura, frutta. Eppure, paradossalmente, da una recente indagine è emerso un fenomeno sorprendente: in questa melma risparmiosa, dentro lo sconfinato panorama delle rinunce e delle privazioni, pare sia del tutto assente la voce "cioccolato"! Si, sembra proprio che siamo disposti a rinunciare a tutto, tranne al cioccolato. Il cioccolatino a metà mattina rinvigorisce, a fine pasto soddisfa, e la sera sul divano, davanti alla tivù, consola. Allo stesso modo di un lungo, forte e dolcissimo abbraccio. Un tempo si immaginava il cioccolato come succedaneo dell'amore e mia cara amica, addirittura, faceva scenate al moroso ghiotto del dolciume in questione, convinta che l'ingurgitare cioccolato inibisse la sua prestanza erotica. Al contrario studi scientifici affermano che il cioccolato sia afrodisiaco, grazie al suo contenuto di caffeina, teobromina, e feniletilamina, combinazione esplosiva che pare aiuti a rendere più gai e disinibiti, predisponendoci ad imprese voluttuose. Cento grammi di cioccolato fondente forniscono 542 calorie, mentre quello al latte ne fornisce 565, ma se il cioccolato migliora il nostro umore e ci rende più felici, al diavolo le calorie, anche perchè un incontro molto, molto... ravvicinato, ne fa consumare in media 400. Lo sapeva il re atzeco Montezuma, che prima di trovarsi al cospetto delle mogli, sorbiva cioccolata e lo sapeva anche Giacomo Casanova, che ne somministrava alcune tazze alle sue conquiste prima degli amorosi intrecci. E anche Marcel Proust considerava godimento assoluto, quanto effimero, la sua amata "fugitiva e leggera" cioccolata calda. Il cioccolato fondente con un'alta percentuale di cacao è amico del cuore e aiuta a mantenere in buona salute le arterie grazie ai flavonoidi, agenti antiossidanti contenuti anche nel vino rosso e nel tè verde. Infine, una recente scoperta rivela che il cacao è un potente inibitore della carie grazie al forte contenuto di agenti antibatterici. Ma se il cacao aiuta a prevenire e combattere la carie più di qualsiasi prodotto specifico in circolazione, perché non aggiungerlo a collutori, dentifrici, gomme da masticare?
...Questione di Stile.

PROMEMORIA

La relazione d'amore di Napoleone Bonaparte e Josephine, complessa e appassionata, è raccontata dalla stessa imperatrice in 50 lettere che andranno all'asta il 27 marzo a Fontainebleau, a sud di Parigi. In vendita anche 400 documenti originali su Josephine, la storia della Rivoluzione e del Primo Impero.

Clint Eastwood - di cui in ottobre uscirà "Hereafter" con Matt Damon - si prepara a dirigere un film biografico su J. Edgar Hoover, leggendario capo della Fbi. Il film sarà sceneggiato da Dustin L. Black ("Milk"), che aveva scritto il soggetto un anno fa.

DOPO IL VOTO DEL CONGRESSO USA

Nella piccola comunità cittadina si conserva il senso dell'identità nel ricordo del dramma

In alto, Giacomo e Adriana Hovhanessian (foto di Massimo Silvano). A destra e a sinistra due immagini storiche del genocidio e degli armeni nella seconda metà degli anni '10 del Novecento.

Gli Armeni di Trieste: «E adesso la Turchia riconosca il genocidio»

di DANIELA GROSS

TRIESTE Quando a metà degli anni Settanta del '900 William Saroyan, romanziere di culto per un'intera generazione, fece sosta a Trieste, un pomeriggio suonò senza alcun preavviso alla loro porta. Non si sa chi in quella lontana estate l'avesse indirizzato alla famiglia a lui del tutto sconosciuta degli Hovhanessian, armeni che qui trovarono riparo dal massacro turco e divennero celebri come pasticceri. Ma ancor oggi, ormai ultrasettantenne, Giacomo, allora in vacanza fuori città, coltiva il rimpianto di aver mancato quell'affascinante visita (Saroyan fu ricevuto da una zia) di cui gli rimane solo il pegno prezioso di una dedica.

Nessuno in famiglia si chiede però il motivo della visita del popolare scrittore di origini armene. «Era qui di passaggio perché stava andando a Belgrado per un film», ti dicono serafici. Perché nella diaspora armena, spiegano, è davvero normale, per chi si trova in un'altra città o in un altro paese, mettersi in cerca dei conterranei, scambiare qualche cortesia in armeno e vedersi ricevere come un vecchio amico.

È il senso di un'identità e di una storia condivisa ad animare, come un lievito magico, questo piccolo mondo divenuto noto anche al pubblico italiano grazie all'impegno di Antonia Arslan, autrice di "La Masseria delle allodole", romanzo che nel 2004 le valse il Campiello e che ha segnato una svolta nella presa di coscienza dello sterminio armeno. Un senso di comunità segnato nel profondo dalla memoria di quei drammatici fatti e dalla lunga querelle per il riconoscimento del genocidio da parte della Turchia, che pochi giorni fa ha visto un ulteriore sviluppo con l'approvazione di una mozione in questo senso dalla commissione Esteri del Congresso degli Stati Uniti d'America.

In casa Hovhanessian si discute con perizia delle innumerevoli evoluzioni della diplomazia internazionale sulla questione armena. «Già ai tempi di Bush vi era stato un riconoscimento del genocidio, poi subito rientrato. Obama stesso aveva preso un impegno analogo, che poi però si è rimangiato», dice Giacomo. «Per noi il fatto che la Turchia ammetta il genocidio avrebbe un enorme valore morale», spiega la figlia Adriana, 47 anni, docente di religione alle scuole medie. «I turchi temono invece che il riconoscimento possa preludere a un'ampia rivendicazione di terre o a richieste di risarcimento. Vi è poi il timore di vedersi paragonati, per quei massacri, alla Germania nazista e alla sua politica di persecuzione razziale: cosa che verrebbe a minare molti dei presupposti politici su cui si fonda la Turchia».

L'amarezza del presente si stempera però nei toni dell'affetto quando ripercorrono la gloriosa storia degli armeni nelle nostre terre. Gli Hovhanessian, insieme ad altre cinque o sei famiglie che oggi vivono in città, sono gli ultimi discendenti di una realtà assai più numerosa che tra la fine del Settecento e la metà del secolo scorso contribuì alle fortune di Trieste. In quell'epoca tra via Tigor e via Santi i mercanti e gli artigiani armeni davano vita al cosiddetto borgo armeno, addensato intorno alla suggestiva la chiesa di via Giustinelli. Allora, quando Giorgio Aidinian faceva edificare i suoi caratteristici palazzi fortilizi, gli Hermet dominavano la scena politica e culturale e i Zingirian aprivano il loro primo Gabinetto ottico scientifico, facevano la loro comparsa in città gli Hovhanessian.

«Il primo ad arrivare, nel 1923, fu Garabed Bahschian in fuga da Costantinopoli a seguito delle persecuzioni turche», racconta Giacomo. Garabed trova lavoro alla Manifattura tabacchi ma quasi subito decide di mettere a frutto la sua abilità di pasticcere. Un anno dopo vede dunque la luce la Fabbrica di dolci orientali di via Mazzini 5. Il negozio, con due belle vetrine e tavolini in marmo dove si può gustare il caffè turco, ha un'atmosfera orientale che piace ai triestini. Tanto che già un anno dopo Garabed chiama in aiuto i due fratelli della moglie, Kevork e Onnig Ohanessian, padre di Giacomo. Con il loro arrivo la pasticceria Bahschian fiorisce.

Famosa per il rahat lokum, per il paklavà (il re dei dolci armeni), per gli yoghurt serviti in vasetti di terracotta, diviene il punto di ritrovo di greci, armeni, ebrei. Ma il successo non riesce a cancellare il passato. «Per un lungo periodo – racconta Giacomo – ho dormito in camera con i miei genitori. Ricordo che mio padre spesso si svegliava di soprassalto dalla paura. "I turchi vengono a prendermi", ripeteva. Allora ero un bambino e non capivo proprio di cosa parlasse».

La comprensione arriva molti anni più tardi, quando Giacomo legge "I 40 giorni del Mussa Dagh", il bel romanzo di Franz Werfel che ricostruisce la violenza contro il popolo armeno. È una scintilla da cui scaturisce una coscienza identitaria che con gli anni si fa sempre più nitida e si accresce di contenuti. «Oggi si parla molto del genocidio degli armeni è questo è un dato molto positivo – dice Adriana – Troppo spesso però si dimentica che alle spalle abbiamo 2000 anni di storia e di cultura. Ci piacerebbe che l'attenzione pubblica iniziasse a soffermarsi anche su questi aspetti».

LA SCRITTRICE CHE HA FATTO CONOSCERE LA TRAGEDIA DEGLI ARMENI

Antonia Arslan: «Una memoria sempre più condivisa»

Il suo romanzo "La masseria delle allodole" adottato come libro di testo in molte università Usa

Tra pochi giorni Antonia Arslan volerà negli Stati Uniti, dove visiterà alcune università, terrà conferenze, incontrerà ricercatori e studenti e soprattutto potrà toccare con mano il compiersi di quella che solo pochi anni fa era un'utopia. Il suo romanzo **"La masseria delle allodole"** sta infatti per divenire libro di testo in molti prestigiosi atenei americani, tra cui Princeton.

La professoressa Arslan parla di "un grande onore" e certo non la lascia indifferente la coincidenza temporale con la recente mozione della commissione esteri del Congresso Usa che ha definito "genocidio" l'uccisione di un milione e mezzo di armeni da parte dell'Impero otttomano tra il 1915 e il 1917. «Si tratta di una presa di posizione importante - commenta. - Tuttavia non è detto che sarà davvero accettata dal Congresso. Anche in passato negli Stati Uniti vi erano state mozioni simili che alla fine erano cadute nel nulla. Staremo a vedere se Obama utilizzerà la parola genocidio il 24 aprile, giorno che ricorda lo sterminio armeno. In campagna elettorale lo aveva promesso alla comunità armena, ma lo scorso anno le cose non sono affatto andate così».

Antonia Arslan non si nasconde la complessità dello scenario politico («È chiaro che gli Stati Uniti devono fare attenzione ai loro rapporti con la Turchia, anche in vista dell'uscita dall'Irak»). Ma si dice fiduciosa nella progressiva presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica. Fino a vent'anni fa lo sterminio di tanta parte del popolo armeno, in massima parte per mano dei Giovani turchi, era infatti memoria quasi esclusiva dei discendenti. Oggi gli arresti, le violenze, le marce della morte verso il deserto stanno diventando memoria condivisa. «La Francia e l'Italia hanno riconosciuto quanto accaduto – dice la professoressa Arslan, – e nell'opinione pubblica l'idea che sia stato perpetrato un genocidio è sempre più diffusa».

Nel nostro Paese il merito di questa nuova sensibilità va senz'altro attribuito a quella "Masseria delle allodole", da cui fu tratto anche un bel film diretto dai fratelli Taviani, che entrato nella lista dei long seller e adottato in molte scuole ha ormai toccato la ventisettesima edizione. Ma certo a tenere viva l'attenzione sulla questione ha pesato non poco la determinazione turca a punire con durezza chiunque si azzardi a nominare in pubblico il genocidio armeno. Caso celeberrimo quello di Orhan Pamuk, incriminato nel 2005 per alcune dichiarazioni in questo senso durante un'intervista alla televisione svizzera.

Daniela Gross

Antonia Arslan ritratta da Basso Cannarsa

Foto scattata nel '77da Claudio Erne all'ex Opp di Trieste

LIBRO. PRESENTAZIONE OGGI A TRIESTE

"I confinandanti" di Lorenzo Toresini medico e scrittore

di PAOLO RUMIZ

Un amico padano mi disse: «Prima di venire dalle tue parti conoscevo un unico confine, l'argine del Po. Qua a Trieste e Gorizia TUTTO è confine. Fuori e dentro la città, fuori e dentro la testa della gente. Madonna come siete complicati». Poi conobbe una donna del posto, che sarebbe diventata sua moglie, e cominciò ad appassionarsi alla complicazione. Di più: scoprì che attraverso quella complicazione esterna poteva indagare dentro se stesso. Vide che qui non eravamo più matti che altrove, ma semplicemente rendevamo visibile ciò che altrove è compresso o nascosto. Capì che sulla frontiera la follia assume tonalità speciali. Un alcolista veneto, quando va in crisi di astinenza, tende al delirio di gelosia. Un alcolista di queste terre si butta sulla sindrome d'assedio. Vede complotti dei vicini, fantasmi titini o fascisti alle porte di casa. Trieste e Gorizia come Berlino. Il Muro sta nella testa. Rimane anche quando è caduto.

Nasce da questa constatazione il libro **"I confinandanti"** che **Lorenzo Toresini**, primario dei servizi psichiatrici a Merano in Sudtirolo, presenta oggi, alle ore 18, alla libreria Minerva di Trieste. Veneto con ascendenze altoatesine, cresciuto professionalmente a Trieste alle corte di Franco Basaglia, negli anni della rivoluzione dei manicomi, figlio bastardo come tanti dei territori che furono governati dalla duplice monarchia austro-ungarica, il nostro racconta fantasticamente e in terza persona la sua vita nella follia partendo da molto lontano, dalla storia dei nonni, per dimostrare che siamo un po' tutti il frutto di una dannazione genealogica, espressione di un'istintualità e di un desiderio di trasgressione "assolutamente normale" che ribolle da generazioni nella parte oscura delle nostre biografie e diventa visibile solo in certi momenti. Come in Domenico, il protagonista, che nasce centauro, con zampe di cavallo, mostruosità che perde dopo un incendio, ma che gli rimane sempre dentro a testimonianza della sua doppia natura. Quella di una creatura razionale e magica al tempo stesso.

> Racconta una vita nella follia, partendo da lontano per dimostrare che siamo un po' tutti frutto di una dannazione genealogica

E difatti Domenico dove va a concludere la sua carriera di medico dei matti? Nel paese dei centauri, che traspare essere l'Alto Adige (ma potrebbe essere anche la frontiera orientale che ci appartiene), dove viene a contatto con follie che altro non sono che biografia difficili. Ogni vita è una storia, qui a Gorizia e Trieste lo sappiamo bene; abbiamo passato guerre, vendette, oppressioni, pentimenti. Mia nonna ha conosciuto sette bandiere diverse nella sua sola vita, a dimostrazione che qui non è solo il confine a generare follia, ma il confine stesso è una follia, una follia ancora peggiore perché razionale, il tentativo impossibile di delimitare l'indelimitabile in una terra in cui tutto è "misto" e dove i "misti" sono spesso i migliori, i più preparati ad affrontare la complessità e i tranelli del mondo.

Attraverso Domenico incontriamo personaggi "pazzeschi". Una sopravvissuta ad Auschwitz che svela un suo segreto solo al medico; un arabo che perde la memoria; Una vita romanzata tra la Lituania e Samarcanda; un tale che si tuffa in continuazione, prima nel mare d'inverno, poi dalla finestra di casa. Poi è la morte del protagonista, che scoprendosi malato, parte con una barca a vela e alla fine le dà fuoco, per morirci dentro come un eroe nibelungico, e rilegge tutta la sua vita negli ultimissimi istanti attraverso una dilatazione (folle o normale?) delle percezioni, in quella che gli studiosi del cervello chiamano "visione panoramica". Tutta la complessità di una vita che si racchiude in un "Aleph", come nel magico racconto di Borges, o come nella biblioteca blindata nella quale Danilo Kis trova tutte le vite vissute ("L'enciclopedia dei morti"). "Confinandanti" altro non è che una traduzione dal tedesco. Viene da "Grenzgaenger", gli attraversatori di frontiere. E' il modo con cui gli psichiatri d'Oltr5alpe chiamano gli affetti da disturbi borderline, ma anche gente che va al limite, si scava dentro attraverso imprese impossibili. Ma "confinandanti" sono anche coloro che abitano coscientemente la frontiera tra cosiddetta normalità e follia, tra veglia e sonno, tra vita e morte. E sono, ovviamente, anche coloro che abita su un confine politico, geografico, oppure orografico come uno spartiacque. Leopardi stesso lo era, col suo fantasticare gli infiniti orizzonti oltre l'ermo colle. Si esce tranquillizzati da un libro così. Riconciliati con i propri sogni e le proprie paure. E ci si chiede, non senza sorridere: perché essere normali? Già: *warum normal sein*?

SCRITTORI ANTEPRIMA

Le Edizioni Comunicarte pubblicano la biografia del Nobel croato firmata da Radovan Popovic

La vita privata di Ivo Andric: «Qui a Trieste non sto bene»

Pubblichiamo in anteprima alcuni stralci della biografia di Ivo Andric - relativi al periodo trascorso dallo scrittore a Trieste come diplomatico - firmata da Radovan Popovic, che sarà pubblicata da Comunicarte.

di RADOVAN POPOVIC

Allo scrittore e poeta Veljko Petrovic, scrive: «Mi precipito a confermare di aver ricevuto la sua lettera. Il caso volle che la lettera mi abbia raggiunto a Bucarest, dove ho vissuto l'ultimo anno, proprio il giorno in cui partivo verso Trieste, dove sono stato trasferito e da dove le scrivo. Casualmente dunque la sua lettera non perde nulla dell'attualità perché mi trovo di nuovo in Italia. La sua proposta mi piace di per sé e ancora di più siccome mi giunge da lei. Le chiedo solo una cosa: di farmi sapere a quale partito o a quale tendenza partitica appartiene "N. list". Nonostante sia fuori dal paese e dai partiti, devo saperlo. Il suo invito e il suo nome sono una garanzia sufficiente».

«Si sottintende - aggiunge Andric - che la mia collaborazione per quantità e qualità dipenderà dalle mie condizioni personali (l'impiego pesante e la salute debole) come anche dall'entità dell'onorario che il «N. list» pagherà. In ogni caso tutti i miei contributi dall'Italia dovrebbero essere firmati in codice finché svolgo questa mansione. Gli scritti letterari ovviamente li firmerei. Per iniziare potrei fornire due feuilleton sul fascismo e alcuni brevi note. Aspetto una sua risposta (una lettera), sono grato per la sua gentilezza e attenzione che arrivano da una persona i cui lavori conosco e apprezzo da tempo...».

Anche a Trieste lo scrittore non è soddisfatto. Scrive all'amico Cvijanovic:

«Qui non mi sento bene. In particolare non riesco a rassegnarmi al clima. Già provato, sono partito da Bucarest, e qui che vento, che umidità. Tutto insopportabilmente caro ecc. Non so fino a quando riuscirò a resistere...».

E una lettera dello stesso tenore la scrive a Zdenka Markovic:

«Sono stato trasferito a Trieste, dove sono già da 14 giorni. Salute debole; non riesco ad abituarmi a questo clima...»

I contemporanei dicono che non si trattava solo del clima: semplicemente non era stato accettato dalla comunità serba. In genere la comunità aveva un atteggiamento di rifiuto verso gli intellettuali. Andric, infatti, arriva in un nucleo serbo nel quale non ebbero miglior fortuna né Dositej né Vuk che erano finiti in miseria. Andric trovava ripugnante quell'atmosfera provinciale di Trieste.

Ivo Andric ha cercato e, alla fine, ha ottenuto il trasferimento da Trieste: la nuova destinazione è il consolato di Graz. Ha l'incarico di viceconsole avendo l'anno prima superato l'esame per questo ruolo. Gli manca ancora l'esame finale all'università per poter essere inserito nella prima categoria degli impiegati statali.

Da Trieste il 22 gennaio 1923 scrive a Svetislav B. Cvijanovic:

«Da tempo volevo e da tempo dovevo scriverle. Purtroppo anche l'inchiostro si è congelato per la bora e il malumore. Ho sofferto abbastanza nei due mesi passati. Il medico mi ha consigliato di lasciare immediatamente Trieste. Per fortuna mi hanno trasferito a Graz. Parto intorno al 1 febbraio ma non so se per il Consolato o per qualche sanatorio. Per il momento diligentemente tossisco...».

***

Andric scrive a Živko Milicevic, redattore di "Politika", il più prestigioso quotidiano belgradese, con la richiesta di ricevere il quotidiano all'indirizzo del consolato e nella stessa lettera esprime il desiderio di collaborazione e chiede al redattore con «quale tipo di testi e quando potrebbe iniziare».

Scrive su Benito Mussolini, basandosi su tre biografie che mettono in luce la personalità di questo dittatore fascista che nell'ottobre del 1922 al congresso del suo partito a Napoli ha organizzato la marcia su Roma alla quale partecipano 60.000 fascisti... Spaventato, il re Vittorio Emanuele gli ha affidato il mandato per la formazione del governo:

«Tutte le sue biografie si concludono con le marce trionfali – e aggiunge – qui ci fermeremo anche noi perché tutto ciò che potremmo dire potrebbe diventare una critica alle azioni di Mussolini, ma questo non è il compito di questo testo; lo sarà forse per scritti futuri».

Oggi in via San Nicolò le novità e le "carte di mare"

A Ivo Andric (1892-1975) il grande scrittore croato *(nella foto qui a destra)*, premio Nobel per la letteratura nel 1961, è dedicata la biografia - la prima pubblicata in Italia – che la casa editrice triestina Comunicarte Edizioni pubblicherà alla fine del 2010, a cavallo di due importanti anniversari: i 35 anni dalla morte dello scrittore e i 50 dal ricevimento del premio Nobel per la letteratura.

Attraverso appunti, fotografie, lettere, diari, articoli, recensioni - in gran parte inediti per il lettore italiano -, Radovan Popovic ne ricostruisce la vita con uno stile facile e narrativo. Si leggono - spesso direttamente dalle parole di Andric - le sue vicende e la genesi delle sue opere, da "Il ponte sulla Drina", alla "Cronaca di Travnik", al "Cortile maledetto". Scopriamo così un importante intellettuale europeo che attraverso la sua vita - fu diplomatico nella Roma di Mussolini e nella Berlino di Hitler -, e molti suoi scritti ha attraversato e analizzato la storia del '900 europeo, facendosi sempre guidare dalla volontà della conoscenza e dal rispetto dell'altro.

Comunicarte Edizioni presenterà proprio oggi, alle 12, nello spazio Comunicarte in via San Nicolò 29, (esattamente di fronte la libreria antiquaria che fu di Umberto Saba) alla stampa e al pubblico alcuni dei titoli in uscita tra il 2010 e il 2011 tra i quali spiccano, oltre a questa prima biografia di Ivo Andric, una nuova pubblicazione dedicata a Gillo Dorfles, il libro di Rino Alessi su Carlo Cossutta, storici repêchage di Pierpaolo Luzzatto Fegiz e Fulvio Anzellotti, mentre Claudio Ernè e Tiziana Oselladore presenteranno il libro sulla Sacchetta che uscirà nella collana "carte di mare".

Un ritratto giovanile di Ivo Andric (1892-1975), il grande scrittore croato, premio Nobel per la letteratura nel 1961

IL CASO. MOSTRA DEL LIBRO ANTICO

Non è più disponibile l'inedito di "Petrolio" scritto da Pasolini

Dell'Utri: «Chi lo possiede, preoccupato per le polemiche, ha deciso di non darmelo»

ROMA È un pezzo raro, forse il più ambito sul versante dei libri fatti scomparire dagli scaffali e legati ai «misteri d'Italia» quello che molto probabilmente oggi Marcello Dell'Utri presenterà a Milano alla Mostra del libro antico. "Questo è Cefis. L'altra faccia dell'onorato presidente", edito nel 1972 dalla Emi, è una sorta di mito bibliografico. Inghiottito subito nel nulla e riemerso sull'onda del libro postumo «Petrolio» di Pier Paolo Pasolini che trasse da questa biografia, durissima, svillaneggiante, sarcastica, notizie ed elementi per il capitolo «Lampi sull'Eni».

Il volume su Cefis dopo anni di evocazioni arriverà a settembre in libreria, edito nuovamente da Giovanni Giovanetti, gran patron delle edizioni Effigie che hanno svelato con due libri di Gianni D'Elia il giallo del capitolo scomparso di «Petrolio». Rubato secondo Guido Mazzon, cugino di Pasolini, dopo la morte dello scrittore, mai steso per la cugina Graziella Chiarcossi. Una diatriba che si trascina, immobile, da anni. La novità è che dell'Utri, grande bibliofilo, è sulle tracce del libro di Steimezt, che altro non è che lo pseudonimo di Guglielmo Ragozzino. Il senatore ha chiuso, almeno per ora la partita del capitolo mancante. Alla mostra di Milano non ci sarà: «Chi ne è in possesso si è preoccupato per tutte le questioni scoppiate sui giornali e non me lo ha più voluto dare. Confido che passata questa buriana, chi lo ha cambi idea». Quel capitolo, secondo Dell'Utri, sarebbe di 78 pagine e il senatore ne avrebbe letto solo alcune.

Pier Paolo Pasolini

La Mostra del libro Antico, da oggi a domenica, dedica una retrospettiva con fotografie e le prime edizioni delle sue opere a Pier Paolo Pasolini, nel trentacinquesimo anniversario della sua morte.

BIGLIETTI ANCORA DISPONIBILI

C'è Francesco Guccini questa sera al PalaTrieste

MILANO Oggi, alle 21, al PalaTrieste in esclusiva regionale si terrà l'atteso concerto di Francesco Guccini *(nella foto)*, da oltre quarant'anni fra i cantautori in assoluto più impegnati e più amati della canzone italiana, che proporrà come di consueto un concreto dialogo con il pubblico sulle note di tutte le grandi canzoni (da "Auschwitz" a "L'avvelenata" fino all'immancabile "La locomotiva") che hanno accompagnato i suoi fedelissimi estimatori nel corso degli anni. Biglietti sono ancora disponibili nelle prevendite Azalea Promotion e oggi dalle 19 alle casse del PalaTrieste.

Musicista, ma non solo, l'artista modenese, oggi settantenne, ha pubblicato in febbraio l'autobiografia "Non so che viso avesse" (Mondadori), scritta a quattro mani con l'italianista e poeta Alberto Bertoni. Notoriamente di carattere schivo, Guccini è stato anche protagonista di una serie di camei in alcuni film italiani, l'ultimo dei quali è stato quello nel ruolo dello psicologo nel film di Leonardo Pieraccioni "Io & Marilyn".

CONDANNATA L'ETICHETTA EMI

I Pink Floyd hanno vinto la causa per l'integrità artistica degli album

LONDRA I Pink Floyd hanno vinto davanti all'Alta Corte la causa intentata contro l'etichetta musicale Emi per evitare che i loro pezzi vengano venduti singolarmente attraverso i "negozi" digitali sorti in questi anni su internet. Il giudice ha dato ragione al mitico gruppo rock britannico in virtù di una clausola del contratto siglato a suo tempo tra la Emi e la band che obbliga l'etichetta a «preservare l'integrità artistica degli album», distribuendoli solo nella versione originale. Emi ora dovrà pagare 40mila sterline in costi legali più una multa che verrà quantificata in seguito.

MUSICA

L'ex Ritmo Tribale dopo 13 anni

DOMANI IN CONCERTO AL TETRIS DI TRIESTE

Torna a Trieste Stefano Edda Rampoldi il cantante che fa l'operaio ai ponteggi

Il cantante milanese Stefano Edda Rampoldi domani al Tetris

TRIESTE Domani, alle 22, Stefano Edda Rampoldi è in concerto al Tetris di Trieste. Il cantante milanese è stato uno dei protagonisti del rock italiano anni '90: con i Ritmo Tribale, incise 5 album e un ep. Suonarono ovunque: dai centri sociali come il Leonkavallo, ai club e teatri, fino ad arrivare al New Music Seminar di New York. Al Miela di Trieste fecero un incendiario concerto nel 1991, la sera dopo che a Muggia si erano esibiti i Nirvana di Kurt Cobain.

Nel 1996, dopo una crisi personale, Edda sparì dalle scene. È tornato dopo 13 anni di silenzio musicale (fatti di tossicodipendenza, un lungo percorso di recupero in comunità e una nuova vita come operaio sui ponteggi di Milano) con un disco, "Semper Biot" che molti hanno considerato tra i più belli del 2009. Al Tetris Edda sarà accompagnato dal chitarrista Andrea Rabuffetti e dal percussionista Sebastiano De Gennaro.

Edda, la musica è stata un amore totalizzante che ha riempito la prima parte della sua vita. Poi la rottura. Ora avete fatto pace?

«Solo in parte. Faccio l'artista part-time, i ponteggi full-time: un lavoro molto duro. Ma ho ascoltato talmente tanta musica dai 10 ai 33 anni, non facevo altro...».

Ci sono delle persone che hanno avuto un ruolo fondamentale nel suo ritorno musicale. Per esempio l'autore e musicista Walter Somà.

«Walter è il coautore di "Semper Biot". Se non ci fosse stato lui sicuramente non sarei tornato a fare musica. Passavamo le domeniche a suonare insieme, mi sono innamorato dei suoi pezzi e abbiamo cominciato a lavorarci a quattro mani. Poi abbiamo conosciuto Andrea che ora mi accompagna nei live, e si è fatta avanti l'etichetta Niegazowana, dopo aver visto dei nostri video su YouTube».

Nei live si è poi aggiunto un percussionista.

«Sebastiano De Gennaro in questo momento ha un ruolo molto importante, sta arrangiando i pezzi per un futuro e ipotetico nuovo disco, mi piace molto quello che sta facendo».

L'ultima volta che ha suonato a Trieste era il 1991.

«Sarà un po' emozionante tornare a Trieste. Ho fatto un po' di concerti nella mia vita, e non me li ricordo tutti. Ma quello di Trieste lo ricordo bene. Per me sarà un concerto speciale per tanti motivi».

Nei live fate anche qualche pezzo dei Ritmo Tribale. E delle cover come "Suprema" di Moltheni e "Stai fermo lì" di Giusy Ferreri.

«Io e lei abbiamo un passato comune: entrambi abbiamo lavorato in un supermercato!».

All'inizio parlava quasi di un commiato, però adesso sta pensando ad un secondo album.

«Questo primo disco non lo so giudicare. Quando l'ho sentito la prima volta mi ha emozionato tantissimo. Ci sono altri pezzi rimasti fuori e mi dispiacerebbe proprio buttarli via. Poi l'atmosfera che c'è ai concerti è diversa e allora mi piacerebbe provare a ricrearla su disco. "Semper Biot" è molto scarno anche perché non volevo avere musicisti attorno, non volevo fare le prove, avevo ancora la nausea di quello che è fare la musica. Volevo una cosa molto semplice e adesso un po' me ne pento, nel senso che lo farei suonare a dei musicisti professionisti, persone di cui ho stima che sicuramente me lo impacchetterebbero benissimo».

Oltre che con la musica ha litigato anche con la religione?

«Infatti, non è che io non ho fatto pace con la musica. Io non ho fatto pace con la vita. Ci sono dei momenti in cui veramente ho proprio dei problemi di comprensione. Sono alla ricerca di una verità, di una risposta, di un modo che mi permetta di vivere che, nonostante sia arrivato quasi a 50 anni vedo che non c'è e questa cosa a volte mi crea veramente dei problemi».

Elisa Russo

MOSTRE. DAL 16 APRILE DUE GRANDI RASSEGNE DI PRIMAVERA

Studi d'artista e la fotografia di cinema a Padova

di CARLA M. CASANOVA

MILANO È stata presentata ieri a Milano la stagione Primavera a Padova con due manifestazioni di richiamo: la grande mostra **"Studi d'artista. Padova e il Veneto nel Novecento"** promossa dalla Regione del Veneto e dal Comune di Padova con il contributo della Fondazione Antonveneta, ai Musei Civici agli Eremitani dal 16 aprile al 18 luglio, e la 6ª edizione di Padova Aprile Fotografia **"La fotografia di cinema"** alla Galleria Cavour dall'11 aprile al 23 maggio e al Museo Diocesano, in piazza Duomo, dal 24 aprile al 30 maggio.

Gli "Studi d'artista" presentati dai curatori Davide Banzato, Virginia Baradel e Franca Pellegrini offrono una possibilità unica per scoprire i luoghi in cui importanti artisti del Novecento hanno creato i loro capolavori. Cinque i maestri di cui si ripercorre il cammino: Paolo de Poli (1905-1996) il cui studio fu luogo di confronto e punto di riferimento per altri artisti e collezionisti; Enrico Parnigotto (1908-2000) incessante sperimentatore, dal naturalismo che praticava negli Anni Trenta fino all'astrattismo. Il suo studio è tuttora intatto; Stefano Baschierato (1922-2000) figura dello scultore tradizionale il cui studio era cantiere e officina con il tornio, il tavolo da meccanico, l'anima di ferro per i gessi...; Enrico Schiavinato (1925-2003) pittore fortemente impegnato nella denuncia delle ingiustizie sociali; Gianni Longinotti (1927-2007) pittore di soggettività introspettiva. La sua concezione dello studio era di un ambiente raccolto e familiare, teatro di fantasie e visioni. La ricostruzione di questi magici luoghi si è resa spesso possibile grazie all'amore della famiglia che ha mantenuto intatti ambienti e materiale, rinunciando a speculare con destinazioni più redditizie.

Stefano Baschierato al lavoro nel suo studio a Piove di Sacco

Il resto della mostra è un viaggio nella produzione artistica di maestri che hanno lavorato e avuto il loro studio nel Veneto durante il '900 rendendo questa regione una delle più culturalmente attive d'Italia. Curatori di questa parte museale (catalogo edito da Il Poligrafo): Giuseppina Dal Canton, Alessia Castellani, Eugenio Manzato, Fabrizio Magani, Stefania Portinari, Stefano Franzo, Claudio Rebeschini.

La mostra "La fotografia di cinema", curata da Enrico Gusella e Alessandra De Lucia, si occupa di due grandi cineasti: "Carlo Mazzacurati nelle immagini di Lucia Baldini e Giovanni Umicini" e "Ricordando Krzystof Kieslowski. Fotografie di Piotr Jaxa" (curata da Giovanni Chiaramonte). Qui si indaga nel mondo della celluloide con potenti immagini su momenti de "La giusta distanza", con il racconto dal set di "Vesna va veloce" e "La lingua del santo" e con 30 immagini tratte dalle riprese tra Parigi, Varsavia e Ginevra della trilogia "Tre colori: blu, bianco e rosso"

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Attesi visitatori anche da Trieste e dintorni. I floreal designer consigliano composizioni verdi e lilla

In Fiera a Pordenone si celebra la primavera firmata Ortogiardino

Sino al 14 marzo tanta natura per tutti coloro che hanno il pollice verde – Da non perdere l'appuntamento con Flor Art

Ultimi colpi di coda dell'inverno in questi giorni, ma forse non tutti sanno però che c'è un posto dove la primavera è già arrivata ed esplosa con tutti i suoi colori e i suoi profumi: stiamo parlando di Ortogiardino, alla Fiera di Pordenone sino al 14 marzo. Cura negli allestimenti, raffinatezza delle proposte, tanti colori e freschezza: questo il segreto di una manifestazione che è diventata il punto di riferimento non solo per gli amanti del giardinaggio ma anche per chi vuole abbellire un angolo della casa con piante e fiori. In grande evidenza la novità di Ortogiardino 2010, Flor Art, una rassegna di floral designer che propongono al pubblico corsi e dimostrazioni di composizioni floreali a tema utilizzando i materiali più strani: dalla lana cotta, ai cristalli, ai materiali edili di recupero. Saverio Fortugno, maestro formatore della Floral designer Scuola internazionale d'Arte Floreale (Brescia) e Direttore artistico della manifestazione Flor Art offre qualche anticipazione sulle nuove tendenze del floral design per la casa. "Partiamo innanzitutto dai colori di massima tendenza: lilla, viola e il colore verde anche per i fiori. Ad esempio, uno degli abbinamenti più in voga presentati in varie occasioni in Flor Art sarà: blu viola, viola e rosso viola". Attesi numerosi visitatori anche dall'area giuliana.

IL PROGRAMMA

Venerdì 12 marzo:
- Workshop sul tema del giorno: "I Fiori di Pasqua e rami fioriti", creazioni dei Floral Designer e mini corsi aperti al pubblico

Sabato 13 marzo:
- Gara Floreale Nazionale: presentazione degli 8 concorrenti e assistenti, il commissario di gara, il presidente di gara e la giuria.
- TEMA DELLA GARA, a tre manche: Le Fiabe
1. Il Giardino Incantato
2. Il Tavolo Principesco
3. Ti vorrei, in Sposa
- Premiazione

Domenica 14 marzo:
- Creazioni dei Floral Designer sul tema del giorno: "La Sposa di Ortogiardino"

Il tutto senza dimenticare di visitare gli stand, ricchi di novità e proposte, degli espositori di Ortogiardino!

ORTO CHE PASSIONE!

Attrezzature, piante, sementi, ma anche consigli per tutti coloro che in questi giorni pensano ai lavori da fare in giardino, al terrazzo da allestire, alle piante da curare o da sostituire dopo l'inverno per preparare la casa e le aree esterne all'arrivo della primavera. Per tutti loro la risposta è Ortogiardino.

GLI ORARI

Ortogiardino è aperta al pubblico fino a domenica 14 marzo
Nei giorni feriali dalle 14.30 alle 19.30
Il sabato e la domenica per l'intera giornata, dalle 9.30 alle 19.30

Tante curiosità, tra classici e nuove tendenze

Tutto per l'arredamento del proprio giardino
I consigli dei massimi esperti del settore

Tante le curiosità anche nel Giardino dei Desideri, il Salone degli arredi e decori per giardini e terrazze che anche in questa sua seconda edizione porta un tocco di originalità e modernità alla manifestazione mettendo in mostra accessori per l'irrigazione, fioriere, vasi in terracotta e in ghisa, lettini e sdraio, tende, ombrelloni, luci, mobili ed arredi in ferro, scenografie e giochi, vasche, fontane, ma anche capi d'abbigliamento artigianali, arte e tessuti per la tavola. Al centro dello spazio espositivo allestito ai padiglioni 8 e 9 campeggia il suggestivo Orto a Palazzo, un allestimento ideato dal genio creativo del designer Angelo Grassi che propone un ampio spazio dominato dalla scenografia di un palazzo antico, sede delle mostre milanesi di Grassi, in cui piante, arredi e oggetti dal design esclusivo convivono per amplificare le sensazioni del visitatore. La contrapposizione tra intervento umano e natura fa da filo conduttore della mostra: il tavolo in cemento armato si contrappone quello realizzato con intrecci vegetali sostenuti da un griglia metallica, fino alle novità dell'utilizzo delle canne di bambù per la realizzazione di oggetti di arredamento. La natura irrompe ad Ortogiardino anche attraverso i suoni: un allegro cinguettio è nell'aria al padiglione 8 dove è stato allestito il Bosco degli Uccellini: tante casette, ognuna con il suo stile ospita un piccolo volatile. Questo diventerà uno dei best seller di Ortogiardino: sono già tante le richieste del pubblico per l'acquisto delle casette perché è bello pensare di poter offrire ospitalità ad un uccellino nel proprio giardino o terrazzo. Ortogiardino si caratterizza anche per i suoi grandi giardini, tra i quali spicca quest'anno al padiglione 5 una grande area verde che riproduce quello che è la vegetazione tipica del nostro territorio con alberi autoctoni, viti, e coltivazioni tipiche degli orti friulani: "In periodo di crisi come questo, economia e climatica, il consiglio che posso dare a chi sta per costruire un giardino è quello di non cedere alla tentazione delle piante tropicali, sono costose e delicate - il consiglio di uno dei vivaisti di Ortogiardino, che continua - La vegetazione tipica del nostro territorio garantisce una resistenza al clima e ai parassiti molto migliore".

Uno speciale allestimento curato dai Vivai Salvadoretti

Ci sarà un giardino arredato in stile giapponese, con anche i bonsai

I Vivai Salvadoretti in occasione dell'edizione 2010 della manifestazione fieristica Ortogiardino, al Padiglione 7 presentano un allestimento curato dall'architetto Elisabetta Sari, dove il visitatore potrà trovare spunto per realizzare il proprio angolo a verde. La presenza di diversi stili di giardino all'interno dello stesso allestimento soddisferà le aspettative di tutti gli appassionati del giardino.
Passando dallo stile mediterraneo fino a quello nordico si potranno ammirare allo stesso tempo un'ambientazione di stile mediterraneo, con piante tipiche come ulivi, sughere, agavi, una di stile cottage con grandi masse di bordure miste colorate, un'altra di stile giapponese dove la presenza di ghiaie, piante a bonsai o monoliti di roccia richiameranno un ambiente di tipo orientale, fino a quella di stile nordico con un bel tappeto erboso verde ed elementi a verde di topiaria come bossi o ligustri ed un riparo dove collocare le piante più sensibili al freddo ed utilizzare la parte spiovente del tetto come fonte di energia alternativa. Completeranno l'allestimento arredi e fioriere adatti ai vari stili. In occasione della manifestazione i vivaisti saranno disponibili per ulteriori informazioni tutti i giorni, mentre la progettista sarà presente il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Campagna Amica porta in fiera il meglio dei prodotti locali

Spazio gestito dalla Coldiretti, con gustose degustazioni enogastronomiche

"Il Mercato di Campagna Amica in fiera". È così che la Coldiretti di Pordenone si presenta a Ortogiardino. In collaborazione con l'associazione provinciale di Campagna Amica, che gestisce i mercati dei produttori agricoli e il sostegno della Camera di commercio, la Coldiretti ha allestito al padiglione 3, stand 6, una superficie di duecento e cinquanta metri quadrati, dove sarà riprodotta una piazza con le bancarelle e dove sino a domenica 14 marzo, circa quindici produttori proporranno degustazioni di prodotti del territorio con abbinamenti di cibo vino ma anche con dimostrazione su come preparare l'angolo in terrazza con le piante aromatiche e come riprodurre un piccolo orto familiare e ancora su come coltivare le rose o gli alberi da frutto.

Continuaz. dalla 6.a pagina

GALLERY Duino appartamento soleggiato di circa 100 mq, in zona residenziale tranquilla con cantina e posti auto condominiali. Cod. 174/P 0402908343. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY F. Severo appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina, euro 95.000. Cod. 918/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Guardia appartamento terzo piano con soggiorno, cottura, bicamere, bagno, euro 92.000. cod. 675/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY novità via Commerciale alta uso investimento appartamento soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, ripostiglio, parcheggio condominiale, euro 98.000. Cod. 943/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto, euro 155.000. Rif. 255/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ponziana soggiorno con cucinino, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, termoautonomo, impianti a norma, euro 90.000. Cod. 484/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato, euro 260.000. Cod. 860/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Servola buone condizioni, eventualmente arredato, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, due verande, posto auto e cantina, euro 97.000. Cod. 793/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Colombo, in piccolo stabile appartamento scorcio mare composto da cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno. Buone condizioni, termoautonomo, euro 107.000. Cod. 812/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Barriera luminoso miniappartamento: cucina, stanza, bagno, poggiolo, piano alto, ascensore euro 90.000. Posto auto euro 30.000. Cod. 883/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508.
GRADISCA vendesi appartamento bicamere con ampia terrazza e mansarda euro 115.000 no condominio. Cod. 383/P Gallery 0481969508.
GRADISCA vendesi recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131 cod. 140/P Gallery 0481969508.
LA Chiave 040272725 euro 105.000 Muggia Zindis appartamento da rimodernare, secondo piano, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo e cantina.
LA Chiave 040272725 euro 180.000 Trieste Stuparich da ristrutturare, terzo piano, ascensore, corridoio, cucina, quattro stanze, bagno, poggioli e cantina.
LA Chiave 040272725 euro 215.000 Muggia centrale buone condizioni, secondo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno, ripostigli, poggioli, posto auto.
LA Chiave 040272725 euro 262.000 Muggia panoramico primo ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzo, giardino, cantina e parcheggio.
LA Chiave 040272725 euro 425.000 Muggia Colarich casa su due livelli, buone condizioni, 170 mq su due livelli in lotto di 1100 mq.
LA Chiave 040272725 euro 470.000 Muggia castello casa su due livelli, perfette condizioni, tranquilla, soleggiata con due posti auto.
PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1000/mq. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to
SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Str. nuova per Opicina alloggio rinnovato di cucina saloncino stanza bagno.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 135.000 G. Pubblico alloggio al piano alto di cucina abitabile salone 2 camere bagno ripostiglio.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 185.000 Università nuovo alloggio di cucinotto salone matrimoniale bagno terrazzo (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina e giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco in posizione tranquilla villino di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno garage ampio giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino stupendo Domio nuovo su 2 piani più taverna più soffitta e giardino.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 a Muggia disposta su 2 piani villa di cucina salone con caminetto 3 stanze studio 2 bagni cantina e giardino.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 90.000 piazza Puecher alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Rossi (via) alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Borgo S. Nazario alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Scoglietto alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno terrazzino e cantina.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Limitanea (via) alloggio recente al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Negrelli alloggio al piano alto panoramico di cucina soggiorno camera bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 San Giacomo alloggio di cucina stanza bagno autometano.
TURRIACO prestigiosa villa con annesso appartamentino e studio professionale. Rifiniture di pregio, trattative riservate. Cod. 326/P Gallery 0481969508.
VIA FLUMIANI in piccolissimo stabile, particolare, tranquillo alloggio con terrazzo e bel giardino proprio. Ingresso/corridoio, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi (doccia e vasca) finestrati, ripostiglio e cantinetta. Termoautonomo. Facilità parcheggio. Sit 040636222.
VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoautonomo. Cod. 148/A Gallery 0481969508.
ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq, camera, soggiorno e cucina abitabile in zona Università, Giulia, Battisti. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666. (A00)
MEDICO cerca in zona San Vito o Campi Elisi appartamento anche da ristrutturare di circa 70/80 mq, definizione immediata. Equipe 040764666.
RICERCHIAMO in acquisto per nostri clienti da spendere max 250.000 per alloggi di cucina soggiorno 2/3 stanze bagno in zona Commerciale-Gretta-Roiano-Stadio Spaziocasa 040369950.
SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli alloggi o monovani (anche affittati) in centro città possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.
VILLETTA / appartamento di recente ristrutturazione con giardino o terrazzo abitabile, nostro cliente selezionato cerca. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

Continua in 35.a pagina

MUSICA. APPLAUDITI ALLA FAZIOLI CONCERT HALL DI SACILE

Notte di grandi classici con Danilo Rea e Paolo Fresu

Inedita performance dell'eclettico e affiatatissimo duo formato dal pianista e dal trombettista

SACILE Danilo Rea, pianista, vicentino di nascita, ma romano d'adozione, classe 1957, è un audace improvvisatore dalla spiccata sensibilità melodica. Paolo Fresu da Berchidda, tremila anime nei dintorni di Sassari, classe 1961, è trombettista sopraffino che affida al jazz una narrazione intima. Accomunati da una profonda curiosità creativa che li ha fatti incontrare più volte su di un palco e in sala d'incisione, in duo hanno messo alla prova le proprie (innegabili) qualità tecniche e artistiche in un contesto inedito rispetto a quello jazzistico originario. È accaduto l'altra sera a Sacile, alla Fazioli Concert hall, che li ha ospitati all'interno della stagione concertistica dedicata a Chopin, Schumann e la Notte, ovvero quanto di più "classico" si possa immaginare.

L'eclettismo dei due musicisti ha però dimostrato che questo classicismo non è un qualcosa di statico e immutabile, al contrario si rinnova, è fonte di novità, di continua scoperta, di magia ritrovata. Una magia scoccata proprio per le loro differenti complessità che li ha portati a frequentare territori sonori molto lontani. Basti pensare alla passione di Danilo Rea per il pop e alle collaborazioni con interpreti della canzone italiana quali Claudio Baglioni, Mina, Adriano Celentano. O a quelle di Paolo Fresu nella rilettura dei materiali di Miles Davis, Bill Evans, o di bande tradizionali o formazioni etniche. Modi di interpretare la musica con una propria personalità, ma talmente affiatati da raggiungere una perfetta sincronia quando si tratta di improvvisare. E questo è proprio quello che è accaduto a Sacile, dove la Notte è stata il leit-motiv della serata e dove i grandi classici (del jazz e della musica melodica) sono stati spogliati e rivestiti di stoffe differenti e pregiatissime.

In rassegna sono passate versioni super swingate, toccanti, drammatiche o ardenti, delle celebri "Night and Day" di Cole Porter, "A Night in Tunisia" di Gillespie, "La Canzone di Marinella" di Fabrizio De André, "Round Midnight" di Thelonious Monk, ma anche "Nessun dorma" di Puccini, "Vecchio frack" di Modugno, "Una carezza in un pugno" di Adriano Celentano, "E se domani" di Mina. Il bello del jazz, si è detto mille volte, è che in ogni determinato momento un mare indescrivibile viene mosso da tensioni causate da continui interscambi. E quanto è successo anche qui.

Sara Moranduzzo

Paolo Fresu e Danilo Rea (foto Elia Falaschi)

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA IN SCENA AL "BOBBIO"

"Tramonto" di Renato Simoni alla Contrada

Giancarlo Previati, Dorotea Aslanidis e Massimo Somaglini fra gli interpreti della commedia

di PAOLA TARGA

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, a domenica va in scena al Teatro Bobbio per la stagione della Contrada "Tramonto" di Renato Simoni (1875-1952), nell'allestimento di Damiano Michieletto coprodotto da Teatri SpA, Teatro Stabile del Veneto e dalla stessa Contrada.

"Tramonto" si inserisce in quel progetto di ridare voce al migliore repertorio teatrale dell'area veneta, iniziato con "Nina, no far la stupida" di Arturo Rossato e "Gian Capo" (2006) e proseguito con la felice edizione di "Quando al paese mezzogiorno sona" di Eugenio Ferdinando Palmieri (2008) e il riallestimento di "La base de tuto" di Giacinto Gallina (2009).

Ambientata nella campagna veneta, "Tramonto" è un'opera teatrale dal sapore amaro, che mette in scena il dissolvimento di una rete di equilibri solo all'apparenza consolidati. Protagonista è il Conte Cesare, discendente da un famiglia nobile, che ama "dirigere" la vita di chi gli sta attorno. Animato dalla convinzione di essere superiore per nascita e dirittura morale, il Conte è altresì fortemente persuaso che la forza di un uomo sta tutta nella sua volontà e nella sua capacità di piegare il destino ai suoi desideri. Ma la realtà e l'emergere di antichi segreti stanno per mandare all'aria tutte le sue convinzioni.

Con la stessa veemenza che professa nel privato, l'uomo guida il "suo" paese anche dalla poltrona di Sindaco, attuando decisioni e migliorie che non sempre incontrano il plauso generale. Al suo fianco, due donne all'apparenza fragili e sottomesse: la moglie Eva e la madre di Cesare, le vecchia Baronessa, che nasconde dietro la fragilità degli anni una durezza inimmaginabile, permeata dall'orgoglio di appartenere a un'aristocrazia destinata e votata al comando.

Nel fare la morale a uno dei suoi cittadini, colpevole di aver accettato in silenzio il tradimento della moglie, il Conte scopre all'improvviso che gli si sarebbe potuta muovere la stessa accusa anni addietro, quando anche lui fu tradito da Eva. La scoperta di non essere quel modello irreprensibile che supponeva di essere distrugge in un istante tutto il suo sistema di valori, mettendo a nudo i rapporti marito/moglie e figlio/madre.

Protagonisti di "Tramonto" sono Giancarlo Previati, Dorotea Aslanidis, Nicoletta Maragno, Massimo Somaglino, Lino Spadaro, Pino Costalunga, Michele Modesto Casarin, Maria Grazia Plos, Andrea Pennacchi e Eleonora Bolla.

Dirige con tocco originale la messa in scena di questa nuova edizione di "Tramonto" Damiano Michieletto (del quale i triestini hanno potuto applaudire un inedito "Romeo e Giulietta" al Teatro Verdi poche settimane fa).

Dorotea Aslanidis e Giancarlo Previati nella commedia di Simoni

OGGI AL TEATRO DEI FABBRI

Nuovo disco da "favole" di Adriano Doronzo

TRIESTE "Favole colorate", il nuovo disco del triestino Adriano Doronzo, sarà presentato in anteprima a Trieste, oggi alle 19.15 al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2). Cantautore e poeta, Doronzo nel nuovo lavoro combina le sue passioni e idee in un progetto musicalmente vario e dotato di una forte coerenza concettuale interna.

Le dieci "favole" che compongono il disco sono identificate ciascuna da un differente colore. Favole colorate, fin dal titolo, richiama la semplicità che occorre per cantare argomenti profondi, animati da una forte tensione spirituale. I temi dominanti sono quelli della ricerca e del percorso, svolti fra luoghi concreti dai connotati mistici e simbolici, fra le sabbie d'Egitto e i rifugi himalayani.

Adriano accoglie le melodie del cantautorato italiano, elaborandole e fondendole con le sue parole che costruiscono la favola e l'incanto come fede, una presenza sfuggente ma essenziale, nella cui ricerca costante risiede la sostanza della vita.

FINO AL 21 MARZO ALLA SALA BARTOLI

Oblivion Show, cinici e rigeneranti

TRIESTE Esilaranti, ironici, brillanti, gli Oblivion stanno travolgendo Trieste con la loro carica inarrestabile. "Come colombe che youtubano felici" divertono il pubblico a tempo di swing, e lo fanno uscire dalla Sala Bartoli con tanta tanta voglia di rivederli (il 12 e 14 maggio torneranno al Politeama Rossetti).

Cinque menti diaboliche quelle di Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli, alle quali nulla sfugge e che hanno generato uno spettacolo, "Oblivion Show", di quelli che si ricordano con piacere. Impossibile resistere alle loro provocazioni, ma anche molto impegnativo cercare di cogliere tutte le molteplici sfumature di ogni singolo momento. Una partenza con tanto di sigla, che lascia spazio a un tributo al Quartetto Cetra, al quale avevano in passato dedicato uno spettacolo, e poi via, innanzitutto con le regole base per il canto, il solfeggio e la canzone che "ti insegna a andare a tempo" ricca di strumenti non convenzionali e un siparietto in cui "Buonasera dottore" di Claudia Mori si trova di fronte al servizio clienti Trenitalia.

Si ride molto a guardarli, ma di più ascoltandoli fare a pezzi le canzoni vestiti da boyscout e ricucendole insieme con incastri del tutto improbabili. Non risparmiano nessuno, nemmeno Shakespeare, mettendo in scena le sue tragedie in otto minuti, perché tanto si sa che "con la carneficina va su l'adrenalina", e come non dare loro ragione. Un omaggio ai Nomadi, in chiave moderna, e le irresistibili canzoni per non udenti, ce ne sarebbe già a sufficienza e invece loro colpiscono di nuovo, mettendo in scena un quiz di abbinamenti impossibili con Ligabue che si scontra con i Platters, o i Beach Boys con Massimo Ranieri tanto per citarne alcuni, fino ad arrivare al loro cavallo di battaglia, "I Promessi Sposi" in 10 minuti.

Nulla viene lasciato al caso, e tutto funziona con una precisione infinitesimale,lo show è una bomba ad orologeria che non permette il benché minimo sbaglio a nessuno dei protagonisti ma che scoppia sul pubblico con un effetto elettrizzante. Loro, vecchi dentro, che vanno a scavare nei cassetti più sperduti della cultura non solo musicale italiana, hanno creato un elisir rigenerante per il teatro musicale italiano.

Sara Del Sal

I travolgenti protagonisti dell'Oblivion Show

Domenica "Amleto-Studio" apre la stagione Teatroblog

TRIESTE Domenica e lunedì, alle 20.30, all'Etnoblog di Riva Traiana 1/2 il Petit Soleil apre la stagione la stagione "Teatroblog" con lo spettacolo "Amleto-Studio", ritrovando nuova energia e linfa vitale grazie al ritorno di alcuni attori storici della compagnia. Dal re-incontro sulla scena di questo gruppo di attori appassionati di Shakespeare, nasce questa regia sperimentale pluralistica che si avvale della consulenza di Alessandro Marinuzzi.

Shakespeare descrive il tema della vendetta attraverso la storia di Amleto, principe di Danimarca, il cui destino è segnato sin dall'inizio del dramma, Nel nuovo allestimento del Petit Soleil otto attori con voce e corpo e uno al laptop con la musica privilegiano il piano essenziale dell'azione scenica piuttosto che il piano storico o quello psicologico.

Nell'originale dramma l'intreccio si serve di personaggi "non protagonisti" fra i quali: il fantasma del padre ucciso, due ex compagni di studi e di goliardia del principe, una compagnia di teatranti, ed infine una coppia di becchini. In questa riduzione del testo la drammaturgia li fonde in due personaggi soltanto. Sono i becchini a raccontare la storia, a crearla, a divertirsi relazionandosi con i personaggi come fossero reali e a interpretare in modo attivo dei ruoli in un gioco multiplo di teatro nel teatro. L'Amleto diviene così una metafora della condizione umana.

Interpreti dello spettacolo sono Aldo Vivoda, Andrea Alverà, Andrea Neami, Christiana Viola, Lilia De Mattia, Marco Croatto, Monica Falcomer, Paola Castellan, Sergio Pancaldi,

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Da domani 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 16.00, 18.30, 21.00.
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni a grande richiesta. In esclusiva.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

MINE VAGANTI 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio (domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.30, 19.50, 22.10
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper (domenica matinée a 5 € ore 10.50).

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 15.50, 22.15
dal regista di Harry Potter 1 e 2 (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

LEGION 22.05
con Paul Bettany e Dannis Quaid.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica matinée ore 10.45, 11.30, 13.00).

SHUTTER ISLAND 16.00, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 18.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 18.05, 20.10
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.55).

AVATAR in 3D 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica matinée ore 11.15).

Giovedì 18 marzo anteprima nazionale FUORI CONTROLLO ore 22.00 con Mel Gibson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 20.10
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

THE HURT LOCKER 18.00, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 16.15, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Jessica Alba, Jennifer Garner, Anne Hathaway

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.

L'AMANTE INGLESE 18.30
con Kristin Scott Thomas (candidata all'Oscar). L'attrazione, la passione, le conseguenze. Un trionfo al festival di Toronto.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**
Domenica 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LIBIDINI DI UNA GIORNALISTA 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 17.30, 19.40, 22.10
di Tim Burton. Proiezione in digitale 3D

MINE VAGANTI 17.45, 20.00, 22.10

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 20.00

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 22.15

SHUTTER ISLAND 18.30, 21.00

Lunedì 15 e martedì 16 marzo rassegna Kinemax d'autore: IL MIO AMICO ERIC di Ken Loach.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MINE VAGANTI 17.45, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 17.40

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 20.00, 22.00

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 19.50, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, sabato 13 marzo, ore 20.30 (turno A); domenica 14 marzo, ore 16 (turno D); martedì 16 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 17 marzo, ore 20.30 (turno C); giovedì 18 marzo, ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala de Banfield Tripcovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

20.30 AVENUE Q basato sul concept originale di Robert Lopez e Jeff Marx. Regia di Stefano Genovese. Turno O. 2h e 10'.

■ **SALA BARTOLI**

21.00 «OBLIVION SHOW» di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Ore 19.15 presentazione del cd FAVOLE COLORATE di Adriano Doronzo. Con Alessandro Simonetto, Irene B. Puzzo e la partecipazione amichevole di Maurizio Zacchigna. Ingresso libero. Info: www.macondo3.org / www.adrianodoronzo.it

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 TRAMONTO di Renato Simoni, con Dorotea Aslanidis, Nicoletta Maragno e Giancarlo Previati. Regia Damiano Michieletto. Prima rappresentazione. 2.10'. Parcheggio gratuito. TURNO A - 3˚ spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO DEI FABBRI / TI RACCONTO UNA FIABA**

Domani ore 16.30 e domenica ore 11.00 e 16.30 La Contrada presenta CAPPUCCETTO ROSSO. Ingresso unico: 5 euro. 040-390613 teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA - FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010**

Domani, ore 21.00: DUO PIANISTICO MACLÈ, Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi, musiche di Brahms, Moszkowsky e Gershwin. Ingresso libero.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** di via Ananian

Ore 20.30 la compagnia teatrale EX ALLIEVI DEL TOTI con la commedia CHI XE STADO? testo e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

UDINE

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 2009/2010**

www.cssudine.it

6-14 marzo ore 21.00 THE SYRINGA TREE di Pamela Gien, regia Larry Moss e Rita Maffei, con Rita Maffei. Biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925; ogni sera botteghino al Teatro S. Giorgio dalle ore 20.00 tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.
STAGIONE 2009/2010. Oggi ore 20.45, ECCE ROBOT! di e con Daniele Timpano.

Lunedì 15 marzo, c/o chiesa B.V. Marcelliana di Monfalcone, ingresso libero: OFFICIUM CONSORT, Danilo Zeni direttore, in programma musiche di Corteccia, de Victoria, Palestrina

Martedì 16, mercoledì 17 marzo, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**
MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO oggi ore 16.00, 18.00. Info 0481-532317 - 0481-630057.

Appuntamenti

Trieste

Messaggio in bottiglia
Fino al 28 marzo alla galleria d'Arte Milko Bambic in via di Prosecco 131 a Opicina, in occasione dell'«Hommage a Ljubka Šorli» mostra fotografica di Boris Princic "Messaggio in bottiglia". Orario: dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19.

Roberto Faganel alla Statale
Fino al 31 marzo, alla Biblioteca Statale in Largo papa Giovanni XXIII 6, prosegue la mostra "Roberto Faganel. Opere su carta 1961-2009". Orario: lun-merc 8.30-18.30; giov-sab 8.30-13.30.

Decrescita condivisa
Domani, alle 18, al James Joyce Hotel in piazza Cavana, Edoardo Kanzian con l'associazione "Il pane e le rose", e il periodico "Consapevole" di Cesena, promuove una riflessione sul tema: "Decrescita condivisa: sobrietà come stile di vita".

Lubiana

L'arte della decrescita
Fino al 9 aprile all'istituto italiano di cultura di Lubiana è visibile la mostra "De-Art. L'arte per la decrescita" delle artiste triestine Donatella Davanzo, Sara Bajec, Mara Giorgini e Donatella Ferrante, Orario: da lunedì a giovedì 9-12 e 13-17; venerdì 9-13.

Duino

Collezione Orpheon
Giovedì 18 marzo, alle 11, al castello di Duino, inaugurazione della mostra "Strumenti musicali storici Colelzione Orpheon".

ARTE. RASSEGNA IN SEI SEDI MUSEALI FINO ALL'11 APRILE

Napoli invasa dalla grande stagione del Barocco

Oltre 500 opere tra dipinti, disegni, sculture, arredi, gioielli, ceramiche...

di FRANCA MARRI

NAPOLI «Un'immersione entro una realtà quotidiana violenta e mimica, disperatamente popolare»: così descrisse Roberto Longhi l'incontro di Caravaggio con la città di Napoli, dove giunse nel 1606 fuggiasco da Roma, in seguito all'omicidio di Ranuccio Tommasoni. Lo stesso anno l'artista dipinge "La flagellazione", oggi custodita al Museo di Capodimonte: un'opera intensamente e drammaticamente realista, "terrificante" come la definì sempre Roberto Longhi. Da questo dipinto inizia **"Ritorno al barocco"**: un viaggio nel tempo, nell'arte e nei luoghi del barocco napoletano; una rassegna che coinvolge le sei maggiori sedi museali della città partenopea con sei mostre tematiche, per poi investire l'intera città e il territorio regionale con 51 itinerari tra chiese, certose, collegiate, palazzi e musei.

Oltre 500 opere tra dipinti, disegni, sculture, arredi, gioielli, tessuti, ceramiche e porcellane, provenienti da collezioni private, musei italiani e stranieri, vengono presentate al pubblico alla luce dei più recenti studi su aspetti, momenti e "generi" che caratterizzarono la stagione del barocco a Napoli.

«Il barocco come passione per la vita, il barocco come passione per l'arte», secondo le parole del curatore Nicola Spinosa: «come metafora o, meglio, come manifestazione concreta della condizione di Napoli e dei napoletani, percepita come un continuum esteso, interminabile e infinito di antico e nuovo, di passato e presente, di passioni e paure, di speranze e delusioni, così quale apparve ai tanti viaggiatori, italiani e stranieri, che la visitarono dal Sei al Settecento e ancora nel primo Ottocento».

Tre i momenti che segnano questa particolare stagione artistica: l'arrivo di Caravaggio nel 1606, la presenza in città di Luigi Vanvitelli e Ferdinando Fuga (1750), la partenza di Carlo di Borbone per la Spagna (1759).

A Capodimonte, accanto alla "Flagellazione", si possono ammirare le opere di ispirazione naturalistica di Battistello Caracciolo, primo seguace di Caravaggio a Napoli, e di Jusepe de Ribera; per poi passare a quelle più inclini al classicismo di Massimo Stanzione e Andrea Vaccaro, giungendo al linguaggio pienamente barocco di Mattia Preti e Luca Giordano, fino al settecentesco Francesco Solimena e alle raffinate soluzioni rococò di Giacomo del Po, Francesco De Mura e Giuseppe Bonito.

Castel Sant'Elmo ospita una mostra di dipinti, sculture e arredi del Seicento e del primo Settecento restaurati in questi ultimi anni dalle Soprintendenze napoletane, provenienti da chiese e musei della città.

Nello straordinario complesso monumentale della Certosa di San Martino vengono proposte le opere scultoree insieme alle vedute della città dipinte da pittori italiani e stranieri come Didier Barra, Gaspar van Wittel e Antonio Joli. Sono presenti anche alcuni ritratti di personaggi che segnarono in tempi diversi la storia civile e artistica di Napoli tra Sei e Settecento, da Masaniello a Bernardo Tanucci, dall'arciduca Carlo d'Asburgo alla regina Maria Amalia di Sassonia.

Dipinti, mobili, maioliche, porcellane, argenti e altri oggetti, sono esposti al Museo Duca di Martina a Villa Floridiana, mentre nel Museo Pignatelli viene presentata un'ampia selezione di "nature in posa".

Infine, a Palazzo Reale sono ospitate le sezioni **"Architettura, urbanistica e cartografia da Domenico Fontana a Ferdinando Sanfelice"**, "Dipinti e arredi barocchi nell'Appartamento Storico" e "Intorno alla Natività: scene e momenti di realtà familiare".

La rassegna rimarrà aperta fino all'11 aprile (info www.ritornoalbarocco.it).

"La Flagellazione" (1606) del Caravaggio oggi è custodita al Museo di Capodimonte (Napoli)

Gentili: "Alzata con Diana cacciatrice", particolare

"Filosofo che legge" (1630) di anonimo

FILM

RAFFINATO FILM DI ATOM EGOYAN

Seducente thriller d'amori analizzati al microscopio

Nel film di Egoyan Amanda Seyfried è Chloe, la giovane escort che seduce Liam Neeson.

Chloe

Regia di Atom Egoyan
con Julianne Moore, Liam Neeson, Amanda Seyfried, Max Thieriot.

di CRISTINA BORSATTI

Catherine è una donna di successo, ginecologa affermata e inquieta. Convinta che il marito David la tradisca. Perciò decide di assumere una prostituta, perché lo provochi e tenti di andare a letto con lui, offrendole così le prove della sua presunta infedeltà. Una famiglia disgregata prima, un triangolo sentimentale poi, per un film che vola altissimo su un terreno che da sempre offre spunti narrativi e dunque cinematografici.

"Chloe", dal nome della femme fatale di turno, è un rifacimento non palesemente confessato di un film francese di qualche anno fa. "Nathalie" di Anne Fontaine raccontava la medesima storia, ma il fascino del film firmato dall'egiziano Atom Egoyan non ha precedenti. Visivamente è bellissimo. E l'avventura umana che costruisce cresce inesorabile intorno ai suoi interpreti. In parte tutti, più di tutti Julianne Moore, altoborghese annoiata e paranoica, sedotta e seduttiva dentro un incrocio sentimentale ad alto tasso erotico, ma mai eccessivo, mai disturbante. La amano di amori malati il marito Liam Neeson e la giovanissima Amanda Seyfried (nota per ora come la figlia di Meryl Streep in "Mamma mia!"), tra ossessione e follia. Una seduzione incontrollabile che buca lo schermo e ci riporta ai fasti truffaultiani di "La signora della porta accanto". "Né con te, né senza di te", dentro interni ultraborghesi e dinamiche hitchockiane. Perché "Chloe" è prima di tutto un thriller, che alimenta sospetti, complotti, tradimenti, ossessioni appunto. Chloe, spregiudicata nei gesti e abile con le parole, avvia il gioco. Tra incertezze e attrazione, vergogna e desiderio, lo porta avanti Catherine. Da qui, niente è come appare e niente andrà come previsto.

Oltre le apparenze, oltre la nudità dei corpi, vi è il cinema di Atom Egoyan, introversa e problematica indagine del mistero umano. Sempre più interno, come gli spazi rappresentati, mettendo a fuoco l'interiorità di anime represse, pronte ad esplodere. Egoyan le analizza al microscopio, con eleganza, talvolta in flashback, rendendo lentamente comprensibile anche l'inafferrabile, seducendoci con la sua maestria e con uno script quasi perfetto firmato da Erin Wilson, alla cui penna si devono già sceneggiature come quella di "Secretary".

FINO AL 21 MARZO AL MUSEO CARÀ DI MUGGIA

"Portae aureae" di Stefan Turk, aperte sul futuro

Sono il momento d'incontro e di passaggio fra diverse e molteplici culture

"Porta aurea" e, a sinistra, altri due dei quadri che il pittore triestino di cultura slovena Stefan Turk espone a Muggia.

MUGGIA "Portae aureae", aperte al futuro, all'immaginazione, alla spiritualità e al sogno, solcano i candidi spazi del Museo Ugo Carà di Muggia, dove - fino al 21 marzo - è visitabile la mostra personale del giovane pittore triestino di cultura slovena Stefan Turk. Classe 1974, l'artista, che è anche illustratore e grafico, si è formato nei corsi *en plein air* tenuti da Nino Perizi, trovando quindi una propria cifra personale, che si esprime nella preziosità del disegno e dell'incisione e nell'accentuata e melodica sensibilità per il colore. Successivamente ha approfondito il tema dell'illustrazione nell'importante sede di Sarmede (Treviso) con Svetlan Junakovic, facendosi apprezzare dal '90 in poi in significative esposizioni collettive e personali a Trieste, nel Friuli Venezia Giulia e in Slovenia.

La rassegna muggesana conferma le qualità di precisione e abilità nella declinazione del segno, di forte capacità creativa, fantastica, filosofica e di coerenza già presenti in altri cicli tematici realizzati dal pittore, come quello dedicato alla raffinata rappresentazione in bianco e nero della natura arborea, nonché la sua abilità tecnica esplicitata dalla complessa e laboriosa esecuzione dei lavori in mostra, che sfiora il decollage.

Al Museo Carà Turk dà libero sfogo alla propria valenza espressiva, cimentandosi in modo molto convincente in un'affascinante serie, cospicua e variegata, di modulazioni sul tema legato al concetto e alla raffigurazione di porta, quale momento d'incontro e di passaggio fra diverse e molteplici culture, in particolare fra quella occidentale e orientale, anche grazie all'accostamento e alla rivisitazione di simboli comuni a religioni e a etnie diverse. E in tal modo s'inserisce *ad hoc* nel percorso avviato da tempo dall'Assessorato alla Cultura del Comune incentrato soprattutto su un proficuo dialogo di apertura e confronto con le realtà artistiche più interessanti del territorio regionale, nazionale e dei paesi contermini.

Marianna Accerboni

MOSTRE

TRIESTE

■ **Odilia Egle Ciacchi** Fino al 31 marzo nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 è aperta la mostra "Fonti" di Odilia Egle Ciacchi.

■ **Renata Tebaldi.** Fino al 5 aprile a Palazzo Gopcevich è aperta la mostra "Renata Tebaldi, profonda e infinita". Orario feriale e festivo 9-19. Ingresso libero.

■ **Luigi Spacal** Domani, alle 18, alla Gelleria Rettori Tribbio di Piazza Vecchia 6, inaugurazione della personale di Luigi Spacal. Fino al 26 marzo, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

■ **Roberto Metz.** Fino a domenica 14 marzo nella sala espositiva "Artesette" in via Rossetti 7/1 è aperta la mostra del pittore Roberto Metz.

CIVIDALE

■ **L'Anima e il Mondo** Fino al 30 giugno nella Chiesa di San Giovanni a Cividale del Friuli è visibile "L'Anima e il Mondo", la mostra d'arte sacra dal XIV al XVIII secolo curata da Roberta Costantini. Orari: feriali 9.30-12.30 e 15-17; festivi 9.30-12.30 e 14.30-18.

Donne senza uomini

Regia di Shirin Neshat
con Pegah Ferydoni, Arita Shahrzad, Shabnam Toloui, Orsolya Tóth

È notizia di questi giorni l'arresto del regista iraniano Jafar Panahi. "Il cerchio" gli valse il Leone d'oro, per il coraggio con cui affrontò la condizione della donna nel suo paese. Ricalca le stesse impronte Shirin Neshat, donna iraniana dietro una macchina da presa. "Donne senza uomini" non verrà distribuito in Iran, perché racconta un pezzo di storia che non si vorrebbe raccontato e un manipolo di donne che tengono segrete cultura e immaginazione come fossero un peccato. E' un film che fa riflettere il suo, necessario. Ed è un capolavoro visivo.

Percy Jackson e gli Dei dell'Olimpo: il ladro di fulmini

Regia di Chris Columbus
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Sean Bean, Steve Coogan.

Film da una serie di romanzi, destinato all'evasione di un pubblico di ragazzini. Percy è figlio di Poseidone, l'epica classica è trasportata nell'era moderna. Se agli amanti della mitologia potrebbe sembrare un sacrilegio, ai ragazzi potrebbe far venire fame di storia antica. Come lo si guardi, resta un film di Chris Columbus e il paragone con Harry Potter non è affatto azzardato.

Julia Roberts è fra gli interpreti del film di Garry Marshall

Appuntamento con l'amore

Regia di Garry Marshall
con Julia Roberts, Jennifer Garner, Patrick Dempsey, Anne Hathaway.

Il padre della commedia romantica, e di "Pretty Woman", ci riprova a parlare d'amore partendo dal giorno di San Valentino da un cast all star che intreccia storie per tutte le età e per tutti i gusti. Nel V-Day a Los Angeles si scontrano Julia Roberts e Dradley Cooper, Ashton Kutcher e Jennifer Garner, Patrick Dempsey, e Anne Hathaway. Ma sono solo alcuni tra gli interpreti di un film che ha solo una pretesa, dimostrare che l'amore è capace di superare ogni ostacolo. Due ore leggerissime, anche troppo.

Mine vaganti

Regia di Ferzan Ozpetek
con Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi.

Riccardo Scamarcio e quadretto di famiglia pugliese al seguito sono qui alle prese con tradizione e modernità. Tema non nuovo per Ozpetek quello del diverso, e non nuova la formula del clan allargato immerso in un'atmosfera bizzarra e colorata. Lecce sullo sfondo, come la Roma de "Le fate ignoranti" e la Turchia de "Il bagno turco". Ci sono le solite "Mine vaganti", parecchi luoghi comuni, qualche risata. C'è il melodramma e quell'unico film che dagli esordi il regista turco continua a rappresentare.

Legion

Regia di Scott Stewart
con Paul Bettany, Dennis Quaid, Doug Jones, Kate Walsh.

L'ennesima apocalisse biblica colpisce la terra. Un gruppo di estranei rimasti bloccati in una trattoria (gestita da Dennis Quaid) diventa inaspettatamente l'ultima speranza del genere umano. Oltre l'esile trama, "Legion" è un film di effetti speciali, tra immensi sciami d'insetti e palestrate creature del cielo, angeli ribelli e orde di esseri zombeschi. Se vi alletta l'idea di vedere un ridicolo fanta-fumettone diretto da un effettista di fama come Scott Stewart, questa pellicola fa al caso vostro.

"Estovest" domani in Lituania visita "La collina delle croci"

In Lituania c'è un luogo che per i suoi abitanti è diventato un simbolo sacro, si tratta della "collina delle croci". "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani alle 11.15 su Raitre, apre la puntata con un servizio di Andrea Vardanega e Renato Orso reazlizzato presso la città di Siaulai, dove si trova una meta di pellegrinaggio in cui si ergono oltre 50 mila croci, piantate per devozione dai fedeli secondo un' usanza che nasce attorno alla metà dell'800. In epoca sovietica, sopravvivendo alle repressioni e ai continui abbattimenti delle croci, la tradizione si è via via rafforzata diventando il simbolo dell' identità nazionale lituana.

La "Collina delle croci"

"Estovest" ritorna in Bosnia con un servizio realizzato nella base militare di Butmir, alle porte di Sarajevo. Enzo Ragone ha incontrato i militari italiani che, sin dall'immediato dopo guerra, hanno ricoperto un ruolo importante nel garantire stabilità e pace al Paese. Il contributo italiano oggi è quantificabile in 250 uomini, tra militari e carabinieri, tutti impegnati all'interno della forza multinazionale denominata "Eufor", a sostegno dell'operazione "Althea" promossa dalle Nazioni Unite.

Le telecamere di "Estovest" si spostano poi in Polonia. Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno incontrato Ignacy Skowron, oggi 95enne, caporal maggiore della fanteria polacca che, il primo settembre del 1939, era impegnato nel turno di guardia nella fortezza di Westerplatte. Alle 5 meno un quarto di mattina vide il primo colpo di cannone che segnava l'inizio della seconda guerra mondiale, una catastrofe che causò oltre 55 milioni di morti.

Chiude la puntata un servizio dedicato all'imprenditoria italiana, che si trova sempre più ai vertici nei Paesi del centro-est Europa. L'inviato Mario Refrigeri analizza, nel momento di crisi globale, lo stato dell'industria italiana che opera in Polonia, Romania, Moldova e Slovacchia. In Moldova, in particolare, le aziende italiane dallo scorso anno sono aumentate del 35 per cento.

"Estovest" è curato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
LE PICCOLE IMPRESE

Un viaggio tra le partite Iva e le piccole imprese italiane, alla scoperta della "pancia" del nostro Paese, là dove si annida la piccola e media produzione, anima dell'economia, ma anche grande vortice dell'evasione fiscale. Se ne parla a "Le Storie - Diario Italiano", ospite Dario Di Vico del Corriere della Sera.

RAITRE ORE 9.20
FALQUI A "PRIMA"

Antonello Falqui è l'ospite di «Prima». Pino Strabioli riproporrà l'intervista fatta allo storico autore e regista, padre del varietà televisivo. Nel corso della «chiacchierata» Falqui fa un'analisi della tv spiegando come sia cambiata dagli esordi ai giorni nostri.

RAITRE ORE 1.00
OPERE INCOMPIUTE

Almeno 400 sono le opere pubbliche non portate a termine o terminate e mai aperte, sparse su tutto il territorio nazionale. È questa la fotografia del Paese, da Nord a Sud, presentata nella nuova inchiesta di "Crash", il programma di Rai Educational nella puntata dal titolo "L'Italia incompiuta".

RAIUNO ORE 14.30
MOSER A FESTA ITALIANA

L'attore Gianfranco Jannuzzo e l'ex campione di ciclismo Francesco Moser saranno ospiti di "Festa Italiana". Nello spazio "Cinema", l'ex ciclista trentino Francesco Moser, campione tra i più affermati degli anni settanta e ottanta, ripercorre la sua vita e carriera sportiva.

I FILM DI OGGI

LA GRANDE GUERRA
di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Bernard Blier, Folco Lulli
GENERE: GUERRA (Italia, 1959)
RETE 4 16.25
In divisa da fanti il romano Oreste Jacovacci e il lombardo Giovanni Busacca vivono da opportunisti un po' fifoni il conflitto 1914-18. Catturati dagli austriaci, sanno morire con dignità. Due grandi istrioni – e alcune sequenze memorabili – in un affresco di complessa, cordiale, furbesca coralità.

APPALOOSA
di Ed Harris con Viggo Mortensen, Renée Zellweger, Jeremy Irons, Ed Harris
GENERE: WESTERN (Usa, 2008)
SKY 1 16.45
Virgil Cole e Everett Hitch cavalcano insieme nelle terre selvagge, riportando l'ordine nelle città vessate dai fuorilegge.

RIO CONCHOS
di Gordon Douglas con Edmond O'Brien, Anthony Franciosa, Warner Anderson
GENERE: WESTERN (Usa, 1964)
LA 7 14.05
Finita la guerra civile, un colonnello sudista consegna duemila fucili rubati a una tribù di Apaches, incitandoli alla rivolta contro l'esercito nordista. È il migliore dei 14 western di G. Douglas. C'è qualche affinità con I Comanceros (1961) di Curtiz, ma con uno slancio barocco in più.

PARLA CON LEI
di Pedro Almodóvar con Leonor Watling, Javier Cámara, Rosario Flores
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 2002)
RETE 4 23.40
Marco è un giornalista specialista in guide turistiche, Benigno un infermiere che si prende cura di Alicia, (ex) ballerina, in coma.

GIOCHI DI POTERE
di Phillip Noyce con Anne Archer, Patrick Bergin, Harrison Ford, Sean Bean
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1992)
SKY MAX 18.55
Dal romanzo omonimo (1987) di Tom Clancy, adattato da W.P. Iliff, D. Stewart e S. Zaillan. A Londra un analista della Cia sventa un attentato dell'Ira, rimane ferito e uccide il fratello di un terrorista che gliela giura, lo insegue in America e gli fa una guerra personale, infierendo contro la dolce moglie e la figlioletta.

VERSO L'EDEN
di Constantin Costa Gavras con Riccardo Scamarcio, Juliane Köhler, Ulrich Tukur
GENERE: DRAMMATICO (Fra/Ita, 2009)
SKY 1 19.05
Elias è un giovane clandestino che si getta a mare e approda sulla spiaggia dell' Eden, un villaggio di vacanze per turisti ricchi.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ciak... Si Canta** *Conduce Pupo.* Una gara tra nuovi videoclip interpretati da artisti italiani.

23.35 Tg 1
23.40 TV 7 - Settimanale del Tg1
00.40 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.45 Che tempo fa
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.25 In Italia

RAIDUE
06.10 Spensieratissima
06.15 L'avvocato risponde
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
08.55 Coppa del mondo: Slalom Gigante - Prima manche maschile
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri
11.55 Coppa del mondo: Slalom Gigante - Seconda manche maschile
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi.
19.40 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza Traccia** *Con Anthony LaPaglia.* La squadra indaga sul rapimento di una bambina di 4 anni.

22.40 Justice. Con Victor Garber, Kerr Smith, Eamonn Walker.
23.25 Tg 2
23.40 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
01.15 TG Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Rainotte

RAITRE
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult book
08.20 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.15 Tirreno - Adriatico
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre** *Conduce Andrea Vianello.* Una nuova puntata dalla parte dei cittadini truffati.

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO
06.35 Media shopping
07.05 Bianca
07.35 Vita da strega
08.05 Nash bridges
09.00 Hunter
10.12 Ieri e oggi in Tv
10.20 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
16.25 La grande guerra. Film ('59). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Speed** *Di J. D. Bont. Con K. Reeves.* Una corsa contro il tempo in un autobus imbottito di esplosivo.

23.40 Parla con lei. Film (drammatico '01). Di Pedro Almodóvar. Con Javier Cámara, Dario Grandinetti.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 Simon bolivar. Film (avventura '69). Di Alessandro Blasetti
03.55 Law & Order: Unità speciale
04.43 Alfred Hotchcock

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 MINISERIE
> **Due imbroglioni e... mezzo** *Con Sabrina Ferilli.* Una gita al museo è una buona occasione per un nuovo furto.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker Edezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.46 Amici
03.16 Cinque in famiglia
04.15 Una nuova Vita per zoe
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1
06.00 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I griffin
14.35 I simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena dal crimine** *Con W. Petersen.* Dopo la morte di Warrick si continua a cercare la talpa...

22.10 C.s.i. New York
23.05 Fringe.
00.55 Poker1mania
01.50 Studio aperto - La giornata
02.05 Tv moda.
02.50 Cotto e mangiato
03.05 Media shopping
03.25 Il ginecologo della mutua. Film (commedia '77). Di Joe D'amato. Con Renzo Montagnani.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Conduce Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
14.05 Rio Conchos. Film (western '64). Di Gordon Douglas. Con Richard Boone, Anthony Franciosa, Stuart Whitman.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Conduce Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Barbareschi Sciock** *Conduce Luca Barbareschi.* Un alternativo punto di vista della realtà.

23.40 Effetto domino. Con Myrta Merlino.
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 La 25a ora - Il cinema espanso
03.10 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

SKY 1
06.20 Ex - Speciale
06.40 Crazy in Love. Film (commedia '05). Con J. Hartnett
08.20 Come Dio comanda. Film (drammatico '08). Con F. Timi C. Alvaro.
10.05 The Phantom. Parte 1. Con R. Carnes
11.35 The Phantom. Parte 2. Con R. Carnes
13.10 Sky Cine News
13.25 Underworld: la ribellione dei Lycans. Film (horror '09). Con M. Sheen R. Mitra.
15.00 Iago. Film (drammatico '08). Con N. Vaporidis
16.45 Appaloosa. Film (western '08). Con E. Harris V. Mortensen.
18.45 Sette anime - Speciale
19.05 Verso l'Eden. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio, U. Tukur.

21.00 FILM
> **Conflitto di identità** *Di D. V. Scherler Mayer Con M. Shannon* Una donna stressata desidera di triplicarsi. Il desiderio diventa realtà.

22.35 Come Dio comanda. Film (drammatico '08). Con F. Timi C. Alvaro.
00.25 Underworld: la ribellione dei Lycans. Film (horror '09). Con M. Sheen R. Mitra.
02.00 Ex - Speciale
02.20 Conflitto di identità. Film (commedia '07). Con M. Shannon, S. Weber.
03.50 Sette anime - Speciale

SKY 3
13.55 Qui dove batte il cuore. Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
16.15 Piccolo grande eroe. Film (animazione '06).
17.50 Tre amici, un matrimonio e un funerale. Film (commedia '96). Con D. Schwimmer
19.30 Che fatica fare la star!. Film (commedia '08). Con J. Levesque
21.00 Ace Ventura - L'acchiappanimali. Film (commedia '94). Con J. Carrey C. Cox.
22.35 A Time for Dancing. Film (drammatico '00). Con L. Oleynik
00.15 Sky Cine News
00.30 Avventura nel deserto. Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz

SKY MAX
13.30 Ballistic. Film (azione '02). Con A. Banderas L. Liu.
15.05 Indiziata di omicidio. Film (thriller '99). Con G. Gershon
16.50 Un colpo 'British Stylè. Film (azione '08). Con M. Brown G. Bell.
18.35 Sette anime - Speciale
18.55 Giochi di potere. Film (azione '92). Con H. Ford S. Bean.
21.00 Blood Trails. Film (horror '06). Con R.R. Palmer
22.35 The Reckoning - Percorsi criminali. Film (thriller '03). Con W. Dafoe P. Bettany.
00.30 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner

SKY SPORT
15.00 Fan Club Roma: Roma - Genoa 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Fiorentina - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Sampdoria 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Siena - Juventus 09/10
17.00 CSKA Mosca - Amkar (live): Russian Premier League
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Catania - Inter (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 I Signori del Calcio: Milito

MTV
09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Room Raiders
13.30 Busted
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Room Raiders
19.30 Fist of zen
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Taking the stage
22.00 Randy Jackson present
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Mtv World Stage
01.00 Brand: New Videos

DEEJAY TV
08.30 Televendita
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life And Times Of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.30 The Player
21.45 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e fotogrammi
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Il pistolero dell'Ave Maria. Film (western '69).

Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Coppa del mondo: Gigante maschile e Super gigante femminile
17.00 Backstage live
17.30 Levante
17.45 Rubrica di cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali me poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari.
21.00 Una vita una storia
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1
6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Anticipo Campionato di Serie A; 21.33: GR 1; 22.30: Radio Uno Musica: Invito personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2
6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seri uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3
6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Ragazze; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 23.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL
6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY
6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay time; 23.30: Dance revolution; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay for Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA
Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O
04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ
7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO
7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
9.00	Eurosport	Sci alpino: CdM; Slalom Gigante Maschile 1/a manche
10.30	Eurosport	Sci alpino: CdM; Super G Femminile
11.45	Eurosport	Sci alpino: CdM; Slalom Gigante Maschile 2/a manche
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
13.00	Italia Uno	Notiziario: Studio Sport
14.15	Eurosport	Biathlon: CdM; Staffetta mista
15.15	Rai Tre	Ciclismo: Tirreno - Adriatico
16.00	Eurosport	Ciclismo: Parigi - Nizza (Tappa 5)
17.15	Eurosport	Salto con gli sci: CdM
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A; Catania - Inter
21.00	Eurosport	Boxe: Un incontro

L'EX GRANATA NON HA FATTO RIMPIANGERE AGAZZI

Calderoni: «Ora la difesa è più sicura»

Il portiere: «L'Unione non soffre ma serve più cattiveria per fare i tre punti»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Alex Calderoni era approdato alla Triestina l'ultimo giorno del mercato di gennaio, con un trasferimento svolto in fretta e furia per riparare all'improvvisa partenza di Agazzi verso Cagliari. Il portiere veniva dal Torino ed è inutile negare che nella tifoseria serpeggiava un certo scetticismo, considerato che prendeva il posto di quello che fino a quel momento era stato il miglior numero uno della B. Ma dopo cinque partite, Calderoni sembra aver già conquistato tutti. Nel suo bilancio, finora, una sola incertezza, tanti interventi decisivi e un rigore fondamentale parato a Fava in quel di Salerno.

Calderoni, in appena un mese e mezzo sembra aver conquistato i tifosi: che effetto fa?

«Se le mie prove sono state apprezzate mi fa piacere. Spero di continuare così, ma soprattutto di aiutare la squadra a salvarsi al più presto. Venivo da un anno e mezzo difficile a Torino, quindi è ovvio che sono contento di quanto sto facendo. Anche se la prestazione personale conta fino a un certo punto, mentre se la squadra vince tutti ne traggono beneficio. Peccato solo per quel gol di Lecce».

In effetti è l'unico vero neo in cinque partite: cos'è successo?

«Ha giocato un ruolo fondamentale il vento. Loro da un po' mettevano un blocco davanti a me per non farmi uscire, su quel corner ho fatto un passo avanti per anticipare tutti visto che avevo davanti tanta gente, ma col vento la palla si è allungata. Io ormai ero fuori: speri sempre che ti salvi qualcuno, ma non c'è stato niente da fare».

Se il portiere è spesso il migliore in campo, come capitava anche ad Agazzi, non è però un buon segno per la squadra.

Alex Calderoni protetto da Cottafava nel match di Lecce. Il portiere finora non ha fatto rimpiangere Agazzi

«Di solito è così. Però, non per dare meriti o demeriti agli allenatori, devo dire che ragionando da portiere, sinceramente la difesa adesso la vedo molto meglio. Mi sembra più sicura, si rischia di meno: è vero che ho fatto delle buone parate, ma non sono mai stato bersagliato, insomma la Triestina non è una squadra che soffre».

E prima invece?

«Prima di Arrigoni ho giocato una sola partita, contro il Sassuolo, e posso giudicare solo per quella. E bisogna dire che in quel match nel secondo tempo loro avevano avuto almeno quattro occasioni da gol. Queste così qui nelle ultime partite non sono mai successe, nonostante il fatto che per un paio di volte siamo rimasti addirittura in dieci. Insomma mi sembra che ci sia un'altra compattezza difensiva».

Come la vede questa lotta per la salvezza?

«Dura, sarà una battaglia fino alla fine. Ci vorrebbe una vittoria per respirare un'aria diversa, ma siamo sei o sette squadre che se la giocheranno a lungo, sperando poi di tirarne dentro anche altre».

Ma la Triestina può uscire da questa zona calda con un certo anticipo?

«La possibilità c'è, ma bisognerebbe riuscire a vincere delle partite. La cosa importante in questo momento, comunque, è di non perdere gli scontri diretti. Penso al Padova, al Gallipoli ma alla stessa partita con l'Albinoleffe. In questi incontri è soprattutto importante non perdere, altrimenti si mette male».

A proposito di Albinoleffe, come vede la squadra di Mondonico?

«E' una squadra di esperienza, di categoria, alcuni giocatori hanno militato anche nell'Atalanta e li conosco bene. La ritengo una squadra alla nostra portata. E sperare in un colpaccio non guasta mai».

Che compagno di squadra ha trovato in David Dei?

«Di lui posso dire solo cose positive. E' un bravo ragazzo, una persona disponibile con cui ho un ottimo rapporto e nessun tipo di problema. Poi, essendo uno di quelli che è qua da più tempo, è anche un vero uomo spogliatoio».

Opicina impraticabile, si lavora a Visco
Siligardi ha quasi smaltito gli acciacchi

TRIESTE Con il campo di Opicina impraticabile dopo la nevicata dell'altro giorno, la Triestina anche ieri si è allenata a Visco in preparazione alla sfida di lunedì sera a Bergamo contro l'Albinoleffe (inizio alle ore 21).

Le notizie sul fronte infortunati ricalcano in pratica quelle degli ultimi giorni. Fra tutti gli acciaccati, l'unico che sembra avere qualche speranza di rientro è Siligardi, visto che il suo problema muscolare era dovuto soprattutto a sovraffaticamento.

Quasi certo invece il forfait di D'Aversa, che dopo la lesione al retto femorale deve ancora crescere di condizione, ma ci sarà un altro turno di riposo anche per Godeas, Tabbiani e Cossu, tutti comunque in ripresa dai rispettivi acciacchi.

Luca Siligardi

Assenti anche Gorgone, fresco di stiramento, nonché gli squalificati Gissi e Scurto.

La squadra di Arrigoni oggi e domani si allenerà ancora a Visco, mentre si spera di svolgere almeno la rifinitura a Opicina domenica mattina, prima della partenza per Bergamo che avverrà nel pomeriggio. *(a. r.)*

EUROPA LEAGUE

Verso la finale del trofeo continentale

JUVENTUS	**3**
FULHAM	**1**

MARCATORI: pt 8' Legrottaglie, 25' Zebina, 35' Etuhu, 47' Trezeguet.
JUVENTUS: Manninger, Zebina, Legrottaglie, Cannavaro, Grosso, Salihamidzic (1' st Camoranesi), Candreva, Poulsen (30' st Sissoko) Marchisio, Diego, Trezeguet (15' st Iaquinta). All. Zaccheroni.
FULHAM: Schwarzer, Baird, Hangeland, Hughes, Konchelsky, Duff, Davies (15' st Dempsey), Etuhu, Greening, Gera, Zamora. All. Hodgson.
ARBITRO: Meyer (Germania)
NOTE: ammoniti Legrottaglie, Greening per gioco scorretto.

Alla Juventus il primo atto

Battuto il Fulham con gol di Legrottaglie, Zebina e Trezeguet

Legrottaglie ha aperto le segnature per la Juventus

TORINO Non sarà la Champions, ma al palcoscenico europeo la Juventus ci tiene e lo dimostra battendo con un secco 3-1 il Fulham dell'ex Inter e Udinese, Roy Hodgson. Un risultato giusto e abbastanza rassicurante per la squadra di Zaccheroni che ha messo una seria ipoteca al passaggio ai quarti di finale, anche se il gol di Etuhu (su sfortunata deviazione di Legrottaglie) invita alla prudenza in vista del match in programma fra una settimana a Londra. Le squadre inglesi in casa si trasformano, ma questo Fulham non ha dato l'impressione di poter ribaltare il 3-1 maturato all'Olimpico, grazie alle reti di Legrottaglie, Zebina e Trezeguet.

Si comincia con Zac che conferma il 4-3-2-1 schierato a Firenze con Diego e Candreva alle spalle di Trezeguet. Inglesi in campo con il 4-2-3-1, l'ex Inter Hodgson (indisponibile Okaka) schiera Zamora al centro dell'attacco, il nazionale irlandese Duff, Gera e Greening sulla trequarti. Bella Juve sin dai primi minuti. Trezeguet ha voglia di gol ma sono i difensori che aprono la difesa inglese, prima Legrottaglie di testa e poi con Zebina che spara un destro dal limite.

Etuhu accorcia le distanze ma, per fortuna Trezeguet infila il 3-1 che è risultato senz'altro più giusto. Tutto nel primo tempo. Nella ripresa poche emozioni e gioco molto frammentato.

I vertici dell'Udinese alla sbarra per le plusvalenze sui giocatori

UDINE È cominciato davanti al Tribunale di Udine il processo ai vertici dell'Udinese calcio per le plusvalenze nelle operazioni di compravendita di alcuni giocatori. Sul banco degli imputati, chiamati a rispondere di emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti al fine dell'evasione dell'Iva e falso in bilancio, vi sono Gino Pozzo, figlio del padrone bianconero Gianpaolo, il presidente Franco Soldati e l'ex dg Pierpaolo Marino.

La vicenda ruota intorno alle operazioni di cessioni incrociate di giocatori tra l'Udinese con il Venezia (Gonzalo Martinez e Ruben Maldonado) e con il Genoa (Vittorio Micolucci, Valon Behrami e Rodriguez Boisfer).

Nell'udienza sono state ammesse le prove richieste dal pm e dalle difese. Il processo è stato rinviato al 21 ottobre.

>>> I FALLIMENTI

Tutta la delusione per l'eliminazione sul volto di David Beckham all'Old Trafford

Milan e Real Madrid a casa, la stampa mondiale si scatena

Rossoneri «piallati» e «galattici in un buco nero» sono i titoli più gentili

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Una notte da ricordare»: l'inglese Daily Star ha celebrato così il 4-0 del Manchester United sul Milan. «Fallimento del Real Madrid»: questo, di Marca, invece uno dei commenti più gentili sui giornali spagnoli per l'eliminazione dei "galacticos".

Il giorno dopo i primi clamorosi verdetti degli ottavi di finale di Champions League, viaggiare in Internet tra i giornali inglesi che celebrano il trionfo dello United e quelli spagnoli dedicati al tonfo del Real significa fare uno slalom tra titoli ad effetto ricchi di punti esclamativi.

«Golden boy 2- Goldenballs 0» ha titolato il Daily Sport. È Golden boy è, of course, Wayne Rooney, che dopo la doppietta di San Siro ha messo a segno altri due gol anche all'Old Trafford, mentre Goldenballs è David Beckham, il quale peraltro ha ricevuto un'ovazione da parte dei suoi vecchi tifosi inglesi. Dunque, Milan «piallato» (Daily Mail), «distrutto» (Daily Star) da Rooney che nei titoli diventa «il cavaliere rosso» o «re Wayne». «Milan ambizioso ma inoffensivo» taglia corto il francese Equipe che parla, per i rossoneri, di «una difesa troppo spesso assente».

> Super Rooney osannato in contrapposizione a «goldenballs» Beckham

Ma è sulla eliminazione del Real Madrid per mano dei francesi del Lyon che i giornali di tutto il mondo si sono scatenati. Il titolo di Sport è «la Galassia II cade in un buco nero» per poi parlare di «fallimento galattico, umiliante», mentre il Mundo Deportivo sottolinea come i tifosi del Real siano «esplosi di rabbia contro il progetto galactico». Forse però il titolo più bello è quello dell'argentino Olé che gioca con il nome della squadra francese che ha eliminato il Real: «Buuuh, soy el Lyon».

Ma inclementi sono anche gli editoriali che accompagnano la fine del sogno Real di giocarsi la finale di Champions in casa (l'appuntamento quest'anno è infatti proprio al Bernabeu, il prossimo 22 maggio. «Il calcio non ha prezzo» titola El Pais ricordando la fantasmagorica campagna acquisti estiva del Real per poi spiegare: «i titoli non si comprano, si vincono». «Il Real Madrid vedrà la sua finale in televisione» aggiunge beffardo il catalano El Periodico. E ancora: «Per il presidente del Madrid Florentino Perez l'eliminazione è un rovescio e una tortura. Un rovescio perché dimostra che il calcio ha leggi senza prezzo, che non si pagano con i soldi. Una tortura perché, con una eliminazione arrivata dopo una campagna acquisti costata 250 milioni di euro, adesso la Champions, con il Barcellona in lizza per arrivare alla finale di "Bernabeu", può diventare un tormento, una penitenza».

REAL E MILAN: ELIMINAZIONI CHE BRUCIANO

Kakà se la prende con l'allenatore

Arrabbiato Kakà

MADRID La tensione tra Kakà e il suo allenatore Manuel Pellegrini ha trovato un'eco su Twitter che ha rischiato di mettere nei guai l'ex milanista. Subito dopo la sostituzione del centrocampista brasiliano nella gara di Champions contro il Lione, il suo portavoce, Diogo Kotschko, ha scritto sul social network: «Un allenatore codardo sostituisce sempre un giocatore per sviare l'attenzione dalla propria incompetenza». Il messaggio contro il tecnico del Real Madrid è stato rilanciato dalla moglie di Kakà, Carolina Celico, che poi ha negato di averlo voluto fare proprio. Lo stesso Kotschko ha minimizzato la sua frase: «Non volevo offendere nessuno, era solo una reazione a caldo». Quanto a Kakà, uscito dal campo visibilmente contrariato, ha spiegato che non ce l'aveva per la sostituzione ma per la situazione e perchè sapeva di non poterci fare più nulla.

Fa soffrire i tifosi e anche Berlusconi l'eliminazione del Milan ma il presidente del consiglio la prende più lieve: «Ieri - dice durante una manifestazione elettorale - un senatore mi ha detto che voleva piangere. Io gli ho detto: io piango e ci metto anche il grano». Ma la batosta contro il Manchester brucia molto.

STASERA L'ANTICIPO DELLA SERIE A

Arriva l'Inter, il Catania evita polemiche

Josè Mourinho

MILANO L'Inter si è allenata, seduta di rifinitura, in vista dell'anticipo di questa sera allo stadio Massimino contro il Catania di Mihajlovic. Mourinho recupera a centrocampo Cambiasso che ha scontato i due turni di squalifica che gli sono stati inflitti dalla disciplinare dopo le vicende del posto Inter-Sampdoria. L'argentino giocherà al fianco di Zanetti e Stankovic.

In difesa spazio a Cordoba al posto dello squalificato Samuel. Ballottaggio Materazzi-Lucio per il posto al fianco del colombiano. Santon dovrebbe tornare titolare sulla fascia sinistra di difesa.

In attacco non ci sarà Balotelli che soffre di un fastidio traumatico al ginocchio destro. La coppia d'attacco dovrebbe essere quindi composta da Milito ed Eto'o con Pandev che partirà dalla panchina. Anche a Catania Mourinho seguirà la gara dalla tribuna, il tecnico portoghese deve scontare l'ultima delle tre giornate di squalifica.

«Ospitiamo con la massima cortesia qualunque avversario, con l'Inter non faremo certo eccezioni» - dopo le polemiche dichiarazioni dell'ad Lo Monaco nei confronti di Josè Mourinho, il presidente del Catania prova a stemperare le tensioni in vista dell'anticipo: «Ho sentito le parole di Lo Monaco e non mi pare che volesse polemizzare con nessuno. Mourinho? Lo accoglieremo bene come merita. Già lo scorso anno gli capitò di non poter andare in panchina al Massimino a causa di una squalifica. Gli troveremo anche stavolta la sistemazione migliore per assistere alla gara. Personaggio ingombrante? Fa quel che gli viene consentito, può darsi che all'Inter stia bene avere un allenatore con questo tipo di strategia comportamentale. Del resto, pure noi a Catania abbiamo gente con un bel carattere forte».

FORMULA UNO. QUESTA MATTINA PARTE IL CIRCUS CON LE PROVE LIBERE IN BAHREIN

Alonso: Schumi è grande, ma la Ferrari vuole il titolo

Massa: «L'importante è l'affidabilità della vettura». Per la Fia l'alettone della McLaren è regolare

SAKHIR Re Schumacher è tornato ed il parterre della prima conferenza stampa ufficiale, svoltasi nel circuito di Sakhir, in Bahrein, è stato da record: oltre al sette volte campione del mondo tedesco, ora con la Mercedes, c'erano altri tre iridati: il due volte Fernando Alonso, da quest'anno al Cavallino, ed i due piloti della McLaren, il campione in carica Jenson Button e quello precedente, Lewis Hamilton. A memoria di esperti non ci sono precedenti nella storia recente della Formula 1. A fare il quinto incomodo ci ha pensato Felipe Massa, vincitore in Bahrein nel 2007 e nel 2008.

Non è ancora campione del mondo ma quest' anno ci spera proprio, dopo l'incidente del 2009 in Ungheria. Ha provato a fare «un test» cercando di infilarsi nella foto di rito dei quattro campioni mondiali ma è stato ricacciato indietro.

È sembrato invece un pò timoroso Michael Schumacher, anche se i complimenti si sono sprecati da parte dei suoi avversari: voce bassa, anche per colpa di una lieve raucedine, guance che arrossiscono e risposte in alcuni casi al limite dell'imbarazzo hanno caratterizzato il nuovo "debutto" in società. «Ho lavorato molto dalla mattina alla sera - ha commentato il pilota della Mercedes - io ho già dato il 100%. Abbiamo un buon potenziale ma possiamo migliorarlo. Il mio boss (Ross Brawn, ndr) mi conosce ed io conosco lui. Rispetto ai nostri avversari non so fare un confronto, dobbiamo ancora vedere cosa hanno fatto loro».

Diplomatico anche nel giudicare gli avversari della stagione: «I miei rivali non sono solo quelli seduti qua ma ce ne sono almeno altri tre fuori». Il compagno di squadra Nico Rosberg ed i piloti della Red Bull Sebastian Vettel e Mark Webber i diretti interessati. «Io - ha aggiunto - non ho ragione di pensare di non essere competitivo fin dall'inizio».

Lo spagnolo Fernando Alonso corre per il primo anno con la Ferrari assieme a Felipe Massa

Nel frattempo, Schumacher si è preso un pò di complimenti da tutti, ed in particolare da Alonso. «Schumacher sarà impossibile da uguagliare, lui è il più grande nella storia di questo sport, ma noi scenderemo in pista con l'obiettivo di vincere il mondiale senza nessun timore» ha detto lo spagnolo sottolineando che «vincere una gara o il titolo con Michael in pista sicuramente darà qualcosa in più».

«Il suo ritorno è una cosa positiva per la Formula 1 e ci ha sorpreso tutti quando lo abbiamo saputo - ha aggiunto il pilota di Oviedo - ma questo non vuol dire che non combatteremo fino in fondo in ogni gara. Sarà una grande battaglia ma dobbiamo lavorare duro per 10 mesi e soprattutto partire con il piede giusto».

Anche il compagno di squadra brasiliano è pronto e ha le motivazioni giuste per agguantare il sogno iridato. «Io ci sono - ha detto - sono pronto al 100%. Questo è il mio lavoro e voglio farlo bene. Ho le motivazioni giuste e sono convinto che le soddisfazioni arriveranno». Massa ha un chiodo fisso: l'affidabilità. «È una cosa importantissima - ha spiegato - soprattutto dall'inizio. In passato abbiamo capito che è importante fare punti fin dalle prime gare. Se li perdi diventa poi pesante recuperarli successivamente».

Non la pensano allo stesso modo i piloti della McLaren, ed in particolare Jenson Button, che non ha nessuna intenzione di mollare lo scettro. «Sarà una stagione competitiva, sono molto eccitato» ha esordito il pilota della McLaren. «Il mio nuovo team è molto affamato - ha aggiunto - trovo molte similitudine con la Brawn. Avere il numero 1 sulla macchina è una grande emozione dopo un anno grandioso come il 2009. Quando però si abbasserà la visiera tutto sarà cancellato».

Ciò che non si cancellano, per l'ennesima stagione, sono le polemiche, i sospetti. È la condanna, o per alcuni la fortuna, della Formula 1 moderna. L'ultima vicenda è quella riguardante l'alettone posteriore della McLaren che non sarebbe stato in linea con i regolamenti. La Fia ha controllato ed ha detto che è tutto regolare. Oggi si può cominciare. Alle 10 del mattino, le otto in Italia, vanno in scena le prime prove libere. Il Re Schumacher ha intenzione di non arrossire più.

L'ITALIANO INGAGGIATO DALLA LOTUS

Trulli: «Dopo 13 anni riparto da zero»

SAKHIR Tutto daccapo. Jarno Trulli, 36 anni il prossimo 13 luglio e 219 presenze in Formula 1 in 13 anni di carriera, ricomincia da zero ma con la grinta di sempre. Appiedato dalla Toyota, che ha detto «Bye bye» al Circus, il pescarese è approdato quest'anno alla Lotus, un marchio che fa parte della storia delle corse, ma non è stato l'unico a fare passi indietro. Anche l'intera F1 non è stata da meno.

Il pilota Jarno Trulli

«Già lo scorso agosto - spiega Trulli - avevo detto che stavamo tornando indietro di 20 anni. State attenti. Credo di essere stato buon profeta visti i pochi costruttori che sono rimasti e la folta presenza di privati. Tutto quindi dipende da chi ha i soldi o no. In prospettiva, io penso ad esempio che sia necessario avere un motore unico. E poi che gomme avremo il prossimo anno?». Troppi anche i giovani «colleghi» che debuttano sempre avere nemmeno avere provato una vettura. «È un handicap - commenta - arrivano piloti con la valigia che tolgono spazio ai professionisti. Non è bello. Certo potremmo anche dargli una chance aprendo due settimane di test per loro».

L'amarezza per l'abbandono della Toyota c'è, ma Trulli ora guarda avanti. «Bisogna essere sempre al posto giusto nel momento giusto - dice - ma non è capitato a me. Una situazione analoga mi era già successa in Renault. Ora domenica partiamo per una nuova stagione, ma io penso già al 2011». «È una stagione di preparazione per il prossimo anno. Il mio obiettivo - spiega il pescarese - è sviluppare la macchina e dare una preparazione tecnica per il 2011». Ma, con la sua ex squadra, Trulli qualche sassolino da togliere dalle scarpe ce l'ha. «Con i giapponesi mi trovavo bene - precisa - ma c'erano delle decisioni discutibili su come affrontare le gare. Non ho mai avuto screzi, ma venendo da più di 20 anni di corse avevo una mentalità da gara. In Toyota invece c'era l'imposizione di un certo tipo di lavoro legato al mondo della Casa giapponese. Alla Lotus si pensa al contrario in maniera racing».

COPPA DEL MONDO DI SCI

Uomini e donne a Garmisch-Partenkirchen

La Riesch avvicina la Vonn
Tina Maze vince il gigante

GARMISCH La slovena Tina Maze ha vinto lo slalom gigante di Coppa del mondo di Garmisch-Partenkirchen, ultimo della stagione, in 2'10''72.

Seconda, a 3 centesimi, la tedesca Kathrin Hoelzl, che ha così vinto la coppa di disciplina. Terza, in 2'10''93, la tedesca Maria Riesch, che ha tolto ancora punti all'americana Lindsey Vonn - caduta nella prima manche - in classifica generale.

Migliore azzurra è stata Denise Karbon, ottava in 2'11''99. Brava Giulia Gianesini, decima in 2'12''21, mentre è finita all'undicesimo posto Manuela Moelgg in 2'12''28.

Più indietro si sono piazzate Federica Brignone in 2'12''80 (16.a), Irene Curtoni in 2'13''18 (19.a) e Camilla Alfieri in 2'13''42 (21.a).

Le italiane non sono riuscite ad esprimersi al meglio, soprattutto nella prima manche, sotto una nevicata sempre più fitta e con problemi di visibilità. Meglio sono andate le cose nella frazione decisiva, in cui hanno recuperato qualche posizione pur restando lontane dal podio.

Nella classifica generale di Coppa del mondo la tedesca Maria Riesch, ieri mattina ottima terza, ha rosicchiato ulteriori punti all'americana Lindsey Vonn che era uscita di scena già nella prima manche per un errore. L'assegnazione della Coppa del mondo è stata così rinviata ma la Vonn, oro nella discesa libera alle recenti Olimpiadi di Vancouver, ha sempre un vantaggio enorme sulla tedesca, che oggi correva in casa: 1571 punti contro 1406.

Oggi, sempre a Garmisch, supergigante: la coppa di disciplina è già di Lindsey Vonn.

Il canadese Erik Guay ha vinto a Garmisch l'ultimo superG della stagione e la coppa del mondo di disciplina. Con il tempo di 1'26''36 ha beffato l'austriaco Michaale Walchhofer che era al comando della disciplina ma ha chiuso solo in 15.a posizione. Secondo il croato Ivica Kostlelic in 1'26''75 e terzo il norvegese Aksel Svindal, a sua volta sconfitto da Guay nella corsa per la coppa di superG. Per Guay è la treza vittoria in Coppa del mondo e la prima coppa di specialità conquistata.

Raggiante Tina Maze al traguardo

Miglior azzurro, con Werner Heel scivolato fuori gara poco dopo il via, è stato Patrick Staudacher, in 1'27''68. Più indietro Christof Innerhofer in 1'28''24 dopo una discesa da equilibrista in cui ha rischiato un paio di volte di cadere.

Ancora apertissima è invece la corsa alla conquista della coppa del mondo. L'austriaco Benjamin Raich, ieri ottimo 6.o, ha rosicchiato punti allo svizzero Carlo Janka che è giunto 11.o: si deciderà tutto nelle ultime due gare, il gigante di oggi e lo slalom di sabato.

Il gigante è l'unica specialità con un azzurro che può puntare alla conquista della coppa. È Max Blardone, secondo in classifica generale.

Continuaz. dalla 30.a pagina

DA affittare cerchiamo per nostri clienti casette-villini in zone residenziali o altipiano diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369950.

SI cerca in affitto per nostri clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 euro 320 mensili arredato Roiano alloggio di cucina stanza stanzetta bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato-vuoto Cantù alloggio di cucinotto saloncino stanza bagno poggioo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Mol. Vento recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Franca alloggio di cucinotto con tinello salone/salotto stanza matrimoniale terrazzo bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi extra lusso di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano con possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Burlo alloggio di cucinotto soggiorno stanza bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Matteotti alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio a nuovo di cucina salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili non arredato Monte Cengio alloggio recente con vista sulla città di cucina saloncino 2 camere bagno autometano con possibilità box.

SPAZIOCASA 040 369960 euro 950 mensili non arredato Barcola alloggio in residence frontemare di cucinotto saloncino camera bagno terrazza con accesso spiaggia autometano parcheggio.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-SG del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

BMW 520 1991 km 301.000 nero met. pelle clima abs 1000 euro Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R65 1984 km 42.000 blu met. tagliando 3200 euro Concinnitas tel. 040307710.

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo 1500 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 126 1974 km 26.000 giallo 3000 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500L 1971 arancio 5800 euro .Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500L 1972 crema 4800 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Coupé 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 55 3p 1997 160.000 azzurro 800 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 75 3p 1997 km 174.000 verde met. 800 euro Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, dicembre 2008, grigio pessimo umore, 17.000 km, come nuova, garanzia, permuta usato, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 km 145.000 nero met. clima abs cd c. lega 6500 euro Concinnitas tel. 040307710.

HONDA moto 750 CBR 2007 km 5000 argento 6900 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Delta 1.8 LS 1994 km 97.000 grigio met. clima aut. abs alcantara 900 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio 2500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T coupè 1998 km 140.000 nero met. pelle beige 1500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. clima-kaleidos 3400 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 km nero met. clima 4600 euro Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore, euro 14.000. 3355665357.
(A1181)

MERCEDES 140 Classic 2002 km 66.000 argento 5000 euro Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 64.000 nero met. pelle lega C/automatico cd 10.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero SW 2.5 TD GLS 7 posti 1995 km 227.000 blu met. 4500 euro Concinnitas tel. 040307710.

PIAGGIO Beverly 400 2007 km 14.000 blu met. bauletto in tinta 2 parabrezza tagliando 3000 euro Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic 13.500 euro Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 km 6000 blu met. capote e pelle blu navi lega 19'' 55.000 euro Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayman 3.2 S 2005 km 38.000 nero met pelle totale beige navi 39.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUZUKI moto 600 GSR 2007 km 9000 nero 4000 euro Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.0 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 P, anno 2002, blu met., clima, a. bag, radio, garanzia 12 mesi, euro 4.500, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Golf cabrio 1.8 1998 km 99.000 blu pastello servosterzo capote el cerchi lega 2 airbags 4500 euro Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu 750 euro Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AW 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 km 130.000 nero met. pelle xenon navi lega 19 pn invernali 19.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni. 3453167549.
(C00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
(C00)

IL personale professionale vi aspetta in ambiente tranquillo. Studio massaggi a Sezana-Fernetti 00386 31410363 - 3348334231.
(A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

PALLAMANO

LA FEDERAZIONE VARERÀ ENTRO UN MESE LA RIFORMA DEL CAMPIONATO

Lo Duca: un'A unica con soli due stranieri

«Venti squadre nella massima divisione e valorizzare i giovani. Così Trieste può essere competitiva»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Nel segno del rilancio del movimento in chiave nazionzale azzurra, la pallamano italiana torna all'antico.

Bocciata l'Elite si tornerà a una seria A unificata nella quale, con la probabile limitazione al numero degli stranieri utilizzabili, ci sarà più spazio per i giocatori italiani.

La consulta delle società si è espressa in tal senso, spetterà adesso alla federazione (che dovrebbe riunirsi entro fine mese) recepire il segnale e stabilire tempi e modi di questa riforma.

Allora pofessor Lo Duca a che punto siamo con questa probabile ristrutturazione?

«In dirittura d'arrivo, nel senso che tra una decina di giorni il consiglio federale deciderà la struttura del prossimo campionato di serie A e a scendere di tutti i tornei minori».

Cosa pensa di questo ritorno all'antico?

«Fondamentalmente quando la Federazione, cinque anni fa, fece partire l'Elite cercò di trovare una formula che fosse in grado di dare visibilità a tutto il movimento. Quattro stranieri e la possibilità di essere maggiormente competitivi in Europa, una partita alla settimana in televisione prima sulla Rai e poi su Sky. Per le società di vertice una grande occasione che è stata un po' sciupata. Preso atto di questo fallimento tornare indietro è stato un passo inevitabile».

Il presidente Giuseppe Lo Duca assieme a Marco Bozzola

Non è ancora chiara la struttura della prossima serie A.

Il futuro campionati dovrebbe essere a venti o a quattordici squadre?

«Dovrà deciderlo il consiglio federale. Le società hanno avanzato delle proposte ipotizzando due possibilità. La prima a venti squadre suddivise in due gironi da dieci per poi arrivare l'anno successivo a una massima serie a 12 o 14 squadre la seconda direttamente a 14 squadre».

Qual è la posizione di Trieste?

«Noi siamo in linea con la maggior parte delle società e pensiamo che una serie A a venti squadre potrebbe essere probabilmente la soluzione più giusta».

Nell'ottica di un rilancio delle squadre nazionali si pensa anche alla possibilità di limitare il numero degli stranieri mettendo un tetto al loro utilizzo?

«L'idea è ridurre a due gli stranieri per la serie A cercando così di trovare maggior spazio per i giocatori italiani. Non sarà facile, tuttavia, perché in questi anni molte società hanno trascurato il settore giovanile».

> «Non sarà facile perché molte società trascurano il vivaio»

I discorsi sul futuro non distolgono l'attenzione della squadra sul campionato. Domani nela trasferta di Ambra vi aspetta un'altra partita difficile...

«La squadra, come è giusto che sia, resta concentrata sul campionato cercando di guadagnare la miglior posizione possibile nella griglia playoff. La stagione è ancora lunga, ci teniamo a far bene e a concludere nel modo migliore questo nostro campionato».

La ginnasta Virginia Amabile

GINNASTICA RITMICA

Virginia Amabile alle finali nazionali

La ragazza triestina in gara nella fune e anche nelle clavette

TRIESTE E' l'unica triestina nella sua classe di età ad aver guadagnato l'ammissione alle finali nazionali di ginnastica ritmica, specialità fune e clavette, in programma domani, domenica e lunedì a Parma. Virginia Amabile, che a settembre farà 13 anni, gareggia per i colori dell'associazione sportiva dilettantistica culturale Benessere e ha cominciato prestissimo.

«Avevo solo sei anni – racconta – e praticavo sia la ginnastica ritmica che il pattinaggio artistico, specialità che però non sono compatibili. Dovendo scegliere, ho preferito la prima e le soddisfazioni che ho oggi mi ripagano dell'intenso allenamento al quale bisogna sottoporsi per poter arrivare a livelli di questo tipo».

Virginia è guidata da Ksenia Erzigova, tecnico federale e giudice regionale, e da Consuelo Manfreda, tecnico federale e giudice di secondo grado. Ogni giorno, agli ordini delle sue allenatrici, Virginia Amabile, dopo aver frequentato la scuola media Stuparich, completa tre ore di preparazione, dimostrando grande determinazione e volontà di emergere in una disciplina tanto difficile quanto faticosa. Ma la sua passione è incontenibile.

«Ho iniziato per gioco, facendo la ruota d'estate sulla spiaggia perché mi piaceva muovermi all'aria aperta – conclude – e da là è cominciata questa bella avventura che spero possa conoscere a Parma una tappa importante e mi permetta di guardare a traguardi ancora più importanti».

La fune e clavette sono due delle cinque specialità nelle quali si articola la ginnastica ritmica, sport olimpico femminile che prevede gare a squadre, individuali e a coppie, quest'ultima non è specialità olimpica. Le ginnaste individuali devono sostenere quattro rotazioni, eseguendo quattro esercizi, con attrezzi differenti tra cerchio, palla, clavette, nastro e fune. *(u. s.)*

SCI. A TARVISIO DAL 18 AL 21 MARZO IL LUSSARISSIMO

Presentato il lungo slalom parallelo gara di abilità per squadre miste

TRIESTE E' stata ufficialmente presentata la quinta edizione del Lussarissimo, il cosiddetto gigantissimo parallelo, che si svolgerà a Tarvisio dal 18 al 21 marzo. Archiviata positivamente la Ciaspolissima, svoltasi lo scorso 17 gennaio, il prossimo evento proposto dall'associazione sportiva dilettantistica presieduta da Lucio Sadoch sarà costituito dal Lussarissimo Young, la gara riservate alle scuole che si terrà giovedì 18 marzo.

La formula prevista si baserà su una competizione tra due squadre miste, composte da due maschi e due femmine, che si sfideranno su un percorso parallelo: i concorrenti dovranno scendere su un percorso di slalom gigante, togliere gli sci ed effettuare alcune prove di abilità per dare il via al frazionista successivo.

Venerdì 19 marzo sarà poi la volta della Ski alp in notturna prevista lungo il sentiero del pellegrino del monte Lussari con inizio alle 19.30. La gara più attesa però si svolgerà sabato 20 marzo con il gigantissimo parallelo, lo slalom gigante parallelo più lungo del mondo che si svolgerà sulla pista Di Prampero del Lussari, già sede di due edizioni delle gare di Coppa del mondo femminile.

Tra le sfide più interessanti vissute nelle edizioni precedenti si ricordano quella tra la campionessa olimpionica Gabriella Paruzzi e consorte, oppure la gara tra Edy Orioli, uno dei vincitori della Parigi-Dakar, contro il campione del mondo Gt Luca Cappellari, ma anche quelle di ex atleti azzurri come Marco Tonazzi, Alessia Pittin, Renzo Zandegiacomo e Venanzio Ortis.

Il Lussarissimo 2010 si concluderà domenica 21 marzo con il Contest di slopestyle, che potrà contare sulla partecipazione di skiers e riders, con evoluzioni valutate da un'apposita giuria che ne determinerà i vincitori e che si terrà nello snowpark di Tarvisio.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni per tutte le gare si può visitare il sito www.lussarissimo.com oppure inviare una mail a info@lussarissimo.com. *(r.t.)*

SCI. DA OGGI SULLO ZONCOLAN

Campionati regionali per le categorie ragazzi e allievi

TRIESTE E' davvero tutto pronto per la partenza dei campionati regionali Ragazzi-Allievi di sci. L'attesa kermesse, organizzata dallo Sci Club 70, si svolgerà sullo Zoncolan e sarà ripartita in tre giornate. Oggi sarà la volta dello slalom speciale, domani il gigante, domenica è prevista la chiusura con la gara di superG. Le tre gare saranno arricchite anche dalla presenza di un testimonial d'eccezione come Kristian Ghedina. L'ex discesista azzurro prenderà parte alla giornata conclusiva in qualità di apripista e premiatore dei migliori atleti.

Tra gli atleti locali più attesi nei ragazzi spiccano Matteo Bicocchi (Cai Trieste), Luca Taranzano (Sc 70) e la pattuglia della XXX Ottobre composta da Lorenzo Satriani, Alberto Liverani, Gianluca Dolso e Andrea Beltrame. Tra le ragazze occhi puntati su Elisa Andreassich (Sc 70), Martina Zappi (Cai Trieste) e Silvia Faiman (XXX Ottobre).

Negli allievi favoriti Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste), Andrea Berra (XXX Ottobre) ed Albert Kerpan (Mladina). Nelle allieve le speranze sono riposte in Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre), Nicole Pinto (XXX Ottobre) e Nicole Bellotto (Cai Trieste). *(r. t.)*

COPPA EUROPA

Allo sloveno Perko la Duca d'Aosta Donne, Mader prima

TARVISIO Lo sloveno Rok Perko con il tempo di 1'18"44 si è aggiudicato ieri la 60.a edizione della Coppa Duca d'Aosta. L'atleta della vicina Repubblica ha conquistato l'ambito titolo dello Sci Cai Trieste imponendosi nel supergigante sull'elvetico Cornel Zueger, staccato di soli 7 centesimi, il quale ha preceduto un altro sloveno, Andrej Krizaj. Il migliore tra gli italiani è stato Dominik Paris, sedicesimo a 0"82 dal titolo. Nella categoria Juniores la vittoria è andata a Bostjan Kline (Slovenia). Da segnalare il ventisettesimo posto assoluto di Mattia Casse, campione mondiale Junior in carica di discesa libera, che ha visto sfumare la vittoria di categoria per soli 9 centesimi. A livello femminile invece la vittoria nel superg è andata appannaggio di Regina Mader, classe 1985, con il tempo di 1'21"60. Seconda piazza per la svizzera Priska Nufer (+ 0"16), mentre il terzo posto è andato all'austriaca Mariella Voglreiter (+ 0"32). Quinta l'italiana Francesca Marsaglia, classe 1990, staccata di 76 centesimi. Grande attesa oggi alla "Di Prampero" di Tarvisio per la prova di discesa maschile prevista per le 10.30. Le donne invece gareggeranno a Kranjska Gora dove si disputerà lo slalom gigante con la partenza della prima manche fissata alle 9.30. *(r.t.)*

PATTINAGGIO

STRAPPATA LA COPERTURA DELLA PISTA DEL PAT

D'Agostino: «I danni sono ingenti però l'attività continua»

La copertura strappata della pista di pattinaggio

TRIESTE «Si parla di qualche centinaia di migliaia di euro di danni, ma è inutile lamentarsi. Rimbocchiamoci le mani e iniziamo a pensare al futuro». Il presidente del Pattinaggio artistico triestino Giovanni D'Agostino, nonostante la gravità della situazione, riesce a mantenere il suo flemmatico ottimismo. Le raffiche di bora che nei giorni scorsi hanno messo in ginocchio la città, hanno colpito anche la pista di pattinaggio di via Costalunga 408 provocando lo smembramento quasi totale della copertura.

«Ho ricevuto una chiamata giovedì mattina da parte dei vigili urbani che mi segnalavano dei problemi alla struttura e quando sono arrivato ho visto il telo completamente squarciato» - racconta D'Agostino. Risalente al 1984, la struttura del Pat ospita attualmente una novantina di atleti dai 4 anni d'età in su appartenenti a preagonismo e agonismo per quando riguarda l'artistico nonché un robusto nucleo di atlete impiegate nella Solo Dance, il fiore all'occhiello del sodalizio.

La massima carica della società rotellistica ha comunque già ricevuto assicurazioni da parte del sindaco Dipiazza per un pronto intervento da parte del Comune di Trieste: «I nostri atleti si alleneranno a partire da lunedì prossimo nel palazzetto di Chiarbola e siamo in attesa di capire se potremo usufruire anche del palaCalvola - ha spiegato D'Agostino - A ogni modo stiamo iniziando a porre le basi per reperire i fondi da parte delle istituzioni per ripristinare al più presto la copertura della nostra struttura».

In effetti la stagione agonistica appena iniziata, ha in serbo a breve diversi appuntamenti tra i quali spiccano i campionati regionali riservati alla Solo Dance in programma il 17 e 18 aprile, gara alla quale parteciperanno decine di atlete tra le quali la campionessa italiana in carica Silvia Stibilj, stella del Pat. Già sabato pomeriggio verrà comunque testata la possibilità di provare a fare degli allenamenti nella pista, che ieri è stata completamente ripulita dalla neve caduta all'interno della struttura nel pomeriggio di mercoledì. La speranza comunque sarebbe quella di poter tornare a usufruire della pista coperta entro il mese di settembre.

Visto il momento difficile nel quale versa attualmente la società di D'Agostino, il presidente della Fihp regionale Fabio Hollan ha lanciato un appello: «Esprimendo la mia solidarietà al Pat, auspico al contempo che ci sia una massima collaborazione da parte delle altre società triestine di pattinaggio, soprattutto nei mesi prima dell'arrivo della bella stagione, per dare un mano al Pat in virtù di quel rapporto di sinergia che sta alla base del nostro movimento sportivo».

Riccardo Tosques

OGGI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti sui settori alpini centro orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti sulla Sardegna e sulle aree interne appenniniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con piogge sparse in graduale intensificazione nel corso del pomeriggio nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno su tutte le regioni salvo locali addensamenti sul Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti sulla Sardegna sulle aree adriatiche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia e Calabria con precipitazioni sparse, parzialmente nuvoloso sulle restanti reigoni con addensamenti sulle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	2,3	6,9
Umidità		51%
Vento (velocità max)		75 km/h da ENE
Pressione in diminuzione		1011,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,1	7,9
Umidità		43%
Vento (velocità max)		10 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,6	7,9
Umidità		45%
Vento (velocità max)		20 km/h da NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,7	6,7
Umidità		55%
Vento (velocità max)		7 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-4,6	8,5
Umidità		53%
Vento (velocità max)		2,9 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,9	8,5
Umidità		39%
Vento (velocità max)		30 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,4	7,5
Umidità		43%
Vento (velocità max)		17 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	4	9
ANCONA	2	3
AOSTA	-2	3
BARI	3	12
BOLOGNA	0	2
BOLZANO	1	7
BRESCIA	0	4
CAGLIARI	3	10
CAMPOBASSO	2	2
CATANIA	5	15
FIRENZE	0	6
GENOVA	3	7
IMPERIA	2	10
L'AQUILA	np	np
MESSINA	7	13
MILANO	0	5
NAPOLI	5	9
PALERMO	8	11
PERUGIA	2	6
PESCARA	5	9
PISA	1	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	13
ROMA	4	10
TORINO	-1	4
TREVISO	0	6
VENEZIA	-1	6
VERONA	0	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	1/4
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Su tutta la regione al mattino avremo probabilmente cielo nuvoloso, poco nuvoloso invece nel pomeriggio. Al mattino soffierà ancora Borino sulla costa, nel pomeriggio deboli brezze. Nelle notte verso sabato sarà possibile la formazione di foschia o banchi di nebbia sulla bassa pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	9/12	8/11
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

DOMANI. Su tutte la regione cielo poco nuvoloso. Di primo mattino sarà possibile la formazione di foschia o banchi di nebbia sulla bassa pianura. Sulla costa in giornata venti deboli di brezza, in serata soffierà borino.
TENDENZA. Domenica bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA

La zona di alta pressione che nei giorni scorsi si era posizionata sulla parte occidentale dell'Europa tende a spostarsi verso l'Atlantico, favorendo così la discesa di alcuni nuclei di aria fredda dalle alte latitudini verso il Mare del Nord, il Mar Baltico e parte dell'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,7	3 nodi S-E	2.37 +32	14.02 -43
MONFALCONE	quasi calmo	8,3	3 nodi S-E	2.42 +32	14.07 -43
GRADO	quasi calmo	8,4	4 nodi S-E	3.02 +29	14.27 -39
PIRANO	calmo	8,9	2 nodi S-E	2.32 +32	13.57 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	1	13	LUBIANA	-3	3
AMSTERDAM	0	5	MADRID	-2	8
ATENE	10	13	MALTA	8	14
BARCELLONA	-1	7	MONACO	-3	2
BELGRADO	-2	1	MOSCA	-1	1
BERLINO	-5	5	NEW YORK	6	14
BONN	-5	9	NIZZA	3	8
BRUXELLES	-2	6	OSLO	-2	9
BUCAREST	-3	1	PARIGI	-2	9
COPENHAGEN	-1	-1	PRAGA	-5	2
FRANCOFORTE	-1	7	SALISBURGO	-3	0
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-3	-1
HELSINKI	-2	5	STOCCOLMA	-3	5
IL CAIRO	23	34	TUNISI	9	16
ISTANBUL	6	10	VARSAVIA	-6	4
KLAGENFURT	-4	2	VIENNA	-1	4
LISBONA	8	15	ZAGABRIA	-3	2
LONDRA	2	6	ZURIGO	-3	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Dedicate al lavoro le ore del mattino, che sono sicuramente le migliori. Nel pomeriggio diventerete svogliati e poco adattabili alle altrui esigenze. Incomprensioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete gli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria con gli amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alcune situazioni possono riempivi di gioia e di soddisfazione. Siete abili nel coinvolgere le persone vicine, ma cercate di non giocare troppo con il fuoco. Saggezza.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri in posizione negativa vi creeranno qualche disguido: niente paura, saprete rimediare con la vostra presenza di spirito. Non fate azzardi in campo economico, anzi fate economia.

LEONE 23/7 - 22/8

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete lungamente prima di decidere.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di tante soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata. Siate chiari nelle decisioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sentirete l'esigenza di dare sfogo alla vostra creatività e cosë vi dedicherete all'arte. Conoscerete una persona che conquisterà il vostro cuore. Una breve dieta vi rimetterà in sesto.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma purtroppo non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della vostra situazione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Liberatevi di alcuni preconcetti e muovetevi con più disinvoltura. Di fattori positivi ce ne sono tanti, basta sapersi guardare attorno con occhi aperti. Più gioia di vivere. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fese di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un segno di cordialità - **7** Città lariana - **11** Alta sponda di fiume - **12** Amore greco - **13** Il centro di Collegno - **14** Muovere l'aria - **17** Vengono serviti come contorno - **18** Città del Maryland - **20** Dotati di buona voce - **21** Bene senza uguali - **22** Sportello di un mobile - **23** Sorella di Oreste - **25** Percepiti con le orecchie - **27** Lago salato a Est del Caspio - **28** Separa la farina dalla crusca - **32** Insidia mimetizzata dal pescatore - **33** Un pappagallo - **34** Correlativo di quanto - **36** In voga - **37** In piena estate - **38** Lo sono coloro che praticano il culturismo - **40** Riferita, spiegata - **41** Gruppi di due oggetti.

VERTICALI: 1 Fanno riprendere i sensi - **2** Quelle liete passano veloci - **3** La fine di Schönberg - **4** Capovolta, rovesciata - **5** Buone a nulla, incapaci - **6** Provare internamente - **7** Rapidità - **8** Pregiato pesce - **9** Scuri di pelle - **10** Scandaloso, spinto - **15** Una lingua dravidica - **16** Immagini sacre - **17** Appellativo pontificio - **18** Antonio del cinema - **19** C'è fra cose affini - **20** Provocate, determinate - **21** Desiderosi - **24** In mezzo - **26** Attacco apoplettico - **29** La troupe sul set - **30** Un suddito di Atahualpa - **31** Mitico gigante - **35** Una sigla mediorientale - **38** La provincia con Sassuolo (sigla) - **39** In Olanda e in Scozia.

INCASTRO (3/4=7)
Studente bravo ma succube
Quando in latino io faccio la versione
mi ci metto con comodo, ma se
l'imbeccata non passa son dolori
ché un diretto allo stomaco mi arriva!..

Buffalmacco

INDOVINELLO
Promozione scandalosa
Al lavoro contrario è sempre stato
e sembra che non sia disciplinato.
Ha avuto un'eco in campo nazionale
allorché l'hanno fatto generale.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA PAZIENZA

Anagramma:
TRENO = TERNO